



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

PROGRAMMA ECONOMICO

2027



Luglio 2026

Premessa e Introduzione del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio al Programma Economico 2027

Cari Colleghi,

dall'attuale Esecutivo alla Commissione Consiliare Finanze e Bilancio, il Programma Economico consolida quest'anno il proprio rinnovato valore strategico. Dando continuità alla linea programmatica già intrapresa, il documento supera definitivamente la vecchia impostazione puramente descrittiva del passato per confermarsi come uno strumento dinamico di visione e pianificazione anticipatoria. In piena armonia con il dettato normativo (articolo 13 della Legge 18 febbraio 1998 n.30), l'azione si concentra sull'esplicitare le linee direttrici di politica economica e finanziaria che il Governo intende attuare per il 2027 e l'orizzonte di medio termine, focalizzando l'attenzione sulle priorità d'intervento concrete e strutturali per il Paese.

Il Programma Economico per l'esercizio 2027 si colloca in una fase storica caratterizzata da profondi cambiamenti dell'economia internazionale, da una crescente complessità geopolitica e da trasformazioni strutturali che stanno ridefinendo gli equilibri economici, produttivi e finanziari a livello globale.

Dopo il lungo ciclo di espansione trainato dalla globalizzazione, dalla stabilità monetaria e da condizioni finanziarie particolarmente favorevoli, l'economia mondiale si confronta oggi con un contesto maggiormente esposto a elementi di incertezza e volatilità. Le tensioni geopolitiche, la frammentazione degli scambi internazionali, la ridefinizione delle catene del valore, la transizione energetica e ambientale, nonché la rapida evoluzione tecnologica e digitale, rappresentano fattori destinati a incidere in maniera strutturale sulle prospettive di crescita dei prossimi anni.

In questo scenario, le principali economie mondiali stanno progressivamente orientando le proprie politiche economiche verso il rafforzamento della sicurezza strategica, della resilienza industriale e dell'autonomia energetica e tecnologica. Parallelamente, il permanere di pressioni inflazionistiche superiori ai livelli registrati nel decennio precedente ha determinato un mutamento delle condizioni monetarie internazionali, con livelli dei tassi di interesse che tornano a crescere e una maggiore attenzione alla sostenibilità dei debiti pubblici e privati.

Anche l'Europa si trova ad affrontare una fase di trasformazione complessa, nella quale la necessità di sostenere la competitività del sistema economico europeo si accompagna alle sfide poste dall'invecchiamento demografico, dalla transizione ecologica e digitale e dal rafforzamento della capacità industriale e tecnologica dell'Unione. In tale contesto, assumono crescente rilevanza le politiche orientate

agli investimenti strategici, all'innovazione, alla formazione del capitale umano e alla capacità di attrarre competenze e capitali.

Per una piccola economia aperta come la Repubblica di San Marino, tali dinamiche internazionali rappresentano al contempo elementi di vulnerabilità e opportunità di sviluppo. La dimensione contenuta del sistema economico sammarinese comporta inevitabilmente una maggiore esposizione agli shock esterni e all'andamento dei mercati internazionali; tuttavia, essa costituisce anche un fattore potenzialmente favorevole in termini di flessibilità istituzionale, rapidità decisionale e capacità di adattamento ai cambiamenti.

In questo quadro, la Repubblica di San Marino è chiamata a consolidare il percorso di rafforzamento economico e finanziario intrapreso negli ultimi anni, proseguendo nelle politiche di stabilizzazione e modernizzazione del sistema Paese. La sostenibilità della finanza pubblica, il rafforzamento del settore bancario e finanziario, il sostegno alla competitività delle imprese, la promozione degli investimenti e dell'innovazione, nonché il consolidamento del posizionamento internazionale della Repubblica, costituiscono obiettivi strategici essenziali per garantire una crescita equilibrata e duratura.

Accanto a queste sfide, il 2027 impone l'inserimento di alcuni pilastri strategici nel nostro Programma Economico:

- L'integrazione europea, il completamento dell'Accordo di Associazione e il progressivo recepimento dell'*acquis* comunitario rappresentano la pietra angolare per il futuro economico della Repubblica. Questo passaggio strategico, se da un lato richiede un imponente sforzo di adeguamento normativo per la Pubblica Amministrazione e per il settore privato, dall'altro aprirà prospettive inedite di accesso al mercato unico, abbattendo le barriere non tariffarie e conferendo alle nostre imprese la piena equiparazione nei servizi e negli scambi. Sarà fondamentale strutturare interventi di accompagnamento transitorio per i settori più vulnerabili alla concorrenza esterna;
- La transizione energetica e la sicurezza degli approvvigionamenti rappresentano una delle principali priorità strategiche per i prossimi anni. In coerenza con gli obiettivi europei di sostenibilità e in un contesto internazionale ancora caratterizzato da instabilità dei mercati energetici, la Repubblica di San Marino è chiamata a rafforzare il proprio percorso verso una maggiore autonomia e resilienza del sistema energetico nazionale. In tale prospettiva, assumono particolare rilevanza gli interventi di efficientamento del patrimonio edilizio, lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili, la diversificazione delle fonti e il sostegno agli investimenti nella green economy e nell'economia circolare. Si tratta di scelte che non rispondono esclusivamente a finalità ambientali, ma che incidono direttamente sulla competitività del sistema produttivo, sulla sostenibilità della crescita e sulla capacità del Paese di affrontare con maggiore solidità le trasformazioni economiche e industriali in atto. La competitività futura dei sistemi economici sarà infatti sempre più connessa alla capacità di coniugare crescita, innovazione ed equilibrio ambientale;

- Particolare rilevanza assumeranno, inoltre, le trasformazioni legate alla digitalizzazione dell'economia e allo sviluppo delle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, che stanno modificando profondamente i modelli produttivi, organizzativi e amministrativi. Diventa prioritario implementare piani di formazione continua per la riqualificazione della forza lavoro (*reskilling*), onde evitare disallineamenti nel mercato del lavoro, e creare un quadro normativo ed etico favorevole ("sandbox normative") capace di attrarre start-up tecnologiche in nicchie di eccellenza digitale. In tale ambito, San Marino può valorizzare le proprie caratteristiche di sistema istituzionale agile e dinamico, favorendo sperimentazione, innovazione e semplificazione amministrativa, al fine di creare un contesto favorevole allo sviluppo di attività ad alto valore aggiunto;

- Le dinamiche demografiche, caratterizzate da un progressivo invecchiamento della popolazione, impongono una riflessione lungimirante sulla sostenibilità di lungo periodo del nostro sistema di protezione sociale e sanitario. Il bilancio dello Stato dovrà saper coniugare il rigore fiscale con investimenti mirati nel welfare predittivo, nella digitalizzazione della sanità e nel sostegno alle famiglie, elementi cardine per mantenere elevata l'attrattività e la qualità della vita sul nostro territorio.

In tale contesto generale, il Programma Economico 2027 intende perseguire una strategia fondata su alcuni obiettivi prioritari: il consolidamento della stabilità economica e finanziaria del Paese, il rafforzamento della competitività del sistema produttivo, il sostegno all'occupazione e alla qualificazione del capitale umano, la promozione dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, nonché il rafforzamento delle relazioni economiche e istituzionali con l'Europa e la comunità internazionale.

L'azione di Governo sarà pertanto orientata a favorire uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente, capace di affrontare le trasformazioni in atto salvaguardando al contempo la coesione sociale e la solidità delle istituzioni economiche e finanziarie della Repubblica.

In un contesto internazionale in continua evoluzione, la capacità di anticipare i cambiamenti, cogliere le opportunità derivanti dalle nuove dinamiche economiche e rafforzare la credibilità del sistema Paese costituirà un elemento determinante per garantire alla Repubblica di San Marino prospettive di crescita stabile e duratura nel medio e lungo periodo.

Grazie per la vostra costante collaborazione e per il fondamentale apporto che darete a questa discussione strategica per il futuro della nostra Repubblica.

IL SEGRETARIO DI STATO
PER LE FINANZE E IL BILANCIO
- Marco Gatti -

Sommario

Premessa e Introduzione del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio al Programma Economico 2027 ..I	
Fattori primari nell'immediato futuro per l'economia sammarinese	IX
Percorso di adeguamento agli standard internazionali.....	XII
La struttura del sistema bancario, finanziario e assicurativo - principali indicatori del sistema bancario e del Bilancio 2025 di BCSM	XIV
PARTE I.....	XIX
Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica	1
IL CONTESTO ECONOMICO.....	3
Lo scenario internazionale.....	3
L'economia italiana.....	7
Lo scenario sammarinese	9
Import-Export	13
Prezzi al Consumo.....	16
Imprese	19
Cassa Integrazione Guadagni.....	20
Occupazione	21
Disoccupazione	25
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	29
Conti Pubblici	29
Il consuntivo finanziario dello Stato: Esercizio Finanziario 2025.....	32
Entrate	33
Entrate tributarie.....	34
Entrate extra tributarie.....	37
Uscite	45
La situazione debitoria dello Stato	60
Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2025	60
Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026	75
La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato	78
PARTE II.....	80
Le Priorità delle Segreterie Di Stato	80
LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO, I TRASPORTI E L'ENERGIA	81
Finanze e Bilancio	83
Trasporti.....	89

Energia	92
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI, LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LA TRANSIZIONE DIGITALE	93
Affari Esteri e Affari Politici.....	93
Cooperazione Economica Internazionale	97
Transizione Digitale	100
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI, I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA.....	101
Affari Interni, Funzione Pubblica, Affari Istituzionali.....	101
Semplificazione Normativa.....	103
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI	104
Istruzione	104
Cultura	105
Università e Ricerca Scientifica.....	106
Politiche Giovanili	107
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, GLI AFFARI SOCIALI E LE PARI OPPORTUNITÀ	108
Sanità e Sicurezza Sociale	108
Affari Sociali e Pari Opportunità	111
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.....	116
Territorio.....	117
Ambiente	118
Agricoltura	118
Protezione Civile	118
A.A.S.L.P.	119
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, I RAPPORTI CON L'A.A.S.S., LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	121
Lavoro	121
A.A.S.S. e Transizione Ecologica.....	124
Innovazione Tecnologica	126
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LE TELECOMUNICAZIONI E LO SPORT.	128
Industria, Artigianato e Commercio	128
Telecomunicazioni	131

Sport	133
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA.....	134
Giustizia	134
Previdenza	136
Famiglia.....	136
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, LE POSTE, LA COOPERAZIONE, L'EXPO, L'INFORMAZIONE E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI TURISTICI	138
Turismo	138
Poste	140
Cooperazione	142
Expo	143
Informazione.....	143
Attrazione degli Investimenti Turistici.....	144

Fattori primari nell'immediato futuro per l'economia sammarinese

Negoziato tra Unione europea, San Marino, Andorra e Monaco per uno o più Accordi di Associazione

Il negoziato per addivenire a uno o più Accordi di associazione tra Andorra, Monaco e San Marino, da una parte, e l'Unione europea, dall'altra, ha preso avvio nel marzo 2015, a seguito del mandato conferito alla Commissione europea dal Consiglio dell'Unione europea nel dicembre 2014. Tale percorso si è inserito nella volontà dei Paesi di ridotte dimensioni territoriali di rafforzare le rispettive relazioni con l'Unione europea, con l'obiettivo di conseguire una maggiore integrazione nel mercato unico, superando i limiti degli accordi bilaterali settoriali precedentemente in vigore.

A seguito dell'analisi delle diverse opzioni istituzionali disponibili — mantenimento dello status quo, approccio settoriale, accordo quadro di associazione, partecipazione allo Spazio Economico Europeo o adesione all'Unione europea — l'Accordo di Associazione è emerso quale soluzione più idonea e concretamente perseguibile, in grado di assicurare un quadro giuridico stabile, organico e coerente per la partecipazione di San Marino al mercato interno europeo.

Sin dall'avvio del negoziato, la Repubblica di San Marino ha perseguito l'obiettivo di ottenere, nelle materie ricomprese dall'Accordo, un livello di integrazione quanto più possibile equivalente a quello degli Stati membri, con particolare riferimento alle quattro libertà fondamentali — libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali — e alle principali politiche orizzontali funzionali alla loro attuazione. Tale impostazione comporta il recepimento dinamico dell'*acquis* dell'Unione europea nelle materie interessate, ferme restando le specificità sammarinesi, gli adattamenti concordati, i periodi transitori e le clausole di salvaguardia rese possibili dalla Dichiarazione n. 3 all'articolo 8 del Trattato sull'Unione europea, relativa alla particolare situazione dei Paesi di piccole dimensioni territoriali che intrattengono specifiche relazioni di prossimità con l'Unione.

Sono rimaste escluse dal perimetro del negoziato alcune materie non riconducibili all'obiettivo di partecipazione al mercato interno, tra cui la cittadinanza europea, la politica estera e di sicurezza comune, la politica estera in senso stretto, le materie fiscali non ricomprese nell'Accordo, nonché gli aspetti connessi allo spazio Schengen, alla gestione dell'immigrazione e alla sicurezza delle frontiere.

Nel settembre 2023 il negoziato con il Principato di Monaco è stato sospeso, mentre il percorso con Andorra e San Marino è proseguito fino alla conclusione positiva dei negoziati, annunciata ufficialmente il 12 dicembre 2023. A seguito di tale passaggio, la Commissione europea ha avviato il lavoro di finalizzazione, revisione giuridico-linguistica e predisposizione dei testi necessari alla firma, all'applicazione provvisoria e alla successiva conclusione dell'Accordo.

La struttura dell'Accordo si articola in un quadro istituzionale comune, sette Protocolli quadro, due Protocolli Paese relativi rispettivamente ad Andorra e San Marino e un ampio corpus di Allegati tecnici contenenti l'*acquis* dell'Unione europea da recepire nei rispettivi ordinamenti. Per San Marino, il Protocollo Paese assume particolare rilievo in quanto consente di disciplinare le specificità nazionali e di integrare, nel nuovo quadro di associazione, anche i contenuti dell'Accordo di cooperazione e unione doganale sottoscritto con l'Unione europea nel 1991.

Tra gli obiettivi prioritari perseguiti dalla Repubblica di San Marino rientrano, in particolare, la piena integrazione nel mercato unico per la circolazione delle merci, il rafforzamento del quadro di partecipazione al mercato finanziario europeo, la tutela delle specificità derivanti dalle ridotte dimensioni territoriali e demografiche del Paese, nonché l'applicazione sostenibile e progressiva delle disposizioni europee nei diversi settori interessati.

Particolare rilievo assume il comparto dei servizi finanziari, per il quale i testi aggiornati prevedono un accesso progressivo al mercato interno dell'Unione europea, entro un periodo massimo di quindici anni dall'entrata in vigore dell'Accordo. Tale accesso sarà subordinato alla piena ed effettiva attuazione dell'*acquis* europeo di settore, alla solidità del quadro regolamentare e di vigilanza nazionale e a una valutazione complessiva condotta con il coinvolgimento delle autorità europee competenti. Si tratta di un profilo di particolare importanza strategica per San Marino, in quanto consente di collegare il processo di integrazione europea al rafforzamento della vigilanza, della trasparenza, della competitività e della reputazione del sistema finanziario sammarinese.

Nel corso del 2025, a fronte delle questioni ancora aperte emerse nella fase di finalizzazione del testo, con particolare riferimento agli aspetti relativi al settore finanziario, al ruolo delle autorità europee di vigilanza e alla natura giuridica dell'Accordo, è stata individuata una soluzione tecnica volta a consentire il completamento dell'iter senza riaprire formalmente il negoziato. Tale soluzione si è concretizzata in un Addendum, proposto dall'Italia, successivamente oggetto di confronto con la Commissione europea e sottoposto alla valutazione delle parti interessate, finalizzato a integrare il quadro dell'Accordo e a rispondere alle esigenze di chiarimento emerse in sede europea.

Parallelamente, è stata definita la natura giuridica dell'Accordo, qualificato come accordo misto. Tale impostazione comporta che l'Accordo sia concluso tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Principato di Andorra e la Repubblica di San Marino, ciascuno a titolo di parte distinta, dall'altra. Ne deriva il coinvolgimento degli Stati membri dell'Unione nei successivi passaggi di approvazione e ratifica, secondo le rispettive procedure costituzionali interne, ferma restando la possibilità di applicazione provvisoria delle parti dell'Accordo rientranti nelle competenze dell'Unione.

Alla luce di tali sviluppi, l'Accordo risulta collocato nella fase conclusiva del procedimento europeo, ma la sua piena entrata in vigore resta subordinata al completamento dei passaggi formali previsti a livello dell'Unione europea, degli Stati membri e da parte di San Marino e Andorra. Nonostante ciò, avrà efficacia

per San Marino una volta che quest'ultimo avrà espletato le procedure interne di approvazione e ratifica. In tale contesto, nel 2027 sarà necessario proseguire, in continuità con il lavoro svolto nel 2026, nelle attività preparatorie funzionali all'attuazione dell'Accordo, con particolare attenzione al coordinamento interistituzionale, alla pianificazione del recepimento dell'*acquis*, al rafforzamento della capacità amministrativa, all'adeguamento del quadro normativo nazionale e alla prosecuzione dell'attività di informazione e confronto con cittadini, operatori economici e categorie interessate.

Settore dell'energia

Nel corso del 2027 la politica energetica della Repubblica di San Marino dovrà proseguire lungo un percorso orientato al rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti, alla riduzione della dipendenza energetica dall'estero, al contenimento dell'esposizione alla volatilità dei mercati internazionali e alla progressiva transizione verso un modello energetico più sostenibile, efficiente e resiliente.

Il contesto internazionale continua infatti a essere caratterizzato da forte instabilità geopolitica, oscillazioni dei prezzi dell'energia e crescente attenzione, a livello europeo e globale, ai temi della sicurezza energetica, dell'accessibilità dei costi e dell'incremento della produzione da fonti rinnovabili. Per un Paese di ridotte dimensioni territoriali e privo di risorse energetiche proprie tradizionali, tali dinamiche rendono necessario perseguire una strategia energetica prudente ma al tempo stesso strutturale, capace di coniugare sostenibilità ambientale, sostenibilità economica e tutela della competitività del sistema Paese.

In tale prospettiva, nel 2027, in continuità con gli indirizzi delineati dal Piano Energetico Nazionale 2023-2026 e con le iniziative avviate nel corso del 2025 e del 2026, San Marino dovrà consolidare le azioni finalizzate all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento al fotovoltaico, sia attraverso la valorizzazione delle superfici disponibili sul territorio nazionale, incluse le coperture degli edifici pubblici e privati, sia mediante investimenti strategici in impianti di proprietà anche fuori territorio, laddove ciò risulti coerente con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia energetica della Repubblica.

Particolare rilievo assume, in questo quadro, il ruolo dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, chiamata a contribuire all'attuazione degli investimenti programmati e alla gestione delle infrastrutture energetiche, in coerenza con gli obiettivi di sicurezza, efficienza e sostenibilità del sistema.

La strategia di medio periodo dovrà mirare ad aumentare progressivamente la quota di energia rinnovabile direttamente riconducibile alla Repubblica, riducendo l'esposizione del Paese alle dinamiche dei mercati energetici esterni.

Accanto allo sviluppo delle fonti rinnovabili, assume rilievo anche la diversificazione degli strumenti di approvvigionamento energetico.

In tale ambito, la definizione di canali di acquisto e fornitura diretta di gas naturale destinato alla Repubblica rappresenta un passaggio significativo nel rafforzamento della sicurezza energetica nazionale, in particolare in vista delle scadenze stagionali. Ciò consente al Paese di accrescere la propria capacità di operare direttamente sui mercati energetici internazionali, riducendo la dipendenza da canali indiretti di approvvigionamento e migliorando la resilienza del sistema rispetto alle tensioni geopolitiche e alla volatilità dei prezzi.

Tale linea di intervento dovrà essere sviluppata in modo complementare, e non alternativo, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione, efficienza energetica e crescita della produzione da fonti rinnovabili. La sicurezza degli approvvigionamenti, soprattutto nella fase di transizione, costituisce infatti una condizione necessaria per garantire stabilità al sistema economico e continuità ai servizi essenziali, accompagnando al contempo il progressivo rafforzamento dell'autonomia energetica della Repubblica.

Nel 2027 la politica energetica dovrà pertanto continuare a sostenere gli interventi di efficientamento energetico degli edifici, la promozione dell'autoconsumo, il rafforzamento degli strumenti di incentivazione, l'ammodernamento delle reti e la diffusione di soluzioni tecnologiche capaci di migliorare la gestione dei consumi. Tali interventi dovranno essere accompagnati da un'attenta valutazione dell'impatto economico e tariffario, al fine di assicurare che la transizione energetica si traduca in benefici concreti per cittadini, imprese e finanza pubblica.

Il 2027 dovrà quindi rappresentare un anno di consolidamento e aggiornamento della programmazione energetica nazionale, anche in vista della definizione degli indirizzi successivi al Piano Energetico Nazionale 2023-2026. L'obiettivo sarà quello di proseguire con gradualità ma decisione verso una maggiore autonomia energetica, rafforzando al contempo la sicurezza degli approvvigionamenti, la resilienza del sistema, la sostenibilità ambientale degli investimenti e la capacità della Repubblica di affrontare le sfide poste dalla transizione energetica e dal contesto internazionale.

Percorso di adeguamento agli standard internazionali

Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e delle sanzioni finanziarie mirate e prossimi impegni internazionali.

Il sistema di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (c.d. AML/CFT) nonché l'attuazione delle sanzioni finanziarie mirate delle Nazioni Unite (con particolare riferimento alle minacce di terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa), sono stati oggetto di valutazione da parte del Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa nel corso degli anni 2020 e 2021. Nel maggio 2024 la Repubblica di San Marino è stata impegnata a presentare il rapporto di *follow up* nel corso

della riunione Plenaria del Comitato MONEYVAL. Il rapporto di San Marino ed il rapporto di *follow up* sono entrambi disponibili sul sito del Comitato MONEYVAL¹.

Nel corso del 2025 è iniziato il nuovo (sesto) ciclo di valutazione, basato su raccomandazioni e procedure in parte modificate. La prossima valutazione di San Marino inizierà nei primi mesi del 2028, con la visita degli Esperti a San Marino nella primavera del 2029. Il rapporto su San Marino verrà adottato a dicembre 2029 o, al più tardi, a maggio/giugno 2030.

Come noto, a seguito dell'Accordo Monetario con l'Unione europea, San Marino è impegnata a trasporre nell'ordinamento interno atti dell'Unione, tra cui anche quelli in materia AML/CFT. In particolare, la Repubblica è tenuta a recepire il c.d. "sesto pacchetto AML"² dell'Unione europea entro il 31 dicembre 2028.

In ragione della prossima valutazione del Comitato MONEYVAL, è auspicabile che tale intervento normativo sia completato entro fine 2027 così da facilitare il processo di valutazione da parte del MONEYVAL e non avere disallineamenti normativi e regolamentari. A tal fine, si rappresenta che le attività connesse a tale recepimento hanno preso avvio già nel corso del 2026, e realisticamente impegneranno la Repubblica fino a fine 2027. Si rappresenta infatti che oltre a modificare le norme primarie, è necessario intervenire anche per modificare la regolamentazione secondaria.

Inoltre, è necessario che le Istituzioni favoriscano ogni forma di collaborazione e coordinamento delle autorità coinvolte nell'azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, nonché pongano in essere ogni iniziativa utile a favorire la collaborazione con il settore privato.

Una prima iniziale attività di coordinamento nazionale è la valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa (c.d. NRA) cui tutte le autorità ed il settore privato sono coinvolte. L'aggiornamento dell'NRA riguarda gli anni 2020-2024. A differenza dei precedenti, questo NRA deve includere anche la valutazione del rischio di c.d. "*proliferation financing*" ovvero il rischio di finanziamento collegato alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, così come inteso dal FATF. Nel corso dei prossimi anni, continueranno le attività di

¹ https://www.coe.int/en/web/moneyval/jurisdictions/san_marino

² In particolare ci si riferisce a:

- a) Regolamento (UE) 2023/1113 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate cripto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2015/849;
- b) Regolamento (UE) 2024/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- c) Direttiva (UE) 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva (UE) 2015/849;
- d) Regolamento (UE) 2024/1620 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 1094/2010 e (UE) n. 1095/2010.

valutazione dei rischi sia a livello nazionale sia a livello settoriale, così da consolidare la comprensione dei rischi a cui la Repubblica di San Marino e certi aree/settori sono esposti.

La struttura del sistema bancario, finanziario e assicurativo - principali indicatori del sistema bancario e del Bilancio 2025 di BCSM

Nella presente sezione è fornita una panoramica aggiornata sulla struttura del sistema bancario, finanziario e assicurativo della Repubblica di San Marino, con particolare focus sui principali indicatori del settore bancario e loro evoluzione negli ultimi anni, nonché sui dati di bilancio 2025 della Banca Centrale.

Nel dettaglio, al 30 aprile 2026, i soggetti autorizzati nella Repubblica di San Marino ai sensi della Legge 17 novembre 2025 n. 165 (c.d. LISF) all'esercizio di attività riservate in ambito bancario, finanziario e assicurativo ed iscritti nell'apposito Registro tenuto dalla Banca Centrale sono complessivamente 64, di cui 12 imprese finanziarie di diritto sammarinese e 52 di diritto estero³, quest'ultime in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS), come di seguito meglio suddivise:

- 5 banche, di cui 1 estera autorizzata nella Repubblica di San Marino, in regime di PSSS, esclusivamente all'esercizio dell'attività riservata di cui alla lettera B (concessione di finanziamenti) dell'Allegato 1 della LISF;
- 1 società finanziaria/fiduciaria di diritto sammarinese;
- 3 società di gestione di diritto sammarinese;
- 6 istituti di Pagamento/IMEL, di cui 3 esteri autorizzati nella Repubblica di San Marino in regime di PSSS;
- 49 imprese di assicurazione, di cui 48 estere autorizzate nella Repubblica di San Marino in regime di PSSS.

Alla medesima data, l'assetto del sistema finanziario è completato da 32 intermediari assicurativi e riassicurativi, 1 promotore finanziario (esclusi i dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede), 2 *servicer* e 11 prestatori di servizi di pagamento (di cui 10 già ricompresi nel Registro dei soggetti autorizzati).

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati sopra menzionati, riferiti ai soggetti autorizzati, distinti per tipologia e con evidenza delle imprese finanziarie estere autorizzate all'esercizio di attività riservate mediante succursali o in regime di PSSS.

³ Il Regolamento BCSM n. 2024-02 (Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa), tramite l'articolo 83, comma 2, lettera e), ha disposto l'iscrizione delle imprese assicurative estere, già iscritte nell'Elenco di cui all'articolo 31 dell'abrogato Regolamento BCSM n. 2007-02, nel Registro dei Soggetti Autorizzati di cui all'articolo 11 della LISF.

Per rendere coerente e leggibile la tabella, per l'anno 2023 sono state inserite anche le imprese assicurative estere, nonostante all'epoca non fossero conteggiate nel Registro dei soggetti autorizzati, poiché iscritte nell'apposito Elenco previsto dall'articolo 31 dell'abrogato Regolamento BCSM n. 2007-02.

Soggetti autorizzati (dati a fine periodo)	2023	2024	2025	30/04/2026
Banche	5	5	5	5
<i>di cui estere</i>	1	1	1	1
Finanziarie/fiduciarie	2	2	1	1
<i>di cui estere</i>	1	1	0	0
Imprese di investimento	0	0	0	0
<i>di cui estere</i>	0	0	0	0
Società di gestione	3	3	3	3
<i>di cui estere</i>	0	0	0	0
Imprese di assicurazione	46	47	49	49
<i>di cui estere</i>	45	46	48	48
Istituti di pagamento/IMEL	5	6	6	6
<i>di cui estere</i>	3	3	3	3
Crypto Asset Firm (CAF)	0	0	0	0
<i>di cui estere</i>	0	0	0	0
Totale	61	63	64	64
<i>di cui estere</i>	50	51	52	52

Fonte dati: BCSM

Relativamente agli ulteriori Registri/Albi tenuti dalla Banca Centrale, al 30 aprile 2026 si rilevano 4 gruppi iscritti nel Registro delle imprese capogruppo, tutti rappresentati da una capogruppo bancaria, nonché 16 trustee professionali iscritti nell'omonimo Albo (Albo dei Trustee professionali della Repubblica di San Marino).

Con riguardo agli assetti proprietari, sempre al 30 aprile 2026, delle 4 banche di diritto sammarinese, 1 presenta quale azionista unico lo Stato, 3 presentano un azionariato composto da soggetti residenti (persone fisiche e giuridiche) e infine una banca presenta un azionariato costituito in maggioranza da soggetti non residenti (*holding* di partecipazioni) seppur riconducibili, in termini di beneficiari effettivi⁴, a soggetti residenti.

⁴ A partire dal 1° marzo 2017, ai sensi dell'articolo 43 della Legge n. 144/2016 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei nominativi dei beneficiari effettivi che "possiedono" o "controllano" un soggetto autorizzato "attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2%", sono stati inseriti i corrispondenti beneficiari effettivi, così come definiti dalla predetta Legge.

Il settore bancario

La seguente tabella riporta i principali aggregati patrimoniali, economici e prudenziali del settore bancario per i periodi indicati⁵:

Milioni di euro							
Indicatori (dati a fine periodo)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale attivo	4.219	4.165	4.139	4.244	4.211	4.323	4.400
Impieghi lordi verso la clientela ⁽¹⁾	2.609	2.472	2.175	1.976	1.078	1.043	1.097
Impieghi netti verso la clientela ⁽²⁾	1.591	1.458	1.314	1.189	992	967	1.025
Raccolta diretta	3.631	3.643	3.614	3.669	3.611	3.716	3.765
Raccolta indiretta ⁽³⁾	1.617	1.666	1.899	2.098	2.380	2.774	3.233
Utile (perdita) d'esercizio ⁽⁴⁾	-194	-44	8	11	28	31	32
Coefficiente di solvibilità (%)	9,5%	10,7%	14,4%	14,6%	16,7%	18,2%	18,8%
Crediti deteriorati (fino al 31.12.2023: Crediti dubbi) lordi verso la clientela	1.599	1.560	1.320	1.111	250	198	179
Crediti deteriorati (fino al 31.12.2023: Crediti dubbi) netti verso la clientela	589	553	466	331	169	128	114

Note:

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore le nuove classificazioni dei crediti così come definite nell'articolo I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02 ai fini dell'armonizzazione della tassonomia dei crediti con gli standard dell'UE. I crediti verso la clientela, se non diversamente specificato, sono da intendersi "per cassa" e pertanto non comprendono le esposizioni "fuori bilancio".

⁽¹⁾ La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti.

⁽²⁾ La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

⁽³⁾ La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

⁽⁴⁾ Il dato dell'utile (perdita) d'esercizio dell'anno 2019 è condizionato dalla perdita d'esercizio registrata al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria di Banca CIS, oggetto di risoluzione, ai sensi della Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115.

Fonte dati: BCSM.

Il totale degli attivi del sistema bancario a fine 2025 ammonta a 4.400 milioni, rispetto a 4.323 milioni di euro a fine 2024 (+1,8%).

Il totale dei crediti lordi verso la clientela (comprensivi dei *leasing*) al 31 dicembre 2025 è pari a 1.097 milioni di euro, in aumento di 54 milioni rispetto alla fine del 2024. I crediti verso clientela netti, pari a 1.025 milioni, risultano in aumento di 58 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Nel periodo in esame, il mercato del credito ha registrato una crescita degli impieghi, con flussi di nuove erogazioni superiori ai rimborsi, alle assegnazioni in *datio in solutum* di beni immobili con conseguente estinzione del credito e alle cancellazioni operate dalle banche su crediti deteriorati verso la clientela. Tra le variazioni in aumento si registrano, tra l'altro, acquisizioni di crediti deteriorati da parte di una banca⁶. Da rilevare anche la contrazione dei crediti

⁵ Alla data del 31.12.2019 permaneva nel bilancio della Banca Nazionale Sammarinese, istituto riveniente dalla risoluzione di Banca CIS in amministrazione straordinaria, una parte del deficit patrimoniale di quest'ultima ancora da rimuovere ai sensi del programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalla Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115. Tale porzione di deficit patrimoniale, pari a 27,2 milioni, era composta da 15,8 milioni riferiti alla riduzione del valore nominale delle passività previste ai sensi dell'articolo 10 della Legge 14 giugno 2019 n.102 (c.d. "falcidie") e da 11,4 milioni relativi al deficit patrimoniale da trasferire al veicolo pubblico post beneficio falcidie. I dati riferiti al 2019 contenuti nel presente documento incorporano gli effetti della rimozione della già menzionata porzione di deficit patrimoniale che è intervenuta contabilmente nel secondo semestre 2020. I dati a fine 2020, così come quelli a fine 2019, incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto.

⁶ A decorrere dall'esercizio 2024 sono entrate in vigore alcune significative misure attinenti il credito previste nel Regolamento BCSM n. 2023-02 e nella Circolare BCSM n. 2023-01. In particolare, il Regolamento prevede:

avvenuta tra fine 2022 e fine 2023: in particolare, gli impieghi lordi verso la clientela, pari a 1.078 milioni di euro a fine 2023, sono risultati in calo di 898 milioni rispetto ai 1.976 milioni dell'esercizio 2022, mentre a valori netti gli stessi sono diminuiti a 992 milioni dai precedenti 1.189 milioni (- 197 milioni). Al riguardo, si evidenziano le cancellazioni parziali effettuate da una banca su crediti dubbi già totalmente rettificati riconducibili a un gruppo e la cessione delle posizioni al Veicolo di Sistema attraverso il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione, operazioni entrambe avvenute a dicembre 2023.

I crediti deteriorati lordi verso la clientela ammontano a fine 2025 a 179 milioni di euro, in diminuzione di 19 milioni rispetto all'esercizio precedente. I crediti deteriorati verso la clientela al netto delle rettifiche di valore si attestano a 114 milioni rispetto ai 128 di fine 2024. Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 11,1% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 13,2% di fine 2024.

La raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) a fine 2025 si ragguaglia a 3.765 milioni, rispetto a 3.716 milioni dell'anno precedente.

La raccolta indiretta a fine 2025 si attesta a 3.233 milioni a fronte dei 2.774 milioni registrati nel 2024. Sulla variazione positiva di € 459 milioni hanno inciso, tra l'altro, l'acquisto di strumenti finanziari da parte della clientela, l'incremento del patrimonio dei fondi comuni di investimento aperti gestiti dalle società di gestione sammarinesi e collocati alla clientela⁷, che ha comportato anche un aumento dell'attività di banca depositaria, nonché l'andamento complessivamente favorevole dei mercati finanziari.

La posizione di liquidità a 7 giorni⁸ del sistema bancario a fine 2025 si attesta a 1.384 milioni di euro, in aumento di 121 milioni rispetto a fine 2024. Al 17 aprile 2026 il medesimo aggregato si ragguaglia a 1.391 milioni. Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. *coverage ratio*) a fine 2025 e al 17 aprile 2026, è pari, rispettivamente, al 65,2% e al 68,5% dal 61,5% di fine 2025,

-
- le misure di *calendar provisioning* (copertura minima progressiva) per esposizioni creditizie deteriorate future, relative a crediti erogati dal 1° gennaio 2024, recependo nella disciplina di vigilanza sammarinese quanto previsto a livello UE dal Regolamento n. 630/2019, quindi con approccio c.d. di I° Pilastro;
 - una nuova tassonomia delle esposizioni creditizie, armonizzata a quella vigente nell'UE, avendo a riferimento quanto previsto in talune norme del Regolamento UE n. 2013/575 (CRR), del Regolamento delegato UE n. 2018/171, del Regolamento UE n. 2021/451.

La Circolare prevede l'applicazione di misure di *calendar provisioning* allo stock già presente di esposizioni creditizie deteriorate o a future esposizioni creditizie deteriorate relative comunque a crediti erogati prima del 1° gennaio 2024, diversificando le aspettative di copertura in funzione dell'anzianità (*vintage*) della singola esposizione creditizia deteriorata e dell'esistenza e della tipologia di garanzie che la assistono, adottando un approccio c.d. di II° Pilastro e avendo a riferimento quanto disposto dalla Banca Centrale Europea con l'*Addendum* alle Linee Guida sui crediti deteriorati.

⁷ In argomento, si rileva la diminuzione del valore dei fondi comuni di investimento chiusi, istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio, da 21 milioni nel 2024 a 2 milioni nel 2025 in ragione della distribuzione ai partecipanti ai fondi medesimi, degli attivi detenuti, per i quali l'Assemblea di detti partecipanti ha deliberato la liquidazione in data 16 aprile 2025.

⁸ La posizione di liquidità a 7 giorni è calcolata come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti, al netto dei debiti, verso banche estere e Banca Centrale, anch'essi esigibili entro 7 giorni. I depositi delle banche ai fini di riserva obbligatoria non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

mentre il predetto rapporto includendo al numeratore i depositi vincolati ai fini della riserva obbligatoria a fine 2025 e al 17 aprile 2026 si attesta, rispettivamente, al 71,1% e al 74,7%.

A fine 2025 il risultato d'esercizio di sistema è positivo per il quinto anno consecutivo ed è pari a 32 milioni, in aumento di 1 milione rispetto all'esercizio precedente. Anche nel 2025, in linea con i precedenti anni a partire dal 2022, tutti gli istituti hanno registrato risultati d'esercizio positivi.

Nel 2025 il *cost-income ratio*⁹ (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) risulta pari al 59,2% dal 56,7% registrato l'anno precedente.

Per ulteriori approfondimenti sull'evoluzione del sistema finanziario sammarinese si consideri l'ultima Relazione annuale pubblicata dalla Banca Centrale sul proprio sito internet (www.bcsm.sm).

La Banca Centrale: il bilancio 2025

A fine dicembre 2025, l'attivo di bilancio della Banca Centrale, pari a 858 milioni di euro, evidenzia consistenze di cassa per 4 milioni, crediti verso enti creditizi per 19 milioni, crediti verso clientela (principalmente verso la Pubblica Amministrazione) per 4 milioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito (valutati con il criterio del costo ammortizzato) per 812 milioni, immobilizzazioni materiali e immateriali per 3 milioni e altre attività per 15 milioni.

Dal lato del passivo, i debiti a vista verso enti creditizi e clientela (questi ultimi costituiti principalmente dai depositi della Pubblica Amministrazione) risultano pari a 515 milioni, mentre i debiti a termine verso enti creditizi (tra questi rientrano l'ammontare della Riserva Obbligatoria costituita dalle banche e le operazioni di *Repurchase Agreement*, queste ultime pari a 121 milioni) unitamente ai debiti a termine verso clientela (che includono i pronti contro termine con il Fondo di Garanzia dei Depositanti) assommano a 260 milioni. Il patrimonio netto risulta pari a 64 milioni.

Per quanto riguarda il conto economico dell'esercizio 2025, il risultato netto di gestione finale ha registrato un valore positivo pari a 11,2 milioni di euro, accantonato nella sua interezza al fondo rischi finanziari generali, con chiusura quindi dell'esercizio con un risultato economico in pareggio.

⁹ Il *cost-income ratio* è calcolato al netto delle quote capitale dei canoni *leasing* rilevate nelle voci di costo riferite alle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e nella voce di ricavo riferita agli "Altri Proventi di gestione".

PARTE I

Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica

IL CONTESTO ECONOMICO

Lo scenario internazionale

Già indebolito dalle perduranti tensioni geopolitiche e commerciali, la guerra in Medio Oriente ha ulteriormente peggiorato il quadro economico internazionale.

Il blocco della navigazione nello stretto di Hormuz, attraverso il quale transita circa il 20 per cento del petrolio e del gas naturale liquefatto (GNL) consumati a livello mondiale, i gravi danni subiti da parte di alcune infrastrutture energetiche nell'area del Golfo Persico e la loro parziale operatività hanno provocato sospensioni delle forniture di idrocarburi. Questa situazione ha portato a rapidi e marcati rincari del petrolio e, in misura ancora più accentuata, del GNL. Si attendono, per effetto dei danni alle infrastrutture, del permanere dell'incertezza e dell'aumento dei costi di trasporto e assicurazione, prezzi superiori ai livelli antecedenti al conflitto per almeno dodici mesi.

Le più recenti stime della Commissione europea mostrano una decelerazione del tasso di crescita del prodotto interno lordo (Pil) globale del 2026 (al +2,8%, dal +3,4% del 2025) e una nuova accelerazione nel 2027 (+3,2%): una dinamica condivisa sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti.

Anni 2025-2027, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente			
	2025	2026	2027
Prezzo del Brent (dollari a barile)	69,0	93,5	82,3
Tasso di cambio dollaro/euro	1,13	1,17	1,17
Prezzo del gas naturale (TTF, euro/MWh)	36,4	41,9	36,0
Commercio mondiale in volume * **	4,5	1,9	3,0
PRODOTTO INTERNO LORDO**			
Mondo	3,4	2,8	3,2
Paesi avanzati	2,0	1,7	1,8
USA	2,1	2,2	2,1
Area Euro	1,4	0,9	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	4,5	3,7	4,2
Cina	4,9	4,5	4,4

Fonte: Elaborazioni Istat.
 *Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume
 (**): DG-ECFIN Spring Forecasts (2026)

Il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) ha invece previsto, e pubblicato nel suo più recente aggiornamento al *World economic outlook*, una crescita mondiale maggiore, pari al +3,0 per cento per l'anno 2026 e al +3,4 per cento per l'anno 2027 (-0,1% e +0,2%, rispettivamente, se confrontate con le precedenti previsioni di crescita di aprile 2026).

Sintesi delle proiezioni del quadro economico mondiale e delle principali economie (Fmi, 8 luglio 2026)

(Percent change, unless noted otherwise)

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
			Projections		Difference from April 2026				Projections
					WEO Projections 1/				
	2024	2025	2026	2027	2026	2027	2025	2026	2027
World Output	3.5	3.5	3.0	3.4	-0.1	0.2	3.4	2.9	3.4
Advanced Economies	1.9	1.9	1.7	1.8	-0.1	0.1	1.9	1.6	1.9
United States	2.8	2.1	2.3	2.2	0.0	0.1	2.0	2.3	2.1
Euro Area 3/	1.0	1.4	0.9	1.2	-0.2	0.0	1.2	1.0	1.5
Germany	-0.5	0.2	0.7	1.0	-0.1	-0.2	0.4	0.5	1.2
France	1.4	0.9	0.6	0.9	-0.3	0.0	1.1	0.4	1.0
Italy	0.8	0.5	0.5	0.5	0.0	0.0	0.9	0.1	1.0
Spain	3.5	2.8	2.1	1.8	0.0	0.0	2.6	1.5	2.2
Japan	-0.2	1.1	0.6	0.7	-0.1	0.1	0.4	1.1	0.8
United Kingdom	1.0	1.4	1.0	1.3	0.2	0.0	1.0	0.9	2.1
Canada	2.0	1.9	1.1	1.7	-0.4	-0.2	0.7	2.1	1.0
Other Advanced Economies 4/	2.5	3.0	2.8	2.3	0.2	0.1	4.1	1.6	2.7
Emerging Market and Developing Economies	4.5	4.5	3.8	4.5	-0.1	0.3	4.5	3.9	4.5
Emerging and Developing Asia	5.5	5.6	5.0	4.8	0.1	0.0	5.5	4.5	5.4
China	5.0	5.0	4.6	4.1	0.2	0.1	4.6	4.0	4.9
India 5/	7.1	7.7	6.4	6.7	-0.1	0.2	7.8	5.8	6.8
Emerging and Developing Europe	3.8	2.0	1.9	2.1	-0.1	0.0	1.8	2.3	1.9
Russia	4.9	1.0	1.1	1.1	0.0	0.0	0.7	1.9	0.1
Latin America and the Caribbean	2.4	2.4	2.4	2.7	0.1	0.0	2.1	3.0	2.2
Brazil	3.4	2.3	2.4	2.2	0.5	0.2	2.0	2.9	2.1
Mexico	1.5	0.5	1.2	1.9	-0.4	-0.3	1.6	1.5	1.7
Middle East and Central Asia	3.1	3.7	0.7	6.5	-1.2	1.9	...	...	...
Saudi Arabia	2.6	4.6	1.7	5.5	-1.4	1.0	5.2	1.8	5.6
Sub-Saharan Africa	4.2	4.5	4.3	4.5	0.0	0.1	...	...	...
Nigeria	4.1	4.0	4.1	4.3	0.0	0.0	3.9	3.8	4.5
South Africa	0.5	1.1	1.1	1.3	0.1	0.0	1.5	0.5	2.0

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during May 11–June 8, 2026. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. "..." indicates that data are not available or not applicable. WEO = *World Economic Outlook*.

1/ Difference based on rounded figures for the current and April 2026 WEO forecasts. Countries for which forecasts have been updated relative to April 2026 WEO forecasts account for approximately 90 percent of world GDP measured at purchasing-power-parity weights.

2/ For World Output (Emerging Market and Developing Economies), the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent (80 percent) of annual world (emerging market and developing economies) output at purchasing-power-parity weights.

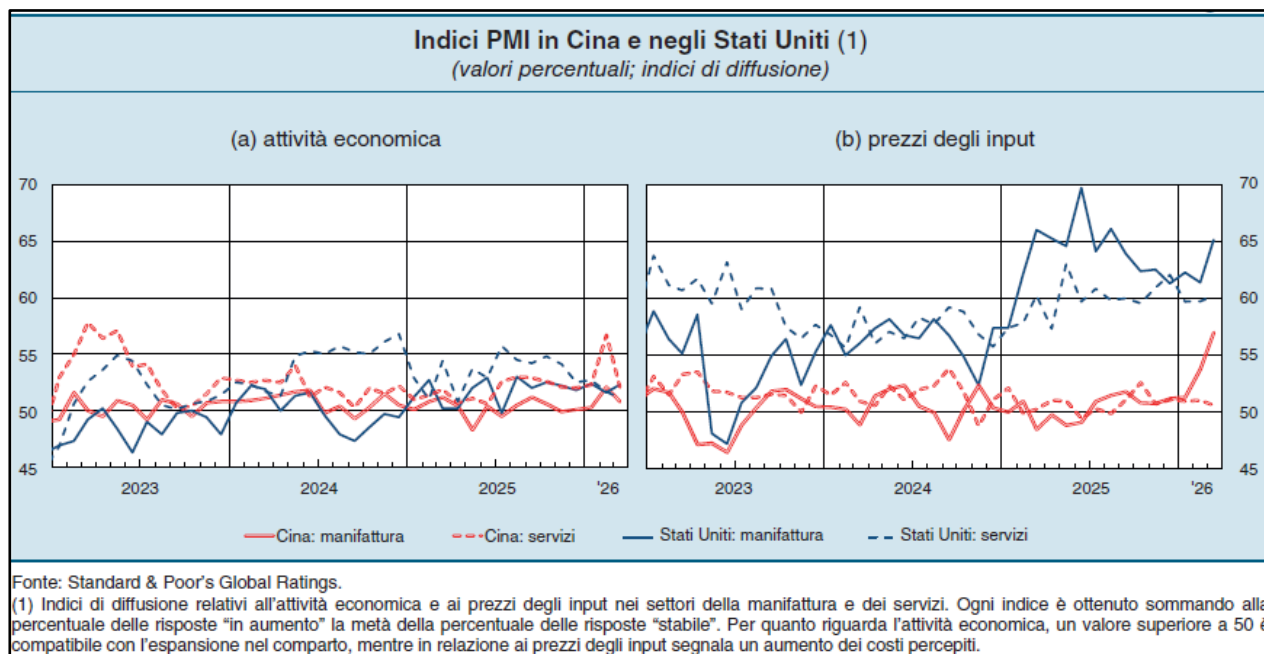
3/ Quarterly GDP growth forecasts for euro area are based on six economies (France, Germany, Ireland, Italy, The Netherlands, Spain), which account for approximately 85 percent of euro area GDP.

4/ Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries. The projection for 2027 Q4-over-Q4 GDP

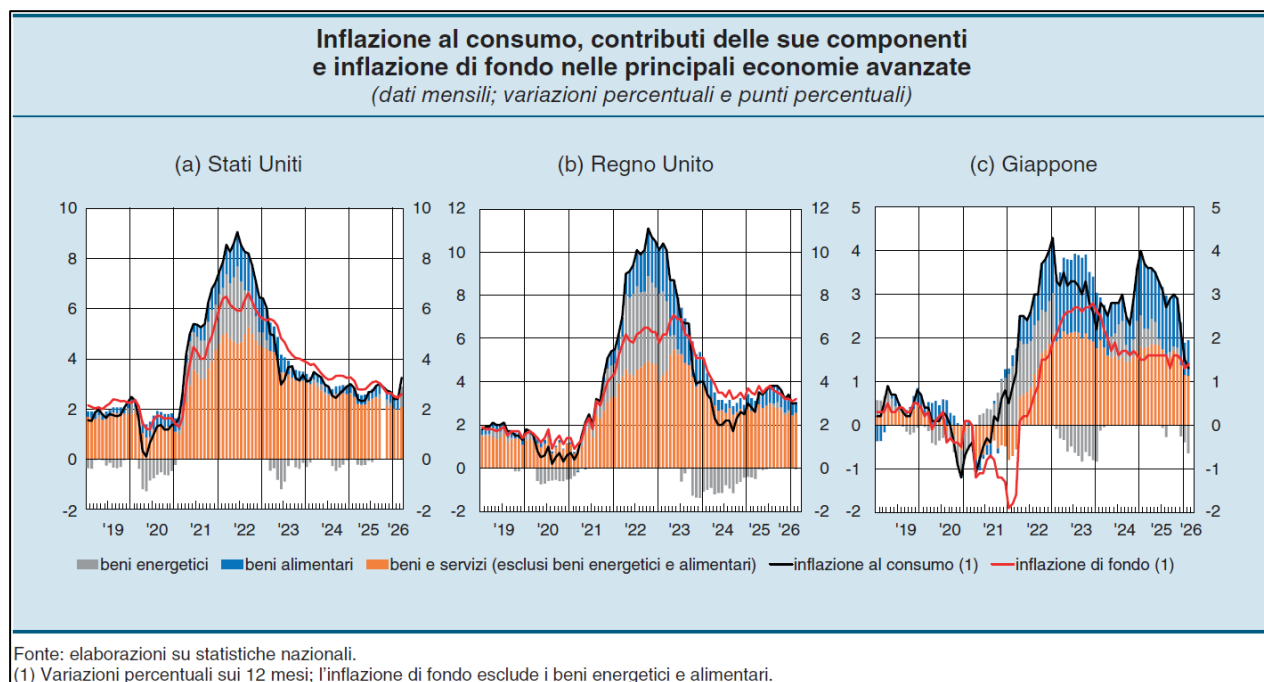
Negli Stati Uniti, la crescita economica nel 2025 è stata sostenuta da robusti investimenti, soprattutto nel settore tecnologico, e dalle condizioni accomodanti della politica monetaria e fiscale. Nell'arco temporale della previsione, secondo il Fmi, ci si attende una sostanziale stabilizzazione del tasso di crescita del Pil, dal +2,1% del 2025 al +2,3% del 2026, per poi collocarsi al +2,2% nel 2027; la dinamica è legata ad una minore esposizione, rispetto ad altre economie, agli effetti negativi del conflitto in Medio Oriente, in quanto il Paese rimane esportatore netto di beni energetici. L'aumento dei prezzi dovrebbe incidere negativamente, insieme a una dinamica più contenuta sull'occupazione, sui consumi delle famiglie. Gli investimenti, in particolare nei settori legati alla tecnologia, continueranno a sostenere la crescita, unitamente agli sgravi fiscali previsti per gli investimenti dal settore pubblico.

Nel primo trimestre del 2026 il ritmo di crescita del Pil in Cina è aumentato (al +5 per cento su base annua, dal +4,5 per cento nel quarto). A fronte della persistente debolezza della domanda interna, la

dinamica sarebbe stata sostenuta soprattutto dal commercio con l'estero e dal settore terziario. In marzo, l'attività economica avrebbe rallentato, risentendo degli effetti della guerra in Medio Oriente. Nel 2025 l'avanzo commerciale cinese di beni ha raggiunto il massimo storico (1.200 miliardi di dollari), trainato principalmente dall'espansione delle esportazioni verso il Sud Est asiatico e l'Unione Europea, che ha più che compensato la flessione di quelle verso gli Stati Uniti.



A marzo l'inflazione al consumo è aumentata negli Stati Uniti, al 3,3 per cento dal 2,4 di febbraio, trainata dalla componente energetica. In febbraio nel Regno Unito si è confermata stabile al 3,0 per cento, mentre è diminuita in Giappone, all'1,3 per cento dall'1,5 di gennaio.



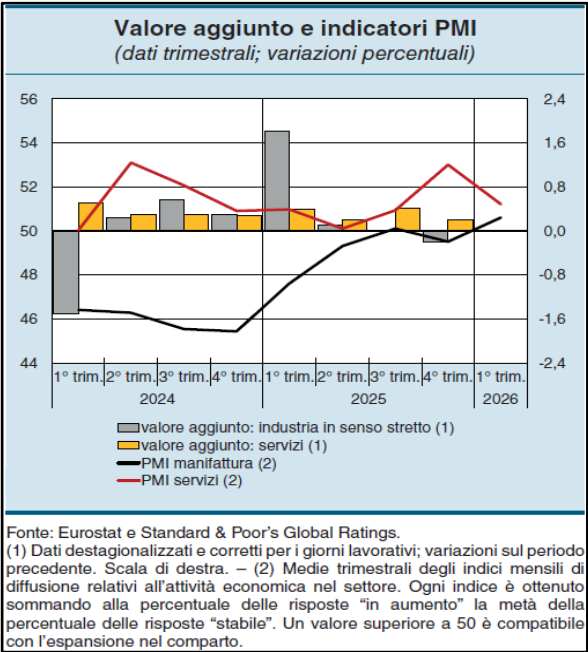
Nel quarto trimestre del 2025 il Pil dell'area dell'euro è salito del +0,2 per cento, poco meno del periodo precedente; nel complesso dell'anno il prodotto è aumentato del +1,4 per cento. Gli investimenti hanno continuato a espandersi (+0,6%), sospinti soprattutto dalle costruzioni. Anche la dinamica dei consumi privati si è rafforzata, sostenuta dalla riduzione della propensione al risparmio delle famiglie (al 14,4%, il livello più basso dalla metà del 2023). Nei mesi autunnali le esportazioni si sono ridotte di poco, in misura maggiore rispetto alle importazioni, determinando un contributo negativo della domanda estera alla crescita. Il valore aggiunto è cresciuto del +0,2 per cento nei servizi, in particolare nei comparti più legati alla transizione digitale. L'attività si è ampliata più nettamente nelle costruzioni, mentre è diminuita nell'industria in senso stretto, dove ha tuttavia mostrato una crescita su base annua. L'incremento del prodotto nei mesi autunnali ha riguardato tutte le principali economie dell'area. Il Pil ha continuato ad ampliarsi marcatamente in Spagna (+0,8%), trainato dalla domanda interna, ed è tornato ad aumentare in Germania (+0,3%). L'espansione dell'economia tedesca è stata sostenuta dalla crescita dei consumi pubblici e da quelli delle famiglie. In Francia invece la crescita si è attenuata al +0,2 per cento (dal +0,5% del terzo trimestre): la ripresa dei consumi delle famiglie si è associata a un rallentamento delle esportazioni, degli investimenti e dei consumi pubblici. In Italia il Pil è salito del +0,3 per cento, dal +0,2 del terzo trimestre.

Secondo le più recenti valutazioni di Banca d'Italia, nel primo trimestre 2026 la crescita del Pil nell'area dell'euro si sarebbe mantenuta stabile pur con andamenti eterogenei tra i principali settori e risentendo in marzo dei primi effetti della guerra in Medio Oriente.

Nella manifattura, l'indicatore PMI relativo alla produzione corrente è rimasto su valori compatibili con una leggera espansione. Dopo lo scoppio del conflitto si sono tuttavia manifestati segnali di raffreddamento: sono aumentati i costi delle materie prime e si sono

PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2025	2025 3° trim. (1)	2025 4° trim. (1)	2026 marzo (2)
Francia	0,8	0,5	0,2	2,0
Germania	0,2	0,0	0,3	2,8
Italia	0,5	0,2	0,3	1,6
Spagna	2,8	0,6	0,8	3,4
Area dell'euro	1,4	0,3	0,2	2,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).



indebolite le catene di approvvigionamento, con ritardi nelle consegne tornati ai livelli della seconda metà del 2022. Questi fattori influenzeranno la produzione industriale nell'anno in corso e si osserva già una contrazione consistente nel settore farmaceutico. Nel settore terziario l'attività avrebbe continuato a crescere, trainata in particolare dai servizi digitali.

L'economia italiana

Secondo le più recenti stime di Banca d'Italia, pubblicate nel *Bollettino Economico* n.2 di aprile 2026, nell'ultimo trimestre del 2025 l'attività economica in Italia è cresciuta del +0,3 per cento. Il principale apporto è venuto dagli investimenti. I consumi delle famiglie hanno rallentato, riflettendo in parte la flessione del reddito disponibile nel trimestre; anche la domanda estera ha fornito un contributo negativo.

Il valore aggiunto è tornato ad ampliarsi nella manifattura, soprattutto nei settori trainati dalle transizioni digitale ed energetica. L'attività è aumentata in misura maggiore nelle costruzioni e in particolare nell'edilizia residenziale, sospinta anche dall'imminente scadenza di alcuni incentivi fiscali per le ristrutturazioni, poi prorogati a tutto il 2026. Nei servizi l'andamento è stato positivo ma eterogeneo: a un'espansione più pronunciata nei comparti del commercio, del trasporto, dell'alloggio e dei servizi di comunicazione e informazione è corrisposta una flessione nei servizi finanziari e assicurativi. Nel primo trimestre di quest'anno il prodotto avrebbe continuato a crescere a un ritmo moderato, sostenuto dalle attività dei servizi, in particolare quelli rivolti alle imprese. L'apporto della domanda estera alla crescita sarebbe tornato positivo, per effetto dell'incremento delle esportazioni sia di beni sia di servizi.

PIL e principali componenti (1) <i>(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)</i>					
VOCI	2025	2025			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
PIL	0,5	0,3	0,0	0,2	0,3
Importazioni di beni e servizi	3,6	1,6	0,5	2,0	1,0
Domanda nazionale (2)	1,3	0,0	0,7	0,2	1,0
Consumi nazionali	0,9	0,0	0,3	0,3	0,1
spesa delle famiglie (3)	1,1	0,1	0,3	0,3	0,1
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,6	-0,2	0,3	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	3,5	1,4	1,7	1,0	0,9
costruzioni	3,3	2,8	1,9	0,5	1,7
beni strumentali (4)	3,6	-0,1	1,5	1,6	0,0
Variazione delle scorte (5)	-0,2	-0,3	0,2	-0,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi	1,2	2,7	-1,7	2,1	-1,2
Esportazioni nette (6)	-0,7	0,4	-0,7	0,1	-0,7

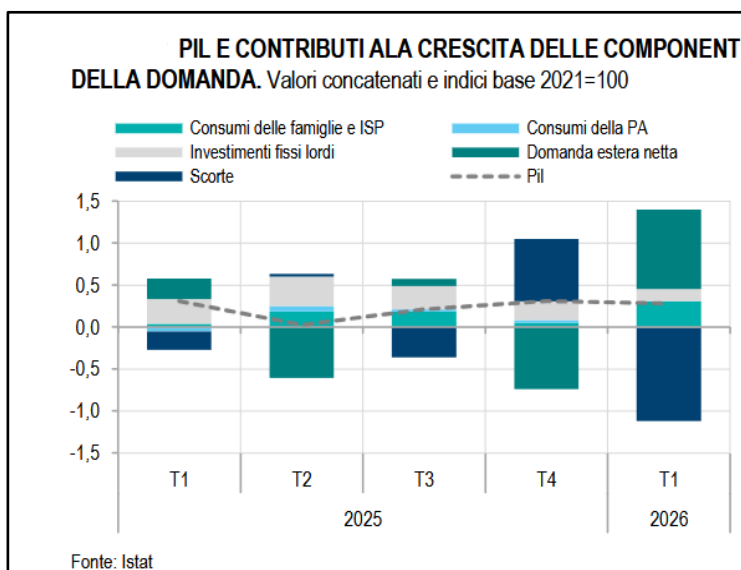
Fonte: Istat.
 (1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Sulla base delle ultime proiezioni Istat pubblicate lo scorso 5 giugno, il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,7 per cento nel 2026 e 2027, dopo essere aumento dello 0,5 per cento nell'anno precedente. L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9% e +0,5% rispettivamente); la domanda estera netta, condizionata in negativo dagli effetti del conflitto in Medio Oriente e dal conseguente aumento dei prezzi energetici, fornirebbe un contributo negativo nel 2026 (-0,2%) e nullo nel 2027. Nel 2026 i consumi delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP) sono previsti in decelerazione rispetto all'anno precedente (+0,6% rispetto al +1,1% nel 2025) frenati dall'attenuazione della dinamica positiva delle retribuzioni pro capite e dall'aumento dell'inflazione; nel 2027 la crescita è invece prevista in leggera accelerazione (+0,7%). Gli investimenti fissi lordi continuerebbero a crescere, ma con intensità differente nei due anni: l'aumento si attesterebbe al +2,2 per cento nel 2026, sostenuto dagli interventi connessi al PNRR; nel 2027 si determinerebbe una rilevante decelerazione in media d'anno (+0,5%) causata da condizioni di finanziamento meno favorevoli e dal ridimensionamento, a norma vigente, degli stimoli pubblici. L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe nel 2026 un rallentamento della dinamica di crescita (+0,7%, dopo il +1,3% del 2025) a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (5,5%, dal 6,1% del 2025).

Gli andamenti dei prezzi delle materie prime si traslerebbero sull'andamento dell'inflazione, attesa in forte risalita nel corso del 2026: il deflatore della spesa delle famiglie si attesterebbe, in media d'anno, al 2,9 per cento, per poi tornare al 2 per cento nel 2027 in conseguenza della normalizzazione delle tensioni internazionali.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI				
Anni 2024-2027, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali				
	2024	2025	2026	2027
Prodotto interno lordo	0,8	0,5	0,7	0,7
Importazioni di beni e servizi fob	-1,0	3,6	1,7	1,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-0,4	1,2	1,1	1,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,6	1,3	0,8	0,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,2	1,1	0,6	0,7
Spesa delle AP	1,5	0,6	0,3	0,4
Investimenti fissi lordi	-3,1	3,5	2,2	0,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,3	1,5	0,9	0,5
Domanda estera netta	0,2	-0,7	-0,2	0,0
Variazione delle scorte	0,3	-0,2	0,0	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,7	1,5	2,9	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	2,0	2,0	2,1	1,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,8	2,6	2,1	2,1
Unità di lavoro	2,2	1,3	0,7	0,4
Tasso di disoccupazione	6,4	6,1	5,5	5,5
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,1	1,9	1,5	1,5

Nel primo trimestre del 2026 l'economia ha mostrato una buona capacità di tenuta, nonostante il deterioramento del quadro internazionale, registrando una crescita del Pil pari al +0,3 per cento in termini congiunturali (+0,8% in termini tendenziali). Le esportazioni hanno rappresentato la componente più dinamica (+2,2% su base congiunturale); in crescita anche gli investimenti (+0,7%) e i consumi dei residenti e delle ISP (+0,5%); in calo invece le esportazioni (-0,7%).



La crescita è stata quindi sostenuta sia dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,3%) sia, maggiormente, dalla domanda estera netta (+0,9%). Il supporto di questa componente, tuttavia, è destinato ad attenuarsi nel corso dell'anno con il rallentamento del commercio mondiale. Dal lato dell'offerta, nel primo trimestre 2026 si sono registrate variazioni congiunturali nulle del valore aggiunto dell'industria, mentre i servizi hanno evidenziato un leggero incremento (+0,4%). Le costruzioni sono in calo (-0,3% in termini congiunturali); in leggera crescita, invece, l'industria in senso stretto (+0,1%). Tra i servizi, in espansione quelli in comunicazione ed informazione e le attività immobiliari (rispettivamente +1,1% e +1,3%); in contrazione, invece, le attività finanziarie e assicurative (-1,3%).

Lo scenario sammarinese

L'economia sammarinese è continuata a crescere anche durante l'anno 2024 ad un ritmo lievemente più sostenuto rispetto all'Italia. Il Pil in volume è aumentato del +1,0 per cento e le proiezioni per l'anno 2025 indicano una crescita del +1,5 per cento (+0,8% nel 2024 e +0,5% nel 2025 la crescita stimata per l'Italia). Questo grazie al miglioramento delle condizioni esterne, anche se gli indicatori ad alta frequenza segnalano un rallentamento nella prima metà del 2026. I ricavi del settore *Manifatturiero* sono tornati a salire dopo due anni di calo, mentre il turismo è rimasto forte, con arrivi e presenze record. L'inflazione è aumentata al 2,3 per cento, riflettendo le forti pressioni sui prezzi dei servizi. Sebbene l'occupazione abbia continuato a espandersi nel 2025, il ritmo di crescita si è indebolito dalla fine dello scorso anno, con la disoccupazione salita al 4,7 per cento nel maggio 2026. L'aumento dei prezzi dell'energia, l'elevata incertezza globale e la domanda esterna più debole stanno pesando sulle

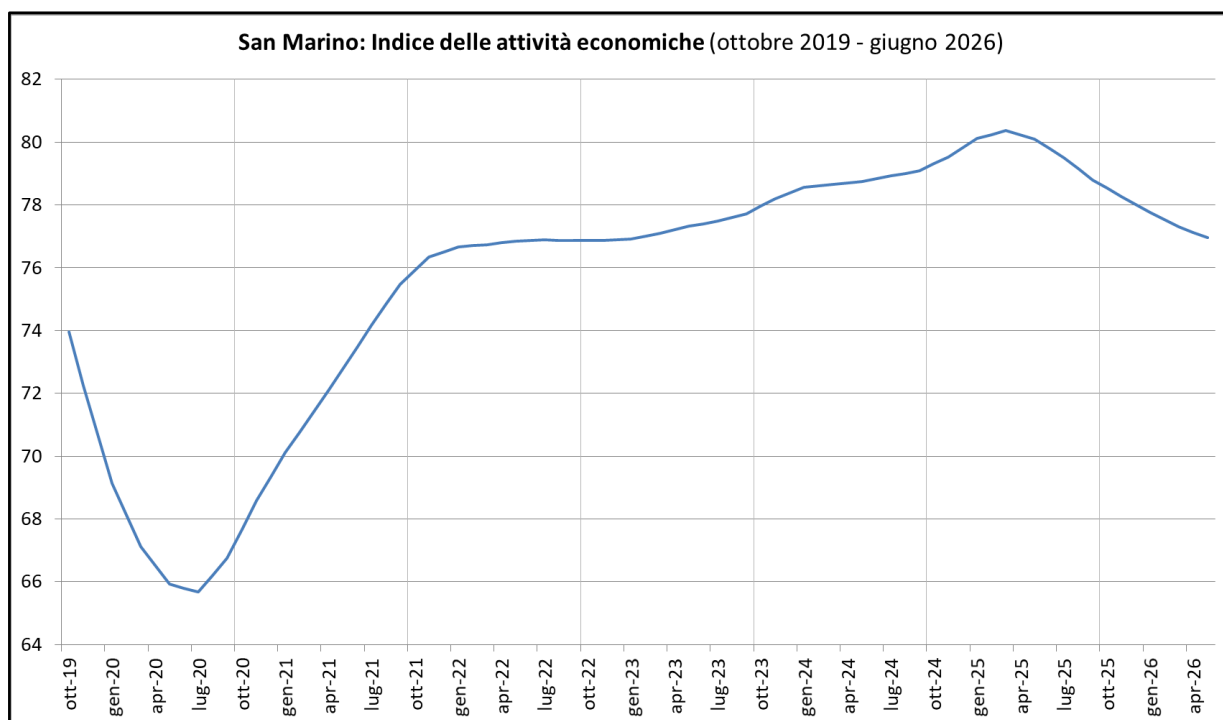
prospettive economiche. Di conseguenza, il Fmi prevede che la crescita del Pil rallenti al +1,3 per cento nel 2026.

Sulla base dei risultati superiori del previsto nel 2025 e delle recenti riforme, la politica fiscale dovrebbe continuare ad aumentare i margini di sicurezza e ridurre il debito pubblico. I dati preliminari indicano che l'avanzo primario del 2025 è salito al 2,4 per cento del Pil (dall'1,5% del 2024), sostenuto da superiori entrate derivanti dalle imposte sul reddito e da una spesa inferiore alle attese. Sebbene il costo del personale sia aumentato a causa di nuove assunzioni, nel 2026 le misure di sostegno legate all'energia restano contenute in termini di costo totale. La forte fiducia degli investitori, così come mostrato nell'emissione dell'Eurobond dell'aprile 2026, ha favorito l'allungamento delle scadenze, ridotto il costo degli interessi e diminuito il rischio di rifinanziamento.

La liquidità e la qualità degli attivi del sistema bancario sono migliorate, ma si ritiene siano necessari ulteriori sforzi per rafforzare la redditività e il capitale delle banche. L'impegno della Banca centrale per allineare la regolamentazione agli standard dell'Unione europea ha accelerato la trasformazione del settore bancario. Il rapporto netto dei crediti deteriorati (NPL) è sceso all'11,1 per cento nel 2025. Persistono tuttavia significative vulnerabilità ereditate dal passato, con una capitalizzazione limitata e una debole redditività in alcune banche. Eventuali carenze di capitale derivanti dalla cartolarizzazione, dagli accantonamenti e dall'allineamento normativo dovrebbero essere affrontate tempestivamente attraverso credibili piani di ricapitalizzazione e un rafforzamento della vigilanza.

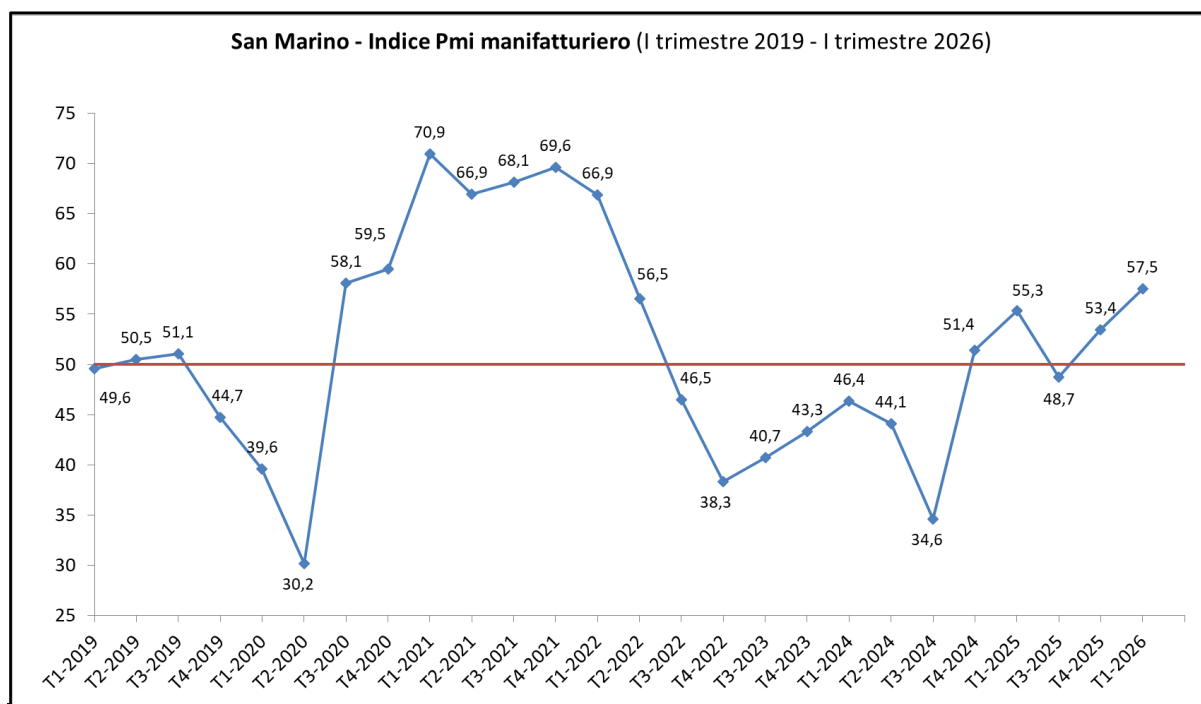
Il saldo commerciale dei soli beni, dato dalla differenza tra esportazioni e importazioni dichiarati dalle attività economiche, ha continuato ad incrementare nel 2025, raggiungendo i 301 milioni di euro (244 milioni nel 2024 e 219 milioni nel 2023).

L'indice delle attività economiche (EAI), che include anche le previsioni per il primo semestre dell'anno in corso, viene elaborato considerando una serie di variabili *proxy* a cadenza mensile che descrivono l'andamento economico, tra le quali i dati sull'occupazione, inflazione, numero di attività economiche e raccolta bancaria. L'indice ha registrato il suo massimo ad aprile 2025, raggiungendo il valore di 80,37 per poi decrescere linearmente nei mesi successivi, fino a giugno 2026, stanziandosi sul valore di 76,95. L'indice rimane collocato su un valore storicamente alto, compatibile con una espansione economica, seppur meno dinamica se confrontata col primo semestre 2025.



Il PMI manifatturiero è un indicatore trimestrale di *sentiment*¹⁰ elaborato con dati raccolti tramite questionari somministrati ai responsabili degli acquisti delle maggiori aziende private operanti nel settore manifatturiero, ai quali vengono richieste indicazioni qualitative sui volumi della produzione, vendite, velocità nel reperimento delle materie prime, utilizzo di risorse umane e magazzino rispetto al periodo precedente; valori al di sopra della soglia di 50 indicano un'espansione della produzione e la sua dinamica anticipa quella del settore nel breve periodo. Le più recenti stime dell'indice, afferenti al quarto trimestre 2025 e al primo 2026, si sono collocate al di sopra del livello di espansione (53,4 e 57,5 rispettivamente) indicando una ripresa del comparto, dopo il livello di 48,7 registrato nel terzo trimestre 2025.

¹⁰ Per indicatore di *sentiment* si intende una misura che cerca di quantificare le aspettative, la fiducia o l'umore di un gruppo di soggetti economici (in questo caso dei manager responsabili agli acquisti delle imprese manifatturiere). La caratteristica fondamentale è che misura ciò che la persone pensano accadrà, non necessariamente ciò che è accaduto.



Il conto della produzione fornisce una sintesi macroeconomica su come il valore aggiunto (o PIL) del Paese si sia formato: esso infatti è calcolato, in estrema sintesi, dalla produzione totale creata nell'anno da tutti i soggetti residenti, alla quale vengono sottratti i consumi intermedi utilizzati per produrre beni e servizi finali, e infine vengono addizionate le imposte: i valori sono riportati nella seguente tavola per il quinquennio 2020-2024.

Conto della Produzione (migliaia di euro)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL a prezzi correnti	1.352.407	1.568.726	1.739.427	1.874.875	1.929.700
Produzione	4.157.091	4.857.013	5.668.128	5.857.691	5.922.342
Consumi intermedi	2.892.007	3.396.243	4.055.876	4.120.132	4.118.601
Investimenti fissi lordi	256.440	274.793	202.795	206.877	211.560
Imposte	87.322	107.956	127.175	137.316	134.047
PIL a prezzi costanti (2007)	1.147.969	1.307.512	1.410.785	1.416.428	1.430.919
Variazione PIL reale	-6,6%	13,9%	7,9%	0,4%	1,0%

Come già anticipato, l'anno 2024 ha registrato un aumento del Pil, valutato a prezzi costanti, pari al +1,0 per cento. La produzione ha registrato un aumento nominale rispetto al precedente anno pari al +1,1 per cento mentre i consumi intermedi sono rimasti pressoché stabili. Gli investimenti fissi lordi hanno registrato un incremento del +2,3%.

La tavola che segue mostra in quale percentuale i settori economici hanno contribuito alla creazione di valore aggiunto. Il settore *Manifatturiero* continua ad essere quello di maggior rilievo anche nell'anno 2024, producendo il 35,2% del valore aggiunto; seguono il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio*;

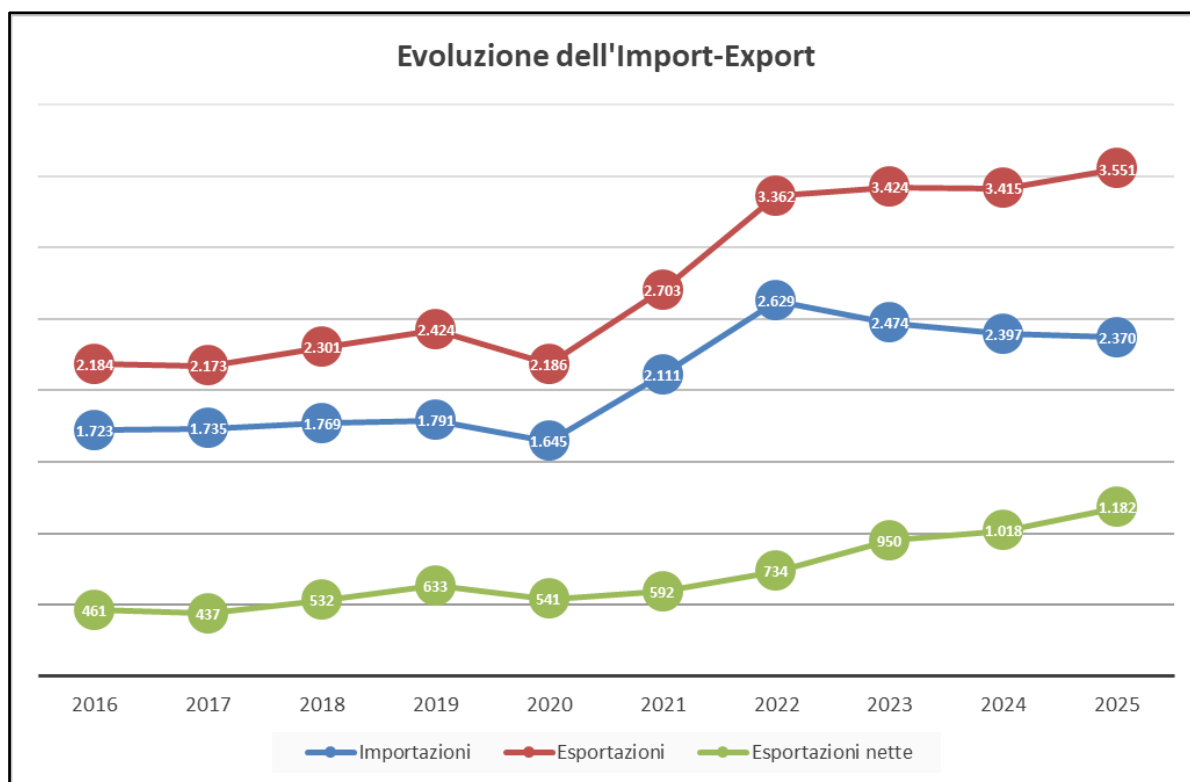
riparazione di autoveicoli e motocicli (14,7%) e l'Amministrazione pubblica e difesa - assicurazione sociale obbligatoria (12,5%).

Valore aggiunto, suddiviso per settori. Periodo 2020-2024, in % rispetto al totale dell'economia						
Settore di attività economica		2020	2021	2022	2023	2024
A	Agricoltura, Silvicultura e Pesca	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C	Attività Manifatturiere	33,6%	35,2%	36,3%	34,3%	35,2%
E	Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%
F	Costruzioni	4,1%	3,8%	3,9%	3,9%	3,9%
G	Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	13,4%	14,3%	14,1%	15,7%	14,7%
H	Trasporto e Magazzinaggio	2,1%	2,3%	2,1%	2,0%	2,2%
I	Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	1,3%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%
J	Servizi di Informazione e Comunicazione	5,2%	5,3%	5,3%	5,8%	5,5%
K	Attività Finanziarie e Assicurative	4,6%	4,0%	3,8%	3,9%	3,9%
L	Attività Immobiliari	7,1%	6,1%	5,6%	5,9%	5,9%
M	Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	8,3%	8,0%	7,5%	7,2%	7,6%
N	Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	1,8%	2,0%	2,6%	2,6%	2,4%
O	Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	14,7%	13,1%	12,4%	11,8%	12,5%
P	Istruzione	0,2%	0,4%	0,7%	0,5%	0,5%
Q	Sanità e Assistenza Sociale	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%
R	Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	1,2%	1,3%	1,5%	1,8%	1,5%
S	Altre Attività di Servizi	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%

Rispetto al precedente anno, la contrazione maggiore, in termini di contributo al valore aggiunto, è attribuibile al *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* con -1,0 punto percentuale e nei *Servizi di informazione e comunicazione* (-0,3%). Di converso, aumenta il contributo delle *Attività manifatturiere* (+0,9%), dell'*Amministrazione pubblica* (+0,7%) e delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+0,4%).

Import-Export

Il grafico che segue mostra la dinamica dell'import-export dal 2016 al 2025 e riporta i valori in milioni di euro a prezzi correnti; le esportazioni nette sono calcolate come differenza tra esportazioni e importazioni.



La tabella denominata *interscambio commerciale* riporta i dati aggregati delle distinte in importazione ed esportazione lavorate dall'Ufficio Tributario relative agli ultimi cinque anni. I valori sono stati deflazionati in modo tale da poter essere direttamente confrontabili nel tempo. Nel 2025 si è registrata una crescita delle esportazioni, in termini reali, pari al +2,4 per cento (-1,2% nel 2024) mentre le importazioni hanno registrato una flessione pari al -2,6 per cento (-4,0% nel 2024). Ne consegue che il saldo commerciale è ulteriormente aumentato, attestandosi 847,4 milioni di euro (+14,3%), ad un ritmo maggiore di quanto registrato il precedente anno (+6,1%).

Interscambio commerciale (migliaia di euro, a prezzi 2007)					
	2021	2022	2023	2024	2025
Esportazioni (E)	€ 2.271.365	€ 2.611.265	€ 2.517.631	€ 2.486.672	€ 2.546.947
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	21,4%	15,0%	-3,6%	-1,2%	2,4%
Importazioni (I)	€ 1.774.206	€ 2.041.491	€ 1.818.883	€ 1.745.288	€ 1.699.532
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	26,0%	15,1%	-10,9%	-4,0%	-2,6%
Interscambio commerciale (E+I)	€ 4.045.571	€ 4.652.756	€ 4.336.514	€ 4.231.960	€ 4.246.480
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	23,4%	15,0%	-6,8%	-2,4%	0,3%
Saldo commerciale (E-I)	€ 497.159	€ 569.774	€ 698.748	€ 741.384	€ 847.415
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	7,4%	14,6%	22,6%	6,1%	14,3%

Nelle successive due tabelle vengono riportate le esportazioni per settore economico di produzione e le importazioni per settore economico di utilizzo di tutte le attività economiche residenti.

Esportazioni per settore di produzione (valori in migliaia di euro, prezzi correnti)					
anno	2021	2022	2023	2024	2025
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	582	1.023	935	1.408	1.227
Attività Manifatturiere	1.698.911	2.001.619	1.933.951	1.869.056	1.959.982
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	0	0	0	0	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	4.699	4.520	4.440	4.759	4.354
Costruzioni	25.203	34.851	33.707	29.955	31.222
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	517.469	617.322	712.102	766.230	686.696
Trasporto e Magazzinaggio	150.347	191.749	166.099	172.393	224.200
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	1.462	1.686	2.079	2.693	3.594
Servizi di Informazione e Comunicazione	88.898	97.180	120.217	129.118	138.680
Attività Finanziarie e Assicurative	3.570	3.722	4.625	4.693	7.288
Attività Immobiliari	1.092	1.047	5.073	2.308	2.556
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	94.878	107.490	129.606	153.274	172.653
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	47.275	104.816	172.977	204.482	231.907
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	38.778	152.436	90.543	19.382	26.438
Istruzione	6.189	10.712	8.560	6.284	6.523
Sanità e Assistenza Sociale	4.179	5.673	8.178	9.111	8.569
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	7.798	13.445	21.026	28.420	33.661
Altre Attività di Servizi	6.489	7.608	9.182	9.116	11.239
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	0	0	0	0	0
Non specificato	5.061	5.301	588	2.326	571
Totale	2.702.881	3.362.201	3.423.889	3.415.008	3.551.360

Importazioni per settore di utilizzo (valori in migliaia di euro, prezzi correnti)					
anno	2021	2022	2023	2024	2025
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	2.276	2.563	2.508	2.981	3.089
Attività Manifatturiere	1.118.556	1.317.999	1.183.746	1.110.479	1.136.147
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	0	0	0	0	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	703	1.122	1.210	859	1.471
Costruzioni	25.194	29.098	29.119	30.436	32.488
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	796.788	909.510	1.001.769	1.055.673	964.621
Trasporto e Magazzinaggio	3.885	4.963	10.528	14.162	12.944
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	15.730	18.773	20.209	20.819	22.042
Servizi di Informazione e Comunicazione	14.679	15.447	20.199	17.875	18.974
Attività Finanziarie e Assicurative	13.651	10.640	13.699	11.302	17.481
Attività Immobiliari	3.666	7.212	7.504	4.263	4.267
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	12.338	15.599	17.826	16.528	20.743
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	7.524	10.018	8.532	10.045	16.398
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	62.598	251.530	114.509	60.435	71.510
Istruzione	1.520	1.171	942	626	711
Sanità e Assistenza Sociale	4.749	4.515	5.660	6.997	6.358
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	8.524	7.464	9.857	11.847	13.262
Altre Attività di Servizi	6.160	6.093	7.283	6.764	9.953
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	6	36	25	0	0
Non specificato	12.724	14.821	18.491	14.754	17.301
Totale	2.111.271	2.628.574	2.473.616	2.396.847	2.369.759

Il comparto *Manifatturiero* è quello che maggiormente contribuisce anche in termini di interscambio commerciale con l'estero, oltre che nella creazione del valore aggiunto: nel 2025 il 55,2 per cento delle esportazioni e il 47,9 per cento delle importazioni totali sono infatti ad esso attribuibili. Segue il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* che conta per il 19,3 per cento delle esportazioni e per il 40,7 per cento delle importazioni.

Nel settore privato, in valori correnti, l'anno 2025 ha visto l'espandersi maggiore delle esportazioni nel *Manifatturiero* (+90,9 milioni di euro) e nel *Trasporto e magazzinaggio* (+51,8 milioni di euro); anche dal lato delle importazioni il *Manifatturiero* ha registrato l'incremento maggiore (+25,7 milioni di euro), seguito dalla *Pubblica amministrazione* (+11,1 milioni di euro). Risalta la brusca contrazione nel

Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (-91 milioni di euro nelle importazioni e -79,5 milioni di euro nelle esportazioni nel 2025).

Principali partner dell'interscambio estero, rank 2025 - Anni 2023-2024-2025, % sul totale							
Importazioni				Esportazioni			
	2023	2024	2025		2023	2024	2025
Italia	79,9%	80,5%	80,6%	Italia	82,3%	80,6%	78,8%
Germania	3,4%	3,5%	3,3%	Regno Unito	1,4%	1,8%	2,7%
Cina	3,9%	3,6%	3,0%	Stati Uniti d'America	1,3%	1,8%	1,6%
Spagna	1,8%	1,6%	1,7%	Svizzera	0,9%	1,2%	1,6%
Paesi Bassi	1,4%	1,2%	1,4%	Emirati Arabi Uniti	1,0%	1,1%	1,4%
Francia	1,2%	1,1%	1,3%	Cina	1,0%	1,2%	1,3%
Polonia	1,3%	1,1%	1,1%	Francia	0,8%	0,8%	0,8%
Belgio	0,9%	0,8%	0,7%	Malta	0,6%	0,7%	0,8%
Thailandia	0,4%	0,5%	0,6%	Polonia	1,1%	1,5%	0,8%
Romania	0,4%	0,5%	0,6%	Spagna	0,6%	0,7%	0,7%

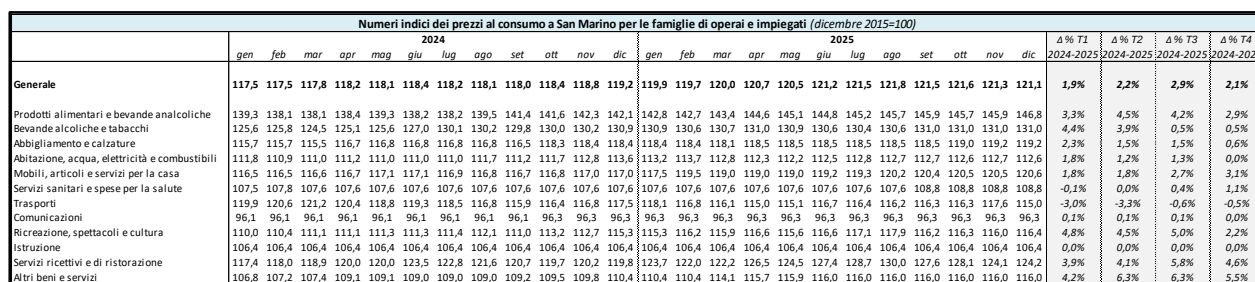
Il principale *partner* commerciale per San Marino è comprensibilmente l'Italia, che conta per l'80,6 per cento delle importazioni e per l'78,8 per cento delle esportazioni (anno 2025). Sul lato delle importazioni la Germania si colloca come secondo partner (3,3%), seguita da Cina (3,0%) e Spagna (1,7%). Per quanto riguarda le esportazioni, i mercati di sbocco principali, oltre a quello italiano, sono quello britannico (2,7%), statunitense (1,6%) e svizzero (1,6%).

Prezzi al Consumo

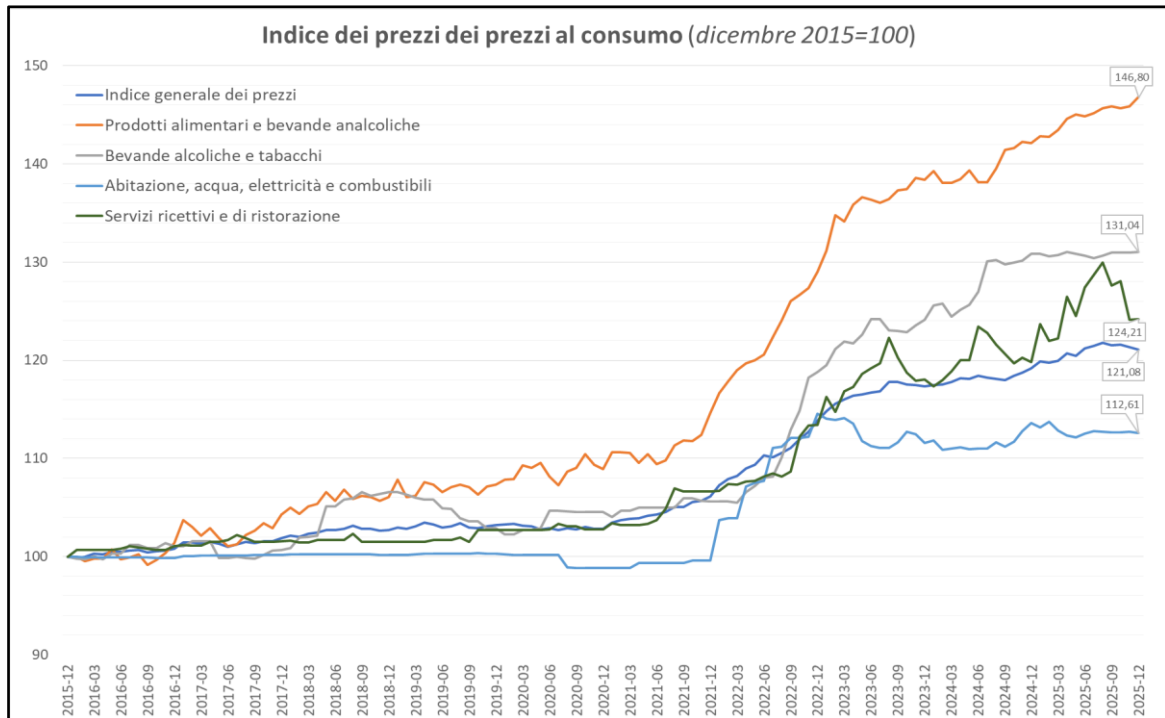
La variazione dell'indice dei prezzi al consumo è la misura statistica di riferimento per valutare l'andamento dell'inflazione: l'indice viene calcolato dalla media dei prezzi rilevati, ponderati per mezzo di un determinato paniere di beni e servizi. Nello specifico, in San Marino, viene elaborato l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI): tale indice si riferisce alle abitudini di consumo di una famiglia tipo che ha come capofamiglia un lavoratore dipendente.

Nel quarto trimestre 2025 (T4-2025) si è registrata una diminuzione congiunturale dell'indice generale dei prezzi del -0,2 per cento, a fronte di un aumento del +0,6 per cento registrato il precedente anno. La variazione tendenziale¹¹ in T4-2025 è pari al +2,1 per cento a fronte del +1,1 per cento di un anno prima. In media, il 2025 ha registrato un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari al +2,3 per cento (+1,2% nel 2024). Ci si attende, per l'anno in corso, un'ulteriore accelerazione dell'inflazione, pari al +2,8

¹¹ Con il termine *variazione tendenziale* si intende la variazione (in termini percentuali) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con *variazione congiunturale*, invece, si intende la variazione rispetto al periodo di rilevazione precedente, solitamente mese o trimestre.

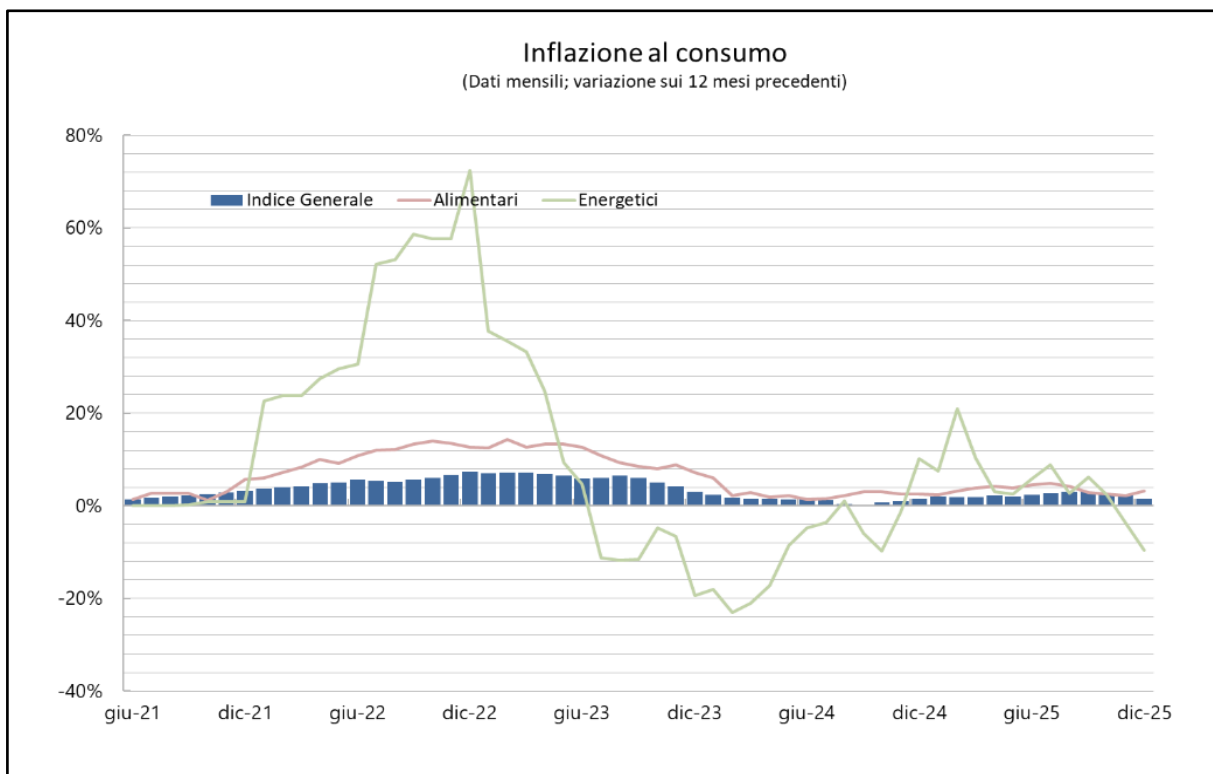


¹² Fonte: FMI, [World economic outlook, aprile 2026 \(p.39\)](#).



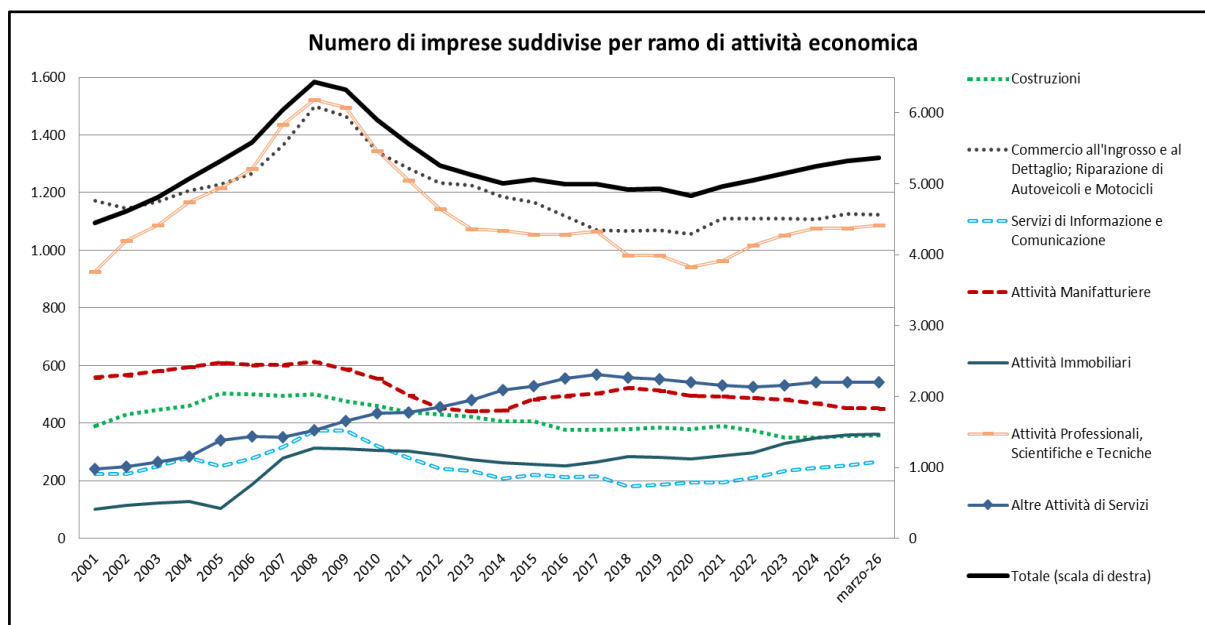
Da un raffronto tra gli indici medi calcolati in T4-2025 e T4-2024, le categorie di prodotti che hanno registrato un aumento nei prezzi maggiore dell'indice generale (+2,1%) sono quelle relative a: *Altri beni e servizi* (+5,5%), *Servizi ricettivi e di ristorazione* (+4,6%), *Mobili, articoli e servizi per la casa* (+3,1%), *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+2,9%) e *Ricreazione, spettacoli e cultura* (+2,2%); soltanto la categoria *Trasporti* ha registrato una flessione (-0,5%).

Il grafico che segue mostra la variazione dell'inflazione generale rispetto ai 12 mesi precedenti e per due sotto-categorie di prodotti particolari: i beni energetici e i prodotti alimentari. Il grafico si ferma a dicembre 2025 e quindi ancora non incorpora gli aumenti dovuti alla crisi mediorientale, scaturitasi a fine febbraio 2026, ma mostra bene l'effetto sui prezzi dell'invasione russa in territorio ucraino che permane dal 2022.



Imprese

Di seguito viene riportata l'evoluzione del numero di attività economiche dal 2001 a marzo 2026 nei settori più rilevanti in fatto di numerosità, oltre alla consistenza totale.



Numero di imprese presenti in territorio											
	2021			2025			2026			Δ media sul primo trimestre	Δ media sul primo trimestre
	Gen	Feb	Mar	Gen	Feb	Mar	Gen	Feb	Mar	2021-2026	2025-2026
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	56	56	56	57	57	58	57	57	57	1	0
Attività Manifatturiere	498	498	499	466	465	465	449	450	451	-48	-15
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	1	1	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti	6	6	6	8	8	8	8	8	8	2	0
Costruzioni	381	382	387	348	350	351	354	358	359	-26	7
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.066	1.072	1.079	1.110	1.114	1.117	1.120	1.116	1.124	48	6
Trasporto e Magazzinaggio	108	108	109	118	118	122	132	132	131	23	12
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	198	198	196	190	194	193	192	193	192	-5	0
Servizi di Informazione e Comunicazione	195	195	195	249	251	251	259	262	266	67	12
Attività Finanziarie e Assicurative	74	74	74	130	133	132	145	147	151	74	16
Attività Immobiliari	279	279	280	347	351	352	364	362	362	83	13
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	949	956	967	1.085	1.092	1.093	1.072	1.081	1.087	123	-10
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	177	179	180	196	197	196	193	191	194	14	-4
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria Istruzione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	0	0
Sanità e Assistenza Sociale	37	40	44	60	59	58	60	61	62	21	2
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	135	136	139	164	168	170	172	174	175	37	6
Altre Attività di Servizi	163	164	162	202	203	204	201	204	205	40	0
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	543	542	542	541	540	543	541	543	542	0	1
Totale	2	2	2	1	1	1	1	1	1	-1	0
	4.870	4.890	4.920	5.274	5.303	5.316	5.322	5.342	5.369	451	47

Confrontando il numero medio di imprese per settore di attività economica (*classificazione ATECO 2007*) nel primo trimestre 2026 con quello dello stesso periodo del precedente anno, si rileva un aumento complessivo di +47 unità. Il settore *Attività finanziarie e assicurative* ha registrato un incremento di +16 unità, mentre quello delle *Attività immobiliari* di +13 unità; i *Servizi di informazione e comunicazione* e il *Trasporto e magazzinaggio* hanno anch'essi registrato un incremento nel numero di attività economiche, pari a 12 ciascuno. Diminuiscono di -15 unità le *Attività manifatturiere*, di -10 unità le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* e di -4 unità quelle del settore *Noleggio, Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*.

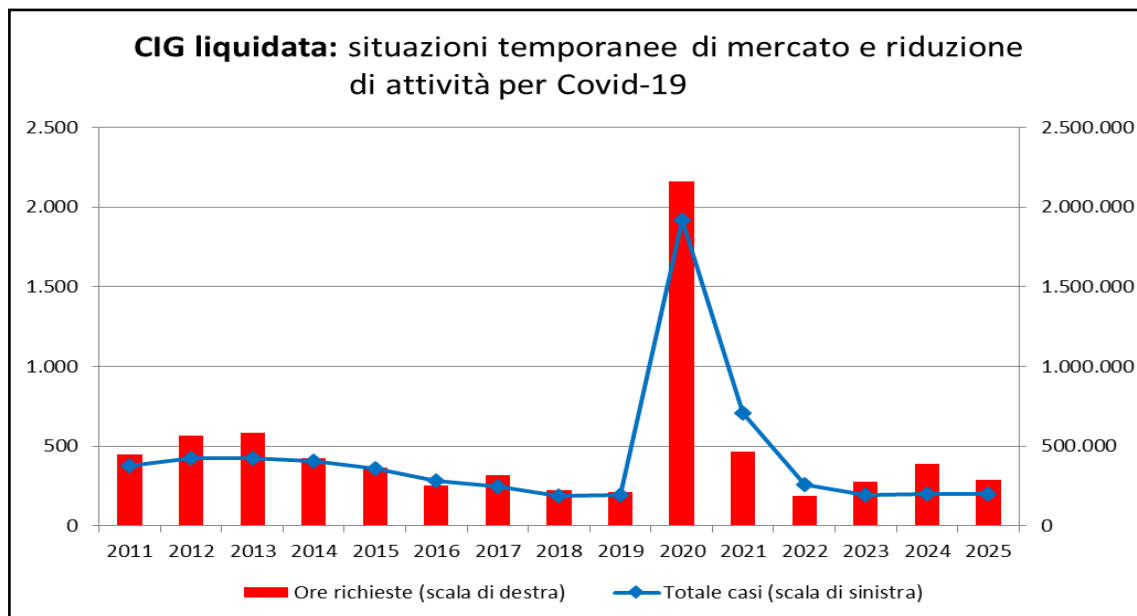
Da un raffronto con la situazione di 5 anni fa (periodo che ha sofferto dello scoppio della pandemia Covid-19, ovvero il primo trimestre 2021) si registrano +451 imprese nel complesso. Gli aumenti più marcati si sono registrati per le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+123 unità), *Attività immobiliari* (+83), *Attività finanziarie e assicurative* (+74) e per i *Servizi di informazione e comunicazione* (+67 unità). Le *Attività manifatturiere* e quelle di *Costruzione* hanno al contrario registrato un decremento nel numero di attività, pari a -48 e -26 unità rispettivamente.

Cassa Integrazione Guadagni

Nel 2025 la *Cassa integrazione guadagni* (CIG) liquidata per motivi di *situazioni temporanee di mercato* ha registrato una diminuzione nel numero di ore richieste rispetto al precedente anno del -25,5

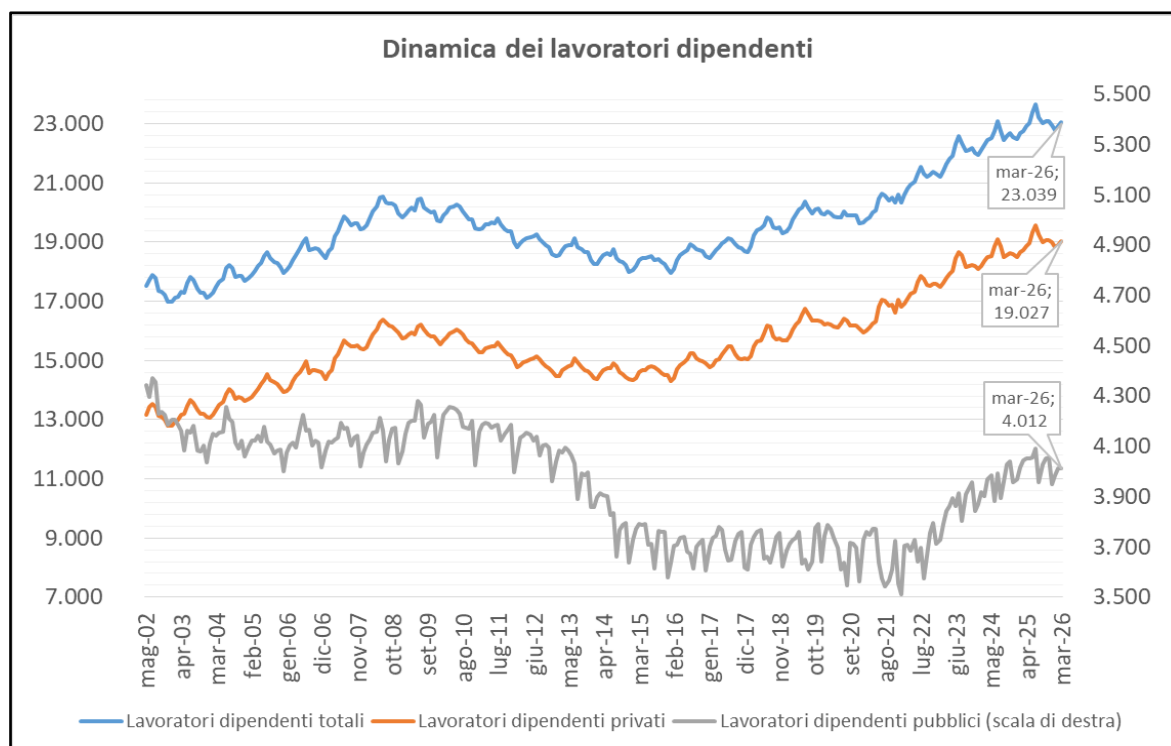
per cento, attestandosi a 286.760 ore (384.916 nel 2024); di queste, 187.513 ore sono imputabili al settore *Manifatturiero* (337.279 nel 2024). Il numero complessivo di aziende che ne ha fatto richiesta è stato pari a 198 (così come nel 2024).

Se si confrontano i valori totali degli importi CIG liquidati, comprensivi anche delle *cause di forza maggiore, crisi economica, ristrutturazioni e riconversioni aziendali*, ed eventuali *arretrati*, oltre a quella già citata, l'importo è diminuito da euro 4.523.213 del 2024 a euro 2.800.713 del 2025, con un decremento pari a -38,1 punti percentuali.



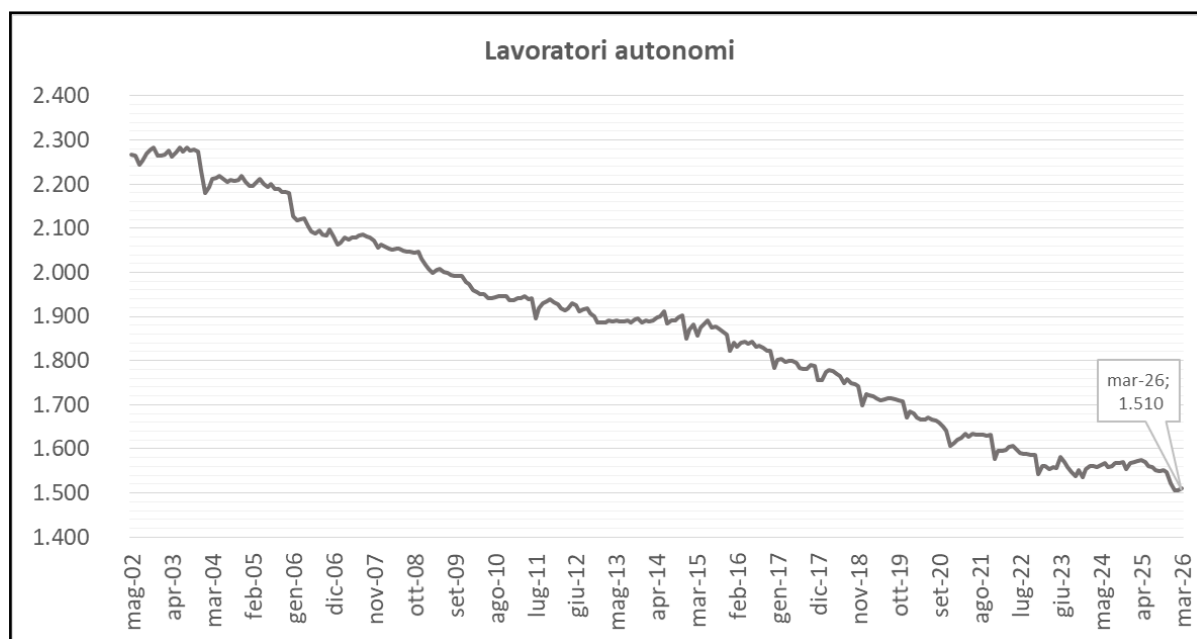
Occupazione

Durante il primo trimestre 2026 il numero di lavoratori dipendenti ha proseguito la sua ascesa iniziata fin da dicembre 2020. A marzo 2026 si registrano complessivamente 23.039 lavoratori dipendenti (di cui 19.027 privati e 4.012 pubblici): valore più alto mai registrato in San Marino se raffrontato in termini tendenziali. Nel mese di luglio 2025 si è raggiunto il picco dell'occupazione, con 23.646 lavoratori dipendenti, e ci si attende quindi una progressiva crescita dell'occupazione anche per i mesi estivi 2026, imputabile prevalentemente alla componente stagionale del comparto del turismo.



I settori di attività economica trainanti che hanno contribuito a raggiungere questo livello di occupazione, se si analizza la dinamica degli ultimi 12 mesi terminanti in marzo 2026, sono le *Attività manifatturiere* (+92 dipendenti), le *Costruzioni* (+59), i *Servizi di informazione e comunicazione* (+54) e il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (+51). Nel complesso, il settore privato ha visto un incremento di +304 dipendenti. Nello stesso periodo, il settore pubblico ha registrato una diminuzione complessiva pari a -31 dipendenti, di cui -18 nella *Pubblica amministrazione*, -15 nell'*Azienda autonoma di Stato per i servizi pubblici*, -3 nell'*Istituto per la sicurezza sociale*, +2 nell'*Azienda autonoma di Stato per i lavori pubblici* e +3 nell'*Università per gli studi*.

I lavoratori autonomi continuano a diminuire: dopo una debole ripresa a inizio 2025, a marzo 2026 se ne contano 1.510. Rispetto ai dodici mesi precedenti il decremento è stato di -62 unità; le variazioni più rilevanti si sono riscontrate nel settore *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (-22 lavoratori), nelle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (-19) e nelle *Costruzioni* (-13). Sono invece aumentati i lavoratori autonomi nella *Sanità e assistenza sociale* (+5 unità), nel *Trasporto e magazzinaggio* e nei *Servizi di informazione e comunicazione* (+2 in entrambi) e nelle *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* (+1).



Consistenze e variazioni % annue delle forze di lavoro (situazione a dicembre di ogni anno)										
	Lavoratori Indipendenti		Lavoratori Dipendenti		Totale Lavoratori		Disoccupati		Totale forze di lavoro	
		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %
2005	2.179	-1,1%	17.945	1,5%	20.124	1,2%	671	16,3%	20.795	1,6%
2006	2.081	-4,5%	18.614	3,7%	20.695	2,8%	595	-11,3%	21.290	2,4%
2007	2.056	-1,2%	19.427	4,4%	21.483	3,8%	573	-3,7%	22.056	3,6%
2008	2.030	-1,3%	19.965	2,8%	21.995	2,4%	713	24,4%	22.708	3,0%
2009	1.978	-2,6%	19.731	-1,2%	21.709	-1,3%	910	27,6%	22.619	-0,4%
2010	1.937	-2,1%	19.472	-1,3%	21.409	-1,4%	978	7,5%	22.387	-1,0%
2011	1.932	-0,3%	19.003	-2,4%	20.935	-2,2%	1.115	14,0%	22.050	-1,5%
2012	1.886	-2,4%	18.612	-2,1%	20.498	-2,1%	1.332	19,5%	21.830	-1,0%
2013	1.887	0,1%	18.392	-1,2%	20.279	-1,1%	1.493	12,1%	21.772	-0,3%
2014	1.849	-2,0%	17.998	-2,1%	19.847	-2,1%	1.596	6,9%	21.443	-1,5%
2015	1.823	-1,4%	18.082	0,5%	19.905	0,3%	1.611	0,9%	21.516	0,3%
2016	1.783	-2,2%	18.524	2,4%	20.307	2,0%	1.399	-13,2%	21.706	0,9%
2017	1.756	-1,5%	18.689	0,9%	20.445	0,7%	1.430	2,2%	21.875	0,8%
2018	1.698	-3,3%	19.292	3,2%	20.990	2,7%	1.415	-1,0%	22.405	2,4%
2019	1.672	-1,5%	19.962	3,5%	21.634	3,1%	1.333	-5,8%	22.967	2,5%
2020	1.607	-3,9%	19.631	-1,7%	21.238	-1,8%	1.287	-3,5%	22.525	-1,9%
2021	1.578	-1,8%	20.603	5,0%	22.181	4,4%	1.030	-20,0%	23.211	3,0%
2022	1.542	-2,3%	21.308	3,4%	22.850	3,0%	824	-20,0%	23.674	2,0%
2023	1.535	-0,5%	22.030	3,4%	23.565	3,1%	791	-4,0%	24.356	2,9%
2024	1.553	1,2%	22.544	2,3%	24.097	2,3%	772	-2,4%	24.869	2,1%
2025	1.523	-1,9%	22.944	1,8%	24.467	1,5%	844	9,3%	25.311	1,8%

La tavola che segue riporta le consistenze delle forze di lavoro nei primi tre mesi negli anni 2025 e 2026. Focalizzando l'analisi sull'ultimo mese disponibile, ovvero marzo 2026 e confrontandolo con lo stesso mese del precedente anno, il numero di lavoratori dipendenti è aumentato di +273 unità (+172 maschi e +101 femmine) mentre i lavoratori indipendenti sono diminuiti di -62 unità (-46 maschi e -16 femmine). I disoccupati aumentano di +89 unità (+33 maschi e +56 femmine), raggiungendo il valore di 752; nonostante questo aumento, i lavoratori frontalieri sono aumentati di +363 unità (+174 maschi e +189 femmine).

Di seguito viene riportato il numero di lavoratori dipendenti, sia privati che pubblici, ripartiti per fasce di età, al mese di dicembre negli ultimi cinque anni. Rispetto al 2024, il 2025 registra una espansione del +1,8 per cento sul totale (+400 unità): in termini assoluti aumentano maggiormente i dipendenti con un'età pari o superiore ai 55 anni (+345) e dai 20 ai 29 anni (+141), diminuiscono invece quelli nella fascia d'età da 45 a 49 anni (-101) e quelli di età uguale o inferiore ai 19 anni (-17). Rispetto al 2021, il totale dei lavoratori dipendenti a dicembre 2025 è incrementato del +11,4 per cento (+2.341 unità), ma ha registrato una decrescita significativa per la fascia d'età dai 45 ai 49 anni pari al -7,7 per cento (-273 unità).

Lavoratori dipendenti (privati e pubblici) suddivisi per fasce di età - valori a dicembre									
<i>anni di età</i>	2021	2022	2023	2024	2025	Δ2024/ 2025	Δ% 2024/ 2025	Δ2021/ 2025	Δ% 2021/ 2025
fino a 19	119	117	116	130	113	-17	-13,1%	- 6	-5,0%
da 20 a 24	888	944	996	985	1.033	48	4,9%	145	16,3%
da 25 a 29	1.546	1.680	1.768	1.849	1.942	93	5,0%	396	25,6%
da 30 a 34	1.916	2.021	2.115	2.182	2.183	1	0,0%	267	13,9%
da 35 a 39	2.287	2.286	2.365	2.365	2.375	10	0,4%	88	3,8%
da 40 a 44	2.713	2.723	2.705	2.723	2.726	3	0,1%	13	0,5%
da 45 a 49	3.523	3.494	3.407	3.351	3.250	-101	-3,0%	- 273	-7,7%
da 50 a 54	3.559	3.704	3.801	3.782	3.800	18	0,5%	241	6,8%
da 55 a 59	2.982	3.169	3.355	3.529	3.628	99	2,8%	646	21,7%
da 60 a 64	925	983	1.167	1.377	1.600	223	16,2%	675	73,0%
oltre 64	145	187	235	271	294	23	8,5%	149	102,8%
Totale	20.603	21.308	22.030	22.544	22.944	400	1,8%	2.341	11,4%

Il fenomeno del lavoro transfrontaliero ha continuato ad espandersi anche durante il corso del 2025 e nel primo trimestre 2026. A dicembre 2025 si registrano 8.699 lavoratori frontalieri, +471 unità rispetto ai 12 mesi precedenti (+357 il precedente anno). L'ultimo valore disponibile, relativo a marzo 2026, indica 8.784 frontalieri: +363 unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Lavoratori frontalieri nella Repubblica di San Marino - valori a dicembre						
Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %
2015	3.733	-1,2%	1.423	2,2%	5.156	-0,3%
2016	3.824	2,4%	1.432	0,6%	5.256	1,9%
2017	3.928	2,7%	1.454	1,5%	5.382	2,4%
2018	4.283	9,0%	1.620	11,4%	5.903	9,7%
2019	4.586	7,1%	1.769	9,2%	6.355	7,7%
2020	4.458	-2,8%	1.612	-8,9%	6.070	-4,5%
2021	4.834	8,4%	1.825	13,2%	6.659	9,7%
2022	5.190	7,4%	2.009	10,1%	7.199	8,1%
2023	5.474	5,5%	2.397	19,3%	7.871	9,3%
2024	5.624	2,7%	2.604	8,6%	8.228	4,5%
2025	5.868	4,3%	2.831	8,7%	8.699	5,7%
Marzo 2025	5.718	3,5%	2.703	8,4%	8.421	5,1%
Marzo 2026	5.892	3,0%	2.892	7,0%	8.784	4,3%

Il tasso di occupazione interna, che quantifica l'incidenza della popolazione residente occupata sul totale della popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è salito di +0,1 punti percentuali nel 2025, attestandosi al 69,3 per cento; questo valore si colloca al di sotto di 1,4 punti percentuali rispetto a quello della media dei 20 paesi dell'area dell'euro (70,7%) ma rimane nettamente al di sopra di quello dell'Italia (62,5%).

Tasso di occupazione interna: confronti (15-64 anni, valori %)					
	2021	2022	2023	2024	2025
San Marino	68,0	68,6	69,1	69,2	69,3
Italia	58,2	60,1	61,5	62,2	62,5
Francia	67,2	68,1	68,4	69,0	69,3
Germania	75,8	75,6	77,2	77,4	77,2
Spagna	62,6	64,3	65,3	66,1	67,0
Grecia	57,2	60,7	61,8	63,3	64,6
Area Euro (20 paesi)	67,8	69,4	70,0	70,5	70,7
Unione Europea (27 paesi)	68,3	69,8	70,4	70,8	71,0

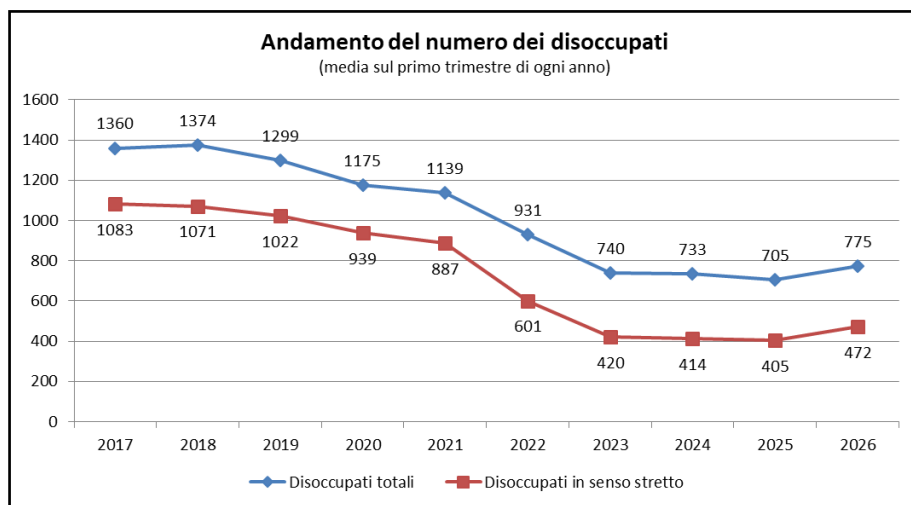
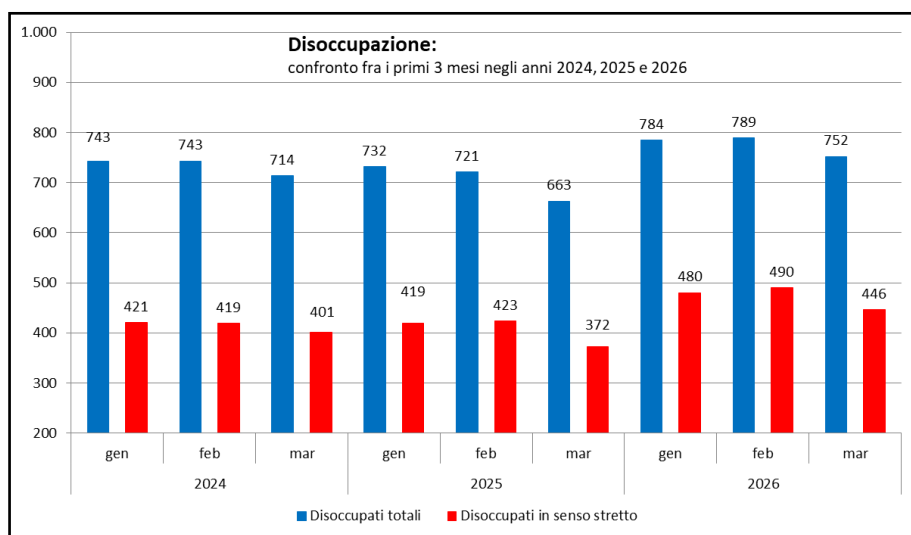
Fonte: Eurostat; www.statistica.sm

Disoccupazione

Nel 2025 il valore medio dei disoccupati totali, ossia di coloro in età lavorativa iscritti alle pubbliche graduatorie (incluse quelle per l'insegnamento) e che sono in cerca di un impiego, compresi quelli che

interpongono vincoli all'ingresso nel mondo lavorativo, si è attestato a 728 unità; quelli invece che non interpongono alcun vincolo (disoccupati in senso stretto) si sono attestati a 422. Rispetto all'anno precedente, i disoccupati totali sono mediamente diminuiti del 1,2 per cento (-9 unità), mentre quelli in senso stretto hanno registrato un incremento del +3,9 per cento (+16 unità).

Andamento dei disoccupati - media annua			
Anno	Totale Disoccupati	Disoccupati in senso stretto	Altri in cerca di occupazione
2016	1.425	1.157	268
2017	1.346	1.073	273
2018	1.336	1.041	295
2019	1.282	1.001	281
2020	1.216	964	252
2021	1.072	776	296
2022	854	518	336
2023	701	389	312
2024	737	406	331
2025	728	422	306



Il tasso di disoccupazione totale medio annuo ha registrato una lieve diminuzione nel corso del 2025, attestandosi al 4,3 per cento, a fronte del 4,4 per cento del precedente anno, rimanendo comunque su livelli molto bassi. Confrontandolo con le principali economie avanzate, come riportato nella tabella seguente, il tasso si colloca al di sotto di 1,8 punti percentuali rispetto a quello italiano (6,1%) e di 2 punti percentuali rispetto all'area dell'euro (6,3%).

Tasso di disoccupazione totale a confronto (valori %)										
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
San Marino	8,6	8,1	8,0	7,7	7,3	6,4	5,1	4,2	4,4	4,3
Italia	11,8	11,3	10,6	9,9	9,3	9,6	8,1	7,7	6,5	6,1
Francia	10,1	9,4	9,0	8,4	8,0	7,9	7,3	7,4	7,5	7,7
Germania	3,9	3,5	3,2	3,0	3,6	3,6	3,1	3,1	3,4	3,8
Spagna	19,7	17,2	15,3	14,1	15,5	14,9	13,0	12,2	11,4	10,5
Regno Unito	4,9	4,4	4,1	3,8	4,6	4,6	3,8	4,1	4,3	4,8
Stati Uniti	4,9	4,4	3,9	3,7	8,1	5,4	3,7	3,6	4,0	4,2
Giappone	3,1	2,8	2,4	2,4	2,8	2,8	2,6	2,6	2,6	2,5
Area Euro (20 paesi)	10,1	9,1	8,2	7,6	7,9	7,7	6,7	6,5	6,4	6,3
Unione Europea (27 paesi)	9,3	8,3	7,4	6,8	7,2	7,1	6,2	6,1	5,9	6,0

Fonte: stats.OECD.org; www.statistica.sm

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è diminuito in media annua nel 2025, attestandosi al 13,8 per cento, -0,8 punti percentuali rispetto al precedente anno. Si colloca 1,1 punti percentuali al di sotto quello rilevato nell'area dell'euro e di 6,8 punti percentuali al di sotto di quello italiano. Tra le principali economie avanzate prese in esame e riportate nella tabella sottostante soltanto Germania (7,1%) e Stati Uniti (10,0%) registrano condizioni migliori.

Tasso di disoccupazione giovanile: 15-24 anni (media annua, valori %)					
	2021	2022	2023	2024	2025
San Marino	17,1	13,7	13,2	14,6	13,8
Italia	29,7	23,7	22,7	20,3	20,6
Francia	18,9	17,3	17,2	18,7	19,7
Germania	7,0	6,0	5,9	6,5	7,1
Spagna	35,0	29,7	28,7	26,5	24,9
Grecia	35,5	31,4	26,7	22,5	19,1
Stati Uniti	9,7	8,1	7,9	8,9	10,0
Area Euro (19 paesi)	16,8	14,5	14,4	14,6	14,9
Unione Europea (27 paesi)	16,7	14,6	14,6	14,9	15,2

Fonte: Worldbank; Eurostat; www.statistica.sm

Occorre comunque puntualizzare che tale tasso di disoccupazione giovanile può non dare una visione fedele della realtà, in quanto viene calcolato rapportando il numero dei disoccupati compresi tra i 15 e 24 anni e la forza di lavoro nella medesima fascia di età; nei casi in cui la forza di lavoro sia bassa, come solitamente lo è nelle economie avanzate per queste età (in quanto molti soggetti sono ancora studenti e quindi non rientrano nella definizione di forze lavoro) il numero dei disoccupati diviso per un valore modesto distorce il tasso al rialzo. Per aggirare questa distorsione è stata creata una metodologia

alternativa, adottata da alcune organizzazioni internazionali, tra le quali l'Eurostat, che mette a confronto il numero di giovani disoccupati con la popolazione totale nella medesima fascia di età. A San Marino il rapporto di disoccupazione giovanile per l'anno 2025 si è attestato al 3,8 per cento, in diminuzione di -0,2 punti percentuali rispetto al 2024; questo valore si colloca al di sotto di tutte le economie riportate in tabella.

Rapporto di disoccupazione giovanile (media annua, valori %)					
	2021	2022	2023	2024	2025
San Marino	4,8	3,8	3,6	4,0	3,8
Italia	7,4	6,2	6,0	5,0	4,6
Francia	7,5	7,3	7,3	7,9	8,5
Germania	3,6	3,2	3,2	3,6	3,9
Spagna	11,0	9,7	9,5	9,0	8,4
Grecia	7,4	7,3	6,7	5,4	4,6
Area Euro	6,8	6,1	6,2	6,2	6,3
Unione Europea (27 paesi)	6,5	5,9	6,0	6,1	6,2

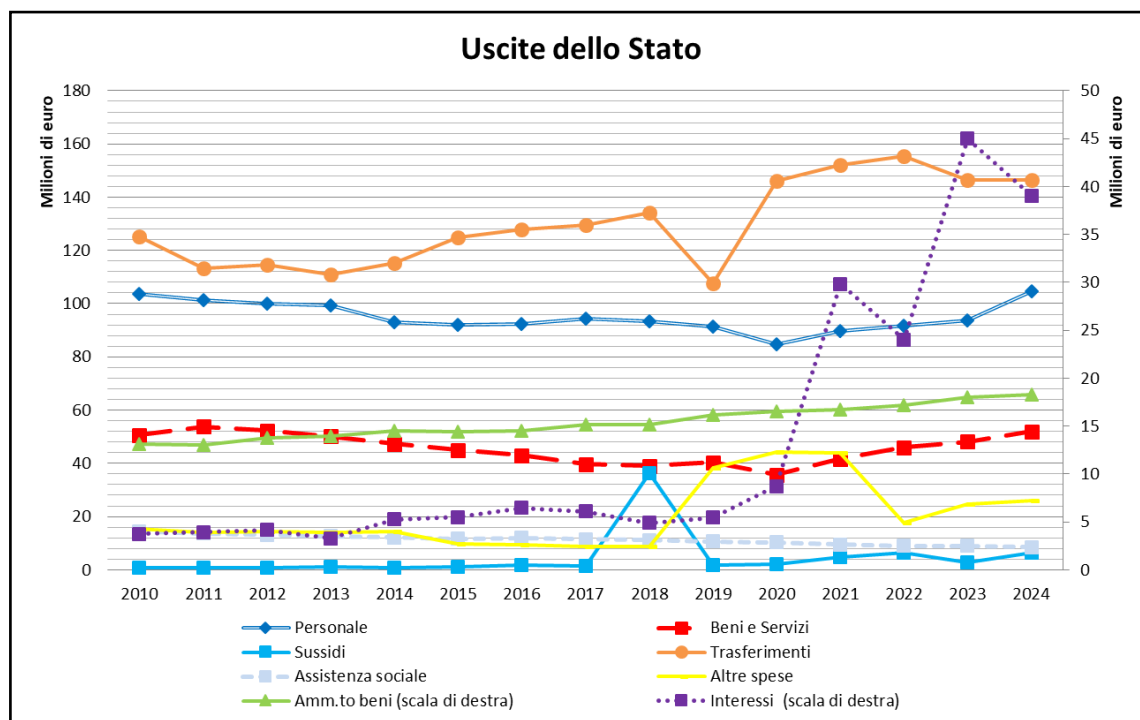
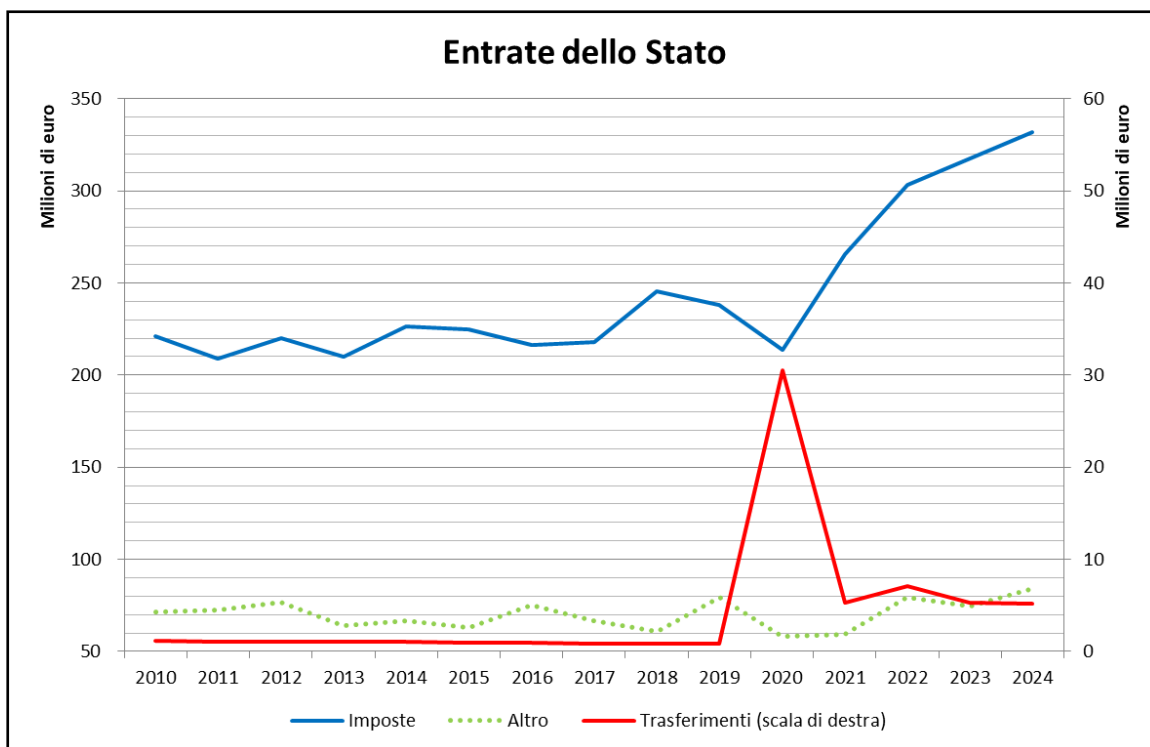
fonte: Eurostat; www.statistica.sm

LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA

Conti Pubblici

Con l'intento di monitorare lo stato dei conti pubblici, il FMI ha introdotto una metodologia statistica denominata *Government Finance Statistics* (GFS). La struttura, conforme agli standard internazionali sulla contabilità pubblica e armonizzata con il sistema di contabilità nazionale, permette il raffronto nel tempo e tra diverse economie delle statistiche finanziarie; essa inoltre aumenta la trasparenza nei confronti dei cittadini che vogliono informarsi sulle scelte economiche delle amministrazioni pubbliche. Nel GFS sono contenute informazioni sulle entrate, sui costi e sulle transazioni di attività e passività del settore pubblico. In pratica, si mettono in evidenza i risultati economici della politica fiscale attuata dal Governo anno per anno. Nella tabella che segue vengono riportati in sintesi i principali aggregati economici per gli anni 2021-2024, suddivisi tra *Stato*, *Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS)* e le altre aziende pubbliche, classificate sotto la voce *Aziende*. In quest'ultima voce sono quindi raggruppate e consolidate: l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS), l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (AASLP), l'Università degli Studi, il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS), l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima e l'Ente di Stato dei Giochi.

Conti Pubblici - Government Finance Statistics (valori in migliaia di euro correnti)							
2021				2022			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	265.589	5.737	-	Imposte	303.437	6.461	-
Contributi Sociali	-	-	185.925	Contributi Sociali	-	-	207.554
Trasferimenti	5.335	15.499	136.689	Trasferimenti	7.083	18.234	137.205
Altro	59.154	63.469	62.387	Altro	79.508	162.320	24.812
Totale	330.078	84.705	385.001	Totale	390.027	187.014	369.571
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	89.747	19.420	58.076	Personale	91.550	20.695	59.214
Beni e Servizi	41.723	70.270	48.404	Beni e Servizi	45.967	159.703	50.305
Amm.to Beni	16.716	6.701	1.599	Amm.to Beni	17.202	6.953	1.988
Interessi	29.809	-	-	Interessi	24.003	-	-
Contributi	4.636	99	9.336	Contributi	6.292	118	12.612
Trasferimenti	152.188	-	687	Trasferimenti	155.439	-	2.434
Assistenza Sociale	9.573	-	247.196	Assistenza Sociale	8.936	-	258.861
Altre Spese	43.889	2.117	1.706	Altre Spese	17.742	3.100	1.917
Totale	388.281	98.607	367.004	Totale	367.131	190.569	387.332
2023				2024			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	317.371	6.486	-	Imposte	331.828	6.601	-
Contributi Sociali	-	-	222.169	Contributi Sociali	-	-	240.726
Trasferimenti	5.259	19.255	127.046	Trasferimenti	5.227	21.038	125.436
Altro	74.645	126.591	35.795	Altro	84.247	89.168	38.792
Totale	397.275	152.332	385.010	Totale	421.302	116.807	404.954
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	93.634	21.398	63.091	Personale	104.564	23.351	67.294
Beni e Servizi	48.141	85.568	48.724	Beni e Servizi	51.989	82.397	50.936
Amm.to Beni	18.030	7.124	1.915	Amm.to Beni	18.294	7.805	1.854
Interessi	45.009	-	-	Interessi	39.062	-	181
Contributi	2.898	9.770	21.390	Contributi	6.501	3.277	19.319
Trasferimenti	146.301	-	611	Trasferimenti	146.474	-	579
Assistenza Sociale	8.961	-	262.938	Assistenza Sociale	8.536	-	279.259
Altre Spese	24.835	2.817	2.116	Altre Spese	25.964	3.676	2.227
Totale	387.810	126.677	400.785	Totale	401.385	120.505	421.650



Dalla lettura della tabella *Conti pubblici consolidati* si denota come le entrate totali siano incrementate di circa 5 milioni di euro nel 2024, attestandosi su un valore di 778,3 milioni di euro (773,3 nel 2023). Rispetto al precedente anno aumentano i *contributi sociali* per circa 18,6 milioni e le imposte per 14,6 milioni, mentre le *altre entrate* hanno registrato una flessione per 28,1 milioni di euro (-12,4%).

Conti Pubblici Consolidati (valori in migliaia di euro correnti)					
ENTRATE	2020	2021	2022	2023	2024
Imposte	218.228	271.326	309.816	323.780	338.379
Contributi Sociali	178.129	185.925	207.554	222.169	240.726
Altre entrate	139.985	175.393	255.136	227.357	199.214
Totale	536.342	632.645	772.507	773.305	778.319
USCITE	2020	2021	2022	2023	2024
Personale	160.716	167.243	171.459	178.123	195.208
Beni e Servizi	132.108	151.635	245.905	173.625	176.372
Ammortamento Beni	24.638	25.016	26.143	27.069	27.953
Interessi	7.742	28.982	23.433	44.616	39.061
Contributi	9.865	14.071	19.022	34.058	29.097
Assistenza Sociale	258.761	256.769	267.796	271.899	287.795
Altre Spese	47.755	47.686	22.732	29.741	31.841
Totale	641.586	691.401	776.491	759.132	787.326

Le uscite, pari a 787,3 milioni di euro, sono aumentate di +28,2 milioni di euro. Rispetto al 2023 sono aumentate le spese per il *personale* (+17,1 milioni; +3,9%) e per l'*assistenza sociale* (+15,9 milioni; +5,8%). Sono invece diminuite le spese sugli *interessi* (-5,6 milioni; -12,5%) e per i *contributi* (-5 milioni; -14,6%).

Il consuntivo finanziario dello Stato: Esercizio Finanziario 2025

I dati relativi alla chiusura del Consuntivo 2025 sono ancora provvisori e, in alcuni casi, oggetto di stima, in quanto, oltre alla proroga dei termini e delle scadenze per la presentazione della dichiarazione dei redditi, il cui conguaglio incide direttamente sul risultato di amministrazione, non è stato ancora possibile completare la definizione della gestione dei residui.

Sulla base dei dati stimati relativi alle voci ancora provvisorie, il consuntivo finanziario 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a euro 2.155.988,38, dato dalla somma del risultato di competenza, che evidenzia un avanzo pari a euro 2.923.289,02, e del risultato della gestione residui, che registra un disavanzo pari a euro 767.300,64.

Il risultato della competenza 2025, tenuto conto della riduzione delle spese impegnate rispetto alla previsione assestata, al netto delle partite di giro, pari a euro 24.262.712,67, nonché della riduzione delle entrate accertate rispetto alla previsione assestata, al netto delle partite di giro, pari a euro 21.339.423,65 (determinata dalla differenza tra minori accertamenti per euro 52.456.192,24 e maggiori accertamenti per euro 31.116.768,59), evidenzia un avanzo pari a euro 2.923.289,02. Il risultato finale, tuttavia, è strettamente riconducibile all'applicazione di "Provvedimenti amministrativi contabili straordinari", che saranno oggetto di approvazione del Congresso di Stato, i quali hanno determinato maggiori spese già quantificate per complessivi euro 29.552.101,86.

Il risultato del consuntivo finanziario relativo alla sola competenza 2025, pari a euro 2.923.289,02, viene pertanto rettificato dagli effetti della gestione dei residui, che incide negativamente sul risultato complessivo per euro 767.300,64.

Totale Accertato	851.331.908,33
Totale Impegnato	848.408.619,31
Avanzo di competenza 2025	2.923.289,02
Disavanzo gestione residui	<u>- 767.300,64</u>
Avanzo consuntivo 2025	2.155.988,38

Per quanto riguarda la gestione dei residui, in attuazione dell'Ordine del Giorno del C.G.G. del 5 maggio 2014, che prevede l'eliminazione dal Bilancio finanziario dei residui attivi relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione iscritti in entrata, qualora siano decorsi i termini previsti dall'articolo 65 della Legge 28 febbraio 1998 n.30, ovvero qualora gli stessi non siano stati oggetto di riscossione entro il terzo

esercizio successivo alla loro iscrizione, nonché dei corrispondenti residui passivi relativi al Fondo Svalutazione Crediti (cap. 2695), l'importo riferito all'esercizio 2025, in attesa del dato definitivo e sulla base delle risultanze attualmente disponibili, è stimato in euro 15.001.685,80. I suddetti crediti sono stati iscritti in un'apposita voce dello Stato Patrimoniale.

L'eliminazione contabile dei residui attivi di cui sopra non comporta interruzione delle procedure di riscossione messe in atto dal Servizio di Esattoria e dagli Uffici competenti. In caso di riscossione, l'entrata viene imputata sul capitolo di Bilancio pertinente in conto competenza dell'anno in cui si verifica e viene registrata come sopravvenienza attiva; inoltre vengono adeguate le correlate voci del Bilancio patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti viene annualmente diminuito per:

- a) Residui attivi eliminati relativi ai crediti di difficile esazione decorsi i termini previsti dall'articolo 65 della Legge 18 febbraio 1998 n.30;
- b) Residui attivi eliminati perché divenuti definitivamente inesigibili per la maggior parte a seguito di conclusione delle procedure concorsuali o perché l'ufficio competente, espletate tutte le procedure atte alla possibile riscossione del credito, li valuta definitivamente inesigibili;
- c) Residui attivi trasformati da "dubbi" a "certi" in seguito alla definizione con gli operatori economici di accordi per dilazioni di pagamento con il Servizio di Esattoria. I crediti saranno riscossi in base al piano di dilazione nell'esercizio in corso e negli esercizi successivi;
- d) Riscossioni e compensazioni.

Il fondo svalutazione crediti viene poi annualmente aumentato per i crediti ritenuti di difficile esazione relativi alla competenza ed ai residui che da certi sono stati svalutati dagli uffici. Al momento, in attesa del dato definitivo che sarà oggetto di provvedimento amministrativo-contabile straordinario, viene stimato in euro 8.788.912,87.

Con riferimento alla liquidità, la giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2025 è aumentata passando da euro 94.735.567,05 alla chiusura dell'esercizio 2024 ad euro 113.054.489,48.

Entrate

Le entrate al netto delle partite di giro sono state accertate per euro 823.750.033,65 a fronte di euro 763.757.557,93 nel 2024 con un incremento del 7,85% (Tabelle numero 1 e 2).

Nell'esercizio 2025 rispetto alla chiusura del 2024 si sono riscontrati aumenti in tutte le categorie di entrata ed in particolare: le entrate tributarie sono aumentate per euro 4.772.846,90 (+0,77%), le entrate extra tributarie per euro 94.670,02 (+0,10%), le entrate derivanti dall'alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti per euro 124.958,80 (+166,40%) e le entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti per euro 55.000.000,00 (+110,00%).

RIEPILOGO ENTRATE			
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazione %
Entrate Tributarie	615.892.861,04	620.665.707,94	0,77%
Entrate Extra Tributarie	97.789.599,29	97.884.269,31	0,10%
Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	75.097,60	200.056,40	166,40%
Entrate derivanti da accensione di mutui prestiti	50.000.000,00	105.000.000,00	110,00%
Totale	763.757.557,93	823.750.033,65	7,85%
Accensione di mutuo a pareggio	0,00	0,00	
Totale con accensione Mutuo a pareggio	763.757.557,93	823.750.033,65	7,85%
Partite di giro	21.594.123,88	27.581.874,68	27,73%
Totale Generale	785.351.681,81	851.331.908,33	8,40%

Entrate tributarie

Le **entrate tributarie** dell'esercizio finanziario 2025 hanno registrato nel loro complesso un aumento pari allo 0,77% rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 615.892.861,04 nel 2024 a euro 620.665.707,94 nel 2025.

Imposte dirette

Osservando l'andamento delle voci relative alle **imposte dirette** si nota che il gettito complessivamente è incrementato del 5,13% passando da euro 195.895.438,78 nel 2024 ad euro 205.953.513,85 nel 2025. Nel complesso le imposte dirette evidenziano maggiori accertamenti rispetto agli stanziamenti di competenza 2025 per complessivi euro 11.883.513,85 (+6,12%).

Tale dato, per quanto riguarda il capitolo 20 "Imposte generali sui redditi" tiene conto di un importo accertato relativo al conguaglio IGR pari ad euro 33.230.000,00; tuttavia si evidenzia che si tratta di un valore stimato poiché il dato definitivo, vista la proroga concessa per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, sarà disponibile solamente nei prossimi mesi.

Tasse e imposte indirette

Le entrate riferite a **tasse e imposte indirette** sono passate da euro 48.562.555,63 nel 2024 ad euro 52.116.337,73 nel 2025 con un incremento del 7,32%, evidenziando nel complesso maggiori accertamenti rispetto alla previsione 2025 per euro 4.526.237,73 (+9,51%).

Per le voci più rilevanti di questa categoria, vengono di seguito raffrontati i dati ed i relativi scostamenti delle entrate accertate rispetto al consuntivo 2024, evidenziando inoltre le variazioni più significative degli accertamenti rispetto alle previsioni 2025:

- Proventi ex art. 10 della Legge 25 luglio 2000 n.67 (cap. 85) da euro 11.374.801,31 nel 2024 a euro 11.545.446,22 nel 2025 (+1,50%), relativi all'imposta speciale dovuta sull'introito lordo dei giochi, concorsi a premi, lotterie; rispetto alla previsione 2025 evidenziano maggiori accertamenti per euro 545.446,22 (+4,96%);
- Imposta complementare sui servizi (cap.88) da euro 2.871.017,51 nel 2024 a euro 2.767.341,98 nel 2025 (-3,61%); rispetto alla previsione 2025 evidenzia maggiori accertamenti per euro 267.341,98 (+10,69%);
- Imposte di bollo (cap. 90) da euro 1.752.382,15 nel 2024 a euro 1.693.585,35 nel 2025 (-3,36%); rispetto alla previsione 2025 evidenziano maggiori accertamenti per euro 593.585,35 (+53,96%);
- Imposta per il riequilibrio delle attività finanziarie estere – IRAFE (cap. 93). Si tratta di una imposta istituita con l'articolo 4 della Legge 22 dicembre 2021 n.207 al fine di incentivare il rimpatrio dei capitali detenuti all'estero. Viste le proroghe riconosciute per la presentazione delle dichiarazioni delle attività patrimoniali, finanziarie e quote societarie detenute all'estero (DAPEF), nonché dei termini per il versamento dell'imposta, la Ragioneria Generale dello Stato, in via straordinaria ai sensi del comma 24 dell'articolo 1 della Legge 22 dicembre 2025 n. 158 e della delibera del Congresso di Stato n. 14 del 3 marzo 2026, è stata autorizzata a registrare, nel Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2025, la somma di euro 1.200.000,00. Il dato consuntivo è pari ad euro 1.386.092,75, a fronte di euro 1.190.793,35 nel 2024 (+16,40%) e rispetto all'importo stanziato per il 2025 evidenzia maggiori accertamenti per euro 286.092,75 (+26,01%);
- Imposte giudiziali sui provvedimenti in materia societaria (cap. 96) da euro 2.121.615,22 nel 2024 a euro 2.107.760,78 nel 2025 (-0,65%) e rispetto alla previsione 2025 evidenziano maggiori accertamenti per euro 657.760,78 (+45,36%);
- Imposte di registro (cap. 100), sono notevolmente aumentate determinando la variazione principale della categoria "tasse e imposte indirette" passando da euro 6.147.352,83 nel 2024 a euro

8.804.651,49 nel 2025 (+43,23%) e rispetto alla previsione 2025 evidenziano maggiori accertamenti per euro 504.651,49 (+6,08%);

- Imposte ipotecarie (cap. 110) da euro 2.414.903,61 nel 2024 a euro 3.360.810,53 nel 2025 (+39,17%); registrano, rispetto alla previsione 2025, maggiori accertamenti per euro 860.810,53 (+34,43%);
- Tassa sulle patenti di commercio e industria (cap. 160) da euro 2.347.533,25 nel 2024 a euro 2.502.926,82 nel 2025 (+6,62%); rispetto alla previsione 2025 evidenzia maggiori accertamenti per euro 102.926,82 (+4,29%);
- Imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, di rappresentanza, di commercio e similari (cap. 176) da euro 5.291.292,50 nel 2024 a euro 4.847.344,66 nel 2025 (-8,39%); rispetto alla previsione 2025 evidenzia minori accertamenti per euro 152.655,34 (-3,05%);
- Imposta sulle assicurazioni (cap. 177) da euro 1.735.112,68 nel 2024 a euro 1.964.400,52 nel 2025 (+13,21%); rispetto alla previsione evidenzia maggiori accertamenti per euro 164.400,52 (+9,13%);
- Imposta di trascrizione Registro Automezzi e Trasporti (cap. 180) da euro 929.923,00 nel 2024 a euro 891.602,00 nel 2025 (-4,12%); rispetto alla previsione evidenzia minori accertamenti per euro 58.398,00 (-6,15%);
- Tassa di circolazione veicoli (cap. 190) da euro 5.142.956,03 nel 2024 a euro 5.216.678,90 nel 2025 (+1,43%); rispetto alla previsione evidenzia maggiori accertamenti per euro 16.678,90 (+0,32%);
- Tasse edilizie (cap. 210) da 1.383.286,07 nel 2024 a euro 1.246.612,06 nel 2025 (-9,88%); rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per euro 686.612,06 (+122,61%).

Imposte diverse sulle merci importate

Nel complesso la categoria delle **“Imposte diverse sulle merci importate”** ha subito una riduzione del 2,38% rispetto al 2024 passando da euro 371.434.866,63 a euro 362.595.856,36 nel 2025.

Complessivamente rispetto alla previsione 2025 registra minori accertamenti per euro 304.143,64 (-0,08%).

- L'imposta sulle merci importate (cap. 260), risulta pari a euro 305.569.601,16 nel 2025 a fronte di euro 316.991.409,03 nel 2024 (-3,60%), mentre rispetto alla previsione 2025 ha registrato minori accertamenti per euro 1.930.398,84 (-0,63%).

Il differenziale dell'imposta sulle merci importate al netto dei rimborsi pari a euro 249.000.000,00 (importo complessivo stimato) – iscritti in apposito capitolo in uscita (cap. 1-4-2890) – per il 2025 ammonta a euro 56.569.601,16, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 6,48% (differenziale 2024 pari ad euro 60.491.409,03).

Occorre precisare che l'importo dei rimborsi, relativi all'anno in corso, è stato stimato dall'Ufficio Tributario in quanto solo dopo il 30 giugno dell'anno successivo (che per il 2025 è stato posticipato al 31 luglio) l'Ufficio è in grado di disporre di dati certi e definitivi sul rimborso dell'imposta monofase a seguito della presentazione, da parte dell'operatore economico, di una dichiarazione annuale dalla quale emerge l'esatta situazione debitoria o creditoria;

- La voce rettifica rimborsi imposta sulle merci importate (cap. 261) risulta accertata per euro 603.434,78 a fronte di euro 1.483.375,75 nel 2024 (-59,32%); rispetto alla previsione 2025 evidenzia minori accertamenti per euro 596.565,22 (-49,71%). Tale voce è relativa alla contabilizzazione delle rettificative delle dichiarazioni annuali degli operatori economici;
- La voce incrementi dell'imposta sulle merci importate su esercizi pregressi (cap. 262) risulta accertata per euro 2.067.605,55 a fronte di euro 1.541.872,90 nel 2024 (+34,10%); rispetto alla previsione 2025 evidenzia maggiori accertamenti per euro 267.605,55 (+14,87%);
- L'imposta speciale sui prodotti petroliferi (cap. 280) ha registrato, rispetto al 2024, un aumento pari al 4,63%, passando da euro 49.087.266,08 nel 2024 a euro 51.360.327,37 nel 2025, con maggiori accertamenti rispetto alla previsione 2025 per euro 1.360.327,37 (+2,72%);
- I proventi dazi doganali (cap. 290), sono incrementati del 28,48%, passando da euro 2.330.942,87 nel 2024 a euro 2.994.887,50 nel 2025 e rispetto alla previsione 2025 evidenziano maggiori accertamenti per euro 594.887,50 (+24,79%).

Entrate extra tributarie

Le **entrate extra tributarie** per l'esercizio 2025 ammontano a euro 97.884.269,31 a fronte di una previsione finale di euro 92.697.350,61, registrando un aumento del 5,60%.

Complessivamente risultano in linea con il totale registrato nell'esercizio 2024, passando da euro 97.789.599,29 nel 2024 a euro 97.884.269,31 nel 2025 (+0,10%).

Le entrate accertate nel 2025 relative alla categoria **Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo** sono pari a euro 24.941.557,53 a fronte di euro 23.315.629,36 nel 2024 (+6,97%) e rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per complessivi euro 1.804.557,53 (+7,80%).

I maggiori ricavi nell'ambito di tale categoria sono rappresentati dalla vendita di tabacchi (cap. 310) pari a euro 20.889.888,25, con un aumento, rispetto al 2024, del 7,56% e registrando maggiori accertamenti rispetto allo stanziamento di previsione per euro 1.889.888,25 (+9,95%).

All'interno della stessa categoria i "Proventi per cessioni monete metalliche sfuse" (cap. 350) registrano, rispetto al 2024, un aumento del 12,65% passando da euro 2.604.346,00 a euro 2.933.885,60,

mentre i “Ricavi gestione prodotti petroliferi” (cap. 360) subiscono un decremento del 13,38% passando da euro 1.285.411,30 nel 2024 a euro 1.113.456,64 nel 2025.

La categoria **Proventi speciali** registra un aumento, rispetto al 2024 (+26,58%) passando da euro 19.150.220,63 a euro 24.240.385,42 e rispetto alla previsione evidenzia minori accertamenti per euro 1.631.076,58 (-6,30%).

L'aumento rispetto all'esercizio 2024 è imputabile principalmente al capitolo “Confisca beni, fondi e valori” (cap. 412), che passa da euro 4.133.229,68 nel 2024 a euro 11.524.505,26 nel 2025 (+178,83%). Tale capitolo, in applicazione della Legge 29 luglio 2013 n.100, è destinato all'iscrizione delle somme derivanti dall'incameramento del controvalore dei beni confiscati, utilizzati o destinati alla commissione del reato, a seguito di apposito decreto del Commissario della Legge conseguente a sentenza di accertamento della responsabilità dell'imputato. Le somme incamerate sono oggetto di specifica disciplina in caso di richiesta di assistenza giudiziaria avanzata da altro Stato: qualora il valore dei beni confiscati sia inferiore a euro 10.000,00, esse sono devolute allo Stato richiesto; qualora invece il valore superi tale importo, la metà del valore eccedente viene trasferita allo Stato richiedente. Il relativo trasferimento è contabilizzato in uscita sul capitolo 2452 “Trasferimento quote di somme confiscate”; per l'esercizio 2025, tuttavia, non risulta impegnata alcuna spesa sul predetto capitolo.

A fronte di ulteriori lievi aumenti registrati in diversi capitoli di tale categoria, quali “Introiti derivanti dagli onorari a favore dell'Ecc.ma Camera” (cap. 355) passati da euro 118.950,50 nel 2024 a euro 231.576,08 nel 2025, “Sanzioni pecuniarie Ufficio Tributario” (cap. 420) passate da euro 2.234.876,72 nel 2024 a euro 2.448.375,03 nel 2025, “Diritti erariali” (cap. 430) che hanno registrato entrate per euro 869.000,60 a fronte di euro 634.394,18 nel 2024, “Diritti catastali” (cap. 450) passati da euro 1.307.004,68 nel 2024 a euro 1.634.313,91 nel 2025, “Proventi interni ed internazionali Ufficio di Stato Brevetti e Marchi” (cap. 465) passati da euro 1.672.850,70 nel 2024 a euro 1.724.438,89 nel 2025, si evidenziano alcune diminuzioni e in particolare nei “Proventi derivanti da convenzioni per interventi sul territorio” (cap. 445) accertati per euro 368.163,04 nel 2025 a fronte di euro 2.589.419,29 nel 2024, nelle “Entrate diverse” (cap. 410) passate da euro 584.001,03 nel 2024 a euro 342.844,85 nel 2025, nel “Corrispettivo annuo per il rilascio garanzia di cui all'art. 21 Legge n.157/2021” (cap. 416) passato da euro 396.091,70 nel 2024 a euro 154.175,45 nel 2025 ed infine nei “Proventi derivanti dalla tassazione sulla tariffa incentivante erogata dall'AASS” (cap. 449) passati da euro 620.399,21 nel 2024 a euro 101.535,23 nel 2025 tuttavia occorre evidenziare che nell'esercizio precedente erano state accertate somme riferite anche agli esercizi 2021, 2022 e 2023.

I **Proventi di altri Servizi Pubblici** sono pari a euro 14.526.244,87 e registrano, rispetto al 2024, un decremento del 2,57%; rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per euro 2.091.520,66 (+16,82%).

Le voci più significative che hanno registrato una riduzione sono riconducibili ai capitoli sotto elencati:

- Sanzioni pecuniarie amministrative Ufficio Pianificazione Territoriale e per l'Edilizia (cap. 615) da euro 1.120.563,55 nel 2024 a euro 509.063,86 nel 2025 (-54,57%); evidenziano tuttavia maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 482.463,86 (+1.813,77%);
- Sanzioni pecuniarie amministrative UPAV (cap. 618) da euro 544.458,19 nel 2024 a euro 51.844,72 nel 2025 (-90,48%); evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 31.844,72 (+159,22%);
- Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Ufficio Attività Economiche (cap. 630) da euro 208.954,55 nel 2024 a euro 83.301,59 nel 2025 (-60,13%); evidenziano minori accertamenti rispetto alla previsione finale di euro 166.698,41 (-66,68%);
- Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive (cap. 790) da euro 255.550,92 nel 2024 a euro 171.185,23 nel 2025 (-33,01%); evidenziano minori accertamenti rispetto alla previsione finale di euro 128.814,77 (-42,94%).

Nell'ambito di tale categoria, a fronte delle sopra citate riduzioni, si sono registrate anche significativi aumenti:

- Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Polizia Civile (cap. 540) da euro 2.181.022,16 nel 2024 a euro 2.763.970,72 nel 2025 (+26,73%);
- Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Gendarmeria (cap. 570) da euro 89.715,73 nel 2024 a euro 117.916,35 nel 2025 (+31,43%);
- Il "Contributo forfetario annuale in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino-Italia del 27 settembre 2021" (cap. 535), passato da euro 4.581.000,00 nel 2024 a euro 4.648.000,00 nel 2025 (+1,46%) e, corrispondentemente, è stata registrata apposita voce in uscita sul capitolo 2025 "Contributo forfetario annuale" per il trasferimento alla stessa San Marino RTV;
- I "Proventi dell'Ufficio Registro Automezzi e Trasporti" (cap. 610) da euro 565.336,80 nel 2024 a euro 625.545,80 nel 2025 (+10,65%);
- I "Proventi servizio parcheggi" (cap. 640) da euro 2.172.139,97 nel 2024 a euro 2.242.706,78 nel 2025 (+3,25%). Tale voce rappresenta un introito lordo al quale si contrappongono gli oneri per la gestione

parcheggi (cap. 4070) pari a euro 643.975,79 e gli oneri convenzionali gestione parcheggi (cap. 4072) pari ad euro 1.600.000,00 che nel loro complesso ammontano a euro 2.243.975,79;

- I proventi per sanzioni pecuniarie – attività di vigilanza sul sistema bancario e finanziario articolo 31 della Legge 25 giugno 2005 n.96 (cap. 735) sono passati da euro 157.185,35 nel 2024 a euro 222.149,00 nel 2025 (+41,33%);
- I “Biglietti di accesso ai musei e monumenti” (cap. 840) da euro 1.351.658,00 nel 2024 a euro 1.438.063,00 nel 2025 (+6,39%).

Le entrate della categoria **Proventi dei beni dello Stato** sono state pari a euro 12.010.205,93 nel 2025 rispetto a euro 20.554.445,09 nel 2024 (-41,57%); rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per complessivi euro 2.652.505,93 (+28,35%).

La diminuzione rispetto al 2024 è riconducibile principalmente al capitolo “Proventi da organismi finanziari ed internazionali” (cap. 880), passato da euro 7.680.000,00 nel 2024 a euro 4.798,37 nel 2025 (-99,94%) poiché, nell’esercizio 2024, si è accertata l’entrata derivante dall’utilizzo delle disponibilità di SDR presso il F.M.I. in seguito all’aumento di partecipazione della Repubblica di San Marino al FMI – Risoluzione n.79-1 del 15 dicembre 2023 di cui alla delibera del Congresso di Stato n.17 del 19 novembre 2024.

Una contrazione è stata registrata anche nei “Proventi da partecipazioni azionarie” (cap. 870) passati da euro 11.600.000,00 nel 2024 a euro 11.000.000,00 nel 2025 (-5,17%) a seguito della riduzione dell’utile d’esercizio della Giochi del Titano SpA oltre che nel capitolo degli “Affitti attivi” (cap. 860) passato da euro 864.211,41 nel 2024 a euro 591.507,61 nel 2025 (-31,56%).

I “Proventi vendita valori numismatici e filatelici” (cap. 892 e 894), commercializzati ora da Poste San Marino Spa, hanno infine subito una riduzione passando da complessivi euro 159.325,93 nel 2024 a euro 141.995,76 nel 2025.

Le entrate della categoria **Proventi di Attività** presentano nell’esercizio 2025 un lieve incremento rispetto all’esercizio 2024, pari al 7,36%, passando da euro 7.458.338,03 a euro 8.006.918,87, con un aumento rispetto alla previsione finale di euro 2.219.711,47 (+38,36%).

In questa categoria sono contenuti gli utili e i proventi di attività degli Enti del Settore Pubblico Allargato. L’aumento è dovuto sostanzialmente ai proventi derivanti dall’attività dell’Autorità per l’Aviazione Civile, la Navigazione Marittima e l’Omologazione (cap. 986) che sono passati da euro 2.421.019,07 nel 2024 a euro 3.195.815,66 nel 2025 (+32,00%), all’avanzo dell’Ente Poste (cap. 965) incrementato da euro 1.200.000,00 nel 2024 a euro 1.300.000,00 nel 2025 (+8,33%) ed infine all’avanzo di gestione CONS (cap. 980) registrato nell’esercizio 2025 per euro 104.141,03. Anche l’avanzo dell’Ente

di Stato dei Giochi (cap. 987) è lievemente aumentato passando da euro 225.569,41 nel 2024 a euro 243.614,20 nel 2025. Infine l'avanzo dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (cap.920) ha registrato una flessione passando da euro 3.611.749,55 nel 2024 a euro 3.163.347,98 nel 2025, registrando tuttavia maggiori accertamenti, rispetto alla previsione finale, per euro 480.240,58 (+17,90%).

Le entrate della categoria **Interessi attivi sui crediti dello Stato e altre attività** sono aumentate del 61,07% rispetto all'esercizio passato, ed ammontano a euro 3.598.255,77 a fronte di euro 2.233.974,07 nel 2024; tuttavia rispetto alla previsione hanno registrato minori accertamenti per euro 2.401.744,23 (-40,03%). Si segnala tuttavia che nell'esercizio finanziario 2024 l'importo di tale categoria aveva registrato una diminuzione a seguito della "Il Integrazione dell'Accordo di Remunerazione Servizi di Banca Centrale della Repubblica di San Marino per il triennio 2022, 2023 e 2024", autorizzato con delibera del Congresso di Stato n.19 del 30 luglio 2024, che prevedeva la variazione della parte relativa alle Condizioni Conti Correnti per la sola Pubblica Amministrazione e per il solo esercizio finanziario 2024.

I proventi della categoria **Rimborsi e recuperi** registrano un aumento rispetto all'esercizio 2024 (+7,12%) passando da euro 5.519.779,47 a euro 5.912.588,92 con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 451.443,92 (+8,27%). L'entrata di maggior rilievo di questa categoria riguarda il rimborso indennità economica a carico dell'I.S.S. (cap. 1070) accertata per euro 2.615.204,83 a fronte di euro 2.489.537,24 nel 2024 (+5,05%) con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 115.204,83 (+4,61%).

Aumenti si sono registrati inoltre nel "Rimborso prestito d'onore di cui alla Legge 4 dicembre 2015 n.178" (cap. 1038), passato da euro 53.479,76 nel 2024 a euro 150.693,29 nel 2025 (+181,78%); nel "Recupero spese di gestione del CIS a carico degli Enti Pubblici" (cap. 1090), passato da euro 378.872,23 nel 2024 a euro 541.872,62 nel 2025 (+43,02%); nel "Recupero somme per insolvenza mutui edilizia sovvenzionata e barriere architettoniche" (cap. 1096), accertato per euro 584.406,32 nel 2025 a fronte di euro 277.012,59 nel 2024 (+110,97%) ed infine nel "Recupero somme per insolvenza prestiti agrari" (cap. 1106) accertato per euro 215.168,07 nel 2025 mentre non aveva fatto registrare entrate nell'esercizio precedente.

ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI

Il totale delle entrate relative all'alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti nel 2025 ammonta a euro 200.056,40 a fronte di euro 75.097,60 nel 2024 (+166,40%).

La categoria **Vendita beni immobili** è passata da euro 65.717,60 nel 2024 a euro 181.034,40 nel 2025 (+175,47%) con minori accertamenti rispetto alla previsione per euro 223.965,60 (-55,30%). Gli

accertamenti di tale categoria si riferiscono esclusivamente al capitolo “Proventi da vendita di fabbricati” (cap. 1130).

La categoria **Vendita beni mobili** è aumentata passando da euro 9.380,00 nel 2024 a euro 19.022,00 nel 2025 (+102,79%) e riguarda esclusivamente l’alienazione di veicoli di proprietà dell’Ecc.ma Camera a seguito dei bandi pubblici Rep. N.24/2025 del 15 settembre e Rep. N.29/2025 del 10 novembre 2025.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Le **Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti** sono passate da euro 50.000.000,00 nell’esercizio 2024 a euro 105.000.000,00 nell’esercizio 2025 (+110,00%).

Nella categoria **Emissione titoli pubblici**, sul cap. 1223 “Finanziamenti nazionali o internazionali o emissione di Titoli del debito pubblico” è stata accertata l’entrata derivante dall’emissione dei “Titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,15%, 1° luglio 2030, con ammortamento” di cui al Decreto Delegato 2 giugno 2025 n. 81 per euro 27.500.000,00, dei “Titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,45%, 1° luglio 2035, con ammortamento” di cui al Decreto Delegato 2 giugno 2025 n. 82 per euro 27.500.000,00 e dei “Titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,00%, 23 dicembre 2026” di cui al Decreto Delegato 15 ottobre 2025 n. 125 per euro 50.000.000,00.

Nella categoria **Assunzione di prestiti**, nell’esercizio 2025, non si sono riscontrati accertamenti al pari di quanto accaduto nel 2024.

Per quanto riguarda la categoria **Accensione di mutui**, si precisa che lo stanziamento inizialmente previsto per il cap. 1220 “Accensione di mutuo a pareggio di bilancio”, pari a euro 28.152.710,57, è stato ridotto a euro 12.866.904,83 a seguito dell’assestamento di Bilancio approvato con Legge 12 novembre 2025 n. 140. Il medesimo stanziamento sarà successivamente incrementato fino a euro 42.419.006,69 mediante i Provvedimenti amministrativi contabili straordinari del Bilancio 2025, attualmente oggetto di approvazione da parte del Congresso di Stato. Allo stato attuale, non essendo ancora intervenuto il relativo accertamento, tale importo rappresenta una rilevante voce di minor entrata di competenza.

Tabella n. 1

MINORI E MAGGIORI ACCERTAMENTI ENTRATA BILANCIO DELLO STATO 2025									
	Previsione iniziale 2025	Variazione 2025	Previsione finale 2025	Accertamenti in conto competenza	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Variazioni %		
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE									
01 - Imposte dirette	173.270.000,00	194.070.000,00	194.070.000,00	205.953.513,85	154.665,65	12.038.179,50	6,12%		
02 - Tasse e imposte indirette	46.315.100,00	47.590.100,00	47.590.100,00	52.116.337,73	314.080,49	4.840.318,22	9,51%		
03 - Imposte diverse sulle merci importate	370.900.000,00	362.900.000,00	362.900.000,00	362.595.856,36	2.526.964,06	2.222.820,42	-0,08%		
Totale Titolo I	590.485.100,00	604.560.100,00	604.560.100,00	620.665.707,94	2.995.710,20	19.101.318,14	2,66%		
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE									
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00	0,00	0,00%		
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	22.307.000,00	23.137.000,00	23.137.000,00	24.941.557,53	89.216,32	1.893.773,85	7,80%		
06 - Proventi speciali	14.280.466,00	25.856.462,00	25.871.462,00	24.240.385,42	2.908.016,61	1.276.940,03	-6,30%		
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	12.374.050,00	12.430.318,21	12.434.724,21	14.526.244,87	658.295,05	2.749.815,71	16,82%		
08 - Proventi dei beni dello Stato	9.312.700,00	9.357.700,00	9.357.700,00	12.010.205,93	107.386,88	2.759.892,81	28,35%		
09 - Proventi di attività	5.373.707,40	5.787.207,40	5.787.207,40	8.006.918,87		2.219.711,47	38,36%		
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	3.598.255,77	2.401.744,23	0,00	-40,03%		
11 - Rimborsi e recuperi	5.290.850,00	5.460.450,00	5.461.145,00	5.912.588,92	650.850,66	1.102.294,58	8,27%		
Totale Titolo II	79.566.885,40	92.677.249,61	92.697.350,61	97.884.269,31	6.815.509,75	12.002.428,45	5,60%		
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI									
12 - Vendita beni immobili	405.000,00	405.000,00	405.000,00	181.034,40	223.965,60	0,00	-55,30%		
14 - Rimborso Finanziamenti					0,00	0,00			
17 - Vendita beni mobili	3.000,00	8.000,00	8.000,00	19.022,00	2.000,00	13.022,00	137,78%		
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti					0,00	0,00			
Totale Titolo III	408.000,00	413.000,00	413.000,00	200.056,40	225.965,60	13.022,00	-51,56%		
Totale Titoli I - II - III	670.459.985,40	697.650.349,61	697.670.450,61	718.750.033,65	10.037.185,55	31.116.768,59	3,02%		
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI MUTUI E PRESTITI									
13 - Emissione Titoli Pubblici	105.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00	0,00	0,00	0,00%		
15 - Assunzione di prestiti					0,00	0,00			
16 - Accensione di mutui	28.152.710,57	12.866.904,83	42.419.006,69		42.419.006,69	0,00	-100,00%		
Totale Titolo IV	133.152.710,57	117.866.904,83	147.419.006,69	105.000.000,00	42.419.006,69	0,00	-28,77%		
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	803.612.695,97	815.517.254,44	845.089.457,30	823.750.033,65	52.456.192,24	31.116.768,59	-2,53%		
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	40.341.000,00	50.541.000,00	50.541.000,00	27.581.874,68	22.959.125,32	0,00	-45,43%		
TOTALE GENERALE	843.953.695,97	866.058.254,44	895.630.457,30	851.331.908,33	75.415.317,56	31.116.768,59	-4,95%		

Tabella n. 2

EVOLUZIONE ENTRATE BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2021/2022/2023/2024/2025										
	Entrata accertata Consuntivo 2021	Entrata accertata Consuntivo 2022	Entrata accertata Consuntivo 2023	Entrata accertata Consuntivo 2024	Entrata accertata Consuntivo 2025	Variazioni % 2021/2020	Variazioni % 2022/2021	Variazioni % 2023/2022	Variazioni % 2024/2023	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE										
01 - Imposte dirette	141.789.166,32	162.643.503,38	176.124.400,34	195.895.438,78	205.953.513,85	14,71%	8,29%	11,23%	5,13%	
02 - Tasse e imposte indirette *	40.705.071,37	50.411.157,94	49.566.386,44	48.562.555,63	52.116.337,73	23,84%	-1,68%	-2,03%	7,32%	
03 - Imposte diverse sulle merci importate	318.523.400,18	365.833.623,52	382.576.601,39	371.434.866,63	362.595.856,36	14,85%	4,58%	-2,91%	-2,38%	
Totale Titolo I	501.017.637,87	578.888.284,84	608.267.388,17	615.892.861,04	620.665.707,94	15,54%	5,08%	1,25%	0,77%	
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE										
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	19.893.365,60	22.169.360,54	21.910.572,92	23.315.629,36	24.941.557,53	11,44%	-1,17%	6,41%	6,97%	
06 - Proventi speciali	11.695.470,57	31.384.315,42	23.318.689,27	19.150.220,63	24.240.385,42	168,35%	-25,70%	-17,88%	26,58%	
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici *	16.108.343,96	13.722.014,90	17.499.633,05	14.909.100,64	14.526.244,87	-14,81%	27,53%	-14,80%	-2,57%	
08 - Proventi dei beni dello Stato	7.492.644,05	4.790.152,43	6.347.133,97	20.554.445,09	12.010.205,93	-36,07%	32,50%	223,84%	-41,57%	
09 - Proventi di attività	7.273.795,75	2.304.568,67	8.091.205,43	7.458.338,03	8.006.918,87	-68,32%	251,09%	-7,82%	7,36%	
10 - Interessi attivi su crediti dello Stabo e altre attività	852.750,26	1.451.774,70	1.459.776,42	2.233.974,07	3.598.255,77	70,25%	0,55%	53,04%	61,07%	
11 - Rimborsi e recuperi	5.089.097,22	8.600.120,54	5.033.614,08	5.519.779,47	5.912.588,92	68,99%	-41,47%	9,66%	7,12%	
Totale Titolo II	73.053.579,41	89.070.419,20	88.308.737,14	97.789.599,29	97.884.269,31	21,92%	-0,86%	10,74%	0,10%	
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI										
12 - Vendita beni immobili	1.068.112,65	227.677,95	287.630,88	65.717,60	181.034,40	-78,68%	26,33%	-77,15%	175,47%	
14 - Rimborso finanziamenti	0,00	0,00								
17 - Vendita beni mobili	1.100,00	61.866,67	7.160,00	9.380,00	19.022,00	5524,24%			102,79%	
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti	0,00	0,00								
Totale Titolo III	1.069.212,65	289.544,62	294.790,88	75.097,60	200.056,40	-72,92%	1,81%	-74,53%	166,40%	
Totale Titoli I - II - III	575.140.429,93	668.248.248,66	696.870.916,19	713.757.557,93	718.750.033,65	16,19%	4,28%	2,42%	0,70%	
TITOLI IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI										
13 - Emissione Titoli Pubblici	340.000.000,00	50.000.000,00	400.000.000,00	50.000.000,00	105.000.000,00		700,00%	-87,50%	110,00%	
15 - Assunzione di prestiti	23.858.977,94	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	
Totale Titolo IV	363.858.977,94	50.000.000,00	400.000.000,00	50.000.000,00	105.000.000,00	-86,26%	700,00%	-87,50%	110,00%	
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	938.999.407,87	718.248.248,66	1.096.870.916,19	763.757.557,93	823.750.033,65	-23,51%	52,71%	-30,37%	7,85%	
ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO										
TOTALE CON ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO	938.999.407,87	718.248.248,66	1.096.870.916,19	763.757.557,93	823.750.033,65	-23,51%	52,71%	-30,37%	7,85%	
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	19.779.793,30	19.538.713,80	21.758.705,84	21.594.123,88	27.581.874,68	-1,22%	11,36%	-0,76%	27,73%	
TOTALE GENERALE	958.779.201,17	737.786.962,46	1.118.629.622,03	785.351.681,81	851.331.908,33	-23,05%	51,62%	-29,79%	8,40%	

I dati sono stati riclassificati con la struttura del Bilancio 2025

* I dati sono stati riclassificati con la struttura del Bilancio 2025

Uscite

La spesa complessiva, al netto delle partite di giro, ammonta a euro 820.826.744,63, a fronte di euro 784.170.233,29 impegnati nell'esercizio finanziario 2024, registrando una variazione in aumento pari al 4,67%, come evidenziato nelle tabelle allegate numeri 3 e 4.

RIEPILOGO USCITE

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazione %
Spesa corrente	650.708.105,77	647.600.085,10	-0,48%
Spesa in conto capitale	57.734.327,51	52.159.192,92	-9,66%
Rimborsi di prestiti	75.727.800,01	121.067.466,61	59,87%
Totale	784.170.233,29	820.826.744,63	4,67%
Partite di giro	21.594.123,88	27.581.874,68	27,73%
Totale Generale	805.764.357,17	848.408.619,31	5,29%

Rispetto alla previsione per l'esercizio 2025, la spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, evidenzia economie pari a euro 24.262.712,67, corrispondenti a una variazione pari a -2,87%.

Tali economie risultano attribuibili per euro 13.275.853,55 alle spese correnti, per euro 10.573.525,73 alle spese in conto capitale e per euro 413.333,39 ai rimborsi di prestiti, come riportato nella Tabella n.3.

SPESA CORRENTE

La spesa La spesa corrente ammonta a euro 647.600.085,10 a fronte di euro 650.708.105,77 impegnata nell'esercizio finanziario 2024, con un decremento dello 0,48% e rappresenta il 78,90% della spesa totale, al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2024 rappresentava l'82,98%.

Le economie rispetto alla previsione 2025 pari a euro 13.275.853,55 riguardano principalmente gli "Acquisti beni e servizi" per euro 5.329.124,61, i "Trasferimenti correnti settore Pubblico Allargato" per euro 3.574.083,22 e i "Trasferimenti correnti" per euro 1.208.282,52.

Le risorse vengono ripartite nelle categorie di seguito analizzate.

Una delle voci più consistenti di uscita, nella spesa corrente del Bilancio dello Stato, è rappresentata dagli **Oneri retributivi del personale in attività** (composta dalle categorie "Oneri

retributivi degli Organi Istituzionali”, “Personale in attività” e “Oneri retributivi”) e dal Personale in congedo che complessivamente passano da euro 109.333.896,17 nel 2024 ad euro 113.778.098,23 nel 2025.

Le risorse destinate al personale in attività e relative alle categorie: **Oneri Retributivi degli Organi Istituzionali, Personale in attività** e **Oneri retributivi** hanno registrato complessivamente, rispetto alla previsione, economie pari a euro 1.349.971,30 e ammontano complessivamente a euro 107.038.403,70 a fronte di euro 102.343.423,40 nell’esercizio 2024, con una variazione in aumento del 4,59%.

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN ATTIVITA'	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Var. % 2022/ 2021	Var. % 2023/ 2022	Var. % 2024/ 2023	Var. % 2025/ 2024
Sipendi, liquidazioni fine servizio e altri oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico	87.541.050,62	89.589.044,06	94.217.189,59	99.398.515,87	103.664.488,94	2,34%	5,17%	5,50%	4,29%
Cap. 1842 indennità e rimborsi al personale diplomatico	545.596,51	563.663,65	269.388,12	60.963,33	61.601,76	3,31%	-52,21%	-77,37%	1,05%
Cap. 1230 - 1260 Assegni alle LL.EE. Capitani Reggenti, Sindaci di Governo	175.820,71	147.557,10	157.681,28	183.185,49	172.790,30	-16,08%	6,86%	16,17%	-5,67%
Cap. 1280 - 1290 Indennità di funzione e gettone di presenza ai Consiglieri e Commissioni Consiliari e Congressuali	724.042,56	614.986,78	673.935,91	634.217,57	906.292,55	-15,06%	9,59%	-5,89%	42,90%
Cap. 1285 Compenso agli ex membri del Consiglio Grande e Generale	133.081,29	141.298,74	155.259,31	183.792,23	199.974,57	6,17%	9,88%	18,38%	8,80%
Cap. 1245 Oneri retributivi Collegio Garante della Cost delle Norme	213.968,28	206.789,73	213.555,24	252.270,11	247.779,05	-3,35%	3,27%	18,13%	-1,78%
Cap. 2135-2140-2150-2160-2180 Indenn. di serv. Guardia del Consiglio, Militi Artiglieri, Milizia Uniformata, ass. ai Concertisti, Com. Sup. delle Milizie	581.639,14	568.989,27	598.990,89	667.645,12	732.510,03	-2,17%	5,27%	11,46%	9,72%
Cap. 1246 Compensi Giudici della Corte per il Trust	39.922,08	37.672,08	54.772,08	44.313,00	55.051,92	-5,64%	45,39%	-19,10%	24,23%
Cap. vari trasferite in territorio e fuori territorio	280.611,24	545.034,57	796.036,69	736.125,68	863.049,58	94,23%	46,05%	-7,53%	17,24%
Cap. 4380 Assegni insegnanti C.F.P. a convenzione	213.430,00	185.175,00	201.910,00	182.395,00	134.865,00	-13,24%	9,04%	-9,67%	-26,06%
Totale categorie 1 - 2 - 12	90.449.162,43	92.600.210,98	97.338.719,11	102.343.423,40	107.038.403,70	2,38%	5,12%	5,14%	4,59%
Categoria 1 - Oneri Retributivi degli Organi istituzionale	3.107.604,30	3.010.962,46	3.126.626,03	3.323.912,38	3.488.690,46	-3,11%	3,84%	6,31%	4,96%
Categoria 2 - Personale in attività	82.197.558,13	83.912.248,52	85.851.093,08	93.088.511,02	95.123.713,24	2,09%	2,31%	8,43%	2,19%
Categoria 12 - Oneri retributivi	5.144.000,00	5.677.000,00	8.361.000,00	5.931.000,00	8.426.000,00	10,36%	47,28%	-29,06%	42,07%

Dai dati si evince che gli stipendi della P.A., comprensivi delle liquidazioni di fine servizio e degli oneri retributivi relativi al personale P.A., ai Segretari di Stato e al personale politico, sono passati da euro 99.398.515,87 nel 2024 a euro 103.664.488,94 nel 2025, registrando un incremento pari al 4,29%. Tale aumento è riconducibile principalmente all'accantonamento registrato sul cap. 2650 "Oneri retributivi al personale dipendente ed ai pensionati dello Stato da ripartire", per un importo pari a circa euro 2.500.000,00, in previsione del rinnovo del contratto collettivo di lavoro del Pubblico Impiego, scaduto il 31 dicembre 2024 e attualmente oggetto di prossima contrattazione. Ulteriori fattori che hanno contribuito alla variazione sono rappresentati dall'incremento fisiologico delle retribuzioni, dal passaggio al nuovo regime retributivo del contratto privatistico, con conseguente ricostruzione di carriera, dagli effetti derivanti dalla revisione del piede retributivo in applicazione della nuova disciplina del salario di accesso, nonché dalla variazione del numero del personale in servizio nella Pubblica Amministrazione anche in maniera non definitiva, quali ad esempio l'incremento nelle scuole delle posizioni di sostegno e nei Centri Estivi.

Le risorse destinate al personale in congedo e relative alla categoria **Personale in congedo** rispetto all'anno 2024 hanno registrato complessivamente una diminuzione del 3,59% (Tabella Oneri Retributivi Personale in congedo).

All'interno della categoria si riscontrano diminuzioni sulle "Pensioni Regime Stato" (-4,48%) e un lieve aumento sui "Rimborsi Oneri Pensionati Statali Regime I.S.S." (+0,71%).

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN CONGEDO									
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazione % 2022/2021	Variazione % 2023/2022	Variazione % 2024/2023	Variazione % 2025/2024
Pensioni Regime Stato	6.866.894,90	6.344.903,87	6.107.818,78	5.785.352,52	5.526.076,51	-7,60%	-3,74%	-5,28%	-4,48%
Rimborso oneri pensionati statali Regime I.S.S.	1.263.607,84	1.210.409,76	1.194.257,16	1.205.120,25	1.213.618,02	-4,21%	-1,33%	0,91%	0,71%
Totale complessivo	8.130.502,74	7.555.313,63	7.302.075,94	6.990.472,77	6.739.694,53	-7,07%	-3,35%	-4,27%	-3,59%

Gli oneri per **Acquisto Beni e Servizi** hanno subito importanti economie gestionali di spesa nell'esercizio 2025 pari a euro 5.329.124,61 (-14,69%), mentre la spesa complessiva ammonta a euro 30.940.932,94 con un aumento, rispetto al 2024, del 4,17%. La categoria comprende tutte le spese di funzionamento della normale attività dello Stato.

In tale categoria gli oneri di maggiore rilevanza sono riconducibili alle seguenti voci:

- “Spese per le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari” (cap. 1980) da euro 1.309.944,71 nel 2024 a euro 1.387.012,97 nel 2025 (+5,88%); economie rispetto alla previsione finale di euro 212.987,03 (-13,31%);
- “Fitti passivi e oneri diversi per utilizzo immobili” (cap.2270) da 613.971,98 nel 2024 a euro 614.624,51 nel 2025 (+0,11%); economie rispetto alla previsione finale pari a euro 30.375,49 (-4,71%);
- “Oneri convenzionali R.T.V. per l’informazione” (cap. 2280) per euro 1.400.000,00 nel 2025 a fronte di euro 1.550.000,00 nel 2024 (-9,68%);
- “Provviste di cancelleria, stampati, trasporti, fotocopiatori, facchinaggi ecc.” (cap. 2310) da euro 547.113,70 nel 2024 a euro 586.292,13 nel 2025 (+7,16%); economie rispetto alla previsione finale per euro 1.157.707,87 (-66,38%);
- “Oneri per servizio di pulizie Uffici P.A.” (cap. 2315) passati da euro 1.182.218,57 nel 2024 a euro 766.683,31 nel 2025 (-35,15%); economie rispetto alla previsione finale di euro 13.316,69 (-1,71%);
- “Assicurazioni varie e oneri connessi” (cap. 2750) da euro 906.554,00 nel 2024 a euro 904.779,00 nel 2025 (-0,20); economie rispetto alla previsione finale di euro 95.221,00 (-9,52%);
- “Oneri per servizi resi da Banca Centrale” (cap. 2753) da euro 3.863.600,00 nel 2024 a euro 4.291.600,00 nel 2025 (+11,08%); il valore di tale posta e il relativo aumento conseguono all’approvazione dell’accordo fra il Congresso di Stato e Banca Centrale della Repubblica di San Marino Spa per la remunerazione dei servizi resi da quest’ultima alla Pubblica Amministrazione, alle Aziende Autonome ed agli Enti del Settore Pubblico Allargato per gli anni 2025, 2026 e 2027 di cui alla delibera del Congresso di Stato n. 32 del 4 dicembre 2025;
- “Spese per la gestione del piano informatico” (cap. 2810) da euro 3.075.698,63 nel 2024 a euro 2.828.655,92 nel 2025 (-8,03%); economie rispetto alla previsione finale per euro 485.874,08 (-14,66%);
- “Promozione turistica, marketing e comunicazione” (cap. 4040) da euro 919.496,03 nel 2024 a euro 1.178.842,43 nel 2025 (+28,21%); economie rispetto alla previsione finale per euro 12.657,57 (-1,06%);
- “Prodotti ed eventi turistici” (cap. 4060) da euro 1.340.960,03 nel 2024 a euro 1.344.693,27 nel 2025 (+0,28%), economie rispetto alla previsione finale per euro 3.074,94 (-0,23%);
- “Spese gestione parcheggi” (cap. 4070) e “Oneri convenzionali gestione parcheggi” (cap. 4072) da euro 2.237.613,36 nel 2024 a euro 2.243.975,79 nel 2025 (+0,28%); economie rispetto alla previsione finale per euro 160.024,21 (-6,66%);
- “Spese per refezione scolastica, Nido per l’Infanzia, Scuola d’Infanzia e Scuola Elementare” (cap. 4925) da euro 1.725.209,29 nel 2024 a euro 1.599.111,81 nel 2025 (-7,31%); economie rispetto alla previsione finale per euro 110.888,19 (-6,48%);

- Per l'esercizio finanziario 2025, si segnalano infine aumenti sul cap. 1345 "Studi, consulenze e collaborazioni varie del Congresso di Stato" passato da euro 138.064,24 nel 2024 a euro 313.519,42 nel 2025 (+127,08%), sul cap.2619 "Rimborso per coniazione monete metalliche sfuse" passato da euro 420.000,00 nel 2024 a euro 540.000,00 nel 2025 (+28,57%), sul cap. 4065 "iniziative per l'attrazione degli investimenti, la promozione e lo sviluppo e la crescita del settore sportivo" passato da euro 327.379,35 nel 2024 a euro 614.101,70 nel 2025 (+87,58%).

Le spese relative ai **Trasferimenti correnti**, che riguardano soprattutto i contributi in favore di Enti e Associazioni, sono passate da euro 18.897.336,27 nel 2024 ad euro 20.899.112,50 nel 2025 (+10,59%). Si sono registrate quindi economie, pari a euro 1.208.282,52 (-5,47%) rispetto agli stanziamenti di previsione, tenuto conto dei dati, oggetto di provvedimento amministrativo contabile straordinario, relativi al Fondo straordinario di tutela dalle frodi finanziarie.

Le voci più significative della categoria sono riferite al "Contributo dello Stato al finanziamento dei Partiti e Movimenti Politici" (cap. 1450) di euro 1.508.534,91 (-1,28% rispetto al 2024), al "Contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino Spa in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino – Italia del 27 settembre 2021" (cap. 2025) di euro 4.648.000,00 (+1,46% rispetto al 2024), ai "Contributi agli Organismi Internazionali" (cap. 2040) di euro 1.120.000,00 (+8,53% rispetto al 2024); al "Fondo per interventi a sostegno di attività di carattere umanitario, solidaristico e sociale" (cap. 2860) relativi al tre per mille destinato alle associazioni ed Enti in sede di dichiarazione dei redditi per un importo di euro 1.900.000,00 (+11,76% rispetto al 2024); al "Finanziamento e oneri per servizi resi Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio Spa" (cap. 3755) di euro 1.121.659,45 (+12,17% rispetto al 2024); al "Contributo Moto GP" (cap. 4097) di euro 1.559.999,56 (+3,97% rispetto al 2024) e agli "Oneri per il Diritto allo Studio" (cap. 5120) di euro 2.824.823,50 (+2,51% rispetto al 2024). Aumenti rilevanti si sono registrati anche sul cap. 2382 "Trasferimento a Poste San Marino SpA per esternalizzazione dei servizi San Marino Card" passato da euro 120.000,00 nel 2024 a euro 846.631,41 nel 2025 (+605,53%) ed infine sul cap. 2408 "Soddisfacimento impegni fidejussori derivanti da Convenzioni per crediti agevolati e finanziamenti garantiti dallo Stato" passato da euro 500.000,00 nel 2024 a euro 800.000,00 nel 2025 (+60,00%).

Gli oneri relativi alla categoria degli **Interessi passivi** ammontano a euro 41.829.690,44 nel 2025 rispetto a euro 38.923.036,57 nel 2024 con un aumento del 7,47% e registrano, rispetto agli stanziamenti di previsione, una minor spesa di euro 354.309,56 (-0,84%).

L'aumento è riconducibile al capitolo 2425 "Quote interessi emissione Titoli del debito pubblico e quote interessi, oneri e spese legali per finanziamenti nazionali o internazionali" passato da euro 26.919.770,47 nel 2024 a euro 38.758.441,33 (+43,98%). Occorre tuttavia segnalare che in tale capitolo

sono confluiti anche gli interessi relativi ai titoli irredimibili dello Stato, precedentemente registrati nel cap. 2424, per euro 7.496.535,50 a fronte di euro 7.981.500,00 nel 2024.

La spesa complessivamente impegnata nel 2025 è attribuibile in massima parte al pagamento degli interessi ed oneri relativi all'emissione di titoli del debito pubblico di cui al Decreto Delegato n.83/2023, alle emissioni di titoli di cui ai Decreti Delegati n.168 e 169/2022 nonché alle nuove emissioni che hanno interessato l'esercizio finanziario 2025 di cui ai Decreti Delegati 2 giugno 2025 n. 81 e n. 82 e al Decreto Delegato 15 ottobre 2025 n.125.

Una lieve riduzione, pari al 4,75%, si è registrata sul cap. 2426 "Quote interessi ed oneri per emissione Titoli del debito pubblico per interventi di rafforzamento patrimoniale sistema bancario sammarinese" passato da euro 2.480.000,00 nel 2024 ad euro 2.362.200,00 nel 2025. Tale decremento è dovuto principalmente agli interessi riguardanti l'emissione di titoli del debito pubblico di cui al Decreto Delegato 23 febbraio 2016 n.17, nonché agli interessi relativi all'emissione di titoli del debito pubblico di cui al Decreto Delegato 19 settembre 2019 n.153.

Riduzioni si sono registrate anche nei cap. 2429 "Quote interessi finanziamento per acquisto immobili per sedi istituzionali", cap. 2436 "Quote interessi rimborso all'ISS per obbligazioni subordinate Cassa di Risparmio" e nel cap. 2761 "Quote interessi mutuo viabilità Strada di Fondovalle" per complessivi euro 272.705,24 per la chiusura dei relativi finanziamenti; infine il cap. 2427 "Quote interessi mutuo per finanziamento Istituti di Credito Sammarinesi" è passato da euro 389.345,80 nel 2024 a euro 153.012,23 nel 2025 (-60,70%), il cap. 2428 "Quote interessi e oneri per emissione Titoli del debito pubblico per finanziamento legge di spesa n. 67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche" è passato da euro 450.000,00 nel 2024 a euro 388.200,00 nel 2025 (-13,73%) e il cap. 2438 "interessi passivi per finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 18 luglio 2012 n.85" è diminuito passando da euro 429.715,06 nel 2024 a euro 167.836,88 nel 2025 (-60,94%).

Le spese riferite alla categoria **Poste compensative delle entrate** sono pari ad euro 270.572.104,94 (-2,66% rispetto al 2024), con economie di spesa pari a euro 809.277,56 (-0,30%) rispetto agli stanziamenti previsti del 2025. Tale importo tiene conto dei valori che saranno oggetto di provvedimenti amministrativo contabili straordinari, ma che allo stato attuale sono importi solo stimati e si riferiscono ai "Rimborsi imposte Ufficio Tributario" e "Rimborsi dell'imposta sulle importazioni".

La variazione è riconducibile ai capitoli relativi ai rimborsi conseguenti alle entrate, soprattutto tributarie, le cui voci principali si riferiscono ai "Rimborsi imposte Ufficio Tributario" (cap. 2870) pari ad euro 18.500.000,00 nel 2025 a fronte di euro 18.000.000,00 nel 2024 (+2,78%) ed ai "Rimborsi

dell'imposta sulle importazioni" (cap. 2890) pari ad euro 249.000.000,00 nel 2025 a fronte di euro 256.500.000,00 nel 2024 (-2,92%). Quest'ultima è la voce più rilevante, stimata complessivamente per euro 249.000.000,00 a fronte della corrispondente entrata dell'imposta sulle merci importate (cap.260) accertata per euro 305.569.601,16 con un differenziale netto dell'imposta pari a euro 56.569.901,16.

Nella categoria dei **Trasferimenti correnti al settore pubblico allargato** si registrano, per il 2025, economie di spesa rispetto agli stanziamenti di competenza per un importo di euro 3.574.083,22 (-2,24%) di cui euro 2.390.255,79 relativi ai trasferimenti all'ISS, euro 1.152.564,95 relativi ai trasferimenti all'A.A.S.L.P e euro 31.262,48 riferiti all'A.A.S.S.

In particolare le economie dell'ISS hanno interessato il "Contributo temporaneo dello Stato al Fondo Pensioni Lavoratori Subordinati (art.34 Legge n.157/2022)" (-4,74% pari a euro 151.720,01), gli "Oneri a carico dello Stato per gestione fondo pensioni agli agricoltori" (-3,54% pari a euro 25.126,61), gli "Oneri a carico dello Stato per gestione fondo pensioni lavoratori autonomi" (-25,74% pari a euro 1.292.767,29), il "Disavanzo Gestione Residuale Lavoratori Autonomi" (-7,95% pari a euro 551.373,03), agli "Oneri a carico dello Stato per corresponsione assegni familiari ai lavoratori della terra, pensionati dello Stato, titolari di pensioni sociali ed assimilate" (-8,95% pari a euro 2.237,00), all' "Assegno di accompagnamento (Legge n. 138/1991)" (-10,91% pari a euro 194.329,01) e infine il "Fondo per la formazione professionale e l'aggiornamento dell'ISS" (-41,97% pari a euro 104.914,59) mentre le economie che hanno interessato l'AASLP riguardano il "Fondo di dotazione per manodopera AASLP" (-8,78% pari a euro 752.706,39), il "Fondo di dotazione AASLP per spese di manutenzione ordinaria" (-6,65% pari a euro 355.899,84), il "Fondo di dotazione AASLP per interventi su immobili di terzi" (-0,54% pari a euro 814,31) e gli "Oneri da corrispondere all'AASLP per utilizzazione di personale salariato UGRAA" (-21,57% pari a euro 43.144,41). Infine l'economia relativa all'AASS ha riguardato gli "Oneri per servizi erogati dall'A.A.S.S." (-0,78% pari a euro 31.262,48).

Le spese per trasferimenti correnti dello Stato al Settore Pubblico Allargato, per l'esercizio 2025, tenuto conto dei provvedimenti amministrativi contabili straordinari, sono pari complessivamente a euro 155.906.984,66 a fronte di euro 153.300.592,23 nel 2024 (+1,70%). In particolare, le risorse relative ai trasferimenti correnti sono state destinate per euro 127.679.812,09 a favore dell'ISS (+0,66% rispetto al 2024); per euro 13.122.435,05 a favore dell'A.A.S.L.P. (+10,40% rispetto al 2024); per euro 3.968.737,52 a favore dell'A.A.S.S. (+9,60% rispetto al 2024); per euro 5.290.000,00 a favore del C.O.N.S. (+2,72% rispetto al 2024); per euro 4.420.000,00 a favore dell'Università degli Studi (+2,31% rispetto al 2024); per euro 20.000,00 a favore dell'Ente di Stato dei Giochi (-60,00% rispetto al 2024) e per euro 1.406.000,00 a favore dell'Istituto Musicale Sammarinese (-2,02% rispetto al 2024).

Le spese della categoria **Generi di monopolio** ammontano a euro 4.502.463,60 nel 2025 con una riduzione rispetto al 2024 del 7,20% e con economie rispetto alla previsione di euro 5.536,40 (-0,12%).

La categoria **Beni mobili di consumo destinati alla vendita** ha subito una diminuzione rispetto all'anno 2024, passando da euro 469.363,32 a euro 381.784,92 (-18,66%) e con economie rispetto alla previsione di euro 88.215,08 (-18,77%).

La categoria **Rischi su crediti**, che comprende esclusivamente il fondo svalutazione crediti, il cui importo definitivo sarà oggetto di provvedimenti amministrativo contabili straordinari, per l'esercizio finanziario 2025 è stimato in euro 8.788.912,87 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 49,08%.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale ammontano a euro 52.159.192,92 nel 2025 a fronte di euro 57.734.327,51 impegnate nell'esercizio finanziario 2024, con una diminuzione del 9,66% e rappresentano il 6,35% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2024 rappresentavano il 7,36%.

Complessivamente sono state fatte economie rispetto alle previsioni 2025 per euro 10.573.525,73 (-16,85%) e riguardano beni e opere immobiliari per euro 2.073.304,88 (-29,67%), beni e opere mobili per euro 2.778.658,97 (-31,30%), trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato per euro 333.867,64 (-2,33%), trasferimenti in conto capitale per euro 1.188.318,91 (-6,96%), trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi per euro 3.029.580,48 (-28,42%), servizi per investimenti immobiliari per euro 50.000,00 (-100,00%) e trasferimenti per il settore immobiliare privato per euro 1.119.794,85 (-23,48%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Beni e opere immobiliari** ammontano a euro 4.914.363,77 nel 2025 a fronte di euro 2.716.792,86 impegnate nel 2024 (+80,89%).

L'aumento è imputabile al nuovo capitolo "Acquisto beni immobili" (7438) che ha registrato spese per euro 4.069.888,60. A fronte di tale incremento si registra la flessione del cap. 6600 "Acquisto beni immobili funzionali alle politiche territoriali" passato da euro 1.944.109,29 nel 2024 a euro 341.200,00 nel 2025 (-82,45%) che riguarda genericamente permuta e convenzioni con acquisizioni di terreni e immobili da parte dell'Ecc.ma Camera e del cap. 6620 "Spese per gli espropri connessi con l'attuazione del piano del territorio e per danno ambientale" passato da euro 471.000,00 nel 2024 a euro 175.767,91 nel 2025 (-62,68%) in cui sono state impegnate le indennità connesse ad espropri di cui alle delibere del Congresso di Stato n. 28 dell'11 febbraio 2025, n. 27 del 22 luglio 2025 e n. 20 del 2 settembre 2025.

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Beni e opere mobili** ammontano ad euro 6.099.991,03 a fronte di euro 14.301.380,94 impegnate nel 2024 (-57,35%).

La principale voce di tale categoria è rappresentata dal cap. 6380 “Sottoscrizione e adeguamento quota capitale Fondo Monetario Internazionale” impegnato, nell’esercizio finanziario 2024, per euro 7.765.383,20 in relazione all’aumento della quota di partecipazione della Repubblica di San Marino al FMI (delibera Congresso di Stato n.17 del 19 novembre 2024) da 49,2 milioni di SDR a 73,8 milioni di SDR come da Risoluzione n.79-1 del Consiglio dei Governatori del Fondo Monetario Internazionale, ratificata dal Decreto Consiliare 8 novembre 2024 n.169 mentre non ha registrato impegni nell’esercizio finanziario 2025.

Il cap. 6360 “Sottoscrizione quote e partecipazioni azionarie” a fronte di impegni pari ad euro 3.392.957,78 nel 2024 è passato ad euro 2.665.055,93 nel 2025 (-21,45%); tali spese sono riconducibili alla sottoscrizione della terza quota relativa all’aumento di capitale della Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa (CEB) di cui alla delibera del Congresso di Stato n. 13 del 27 marzo 2025, all’acquisto delle azioni della Giochi del Titano Spa detenute dall’Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio Spa di cui alla delibera del Congresso di Stato n. 15 del 10 giugno 2025 ed all’acquisto delle azioni della Cassa di Risparmio Spa detenute dalla SUMS di cui alla delibera del Congresso di Stato n. 30 del 30 dicembre 2025.

Un altro capitolo significativo di questa categoria è quello relativo all’ “Acquisto macchinari, attrezzature e procedure piano informatico” (cap. 6480) dove sono stati impegnati euro 1.874.145,53 nel 2025 rispetto ad euro 2.093.143,81 nel 2024 (-10,46%) registrando inoltre economie di spesa rispetto alla previsione per euro 1.537.854,47 (-45,07%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato** hanno avuto rispetto al 2024 un incremento del 5,79%, passando da euro 13.220.384,41 a euro 13.986.132,36, dovuto principalmente ai trasferimenti in favore dell’A.A.S.L.P.

Le risorse sono state destinate come segue:

- euro 251.239,39 nel 2025 a favore dell’A.A.S.S. a fronte di euro 229.137,62 nel 2024 (+9,65%) relative agli oneri per ristrutturazione impianti di sicurezza e di pubblica illuminazione dello Stato per euro 181.239,39 (+12,99% rispetto al 2024) ed euro 70.000,00 per fondo di dotazione A.A.S.S. per pubblica illuminazione nei Castelli (+1,84% rispetto al 2024);
- euro 12.944.892,97 nel 2025 a favore dell’A.A.S.L.P. a fronte di euro 12.109.236,43 nel 2024 (+6,90%) di cui euro 6.380.833,79 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per investimenti (+33,97% rispetto al 2024), euro 1.267.846,33 per fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. per interventi di natura

straordinaria (-9,44% rispetto al 2024), euro 1.504.635,31 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per spese di manutenzione straordinaria (+40,38% rispetto al 2024), euro 3.499.880,00 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per finanziamento Legge di spesa n.67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche sul territorio (-23,08% rispetto al 2024) ed infine euro 291.697,54 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per attrezzature, automezzi e macchinari vari (-10,09% rispetto al 2024);

- euro 120.000,00 a favore del C.O.N.S. (invariato rispetto al 2024);
- euro 500.000,00 a favore dell'ISS (-15,54% rispetto al 2024);
- euro 140.000,00 a favore dell'Università degli Studi per investimenti (invariato rispetto al 2024);
- euro 30.000,00 in favore dell'Istituto Musicale Sammarinese (invariato rispetto al 2024).

L'ammontare complessivo delle risorse, compresi i trasferimenti correnti, trasferite dallo Stato al Settore Pubblico Allargato per l'esercizio 2025 è stato pari a euro 169.893.117,02 a fronte di euro 166.520.976,64 nel 2024 (+2,03%), di cui euro 155.906.984,66 per trasferimenti correnti e euro 13.986.132,36 per trasferimenti in conto capitale.

La spesa della categoria dei **Trasferimenti conto capitale** nel 2025 ammonta ad euro 15.877.181,09 a fronte di euro 15.956.225,15 impegnati nel 2024 (-0,50%).

Tale categoria si riferisce quasi totalmente al cap. 6354 "Conferimento in conto capitale al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione – Trust di Scopo" creato nell'esercizio 2020. Tale Società di proprietà dell'Ecc.ma Camera, trasformata nell'anno 2022 in Trust di scopo, è stata costituita ai sensi dell'articolo 2 della Legge 16 luglio 2019 n.115. In applicazione del provvedimento di risoluzione di Banca Centrale della Repubblica di San Marino, al Veicolo Pubblico sono state trasferite da Banca CIS, sottoposta a risoluzione, il totale delle passività riconducibili al Fondo di Accantonamento Gestione Pensioni e a FONDISS, unitamente ai rapporti giuridici attivi della medesima banca, così come identificati dal provvedimento di risoluzione stesso. Visti i *memorandum* d'intesa fra il Congresso di Stato e i Comitati Amministratori per i Fondi pensione del primo e secondo pilastro, l'Ecc.ma Camera, al fine di garantire il rimborso nei termini pattuiti, corrisponde al Veicolo Pubblico la differenza fra quanto dovrà essere versato all'ISS e a FONDISS e quanto il Veicolo Pubblico è riuscito a recuperare dai rapporti giuridici attivi di Banca CIS a lui trasferiti. Nel 2024 su tale capitolo era stata impegnata la somma di euro 15.369.504,99, mentre nel 2025 il conferimento complessivo ammonta ad euro 15.044.075,57 (-2,12%), con economie di spesa rispetto alle previsioni finali di euro 1.155.924,43 (-7,14%).

Nell'ambito di tali trasferimenti si segnalano, infine, il cap. 2405 "Contributo di cui all'art. 9 dell'accordo San Marino – Santa Sede", per euro 122.500,00, invariato rispetto all'esercizio 2024; il cap. 7265 "Contributo E.R.A.S. per investimenti tecnologici", per euro 200.000,00, a fronte di euro 299.958,40

nel 2024 (-33,32%); e il cap. 6465 “Trasferimento a Poste San Marino SpA per acquisto beni strumentali San Marino Card”, che è passato da euro 90.920,00 nel 2024 a euro 420.000,00 nel 2025 (+361,94%). Il predetto capitolo è stato inserito, a decorrere dall'esercizio 2025, nella categoria dei trasferimenti in conto capitale, a seguito sottoscrizione dell'Integrazione al contratto di Esternalizzazione tra la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e Poste San Marino S.p.A., autorizzata con delibera del Congresso di Stato n.50 del 27 dicembre 2024 che ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 23, comma 2, della Legge 22 ottobre 2024 n.155.

La categoria **Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi** è passata da euro 7.196.610,98 nel 2024 a euro 7.631.319,52 nel 2025 (+6,04%). In questa categoria rientrano principalmente le spese per “Finanziamento Legge 20 settembre 1989 n. 96 contributi e premi” (cap. 6735) per euro 1.297.666,47 (-8,71% rispetto al 2024), i “Contributi in conto interessi e in conto canoni per interventi a sostegno delle attività economiche (Decreto Delegato n.93/2013 - art.11 Decreto Delegato n.162/2015 – Decreto Delegato n.72/2018)” (cap. 7226) per euro 2.162.255,52 (+0,54% rispetto al 2024), il “prestito d'onore e incentivi alla stabilizzazione di cui alla Legge 4 dicembre 2015 n.178” (cap. 7228) per euro 215.000,00 (non aveva registrato spese nel 2024), le “Spese per Fondo speciale per interventi sull'occupazione e contenimento costo del lavoro” (cap. 7460) per euro 2.701.724,13 (+17,24% rispetto al 2024) e le “Spese per formazione professionale Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive” (cap. 7475) per euro 665.684,13 (-6,33% rispetto al 2024).

La categoria dei **Servizi per Investimenti Immobiliari** non ha registrato spese nel 2025 a fronte invece di euro 29.500,00 nel 2024.

La categoria **Trasferimenti per il Settore Immobiliare privato** è passata da euro 4.313.433,17 nel 2024 a euro 3.650.205,15 nel 2025 (-15,38%). La voce più rilevante di questa categoria riguarda il “Contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche” (cap. 7435) pari ad euro 3.572.714,09 (-15,63% rispetto al 2024).

RIMBORSI DI PRESTITI

Le spese Le spese impegnate per **Rimborsi di prestiti**, tenuto conto dei provvedimenti amministrativo contabili straordinari, ammontano ad euro 121.067.466,61 nell'anno 2025 a fronte di euro 75.727.800,01 nell'anno 2024, con un incremento del 59,87%. Rappresentano il 14,75% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'esercizio 2024 rappresentavano il 9,66% e sono relative alle quote capitale per l'ammortamento dei mutui ed anticipazioni e al rimborso di titoli pubblici.

Gli oneri della categoria **ammortamento mutui** ammontano ad euro 5.366.466,61 nel 2025 a fronte di euro 7.066.466,68 nel 2024 (-24,06%). La diminuzione riguarda il capitolo 7825 “Quote capitale ammortamento mutuo acquisto immobili per sedi istituzionali” dove, nell’esercizio 2024, è stata impegnata l’ultima rata del mutuo per acquisto immobile WTC per euro 250.000,00 e il capitolo 7861 “Quote capitale ammortamento mutuo viabilità Strada di Fondovalle (Legge 22/02/2006 n. 42)” poiché nel 2024 è stata impegnata l’ultima rata del mutuo per euro 1.450.000,00.

Per quanto riguarda la categoria **ammortamento debiti ed anticipazioni**, la spesa del 2025 pari ad euro 5.000.000,00 è diminuita del 53,85% rispetto al 2024 e riguarda esclusivamente la “Quota capitale finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese di cui alla Legge 18 luglio 2012 n.85” (cap. 7838).

Nella categoria **rimborso titoli pubblici**, nel 2024 erano state impegnate somme per euro 57.828.000,00 mentre nel 2025, tenuto conto dei provvedimenti amministrativo contabili straordinari, la spesa ammonta ad euro 105.701.000,00 ed è relativa al rimborso dei titoli del debito pubblico di cui al Decreto Delegato 23 ottobre 2024 n.156 per euro 50.000.000,00, al parziale rimborso anticipato di titoli irredimibili del debito pubblico – art.2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n. 223 e art. 2 comma 1 della Legge 20 dicembre 2024 n. 202 per complessivi euro 60.000.000,00, ad operazioni di datio in solutum a copertura di debito esattoriale nell’ambito di procedura concorsuale per euro 369.000,00 ed infine all’estinzione di titoli del debito pubblico ai sensi dell’articolo 2 della Legge n.132/2023 a seguito confisca di cui al P.P. n.786/2011.

Relativamente alla categoria **accantonamenti** non ci sono somme stanziare e impegnate per l’esercizio 2025.

Tabella n. 3

ECONOMIE E MINORI SPESE SU STANZIAMENTO COMPETENZA						
	Previsione iniziale 2025	Variazione 2025	Previsione finale 2025	Impegni in conto competenza	Minori spese su stanziamento di competenza	Variazione %
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.659.200,00	3.845.875,00	3.740.875,00	3.488.690,46	-252.184,54	-6,74%
02 - Personale in attività	97.149.000,00	97.430.500,00	96.121.500,00	95.123.713,24	-997.786,76	-1,04%
03 - Personale in congedo	6.900.000,00	6.740.000,00	6.753.618,02	6.739.694,53	-13.923,49	-0,21%
04 - Acquisto beni e servizi	33.956.317,00	35.918.492,36	36.270.057,55	30.940.932,94	-5.329.124,61	-14,69%
05 - Trasferimenti correnti	21.867.898,97	21.856.922,09	22.107.395,02	20.899.112,50	-1.208.282,52	-5,47%
06 - Interessi passivi	41.515.000,00	42.184.000,00	42.184.000,00	41.829.690,44	-354.309,56	-0,84%
07 - Poste compensative delle entrate	252.591.000,00	260.881.382,50	271.381.382,50	270.572.104,94	-809.277,56	-0,30%
09 - Somme non attribuibili	900.000,00	900.000,00	543.129,81	0,00	-543.129,81	-100,00%
12 - Oneri retributivi	5.606.000,00	7.106.000,00	8.526.000,00	8.426.000,00	-100.000,00	-1,17%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	158.172.430,00	154.462.563,84	159.481.067,88	155.906.984,66	-3.574.083,22	-2,24%
17 - Generi di monopolio	4.508.000,00	4.508.000,00	4.508.000,00	4.502.463,60	-5.536,40	-0,12%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	590.000,00	470.000,00	470.000,00	381.784,92	-88.215,08	-18,77%
21 - Rischi su crediti			8.788.912,87	8.788.912,87	0,00	0,00%
Totale Titolo I	627.414.845,97	636.303.735,79	660.875.938,65	647.600.085,10	-13.275.853,55	-2,01%
TITOLO II- SPESE IN CONTO CAPITALE						
10 - Beni e opere immobiliari	5.882.000,00	6.987.668,65	6.987.668,65	4.914.363,77	-2.073.304,88	-29,67%
11 - Beni e opere mobili	8.122.650,00	8.878.650,00	8.878.650,00	6.099.991,03	-2.778.658,97	-31,30%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	13.655.000,00	14.320.000,00	14.320.000,00	13.986.132,36	-333.867,64	-2,33%
15 - Trasferimenti conto capitale	16.855.500,00	17.065.500,00	17.065.500,00	15.877.181,09	-1.188.318,91	-6,96%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	10.495.900,00	10.660.900,00	10.660.900,00	7.631.319,52	-3.029.580,48	-28,42%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	-50.000,00	-100,00%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	4.770.000,00	4.770.000,00	4.770.000,00	3.650.205,15	-1.119.794,85	-23,48%
Totale Titolo II	59.831.050,00	62.732.718,65	62.732.718,65	52.159.192,92	-10.573.525,73	-16,85%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI						
08 - Ammortamento mutui	5.366.800,00	5.366.800,00	5.366.800,00	5.366.466,61	-333,39	-0,01%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00%
23 - Rimborso Titoli Pubblici	106.000.000,00	106.114.000,00	111.114.000,00	110.701.000,00	-413.000,00	-0,37%
24 - Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
25 - Poste compensative dei finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo III	116.366.800,00	116.480.800,00	121.480.800,00	121.067.466,61	-413.333,39	-0,34%
Totale Titoli I - II - III	803.612.695,97	815.517.254,44	845.089.457,30	820.826.744,63	-24.262.712,67	-2,87%
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	40.341.000,00				0,00	
Totale Titolo IV	40.341.000,00	50.541.000,00	50.541.000,00	27.581.874,68	-22.959.125,32	-45,43%
TOTALE GENERALE	843.953.695,97	866.058.254,44	895.630.457,30	848.408.619,31	-47.221.837,99	-5,27%

Tabella n. 4

EVOLUZIONE DELL'USCITA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2021/2022/2023/2024/2025									
	Spesa impegnata Consuntivo 2021	Spesa impegnata Consuntivo 2022	Spesa impegnata Consuntivo 2023	Spesa impegnata Consuntivo 2024	Spesa impegnata Consuntivo 2025	Variazioni % 2021/2020	Variazioni % 2022/2021	Variazioni % 2023/2022	Variazioni % 2024/2023
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.107.604,30	3.010.962,46	3.126.626,03	3.323.912,38	3.488.690,46	-3,11%	3,84%	6,31%	4,96%
02 - Personale in attività	82.197.558,13	83.912.248,52	85.851.093,08	93.088.511,02	95.123.713,24	2,09%	2,31%	8,43%	2,19%
03 - Personale in congedo	8.130.502,74	7.555.313,63	7.302.075,94	6.990.472,77	6.739.694,53	-7,07%	-3,35%	-4,27%	-3,55%
04 - Acquisto beni e servizi **	23.920.321,89	25.495.301,91	27.825.124,67	29.702.243,78	30.940.932,94	6,58%	9,14%	6,75%	4,17%
05 - Trasferimenti correnti **	23.857.160,14	14.371.312,12	14.568.363,27	18.897.336,27	20.899.112,50	-39,76%	1,37%	29,71%	10,59%
06 - Interessi passivi	29.930.971,17	22.464.294,72	41.971.783,47	38.923.036,57	41.829.690,44	-24,95%	86,84%	-7,26%	7,47%
07 - Poste compensative delle entrate	237.604.882,54	274.520.174,25	287.446.314,91	277.969.160,51	270.572.104,94	15,54%	4,71%	-3,30%	-2,66%
09 - Somme non attribuibili	0,00	0,00	0,00						
12 - Oneri retributivi	5.144.000,00	5.677.000,00	8.361.000,00	5.931.000,00	8.426.000,00	10,36%	47,28%	-29,06%	42,07%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato **	192.313.375,47	159.851.329,85	153.124.562,61	153.300.592,23	155.906.984,66	-16,87%	-4,21%	0,11%	1,70%
17 - Generi di monopolio	3.502.738,35	5.113.685,40	5.222.731,49	4.851.872,00	4.502.463,60	45,99%	2,13%	-7,10%	-7,20%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	395.714,41	561.282,90	556.707,87	469.363,32	381.784,92	41,84%	-0,82%	-15,69%	-18,66%
21 - Rischi su crediti	12.209.413,97	9.257.398,77	16.267.271,10	17.260.604,92	8.788.912,87	-24,18%	75,72%	6,11%	-49,08%
Totale Titolo I	622.314.243,11	611.800.304,53	651.623.654,44	650.708.105,77	647.600.085,10	-1,69%	6,51%	-0,14%	-0,48%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
10 - Beni e opere immobiliari	665.409,44	3.602.148,69	14.999.049,58	2.716.792,86	4.914.363,77	441,34%	316,39%	-81,89%	80,89%
11 - Beni e opere mobili **	1.716.923,14	12.925.486,71	6.971.507,62	14.301.380,94	6.099.991,03	652,83%	-46,06%	105,14%	-57,35%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	5.159.951,90	14.591.013,81	12.092.655,23	13.220.384,41	13.986.132,36	182,77%	-17,12%	9,33%	5,79%
15 - Trasferimenti conto capitale **	2.723.033,22	8.465.031,65	16.190.519,03	15.956.225,15	15.877.181,09	210,87%	91,26%	-1,45%	-0,50%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	6.731.420,67	7.085.637,24	7.999.202,67	7.196.610,98	7.631.319,52	5,26%	12,89%	-10,03%	6,04%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	59.120,00	22.400,00	163.300,00	29.500,00	0,00	-62,11%	629,02%	-81,94%	-100,00%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	1.973.754,67	2.324.039,67	4.505.709,21	4.313.433,17	3.650.205,15	17,75%	93,87%	-4,27%	-15,38%
Totale Titolo II	19.029.613,04	49.015.757,77	62.921.943,34	57.734.327,51	52.159.192,92	157,58%	28,37%	-8,24%	-9,66%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI									
08 - Ammortamento mutui	158.179.459,49	8.453.506,84	7.676.834,28	7.066.466,68	5.366.466,61	-94,66%	-9,19%	-7,95%	-24,06%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.833.333,33	5.000.000,00	0,00%	0,00%	8,33%	-53,85%
23 - Rimborsi titoli pubblici	85.000.300,00	0,00	390.000.000,00	57.828.000,00	110.701.000,00	-100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!	91,43%
24 - Accantonamenti	8.844.000,00	0,00	0,00	0,00					
Totale Titolo III	262.023.759,49	18.453.506,84	407.676.834,28	75.727.800,01	121.067.466,61	-92,96%	2109,21%	-81,42%	59,87%
Totale Titoli I - II - III	903.367.615,64	679.269.569,14	1.122.222.432,06	784.170.233,29	820.826.744,63	-24,81%	65,21%	-30,12%	4,67%
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
19.779.793,30	19.779.793,30	19.538.713,80	21.758.705,84	21.594.123,88	27.581.874,68	-1,22%	11,36%	-0,76%	27,73%
Totale Titolo IV	19.779.793,30	19.538.713,80	21.758.705,84	21.594.123,88	27.581.874,68	-1,22%	11,36%	-0,76%	27,73%
TOTALE GENERALE	923.147.408,94	698.808.282,94	1.143.981.137,90	805.764.357,17	848.408.619,31	-24,30%	63,70%	-29,56%	5,29%

* I dati sono stati riclassificati con la struttura del Bilancio 2025

La situazione debitoria dello Stato

Qui di seguito viene illustrata la composizione dei debiti per anticipazioni di cassa, mutui, finanziamenti ed emissioni di titoli pubblici contratti dallo Stato e in essere al 31 dicembre 2025 con l'indicazione delle principali caratteristiche del tipo di finanziamento e il relativo debito residuo ancora da rimborsare.

Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2025

A) ANTICIPAZIONI DI CASSA A BREVE TERMINE

B) MUTUI A BREVE TERMINE ESTERI

C) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE NAZIONALI

C.1) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese ai sensi della Legge 18 luglio 2012 n.85 per un importo complessivo di euro 60.000.000,00.

Fase 1 - apertura di credito:

€ 30.000.000,00 dal 01/12/2012

€ 30.000.000,00 dal 01/01/2013

Durata: 01/12/2012 - 31/05/2014

Fase 2 - piano di rientro in linea capitale € 60.000.000,00

Durata: 01/06/2014 - 30/06/2026

Quote interessi trimestrali: 31/03 - 30/06 - 30/09 - 31/12

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12

Tasso: Euribor 12 m/360 + spread 0,40% (dall'01/10/2020 in caso il tasso diventi negativo, si applica un tasso pari allo zero)

Interessi trimestrali:

Anno 2025 tasso: al 31/03 (3,171% – 2,854%); al 30/06 (2,854% 2,724%); al 30/09 (2,724% 2,462%); al 31/12 (2,462% - 2,589%)

Anno 2025 quota interessi: € 167.836,88 (€ 53.578,55 al 31/03; € 51.102,08 al 30/06; € 30.811,39 al 30/09; € 32.344,86 al 31/12)

Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:

Anno 2025 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/06; € 2.500.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2025: € 2.500.000,00

C.2) Istituti di credito sammarinesi

Finanziamento ai sensi degli articoli 20 e 21 della Legge 20 dicembre 2013 n.174, dell'articolo 7 Legge 31 ottobre 2013 n.153, modificato dall'articolo 8 della Legge 19 settembre 2014 n.146 e dell'articolo 20 della Legge 23 dicembre 2014 n.219 sottoscritto con: CASSA DI RISPARMIO, BSM, BAC-IBS, BSI, BCSM per subentro Asset e BSM BSI e BAC per subentro BNS (ex Banca Cis).

Fase 1 - apertura di credito € 31.998.000,00:

Durata: 29/12/2014 - 31/12/2015

Erogato il 29/12/2014: € 17.100.000,00

Erogato il 01/12/2015: € 14.898.000,00

Tasso trimestrale: 3% annuo fisso

Fase 2 - mutuo chirografario:

Durata: 01/01/2016 - 31/12/2025

Tasso Euribor 12 m/365 + spread 2,5%

Tasso minimo 2,5%

Durata: 10 anni

Quote interessi semestrale al 30/06 - 31/12

Quota capitale annuale fissa al 31/12

Interessi semestrali:

- Anno 2025 tasso: (4,982%) al 30/06; (4,599%) al 31/12;

- Anno 2025 quota interessi: € 153.012,23 (€ 78.932,02 al 30/06; € 74.080,21 al 31/12)

Quota capitale annuale fissa al 31/12 € 3.199.799,94.

Debito residuo al 31/12/2025: € 0,00

C.3) Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici

Finanziamento ai sensi del comma 4 dell'articolo 20 della Legge 23 dicembre 2014 n.219, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.24 del 24 novembre 2015.

Fase 1 – Anticipazione di cassa € 15.000.000,00

Erogato il 28/12/2015 € 15.000.000,00

Durata: 28/12/2015-31/12/2016

Tasso fisso 1,80% per la sola anticipazione di cassa

Quota interessi al 31/12/2015 € 3.000,00

Quota interessi al 31/12/2016 € 270.000,00

Fase 2 – Rimborso anticipazione di cassa ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della Legge 22 dicembre 2015 n.189.

Contratto di rimborso di finanziamento A.A.S.S. sottoscritto in data 17 febbraio 2017, ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della Legge 22 dicembre 2015 n.189, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.30 del 31 gennaio 2017.

Durata dall'1/01/2017 al 31/12/2026

Quota capitale annuale fissa al 31/12: € 1.500.000,00

Contratto di rimborso del capitale senza interessi

Debito residuo al 31/12/2025: € 1.500.000,00

C.4) Acquisto Azioni Carisp detenute da SUMS

Acquisto azioni della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino detenute dalla Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 della Legge 21 dicembre 2017 n.147 – autorizzata con Delibera del Congresso di Stato n.11 del 21 maggio 2018 per un importo complessivo di euro 3.200.000,00, alle condizioni di seguito riportate.

Durata: 31/10/2018 – 31/01/2042 (25 anni)

Decorrenza: 31/10/2018

Rate annuali: n.25 da versarsi entro il 31 gennaio di ogni anno (relativamente all'anno 2018 la quota è stata versata entro il 31 ottobre 2018)

Quota capitale annuale fissa: € 128.000,00

Quota interessi: non dovuti. Fermo restando l'importo del rateo previsto per il 2018, sui successivi ratei verrà corrisposta la sola rivalutazione monetaria come risultante dagli indici di svalutazione ISTAT, tenendo quale base di calcolo il capitale originario della rata, ovvero euro 128.000,00.

Quota capitale annuale rivalutata al 31/01/2025: € 129.024,00.

Debito residuo al 31/12/2025: € 2.176.000,00

C.5) Acquisto immobile Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato "Casale La Fiorina" sito in Domagnano, per complessivi euro 7.330.941,63 mediante pagamento in favore della "Fondazione Casale la Fiorina" di una rata annuale pari a euro 293.237,67 (con rivalutazione Istat) per 25 anni decorrente dal 2019 ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall'articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n.26 dell'1 luglio 2019.

Durata: 01/07/2019 – 01/07/2043 (25 anni)

Decorrenza: 01/07/2019

Rate annuali: n.25 da versarsi entro il 01 luglio di ogni anno.

Quota capitale annuale rivalutata 2025: € 297.343,00.

Debito residuo al 31/12/2025: € 5.278.277,94

D) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE ESTERI

D.1) Finanziamento CEB

Finanziamento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 per la copertura costi delle spese sostenute per l'emergenza COVID-19, dal Council of Europe Development Bank per complessivi euro 10.000.000,00 (il 70% entro il 31 dicembre 2020 e la restante quota del 30% entro il 30 giugno 2021), autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.30 del 23 novembre 2020. Il contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2020. Con Delibera del Congresso di Stato n.2 del 14 giugno 2021 è autorizzata l'erogazione della seconda tranche del finanziamento.

1^ Erogazione il 21/12/2020 di € 7.000.000,00

Quota capitale annua fissa: €466.666,67

Tasso d'interesse fisso: 0,19%

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (21/12/2020 – 21/12/2035);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 21 dicembre di ogni anno;

Quota interessi annuale al 22/12/2025: € 9.753,33

Quota capitale annuale al 22/12/2025: € 466.666,67

Debito residuo al 31/12/2025: € 4.666.666,65

2^ Erogazione il 29/06/2021 di € 3.000.000,00

Quota capitale annua fissa: € 200.000,00

Tasso d'interesse fisso: 0,36%

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (29/06/2021- 29/06/2036);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 29 giugno di ogni anno;

Quota interessi annuale al 30/06/2025: € 8.640,00

Quota capitale annuale al 30/06/2025: € 200.000,00

Debito residuo al 31/12/2025: € 2.200.000,00

E) TITOLI PUBBLICI

E.1) Emissione di titoli del debito pubblico euro 40.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 23 febbraio 2016 n.17)

Valore nominale di emissione: € 40.000.000,00

Durata: 10 anni dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Data di pagamento cedola: 23 marzo e 23 settembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- Tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);

- Tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

- Anno 2025 tasso: 24/03 (4,50%); 23/09 (3,911%)
- Anno 2025 quota interessi: € 1.682.200,00 (€ 900.000,00 al 24/03; € 782.200,00 al 23/09).

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 40.000.000,00

E.2) Emissione di titoli del debito pubblico euro 10.000.000,00 “Finanziamento Legge di spesa 11 maggio 2015 n.67 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche” (Decreto Delegato 4 maggio 2016 n.55)

Valore nominale di emissione: € 10.000.000,00

Durata: 10 anni dal 31 maggio 2016 al 31 maggio 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 maggio e 30 novembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- Tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- Tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0,00% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

- Anno 2025 tasso: 02/06 (4,208%); 01/12 (3,556%)
- Anno 2025 quota interessi: € 388.200,00 (€ 210.400,00 al 02/06; € 177.800,00 al 01/12)

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 10.000.000,00

E.3) Emissione di titoli del debito pubblico euro 34.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 30 settembre 2019 n.153)

Valore nominale di emissione: € 34.000.000,00

Durata: 10 anni dal 29 novembre 2019 al 29 novembre 2029

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 29 maggio e 29 novembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 2,00%;

Quota semestrale cedola:

Anno 2025 quota interessi: € 680.000,00 (€ 340.000,00 al 29/05; € 340.000,00 al 01/12)

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 34.000.000,00

E.4) Emissione di titoli del debito pubblico euro 53.770.000,00 (articoli 3 e 4 della Legge 24 giugno 2022 n.94)

Valore nominale di emissione: € 53.770.000,00

Durata: 10 anni dal 22 luglio 2022 al 21 luglio 2032

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola annuale posticipata: 21 luglio

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari all' 1,00%;

Anno 2025 quota interessi: € 381.700,00 al 21/07/2025.

Estinzione dei Titoli in data 29 dicembre 2023 per il valore nominale di € 7.000.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n.75 del 28 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n.132).

Estinzione dei Titoli in data 3 maggio 2024 per il valore nominale di € 400.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n.9 del 11 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n.132).

Estinzione dei Titoli in data 29 novembre 2024 per il valore nominale di € 200.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n.20 del 12 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n.132).

Estinzione Titoli in data 23 aprile 2025 per il valore nominale di € 8.000.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 21 del 4 aprile 2025, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n. 132).

Estinzione Titoli in data 2 ottobre 2025 per il valore nominale di € 75.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 19 dell'8 luglio 2025, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n. 132 e art. 11, comma 3 – 8 ter della Legge 12 novembre 2025 n.140).

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 38.095.000,00

E.5) Emissione di titoli del debito pubblico euro 55.024.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037” (Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.168)

Valore nominale di emissione: € 55.024.000,00

Durata: 15 anni dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2037

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari all' 1,50%;

Anno 2025 quota interessi: € 797.460,00 al 30/12/2025.

Estinzione dei Titoli in data 3 maggio 2024 per il valore nominale di € 1.400.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n.9 del 11 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n.132).

Estinzione dei Titoli in data 29 novembre 2024 per il valore nominale di € 166.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n.20 del 12 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n.132).

Estinzione Titoli in data 2 ottobre 2025 per il valore nominale di € 294.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 19 dell'8 luglio 2025, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n. 132 e art. 11, comma 3 – 8 ter della Legge 12 novembre 2025 n.140).

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 53.164.000,00

E.6) Emissione di titoli del debito pubblico euro 86.777.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042” (Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.169)

Valore nominale di emissione: € 86.777.000,00

Durata: 20 anni dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2042

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 1,75%;

Anno 2025 quota interessi: € 1.501.202,50 al 30/12/2025.

Estinzione dei Titoli in data 3 maggio 2024 per il valore nominale di euro 662.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n.9 del 11 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 15 settembre 2023 n.132).

Estinzione Titoli in data 2 dicembre 2025 per il valore nominale di € 332.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 42 del 20 novembre 2025, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge 15 settembre 2023 n. 132).

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 85.783.000,00

E.8) Emissione di titoli del debito pubblico euro 50.000.000,00 "Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,50%, 23 dicembre 2024" (Decreto Delegato 23 ottobre 2024 n.156)

Valore nominale di emissione: € 50.000.000,00

Durata: 1 anno dal 23 dicembre 2024 al 23 dicembre 2025

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Istituti di credito samm.si

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 23 dicembre 2025

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 2,50%;

Anno 2025 quota interessi alla scadenza: € 1.250.000,00;

- Capitale rimborsato alla scadenza: € 50.000.000,00

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: 0,00

E.9) Emissione di titoli del debito pubblico € 27.500.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,15%, 1° luglio 2030, con ammortamento” (Decreto Delegato n.81/2025)

Valore nominale di emissione: € 27.500.000,00

Durata: 5 anni dal 1° luglio 2025 al 1° luglio 2030

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Istituti di credito samm.si

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 1° luglio di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo: tasso fisso pari al 2,15%;

Rimborso del capitale: con ammortamento, in 5 quote annuali costanti pari a 1/5 del valore nominale complessivo dell'emissione a decorrere dal 1° luglio 2026.

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 27.500.000,00

E.10) Emissione di titoli del debito pubblico € 27.500.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,45%, 1° luglio 2035, con ammortamento” (Decreto Delegato n.82/2025)

Valore nominale di emissione: € 27.500.000,00

Durata: 5 anni dal 1° luglio 2025 al 1° luglio 2035

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Istituti di credito samm.si

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 1° luglio di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo: tasso fisso pari al 2,45%;

Rimborso del capitale: con ammortamento, in 8 quote annuali costanti pari a 1/8 del valore nominale dell'emissione a decorrere dal 1° luglio 2028.

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 27.500.000,00

E.11) Emissione di titoli del debito pubblico € 50.000.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,00%, 23 dicembre 2026” (Decreto Delegato n.125/2025)

Valore nominale di emissione: € 50.000.000,00

Durata: 1 anno dal 23 dicembre 2025 al 23 dicembre 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Istituti di credito samm.si

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 23 dicembre 2026

Tasso cedolare nominale annuo lordo: tasso fisso pari al 2,00%;

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 50.000.000,00

F) TITOLI PUBBLICI ESTERI

F.2) Emissione di titoli del debito pubblico euro 350.000.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 6,50%, 19 gennaio 2027” (Decreto Delegato 13 maggio 2023 n.83)

Valore nominale di emissione: € 350.000.000,00

Durata: 3 anni e 8 mesi dal 19 maggio 2023 al 19 gennaio 2027

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: *Goldman Sachs International*;

Agente pagatore: *The Bank of New York Mellon*, sede di Londra.

Data di pagamento cedola annuale posticipata: 19 gennaio di ogni anno. Il primo pagamento della cedola in relazione ai titoli è effettuato il 19 gennaio 2025 per il periodo compreso tra il 19 maggio 2023 ed il 19 gennaio 2025 escluso.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 6,50%

Anno 2025 quota interessi: € 38.017.000,00 al 19/01/2025

Capitale da rimborsare al 31/12/2025: € 350.000.000,00

G) TITOLI IRREDIMIBILI DEL DEBITO PUBBLICO

G.1) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico euro 455.000.000,00 (articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n.223)

Valore nominale di emissione: € 455.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 1,75%;

Quota interessi al 02/07/2025: € 482.570,00

Quota interessi al 10/12/2025: € 82.465,50

Quota annuale cedola al 30/12/2025: € 6.912.500,00.

Estinzione Titoli in data 2 luglio 2025 per il valore nominale di € 55.000.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 18 del 10 giugno 2025, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della Legge 23 dicembre 2020 n.223 e dell'art. 2, comma 1 della Legge 20 dicembre 2024 n.202).

Estinzione Titoli in data 10 dicembre 2025 per il valore nominale di € 5.000.000,00 (autorizzato con delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 41 del 20 novembre 2025, ai sensi dell'art. 2, comma 7 e dell'art. 3, comma 5 della Legge 23 dicembre 2020 n.223).

Capitale da rimborsare: € 395.000.000,00

G.2) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico euro 19.000.000,00 (Decreto - Legge 19 luglio 2021 n.133)

Valore nominale di emissione: € 19.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 30 settembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 0,10%;

Quota annuale cedola al 30/09/2025: € 19.000,00.

Capitale da rimborsare: € 19.000.000,00

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA DELLO STATO AL 31/12/2025		
A) Apertura di cassa a breve termine	€	0,00
B) Mutui a breve termine esteri	€	0,00
C) Mutui a medio/lungo termine nazionali	€	11.454.277,94
D) Mutui a medio/lungo termine esteri	€	6.866.666,65
E) Titoli Pubblici nazionali	€	366.042.000,00
F) Titoli Pubblici esteri	€	350.000.000,00
TOTALE	€	<u>734.362.944,59</u>
G) Titoli irredimibili del debito pubblico	€	414.000.000,00

Al riepilogo della Situazione debitoria dello Stato al 31 dicembre 2025 di cui sopra, si deve aggiungere il debito derivante dalla differenza tra debiti e crediti (trattasi dello sbilancio fra il totale dei residui passivi e il totale dei residui attivi) risultanti alla chiusura del Rendiconto finanziario dello Stato, pari ad euro 22.750.000,00, che ad oggi non è ancora definitivo.

La tabella sottostante riporta l'evoluzione del debito pubblico dal 2020 al 2028, aggiornato con i debiti sottoscritti al 30 giugno 2026.

Nella tabella è inoltre riportato il PIL prodotto dalla Repubblica di San Marino per il 2020/2024 e la stima del PIL così come elaborata dal Fondo Monetario Internazionale per gli anni 2025/2028 e il rapporto debito/PIL in termini percentuali. La traiettoria del debito prosegue nel suo *trend* di miglioramento, grazie all'aumento del PIL nominale e alle politiche di bilancio intraprese al fine di ridurre il debito pubblico nominale, tant'è che il rapporto debito/PIL è sceso al 58,77% nel 2025 (dato non ancora definitivo).

DEBITO PUBBLICO (solo debiti sottoscritti al 30/06/2026)
DEBITO PUBBLICO SENZA SOPRAVVIVENZE PASSIVE

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	Proiezione 31/12/2026	Proiezione 31/12/2027	Proiezione 31/12/2028
Anticipazioni a breve termine	55.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a breve termine Esteri / Nazionali	150.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a lungo termine Nazionali	91.283.657,29	73.972.374,57	56.661.091,85	39.229.686,57	21.575.315,56	11.454.277,94	7.033.040,27	6.611.802,60	6.190.564,93
Debiti a lungo termine Esteri	8.719.541,90	10.430.128,45	8.866.666,66	8.199.999,99	7.533.333,32	6.866.666,65	6.199.999,98	5.533.333,31	4.866.666,64
Titoli Pubblici ¹	177.912.483,57	84.000.000,00	329.571.000,00	322.571.000,00	319.743.000,00	366.042.000,00	301.542.000,00	255.042.000,00	246.104.500,00
Titoli Pubblici internazionali ¹	0,00	340.000.000,00	340.000.000,00	402.507.000,00	350.000.000,00	350.000.000,00	425.766.000,00	350.000.000,00	350.000.000,00
Titoli irredimibili del debito pubblico	455.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	414.000.000,00	414.000.000,00	414.000.000,00	414.000.000,00
Totale debiti senza la differenza fra crediti e debiti	937.915.682,76	982.402.503,02	1.209.098.758,51	1.246.507.686,56	1.177.851.648,88	1.148.367.944,59	1.154.541.040,25	1.031.187.135,91	1.021.161.731,57
Residui (differenza fra crediti e debiti) ²	5.917.094,98	0,00	0,00	15.571.178,18	30.393.712,34	22.750.000,00	17.640.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00
Totale debito pubblico	943.832.779,74	982.402.503,02	1.209.098.758,51	1.262.078.864,74	1.203.245.361,22	1.171.112.944,59	1.172.181.040,25	1.043.887.135,91	1.033.861.731,57
PIL valore nominale (o a prezzi correnti) ³	1.352.406.806,00	1.568.726.185,00	1.739.426.828,00	1.874.875.000,00	1.929.700.000,00	1.992.779.585,74	2.050.508.693,14	2.112.846.303,31	2.190.488.236,61
Debito pubblico/PIL	69,79%	62,62%	69,51%	67,32%	62,35%	58,77%	57,17%	49,41%	47,20%

DEBITO PUBBLICO E SOPRAVVIVENZE PASSIVE (FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISP E TITOLI BNS GARANTITI DALLLO STATO)

Totale debito pubblico	943.832.779,74	982.402.503,02	1.209.098.758,51	1.262.078.864,74	1.203.245.361,22	1.171.112.944,59	1.172.181.040,25	1.043.887.135,91	1.033.861.731,57
Fondo rischi di gestione CARISP (5-ter)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli Banca Nazionale Samarinese garantiti dallo Stato ⁴	212.726.233,00	203.958.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debito pubblico	1.156.559.012,74	1.186.360.648,02	1.209.098.758,51	1.262.078.864,74	1.203.245.361,22	1.171.112.944,59	1.172.181.040,25	1.043.887.135,91	1.033.861.731,57
PIL valore nominale ³	1.352.406.806,00	1.568.726.185,00	1.739.426.828,00	1.874.875.000,00	1.929.700.000,00	1.992.779.585,74	2.050.508.693,14	2.112.846.303,31	2.190.488.236,61
Debito pubblico/PIL	85,52%	75,63%	69,51%	67,32%	62,35%	58,77%	57,17%	49,41%	47,20%

¹ Le obbligazioni internazionali per l'anno 2023 ricomprendono anche l'accantonamento di 32,31 milioni di euro dell'Eurobond emesso da San Marino nel 2021 e rimborsato a scadenza nel febbraio 2024.

² Per gli anni dal 2025 al 2028 l'importo è stimato prudenzialmente considerando solo gli interessi derivanti dagli Eurobond.

³ Il PIL 2024 è aggiornato al dato UO Ufficio Informatica, Telematica, Dati e Statistica mentre per gli anni successivi è aggiornato alle ultime proiezioni del FMI (dal "World Economic Outlook" - WEO) di aprile 2026.

⁴ I titoli di Banca Nazionale Samarinese garantiti dallo Stato sono stati trasformati nel 2022 in titoli del debito pubblico dello Stato ai sensi degli articoli 3 e 4 della Legge 24 giugno 2022 n. 94, del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n. 169 e sono quindi indicati nel rigo Titoli Pubblici.

In base ai dati effettivi elaborati dal Fondo Monetario Internazionale che ad oggi sono aggiornati al 2024, di seguito è riportato l'indicatore che mette a rapporto il Debito Pubblico con il PIL per un campione di Paesi scelti sulla base della vicinanza geografica o delle dimensioni molto simili a quelle di San Marino.

Dal confronto si evince che San Marino, nonostante la trasformazione del debito implicito in debito effettivo avvenuta a partire dal 2020, si posiziona con un rapporto tra Debito Pubblico e PIL del 62,35% per l'anno 2024, positivamente rispetto alla media dei rapporti dei Paesi presi di riferimento (il valore medio è del 69,40%).

PAESE	2024 DEBITO PUBBLICO/PIL*
Lussemburgo	26,28%
Andorra	32,89%
Malta	46,04%
Montenegro	60,76%
Islanda	60,45%
Germania	62,23%
San Marino	62,35%
Cipro	62,84%
Spagna	101,65%
Francia	113,17%
Italia	134,74%

*FONTE: *World Economic Outlook Database*, April 2026.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026

Il Bilancio di previsione dello Stato relativo all'esercizio 2026, di cui alla Legge 22 dicembre 2025 n.158, è stato predisposto e redatto seguendo un consueto approccio prudente pur avendo delle previsioni di crescita del PIL anche per il 2026.

Come ribadito anche recentemente dagli organismi internazionali, nonostante un quadro internazionale che permane incerto, l'economia di San Marino è resiliente e sostenuta da un modello di crescita diversificato, con il settore manifatturiero, i servizi di esportazione non finanziari e il turismo quali motori trainanti principali.

L'impostazione responsabile e rigorosa della politica di bilancio adottata negli ultimi anni ha consentito alla Repubblica di San Marino di affrontare con maggiore solidità una fase particolarmente complessa. Nel corso del 2025, il quadro economico globale ed europeo ha evidenziato una moderata ripresa, favorendo condizioni esterne complessivamente positive per l'economia sammarinese. L'economia sammarinese prosegue nel proprio cammino di crescita attraverso un modello di sviluppo più sostenibile, sostenuto principalmente dal comparto manifatturiero e dai servizi non finanziari, incluso il settore turistico. In questo percorso, l'apertura ai mercati internazionali dei capitali ha rappresentato uno strumento rilevante di sostegno e stabilizzazione. La recente emissione di un titolo internazionale a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti, con un tasso migliorativo, conferma inoltre il positivo apprezzamento dei mercati verso il Paese e costituisce un segnale tangibile di fiducia nella credibilità delle politiche economiche e finanziarie intraprese.

Nonostante l'elevata incertezza a livello globale, si prevede che l'economia di San Marino resterà resiliente. Le dimensioni contenute del Paese e la sua capacità di adattamento rapido possono infatti trasformarsi in un vantaggio di fronte alle turbolenze geopolitiche ed economiche mondiali. L'Esecutivo è pienamente consapevole della necessità di proseguire nel consolidamento di bilancio, al fine di ridurre progressivamente il livello del debito e rafforzare ulteriormente la sostenibilità delle finanze pubbliche. Altresì essendo appoggiato da un'ampia maggioranza parlamentare, garantisce continuità nelle scelte delle politiche economiche.

In tale quadro, l'Accordo di Associazione con l'Unione europea rappresenta un elemento positivo e strategico per il futuro sviluppo del Paese. Esso potrà favorire una maggiore integrazione nel mercato unico europeo, rafforzare la fiducia degli operatori economici e degli investitori, ampliare le opportunità di crescita e contribuire al processo di modernizzazione del sistema economico e istituzionale sammarinese. Si tratta di una prospettiva di lungo periodo che richiederà un adeguato accompagnamento sul piano normativo, organizzativo e amministrativo, ma che costituisce al tempo stesso un'importante occasione per consolidare il posizionamento internazionale della Repubblica e accrescere la competitività del sistema Paese.

Il prefinanziamento dell'obbligazione in euro in scadenza a gennaio 2027 ha contribuito a ridurre in misura significativa sia il rischio di liquidità sia l'onere per interessi. Nell'aprile 2026 San Marino ha infatti collocato anticipatamente una nuova obbligazione in euro del valore di 350 milioni, pari a circa il 17% del PIL. La nuova emissione presenta una durata quinquennale e un tasso di interesse del 3,625%, sensibilmente inferiore rispetto al 6,5% della precedente obbligazione. Il positivo esito dell'operazione riflette il rafforzamento dei fondamentali macrofinanziari del Paese, sostenuto da una politica fiscale prudente e dai progressi compiuti nella riduzione delle vulnerabilità pregresse del settore bancario. Tale miglioramento è stato inoltre confermato dall'upgrade del rating sovrano di San Marino.

Inoltre, sono stati compiuti importanti progressi nella risoluzione delle problematiche del sistema bancario. La cartolarizzazione degli NPL e le svalutazioni hanno ridotto significativamente il rapporto NPL netto scendendo dal 38% nel 2020 al 10% a dicembre 2025.

Al fine di fornire una corretta e completa rappresentazione e comprensione delle politiche di bilancio messe in atto, si evidenzia che nel Bilancio di previsione 2026 il saldo delle operazioni correnti, ossia la differenza tra le entrate correnti (entrate tributarie ed extra tributarie) e il totale delle spese correnti, presenta un saldo positivo di circa 34 milioni di euro. Il predetto saldo rappresenta tecnicamente il risparmio pubblico, che sarà utilizzato nell'esercizio per effettuare parte degli investimenti della spesa in conto capitale, che è stata prevista complessivamente per il 2026 a 62 milioni di euro. Per completare tecnicamente l'analisi dei dati, il Bilancio previsionale 2026 si presenta con un avanzo primario di circa 30 milioni di euro; l'avanzo primario è dato da tutte le entrate correnti meno le spese correnti e le spese in conto capitale, al netto degli interessi passivi.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DELLO STATO

Evoluzione delle Entrate dello Stato (dati in milioni di euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025	2026
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsione I variazione	Ipotesi consuntivo	Previsione
Titolo 1 - Entrate tributarie	408,94	501,01	578,89	608,27	615,88	604,56	620,67	620,67
Titolo 2 - Entrate extratributarie	96,17	73,06	89,07	88,30	97,80	92,68	97,88	83,63
Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	0,03	1,07	0,29	0,29	0,08	0,41	0,20	1,51
Totale Titoli 1, 2, 3	505,14	575,14	668,25	696,87	713,76	697,65	718,75	705,81
Titolo 4 - Entrate derivanti da accensioni di mutui	161,50	363,86	50,00	400,00	50,00	117,87	105,00	463,72
Totale Titoli 1, 2, 3, 4	666,64	939,00	718,25	1.096,87	763,76	815,52	823,75	1.169,53
Titolo 5 - Partite di Giro	36,99	19,78	19,54	21,76	21,59	50,54	27,58	41,52
Totale Generale delle Entrate	703,63	958,78	737,79	1.118,63	785,35	866,06	851,33	1.211,05
Evoluzione delle Uscite dello Stato (dati in milioni di euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025	2026
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsione I variazione	Ipotesi consuntivo	Previsione
Titolo 1 - Spese correnti	513,33	622,31	611,80	651,62	650,71	636,30	647,60	670,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	52,89	19,03	49,02	62,92	57,73	62,73	52,16	61,60
Titolo 3 - Rimborsio di prestiti	25,49	262,02	18,45	407,68	75,73	116,48	121,07	437,39
Totale Titoli 1, 2, 3	591,71	903,37	679,27	1.122,22	784,17	815,52	820,83	1.169,53
Titolo 4 - Partite di giro	36,99	19,78	19,54	21,76	21,59	50,54	27,58	41,52
Totale Generale delle Uscite	628,69	923,15	698,81	1.143,98	805,76	866,06	848,41	1.211,05

Posto che il Bilancio consuntivo 2025 non è ad oggi definitivo, si rileva che confrontando i dati consuntivi delle entrate al netto delle poste compensative, degli ultimi anni, così come riportato nella tabella “Indicatori di bilancio chiave”, il 2025 ha registrato dati positivi e, nonostante l’incremento delle uscite, di cui gran parte dovute all’aumento degli interessi passivi, nel 2025 si è realizzato un avanzo primario di circa 61 milioni di euro.

I dati degli ultimi anni, come già evidenziato sopra e come si evince dalla lettura delle tabelle, mostrano un avanzo primario stabile per i prossimi anni.

Si precisa che al momento della redazione del presente Programma Economico 2027, sono in corso le verifiche con le Unità Organizzative e gli Enti ed Aziende Pubbliche per valutare la necessità di integrare la variazione dei relativi bilanci previsionali 2026. Il PdL di variazione è stato depositato di recente in prima lettura ed è prevista la sua disamina in seconda lettura in Consiglio Grande e Generale nel prossimo mese di settembre/ottobre 2026.

Indicatori di bilancio (Milioni di euro)										
	2020	2021	2022	2023	2024	previsione 2025 (variazione)	ipotesi consuntivo 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Entrate	292	324	384	393	411	436	439	441	437	437
Entrate tributarie	196	251	295	305	321	344	341	357	360	361
Entrate extratributarie	96	73	89	88	90	93	98	84	77	76
Spese	353	392	377	411	406	438	420	469	454	446
Spesa primaria	340	362	355	369	367	396	379	411	422	414
Pagamento di interessi	13	30	22	42	39	42	42	58	31	31
Saldo	-61	-67	7	-18	5	-2	19	-28	-17	-9
Saldo primario	-48	-37	30	24	44	40	61	30	14	22
Fabbisogno lordo di finanziario	87	384	215	380	123	126	110	489	124	120
Disavanzo primario (avanzo= -)	48	37	-30	-24	-44	-40	-61	-30	-14	-22
Interessi	13	30	22	42	39	42	42	58	31	31
Ammortamenti	25	317	222	362	128	124	129	461	107	111
Stock del debito pubblico	944	982	1.209	1.262	1.203	1.189	1.172	1.169	1.179	1.187
Depositi pubblici (dato effettivo fino al 2024, proiezione dal 2025)	109	53	89	148	95	95	95	71	71	71
Principali fonti di finanziamento (Milioni di euro)										
	2020	2021	2022	2023	2024	previsione 2025 (variazione)	ipotesi consuntivo 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Fonti di finanziamento	87	384	215	380	123	126	110	489	124	120
Emissione di debito	162	364	246	400	50	118	105	464	123	118
Emissione esterna	150	340	0	350	0	0	0	350	0	0
Emissione nazionale	12	24	246	50	50	118	105	114	123	118
Utilizzo di depositi pubblici e altri	-75	20	-30	-20	73	8	5	26	2	2

L’azione del Governo rimane orientata a consolidare le condizioni per uno sviluppo economico stabile, duraturo e compatibile con l’equilibrio dei conti pubblici. In questa prospettiva, la riduzione progressiva dell’indebitamento e il rafforzamento della posizione di bilancio continuano a rappresentare priorità centrali, non solo per preservare la solidità finanziaria dello Stato, ma anche per accrescere la

capacità del Paese di affrontare eventuali fasi di incertezza. La strategia di politica economica e finanziaria si fonda pertanto su un approccio prudente e selettivo.

San Marino, quale piccola economia aperta ed euroizzata, fortemente integrata con il contesto economico italiano ed europeo, rimane esposta agli effetti degli shock esterni, che possono incidere sulla domanda interna, sulla crescita e sugli equilibri di finanza pubblica. In assenza di una politica monetaria autonoma, la politica di bilancio assume un ruolo centrale quale principale strumento di stabilizzazione macroeconomica. Per tale ragione, è fondamentale preservare adeguati margini di bilancio e rafforzare le riserve del settore pubblico, così da disporre di strumenti efficaci per fronteggiare eventuali fasi avverse.

In questo quadro si inserisce anche il rafforzamento degli strumenti di liquidità a supporto del sistema finanziario. San Marino ha infatti richiesto l'inclusione stabile nell'EUREP, la Eurosystem Repo Facility della Banca Centrale Europea. L'eventuale accesso permanente a tale meccanismo rappresenterebbe un significativo avanzamento per la Repubblica, poiché consentirebbe alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino di disporre di un presidio più ampio e strutturato nell'esercizio della propria funzione di fornitore di liquidità di emergenza. Rispetto all'attuale linea di liquidità pari a 100 milioni di euro, l'EUREP potrebbe assicurare una capacità precauzionale fino a 50 miliardi di euro, rafforzando in maniera rilevante la resilienza e la credibilità dell'architettura finanziaria sammarinese.

Il Governo ritiene essenziale preservare un sistema fiscale competitivo, quale fattore determinante per sostenere l'attrattività del Paese, promuovere gli investimenti e favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali. Al tempo stesso, il contenimento e la qualificazione della spesa pubblica restano obiettivi fondamentali, da perseguire attraverso un utilizzo efficiente delle risorse disponibili e il mantenimento di servizi pubblici di qualità a beneficio della collettività.

Le misure di sostegno rivolte alle fasce più fragili della popolazione costituiscono un elemento centrale dell'azione di Governo. Interventi sociali mirati contribuiscono a rafforzare la coesione sociale, ad accrescere la resilienza del Paese di fronte a eventuali shock economici e a sostenere il consenso attorno ai processi di riforma e modernizzazione strutturale.

La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato

Nella tabella che segue, si illustra l'andamento dei depositi relativi allo Stato e agli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato negli ultimi cinque anni, con rilevazione al mese di maggio di ogni anno.

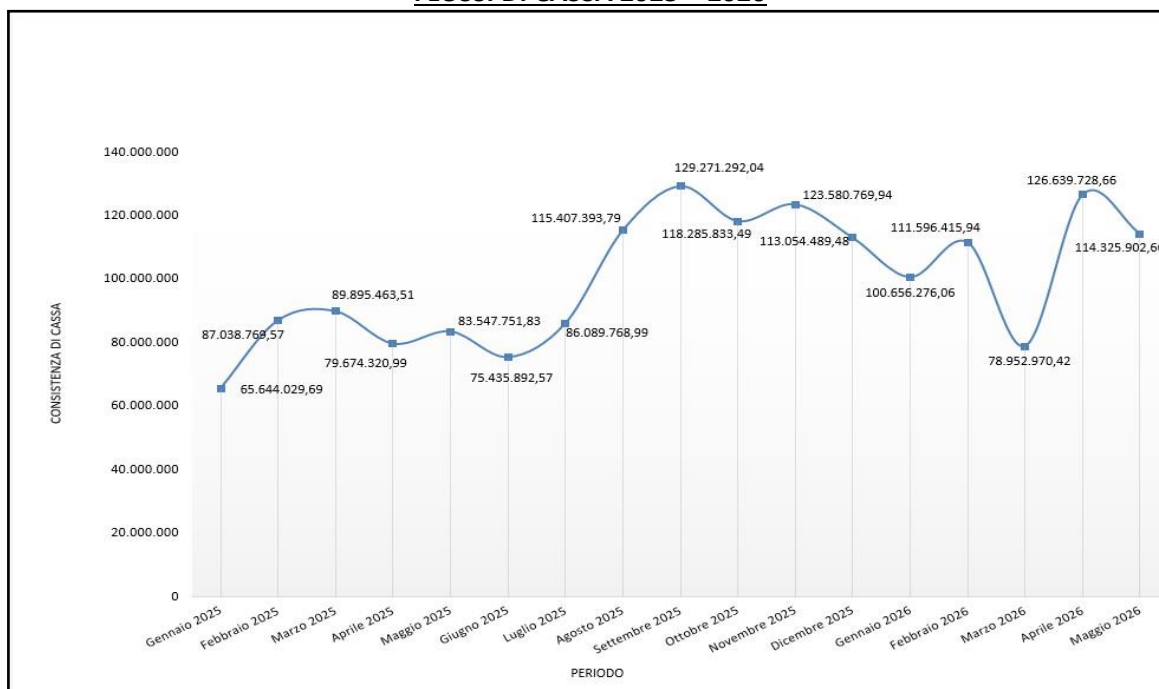
LIQUIDITÀ DI CASSA DELLO STATO E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO DAL 2022 AL 2026

	AL 31/05/2022	AL 31/05/2023	AL 31/05/2024	AL 31/05/2025	AL 31/05/2026
STATO	46.540.769,76	156.811.130,20	96.229.856,33	83.547.751,83	114.325.902,66
A.A.S.S. (*)	52.326.459,07	38.423.707,88	56.288.222,97	59.282.259,89	58.625.468,58
A.A.S.L.P.	1.232.768,74	1.639.818,45	674.803,59	1.055.789,96	2.344.891,70
I.S.S.	13.562.249,79	10.227.560,93	7.183.152,09	9.228.820,27	11.000.821,24
C.O.N.S.	1.076.541,28	743.897,82	925.269,68	1.411.108,68	1.341.551,85
UNIVERSITA' DEGLI STUDI (*)	1.044.994,38	996.959,74	1.183.030,32	1.069.578,24	602.365,17
AUTORITA' PER L'AVIAZIONE CIVILE	2.691.874,14	3.199.638,30	3.926.704,69	4.779.352,38	6.107.818,67
ISTITUTO MUSICALE	152.599,57	278.222,64	391.139,25	472.004,90	675.557,32
ENTE DI STATO DEI GIOCHI	120.096,56	187.560,80	258.494,65	339.518,41	313.261,44
TOTALE	<u>118.748.353,29</u>	<u>212.508.496,76</u>	<u>167.060.673,57</u>	<u>161.186.184,56</u>	<u>195.337.638,63</u>

(*) I dati comprendono le somme depositate presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito

Dai dati di cui sopra emerge il buon andamento della liquidità dello Stato e del Settore Pubblico Allargato che è sostanzialmente stabile e ormai sopra il livello di guardia.

Il seguente grafico delinea l'andamento dei flussi di cassa dello Stato per il periodo gennaio 2025 – maggio 2026. Ciò permette di focalizzare l'attenzione solo sullo *stock* di liquidità dello Stato ad ogni mese dell'anno.

FLUSSI DI CASSA 2025 – 2026

PARTE II

Le Priorità delle Segreterie Di Stato

LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO, I TRASPORTI E L'ENERGIA

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio intende proseguire, anche nel 2027, il proprio contributo al processo riformatore delineato dal Programma di Governo per la XXXI Legislatura, con l'obiettivo di consolidare la stabilità economica e finanziaria della Repubblica di San Marino e di rafforzarne ulteriormente la credibilità a livello internazionale.

Per un Paese dalle caratteristiche strutturali di San Marino, le principali sfide economiche e finanziarie richiedono interventi mirati, progressivi e coerenti, capaci di incidere sul sistema in modo equilibrato. Si tratta di un percorso che comporta decisioni complesse e che presuppone un costante confronto con gli stakeholder interni, nonché un dialogo continuo con le principali istituzioni internazionali, tra cui Unione europea, Fondo Monetario Internazionale e OCSE.

Nel corso del 2026 sono stati consolidati alcuni passaggi rilevanti per la finanza pubblica sammarinese, con particolare riferimento al rafforzamento della reputazione del Paese sui mercati internazionali, al miglioramento della percezione del rischio sovrano e alla gestione prudente del debito pubblico. In tale quadro, l'esito positivo delle operazioni finanziarie condotte sui mercati rappresenta un elemento significativo, che conferma l'importanza del percorso intrapreso in termini di serietà, credibilità e sostenibilità delle politiche di bilancio. In particolare l'emissione di successo del nuovo Eurobond si tradurrà in importanti risparmi degli oneri finanziari per il Bilancio dello Stato.

Anche per il 2027, la Segreteria di Stato continuerà pertanto a perseguire una linea di politica economica improntata alla prudenza, alla sostenibilità e alla responsabilità, con l'obiettivo di mantenere il consolidamento del Bilancio pubblico, rafforzare la capacità di accesso ai mercati finanziari a condizioni favorevoli e ridurre progressivamente gli oneri a carico dello Stato.

In tale contesto, le valutazioni delle agenzie di rating continueranno a rivestire un ruolo di primaria importanza, in quanto rappresentano un indicatore esterno della solidità del percorso intrapreso dalla Repubblica. I più recenti aggiornamenti di S&P Global Ratings e Fitch Ratings confermano il progressivo rafforzamento del merito di credito sammarinese e il consolidamento della fiducia dei mercati internazionali.

In particolare, S&P Global Ratings ha innalzato il rating sovrano di San Marino ad "A-", con *outlook* stabile, riconoscendo la solidità della performance economica, la prudenza nella gestione di bilancio e il miglioramento della stabilità finanziaria del Paese. Analogamente, Fitch Ratings ha elevato il giudizio sul merito di credito della Repubblica a "BBB", con *outlook* stabile, evidenziando il miglioramento delle

finanze pubbliche, la riduzione del debito, il contenimento dei rischi di rifinanziamento e il progressivo ridimensionamento delle passività potenziali connesse al sistema bancario.

Tali valutazioni confermano la rilevanza delle politiche adottate negli ultimi anni e rafforzano l'esigenza di proseguire lungo un percorso coerente di consolidamento fiscale, rafforzamento del settore bancario e modernizzazione del quadro istituzionale e amministrativo. Il miglioramento del posizionamento della Repubblica dovrà pertanto essere sostenuto attraverso politiche credibili e continuative, capaci di confermare la fiducia degli investitori e di ampliare ulteriormente la platea dei soggetti istituzionali interessati al debito sammarinese.

Alla luce delle indicazioni provenienti dalle agenzie di rating e dagli organismi internazionali, la Segreteria di Stato proseguirà anche nel 2027 le iniziative ritenute prioritarie per il futuro economico del Paese, con particolare attenzione a:

- il consolidamento della qualità degli attivi del sistema bancario;
- la riduzione dei rischi connessi alle passività potenziali;
- la prosecuzione del percorso di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL nel medio periodo;
- il rafforzamento della strategia di gestione del debito, anche in funzione della riduzione dei rischi di rifinanziamento;
- il mantenimento di una politica prudenziale nella gestione del Bilancio dello Stato;
- l'attuazione delle riforme fiscali e amministrative avviate, con particolare riferimento alla modernizzazione del sistema tributario e alla digitalizzazione dei processi.

Un ulteriore ambito di intervento riguarderà il rafforzamento della qualità, della tempestività e dell'accessibilità dei dati macroeconomici sammarinesi, profilo che, pur avendo registrato progressi, necessita ancora di ulteriori miglioramenti. La disponibilità di dati completi, aggiornati, affidabili e facilmente accessibili rappresenta infatti un elemento sempre più rilevante sia ai fini del confronto con gli organismi internazionali, sia per la valutazione del Paese da parte degli investitori e degli stakeholder interni.

In tale prospettiva, nel 2027, in continuità con il lavoro avviato nel corso del 2026, si proseguirà nel rafforzamento degli strumenti di raccolta, elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati, anche attraverso un più stretto coordinamento con l'Ufficio Nazionale di Statistica e con gli altri uffici competenti. Tale attività sarà finalizzata a migliorare progressivamente la qualità dell'informazione economica disponibile, a supporto delle decisioni di politica economica, della trasparenza istituzionale e del consolidamento della credibilità del sistema Paese.

Il consolidamento del Bilancio pubblico continuerà a rappresentare un asse fondamentale dell'azione di Governo. Pur nella consapevolezza della complessità degli interventi in materia fiscale, il lavoro avviato negli anni precedenti dovrà trovare nel 2027 una fase di ulteriore attuazione e consolidamento, sia per quanto riguarda le imposte dirette, sia per quanto concerne gli strumenti di tracciabilità dei ricavi.

L'obiettivo complessivo della Segreteria di Stato è dunque rafforzare ulteriormente la stabilità economica della Repubblica, consolidare la fiducia degli investitori e degli organismi internazionali, accompagnare l'attuazione delle riforme strutturali e assicurare un progressivo allineamento agli standard internazionali, in un contesto economico e finanziario sempre più interconnesso e competitivo.

Finanze e Bilancio

Modifiche delle disposizioni in materia di imposte dirette (imposta IGR)

Con l'entrata in vigore della Legge 12 novembre 2025 n.141 "*Modifiche alla Legge 16 dicembre 2013 n.166 "Imposta Generale sui Redditi" e successive modifiche*" la Segreteria di Stato per le Finanze sta predisponendo interventi volti a chiarire o interpretare alcune parti della norma che, a livello applicativo, necessitano di correttivi, mentre gli uffici stanno elaborando circolari applicative.

Fatturazione elettronica interna negli scambi B2B

Nella prima metà del 2026 è stata avviata l'attuazione informatica della fatturazione elettronica interna. Il piano operativo prevede che, in analogia con il sistema di fatturazione elettronica già in essere con l'Italia, la fattura elettronica interna diventi operativa a partire dalla seconda metà del 2026, inizialmente su base volontaria, per poi assumere carattere obbligatorio dal 2027, secondo i criteri stabiliti.

Il progetto è considerato fondamentale e di grande impatto, in quanto consente di completare la tracciatura elettronica dei ricavi interni, affiancandosi alla certificazione telematica dei ricavi tramite Smac, attualmente in fase di aggiornamento e potenziamento, per le vendite e le prestazioni rese ai consumatori finali.

La fatturazione elettronica interna rappresenta inoltre uno strumento essenziale per garantire all'Amministrazione Pubblica un flusso immediato e completo dei dati relativi ai ricavi. Essa risulterà utile anche ai fini della predisposizione e della precompilazione delle dichiarazioni fiscali, nonché per lo svolgimento di controlli e accertamenti fiscali incrociati sulle operazioni interne B2B.

Infine, tale sistema costituirà la base operativa per una futura revisione del sistema delle imposte indirette. La portata del progetto si presenta pertanto particolarmente ampia, con numerose implicazioni e significativi vantaggi per il sistema economico e amministrativo del Paese. Al riguardo pertanto la Segreteria di Stato ha avviato collaborazione tecnica con il Fondo Monetario Internazionale finalizzata ad approfondire le possibili linee di riforma del sistema delle imposte indirette e a valutarne gli effetti e l'impatto sull'economia sammarinese

Nuovi criteri per la Fiscalità internazionale

La Segreteria di Stato proseguirà anche nel 2027 l'impegno della Repubblica di San Marino nel percorso di progressivo allineamento agli standard fiscali internazionali definiti in sede OCSE, attraverso l'attività del Dipartimento Economia e Finanze e degli uffici competenti. Tale impegno continuerà a fondarsi sui principi di trasparenza, cooperazione internazionale e contrasto ai fenomeni di erosione della base imponibile e trasferimento degli utili, nel solco dell'adesione di San Marino, avvenuta nel 2016, all'Inclusive Framework on BEPS.

Parallelamente alla implementazione della normativa interna sammarinese in materia APA e BAPA, l'Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino ha recentemente sottoscritto un accordo strategico con l'Agenzia delle Entrate italiana volto ad avviare un progetto di stretta cooperazione in tale materia.

L'intesa si sviluppa nel solco delle linee guida OCSE. Risponde, in modo puntuale, ai criteri della strategia BEPS (Base Erosion and Profit Shifting), nata per contrastare l'erosione delle basi imponibili e il trasferimento elusivo degli utili a livello globale. Le due strutture fiscali lavoreranno in stretta sinergia. L'obiettivo risiede nel consolidamento della normativa della Repubblica sui prezzi di trasferimento, definendo al contempo un modello condiviso per la gestione delle procedure bilaterali.

La finalità è dare trasparenza normativa in quanto attrae lo sviluppo. Disporre di un quadro certo sulle transazioni infragruppo – siano esse unilaterali, bilaterali o multilaterali – azzerà quasi il rischio di doppie imposizioni. Le multinazionali ottengono così una pianificazione finanziaria solida e minori contenziosi potenziali significano stabilità.

In tale ambito, San Marino continuerà a partecipare attivamente ai principali progetti promossi in sede OCSE, tra cui il Progetto BEPS. Accanto alla prosecuzione dei lavori sul Progetto BEPS e sulla soluzione a due pilastri, assumono crescente rilevanza temi quali la mobilità internazionale delle persone, anche in relazione alle nuove modalità di lavoro transfrontaliero e da remoto, nonché il rapporto tra politica fiscale, disuguaglianza e crescita economica.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche allo scambio automatico di informazioni in materia di cripto-attività. Il 2027 rappresenterà infatti un anno centrale per l'operatività degli scambi previsti dal nuovo standard OCSE sulle cripto-attività, con riferimento ai dati relativi al periodo d'imposta 2026, attraverso il ruolo del Central Liaison Office. A tal fine, sarà necessario proseguire nel supporto al legislatore e agli uffici coinvolti, al fine di completare e rendere pienamente operative le modifiche normative, regolamentari e procedurali necessarie.

Tali interventi si inseriscono nel percorso già avviato con la disciplina nazionale in materia di tecnologie basate sui registri distribuiti e con l'adesione di San Marino ai nuovi strumenti multilaterali relativi al *Crypto-Asset Reporting Framework* e all'aggiornamento del Common Reporting Standard. L'obiettivo è garantire che la Repubblica possa adempiere in modo efficace agli obblighi internazionali assunti, rafforzando al tempo stesso la propria credibilità e affidabilità nel contesto della cooperazione fiscale globale.

L'obiettivo finale è rafforzare ulteriormente il posizionamento della Repubblica di San Marino come giurisdizione trasparente, cooperativa e pienamente integrata nei processi internazionali di contrasto all'elusione fiscale, capace di coniugare l'adeguamento agli standard OCSE con la tutela della competitività e della sostenibilità del proprio sistema economico e fiscale.

Accordi contro le doppie imposizioni

Si conferma l'impegno, anche per il 2027, di seguire i negoziati per gli accordi bilaterali contro le doppie imposizioni che San Marino sottoscrive con le giurisdizioni estere secondo gli *standard* OCSE, in collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Esteri. Questo percorso mantiene San Marino tra i Paesi virtuosi adeguati agli standard internazionali, sin dall'inserimento nella *white list* OCSE nel 2009.

Il settore dei giochi

Durante l'esercizio 2027, in continuità con il 2026, le attività strategiche della Società saranno volte alla realizzazione dei progetti edilizi e urbanistici finalizzati alla riqualificazione immobiliare per procedere successivamente alla realizzazione della nuova location di gioco, strumento fisico essenziale per il rafforzamento del proprio business nel mercato da gioco Europeo.

Il progetto fa emergere una chiara identità indicata dalle "emozioni di gioco reali", coniugata ad un "gioco sostenibile"; un mix tra il mercato fisico e la prorompente offerta di giochi sul mercato virtuale.

La realizzazione di tale business richiede la necessità di un alto efficientamento in quanto il mercato del gioco oggi risulta tra i mercati a più alta competizione, soprattutto data dalla massiccia presenza della rete distributiva online.

La realizzazione strategica prevista dal Piano di Impresa, pertanto, rappresenterà in sé un valore aggiunto in termini di risultati economici diretti nonché per offerta significativa in termini di nuova occupazione oltre a dotarsi di una struttura che potrà sostenere maggiormente il valore turistico e ricettivo di San Marino.

Tra le linee di sviluppo per il 2027 potrà assumere particolare rilievo anche l'approfondimento di nuovi ambiti progettuali legati al settore del gioco in contesti internazionali, compresa la valutazione di iniziative riferite alle attività di gioco in acque internazionali. Tale prospettiva dovrà essere affrontata attraverso uno specifico studio di fattibilità giuridica, economica e operativa, volto a verificare le condizioni normative, autorizzative e organizzative necessarie, nel pieno rispetto degli standard internazionali, delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, tutela dei giocatori, protezione dei minori e prevenzione delle ricadute socialmente nocive del gioco.

L'eventuale sviluppo di progettualità in tale ambito dovrà avvenire mediante un approccio prudente e progressivo, fondato sulla collaborazione con l'Ente di Stato dei Giochi, gli uffici competenti e, ove necessario, operatori specializzati del settore, al fine di garantire un quadro regolatorio chiaro, sicuro e coerente con il posizionamento reputazionale della Repubblica di San Marino.

L'obiettivo finale è quello di rafforzare Giochi del Titano come piattaforma pubblica innovativa e sostenibile, capace di generare valore per lo Stato, contribuire alla crescita del sistema turistico ed economico sammarinese e sviluppare nuove opportunità nel settore dell'intrattenimento regolamentato, mantenendo al centro trasparenza, responsabilità e tutela dell'interesse pubblico.

Linee di intervento prospettiche sul sistema bancario, finanziario e assicurativo

Se da una parte nella sezione intitolata *“La struttura del sistema bancario, finanziario e assicurativo, i principali indicatori del settore bancario e del Bilancio 2025 di BCSM”*, è fornita una fotografia dell'attuale configurazione del sistema finanziario sammarinese e della sua evoluzione negli ultimi anni, dall'altra parte in questa sezione vengono fornite le linee di intervento prospettiche sul sistema finanziario stesso.

Come già rilevato nel programma economico dello scorso anno, il *driver* principale di tali linee di intervento è rappresentato dall'Accordo di Associazione all'Ue e nello specifico da quanto previsto nel relativo Protocollo sui Servizi Finanziari.

L'Accordo di Associazione all'Ue e il relativo Protocollo sui Servizi Finanziari prefigurano infatti uno scenario completamente nuovo per il sistema finanziario sammarinese, dato che sarà consentito alle imprese finanziarie di San Marino - nel rispetto delle condizioni e dei tempi previsti - accedere al mercato unico dei servizi finanziari dell'Ue, sulla base del c.d. sistema di *passporting*.

L'accesso al mercato unico dei servizi finanziari dell'Ue è più precisamente subordinato al superamento di *initial assessments* condotti dall'Ue con riguardo ai seguenti 3 ambiti:

2. implementazione e attuazione del pertinente *acquis* dell'Ue, per verificarne la piena ed effettiva implementazione;
3. adeguatezza della infrastruttura di vigilanza;
4. *review* del sistema finanziario, con attenzione ai bilanci e alla qualità degli attivi dei settori bancario e assicurativo.

In base al c.d. *staggered approach* è altresì consentito a San Marino di accedere al mercato unico in termini progressivi per comparto, essendo a tal fine previsti i seguenti 4:

- bancario;
- assicurativo e riassicurativo;
- *asset management*;
- *securities markets*.

Per accedere al mercato unico dei servizi finanziari dell'Ue si rende quindi necessario (sebbene non sufficiente, essendo sola una delle 3 condizioni richieste) armonizzare preventivamente l'ordinamento finanziario sammarinese a quello dell'Ue, anche in termini progressivi per comparto.

Gli atti giuridici dell'Ue in materia di servizi finanziari di cui è richiesta la trasposizione nell'ordinamento sammarinese sono elencati nell'*Annex IX* dell'Accordo di Associazione e sono al momento circa 450.

L'adeguamento normativo, seppur condotto in termini progressivi, dovrà quindi necessariamente svilupparsi su un orizzonte pluriennale e riguarderà sia le normative primarie sia la regolamentazione di vigilanza della Banca Centrale.

Dei 4 comparti previsti, quelli per i quali – anche sulla base delle valutazioni condotte dalla Banca Centrale – le condizioni richieste potrebbero venir soddisfatte prima e per i quali si potrebbe quindi pervenire prima a un'operatività *cross-border*, sono individuabili in quello dell'*asset management* (settore fondi comuni di investimento) e in quello assicurativo e riassicurativo. Per il comparto bancario, tenuto conto della maggior complessità e dell'impatto degli adeguamenti richiesti, le tempistiche dell'integrazione potranno verosimilmente essere più estese.

Fermo restando gli ambiti di competenza della Banca Centrale, risulta quindi fondamentale una pianificazione degli interventi normativi da adottare a livello primario nonché la definizione di un efficiente processo normativo.

A tal riguardo, in considerazione anche dell'esperienza maturata nel recepimento degli atti giuridici dell'Ue ai sensi della Convenzione Monetaria vigente del 2012, si può ipotizzare l'adozione di un processo ricorrente che preveda l'emanazione ogni anno perlomeno di un decreto delegato in materia finanziaria, quale strumento giuridico per realizzare (in forza della delega derivante dalla ratifica dell'Accordo di Associazione) gli interventi normativi necessari a livello primario, con successiva emanazione della regolamentazione analitica di vigilanza da parte della Banca Centrale.

Tale processo, oltre a essere ricorrente sarà anche permanente, posto che a seguito di una fase iniziale di adeguamento normativo, andrà assicurato in seguito un costante allineamento rispetto all'evoluzione dell'*acquis* dell'Ue.

A completamento delle linee di intervento dedicate al sistema bancario, finanziario e assicurativo della Repubblica di San Marino, la Segreteria di Stato intende inoltre approfondire la possibilità di istituire un fondo di stabilità finanziaria ed economica, destinato a sostenere interventi in presenza di situazioni di crisi temporanea che interessino imprese aventi rilevanza sistemica per il Paese.

San Marino Card (SMaC)

Nel corso del 2027 sarà completata l'implementazione del nuovo software SMaC 3.0 su tutti i POS attivi nel territorio della Repubblica di San Marino.

Il progetto, sviluppato con il coinvolgimento degli istituti di credito sammarinesi, di Poste San Marino S.p.A. e di Centro Servizi S.r.l., rappresenta un'evoluzione significativa del sistema SMaC, sia sotto il profilo tecnologico sia in relazione alle funzionalità gestionali e fiscali. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza degli strumenti a disposizione degli operatori economici, semplificare le procedure di utilizzo e consolidare il ruolo del POS SMaC quale infrastruttura centrale per la certificazione delle operazioni di vendita.

L'introduzione del nuovo software consentirà una gestione più ordinata e integrata delle attività di incasso, registrazione e controllo, favorendo al contempo una maggiore tracciabilità delle transazioni effettuate tramite pagamento elettronico. L'aggiornamento interesserà progressivamente tutti gli operatori economici sammarinesi, indipendentemente dal settore di attività e dalle modalità di vendita adottate, e sarà accompagnato da un miglioramento dell'integrazione con i gestionali di cassa.

Il rafforzamento del sistema POS SMaC 3.0 si inserisce in una più ampia strategia di modernizzazione degli strumenti fiscali e digitali del Paese, volta a ridurre la frammentazione degli adempimenti, semplificare le attività operative delle imprese e consentire alla Pubblica Amministrazione un utilizzo più efficace dei dati consolidati.

Nel corso del prossimo triennio proseguirà inoltre il percorso di trasferimento e razionalizzazione delle attività gestionali SMaC in capo a Poste San Marino S.p.A., già avviato a fine 2024. Tale processo sarà finalizzato a una governance più coordinata dell'intero sistema e al riassetto funzionale degli strumenti collegati alla SMaC Card.

La SMaC Card costituisce oggi un'infrastruttura strategica per il rapporto tra cittadini, operatori economici e Pubblica Amministrazione, integrando funzioni di pagamento, certificazione fiscale, promozione commerciale del territorio, accesso ai servizi digitali e gestione di rimborsi e benefici. In tale prospettiva, l'obiettivo del 2027 sarà quello di rafforzarne l'integrazione e valorizzarne le potenzialità, superando le attuali frammentazioni operative.

Attraverso l'evoluzione del sistema SMaC 3.0 e il riordino degli asset gestionali della SMaC Card, la Repubblica intende proseguire nel percorso di digitalizzazione, semplificazione amministrativa e modernizzazione degli strumenti fiscali, a beneficio della trasparenza, dell'efficienza e della competitività del sistema economico sammarinese.

Trasporti

Progetto di sviluppo del Sistema Informatico URAT anti-contraffazione COC

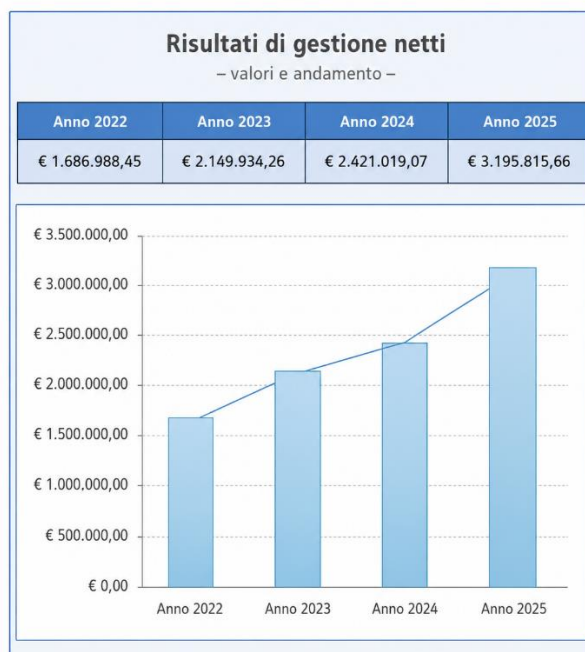
Nel corso del 2027 proseguirà il percorso di digitalizzazione e modernizzazione dei servizi dell'Ufficio Registro Automezzi e Trasporti, con particolare riferimento alla gestione dei Certificati di Conformità dei veicoli. L'obiettivo principale sarà quello di favorire l'accesso ai COC dematerializzati italiani attraverso un canale informatico dedicato, in grado di semplificare le procedure amministrative e rafforzare la collaborazione con i sistemi competenti italiani.

Tale intervento consentirà di rendere più efficiente la gestione documentale connessa alle pratiche di immatricolazione e trasferimento dei veicoli, riducendo progressivamente l'utilizzo della documentazione cartacea e migliorando la qualità, la sicurezza e la tracciabilità delle informazioni. Il progetto si inserisce nel più ampio processo di innovazione digitale della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di garantire servizi più rapidi, affidabili e coerenti con l'evoluzione dei sistemi informatici utilizzati a livello internazionale.

La Segreteria di Stato sosterrà pertanto le attività necessarie al coordinamento tecnico e amministrativo con gli interlocutori italiani, al fine di definire modalità operative efficaci e assicurare una piena integrazione tra le esigenze dell'URAT e le funzionalità dei sistemi di accesso ai COC dematerializzati.

Settore Aviazione Civile, Navigazione Marittima e Omologazione

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio conferma il trend positivo degli anni precedenti dell'Autorità per l'Aviazione Civile, la Navigazione Marittima e l'Omologazione, con risultati di gestione netti come di seguito indicati.



Prospettive future per il settore dell'aviazione civile

Il comparto dell'aviazione civile continua a essere condizionato da un contesto internazionale complesso, caratterizzato da tensioni geopolitiche, instabilità derivante dai conflitti in corso e da un quadro regolatorio e relazionale in costante evoluzione. In tale scenario, la Repubblica di San Marino è chiamata a preservare e rafforzare un modello operativo fondato su efficienza, tempestività dei servizi e semplificazione amministrativa, elementi che continuano a rappresentare un fattore di attrattività per la clientela internazionale.

Nonostante le criticità del quadro globale, il settore conserva potenzialità di sviluppo significative. Qualora il contesto internazionale mantenga condizioni di sufficiente stabilità, sarà possibile favorire un'ulteriore crescita del comparto, con ricadute positive sia sulle entrate del Bilancio pubblico sia sullo sviluppo economico del Paese. L'incremento delle società insediate, l'ampliamento delle attività collegate e la conseguente crescita dell'occupazione potranno infatti contribuire a consolidare il ruolo dell'aviazione civile quale ambito strategico per l'economia sammarinese.

Fra le attività che si intende promuovere nel 2027 vi è la stesura di una normativa in materia di leasing finanziario degli aeromobili. A tal proposito è già stato istituito un apposito tavolo tecnico finalizzato alla redazione di tale specifica normativa.

L'iniziativa è finalizzata a garantire un adeguato approfondimento della disciplina di settore, nonché la predisposizione di un quadro normativo organico e coerente con gli standard internazionali e con le esigenze operative del comparto aeronautico.

Prospettive future per il settore marittimo

Anche il settore marittimo si inserisce in un contesto internazionale fortemente influenzato dalle tensioni geopolitiche, dall'evoluzione dei sistemi sanzionatori e dalla crescente attenzione verso la sicurezza, la trasparenza e la tutela dell'ambiente. In questo quadro, l'Autorità per la Navigazione Marittima intende proseguire nel percorso di rafforzamento della propria giurisdizione, con l'obiettivo di renderla sempre più attrattiva, competitiva e allineata agli standard internazionali più avanzati.

La strategia sarà orientata a promuovere un sistema marittimo moderno, affidabile e riconosciuto a livello internazionale, nel pieno rispetto delle convenzioni marittime e delle migliori prassi raccomandate dall'Organizzazione Marittima Internazionale — IMO. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti legati alla sicurezza della navigazione, alla protezione dell'ambiente marino e alla reputazione della bandiera sammarinese.

In continuità con l'approccio prudenziale già adottato, sarà mantenuta una gestione attenta e selettiva del registro, anche attraverso rigorose verifiche sulle unità iscritte o richiedenti iscrizione. Tale impostazione, che ha già comportato la cancellazione o la mancata accettazione di oltre 300 unità, rappresenta una scelta strategica finalizzata a tutelare la credibilità del sistema, prevenire rischi reputazionali e garantire uno sviluppo sostenibile e conforme agli obblighi internazionali.

Nel 2026 è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico-istituzionale finalizzato ad approfondire e definire gli aspetti normativi, amministrativi e operativi relativi alla possibilità di autorizzare e disciplinare lo svolgimento di giochi della sorte a bordo di navi battenti bandiera sammarinese operanti in acque internazionali. L'obiettivo del 2027 sarà avere una prima stesura di tale normativa.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di avviare una valutazione congiunta delle implicazioni regolamentari connesse a tale attività, tenendo conto delle competenze delle rispettive Amministrazioni e Società coinvolte, nonché dei profili inerenti alla navigazione marittima, alla disciplina dei giochi, agli aspetti fiscali, autorizzativi e di controllo.

Energia

Progetto Energetico: Investimenti nelle Energie Rinnovabili

Nel quadro del percorso di transizione energetica e di progressivo rafforzamento dell'autonomia del Paese, la Segreteria di Stato intende proseguire nel 2027 il supporto al progetto energetico dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, con l'obiettivo di ampliare l'indipendenza energetica della Repubblica di San Marino e diversificare le fonti di approvvigionamento.

In tale prospettiva, assumerà particolare rilievo la valutazione di nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili, con specifica attenzione all'acquisto o alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici. L'esperienza già avviata con l'acquisizione e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in Italia rappresenta, in questo senso, il primo fondamentale passaggio operativo di una strategia consolidata, volta ad aumentare la quota di energia rinnovabile direttamente riconducibile alla Repubblica.

Le attività previste comprenderanno una ricognizione delle opportunità disponibili, anche in contesti esterni compatibili con gli interessi strategici del Paese, valutando accuratamente gli aspetti tecnici, economici, normativi e ambientali connessi a ciascuna ipotesi di investimento, al fine di individuare le soluzioni più sostenibili ed efficaci nel medio e lungo periodo.

La Segreteria di Stato, in collaborazione con l'A.A.S.S. e con gli uffici competenti, potrà inoltre favorire interlocuzioni con operatori specializzati del settore, al fine di approfondire possibili sinergie, forme di partecipazione, acquisizioni o progettualità condivise per lo sviluppo di nuova capacità produttiva da fonti rinnovabili.

Accanto al comparto delle rinnovabili, l'azione programmatica della Segreteria per il 2027 presidierà l'efficacia degli strumenti di approvvigionamento dei vettori tradizionali, necessari a garantire la stabilità del sistema nella fase di transizione. In questo ambito si inserisce il monitoraggio dell'accordo sottoscritto a Baku tra l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici e SOCAR Trading Gas & Power per l'acquisto e la fornitura diretta di gas naturale destinato alla Repubblica di San Marino. Tale intesa, cruciale per la sicurezza energetica nazionale in vista della stagione invernale 2026-2027, riduce l'intermediazione da canali indiretti e migliora la capacità del Paese di mitigare l'impatto della volatilità dei prezzi internazionali.

L'obiettivo finale è rafforzare la sicurezza e l'autonomia energetica di San Marino attraverso piani di investimento mirati, sostenibili e coerenti con le esigenze del sistema Paese.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI, LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Affari Esteri e Affari Politici

La Segreteria di Stato per gli Affari Esteri desidera confermare e consolidare il proprio costante impegno nell'ambito delle strategie di politica estera e ciò anche in risposta alle sempre più frequenti richieste provenienti dai vari consessi internazionali, dove San Marino ricopre con sempre maggior impegno il proprio ruolo. Come inevitabile che sia, questo impegno ha un doppio binario, ossia quello bilaterale, dove ovviamente la vicina Italia è la controparte più interconnessa per ovvie ragioni, e quello multilaterale, garantendo una presenza sempre più attiva, autorevole e continuativa della Repubblica di San Marino all'interno delle principali Organizzazioni Internazionali.

È evidente che l'efficace svolgimento di una così complessa attività diplomatica internazionale non possa prescindere da una pianificazione lungimirante. Essa presuppone la disponibilità di adeguate risorse economiche e, in misura ancora più determinante, il dispiegamento di qualificate risorse umane, in particolare attraverso un impegno di personale diplomatico nuovo già messo a disposizione delle missioni nonché in partenza per esse nel breve termine è ciò in linea con una delle missioni della c.d. legge diplomatica.

L'effettiva implementazione di questo standard operativo permetterà di imprimere un impulso decisamente maggiore e una rinnovata incisività a tutte le attività che la Repubblica di San Marino promuove quotidianamente presso i consessi internazionali favorendo al contempo un incremento della possibilità di interconnessione della Repubblica con dette destinazioni, favorite appunto da un rafforzamento delle sedi strategiche. Parallelamente, anche la struttura centrale del Dipartimento Affari Esteri dovrà essere sottoposta a un vigoroso piano di potenziamento strutturale. In questa ottica sarà previsto un prossimo bando per l'assunzione di figure diplomatiche nonché una rivisitazione della struttura del Dipartimento attraverso un nuovo fabbisogno, comprensivo ovviamente anche della componente amministrativa, nonché attraverso un'attività riorganizzativa vera e propria.

Accordo di Associazione

Nel novero dei dossier di preminente rilievo strategico affidati alla competenza della Segreteria di Stato e del Dipartimento Affari Esteri, assume una centralità assoluta l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea. Questo storico percorso negoziale, avviato formalmente nel primo trimestre del 2015, ha trovato la sua favorevole conclusione lo scorso 12 dicembre 2023, segnando una pietra miliare nelle relazioni internazionali della Repubblica.

Attualmente, il processo si trova nella fase degli adempimenti burocratici e procedurali di competenza esclusiva della Commissione europea, volti ad assicurare l'unanimità da parte degli Stati membri alla natura mista dell'accordo stesso. Tali passaggi tecnico-giuridici risultano propedeutici e strumentali alla formale definizione della data di sottoscrizione del testo. Successivamente, le parti procederanno, in piena autonomia e nel rispetto dei propri ordinamenti costituzionali, alle rispettive fasi di ratifica parlamentare, adempimento indispensabile per determinare l'effettiva entrata in vigore dell'Accordo medesimo.

È precisamente a partire da tale momento che si aprirà la fase più complessa e sfidante: il recepimento strutturato del corposo *acquis communautaire* all'interno dell'ordinamento giuridico sammarinese. Questa imponente opera di allineamento normativo convoglierà le maggiori energie del Paese e determinerà un vero e proprio mutamento di paradigma per la Repubblica, derivante dal suo inserimento organico nel mercato unico europeo. Questo storico passaggio avverrà secondo le tempistiche graduate di introduzione delle normative europee, per le quali la delegazione diplomatica sammarinese è riuscita a negoziare e ottenere periodi di implementazione diversificati, configurati come deroghe temporanee a tutela delle specificità del sistema Paese.

La portata epocale dell'Accordo impone, quale prerequisito logico e funzionale, una profonda e rilevante rivisitazione dell'intera architettura legislativa sammarinese, accompagnata da una contestuale e moderna riorganizzazione della struttura interna della Pubblica Amministrazione. Parimenti, si renderà imprescindibile un rafforzamento della Missione Diplomatica sammarinese a Bruxelles. Tale potenziamento trova la propria ragion d'essere non solo nella necessità di dare corretta esecuzione all'Accordo fin dall'istante della sua firma, ma anche nella complessa gestione ordinaria dello stesso e nel monitoraggio continuo delle evoluzioni delle materie oggetto del trattato. Rispetto a tali futuri mutamenti normativi europei, infatti, San Marino dovrà e potrà intervenire attraverso gli appositi organismi paritetici di consultazione. In questo nuovo scenario è quindi indispensabile anche un approccio culturale che poggi le proprie direttrici su dinamiche rinnovate e adeguate alle richieste di un mercato unico integrato.

Merita un richiamo dedicato, ancorché formalmente non si parli di Accordo di Associazione, la sottoscrizione formale e quindi la costituzione del *costituzione* del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) denominato "*Terre di accoglienza e libertà*" tra la Repubblica di San Marino Provincia di Rimini, quale strumento di cooperazione a livello europeo che consente a gruppi cooperativi di attuare progetti di cooperazione territoriale, cofinanziati dalla Commissione europea nel rispetto della normativa europea, segnatamente il Regolamento (CE) n. 1082/2006 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1302/2013.

Settore Amministrativo

Nell'ottica di una profonda informatizzazione dei flussi di lavoro e in linea con gli obiettivi strategici della Transizione Digitale, si conferma la priorità legata alla dematerializzazione dei processi amministrativi interni. In questo contesto, procedono spediti i percorsi di analisi volti a digitalizzare integralmente sia la gestione delle trasferte istituzionali (per le quali sarà formulato anche un apposito regolamento applicativo), sia le procedure di rendicontazione e rimborso delle spese di funzionalità delle Sedi Diplomatiche e Consolari all'estero. L'introduzione di applicativi dedicati consentirà di abbandonare i flussi documentali analogici, garantendo trasparenza, tracciabilità (anche statistica), nonché potenziali distorsioni, in tempo reale e una drastica riduzione dei tempi di elaborazione contabile. Questo processo di modernizzazione tecnologica e di efficientamento delle risorse viaggerà in parallelo e a supporto del già avviato piano di rafforzamento del personale amministrativo diplomatico, elemento imprescindibile per sostenere la crescente proiezione internazionale della Repubblica.

Sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, la sfida della digitalizzazione diventa il volano per una complessiva riorganizzazione del Dipartimento Affari Esteri, finalizzata a elevare gli standard di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Tale transizione non si limiterà a ottimizzare il back-office, ma vorrà fornire una serie di servizio al cittadino in modalità più strutturata, con particolare riferimento ai sammarinesi residenti all'estero, per i quali la user experience sarà resa più rapida, accessibile e telematica.

Per dare concretezza a questa visione, si rende necessaria una profonda rivisitazione del fabbisogno di personale del Dipartimento, che permetta di mappare le competenze esistenti e colmare i gap professionali legati alle nuove funzioni digitali e amministrative. Questo censimento delle necessità sarà propedeutico a una vera e propria ristrutturazione delle Direzioni che compongono il Dipartimento medesimo. Attraverso una ridefinizione delle macro-aree di competenza, l'accorpamento delle funzioni omogenee e la semplificazione delle linee gerarchiche, il Dipartimento si doterà di un assetto flessibile e moderno. Il rinnovato impianto organizzativo e il contestuale adeguamento del quadro normativo di riferimento consentiranno così di superare le rigidità attuali, trasformando il Dipartimento in una struttura agile, capace di rispondere con tempestività sia alle esigenze dell'utenza sia alle complesse sfide della diplomazia globale.

Merita un richiamo dedicato la prossima visita papale prevista per il 22 agosto 2026 che richiede e sta richiedendo uno sforzo organizzativo non indifferente, impegno che ovviamente investe principalmente il Dipartimento ma che inevitabilmente si ripercuote trasversalmente su la quasi totalità della macchina amministrativa.

È inoltre opportuno richiamare l'incremento finanziario relativo agli scenari geopolitici e agli episodi calamitosi, che comportano costanti e doverosi impegni economici destinati ad alleviare le condizioni delle vittime dei conflitti armati o di calamità naturali.

Al pari di questi interventi, fanno capo al Dipartimento anche le richieste di collaborazione, soprattutto economica, da parte di Associazioni sammarinesi che operano nel settore della cooperazione con Paesi in via di sviluppo.

A tal riguardo anche nel corrente esercizio, sono stati approntati fondi da destinare ai progetti in corso, sia nel formato una tantum che con cadenza pluriennale.

Corpi di Polizia

Nel quadro della sicurezza globale in un'epoca fortemente condizionata da un panorama di gravi crisi internazionali e dall'avvento dell'intelligenza artificiale, la Repubblica di San Marino, come ogni altra realtà statale, è chiamata ad affrontare le sfide poste dalla criminalità transnazionale e dal terrorismo conferendo un maggiore impulso all'azione operativa dei Corpi di Polizia, che deve essere sempre più orientata al perseguimento di efficienza ed efficacia e costantemente modulata sulle evoluzioni della minaccia per garantire la sicurezza delle Istituzioni, dei cittadini e del territorio, funzionale alla crescita economica del Paese.

Ciò posto, si conferma l'imprescindibile esigenza di destinare commisurate risorse finanziarie per integrare gli organici dei Corpi con l'arruolamento di personale qualificato, per l'adeguamento delle carriere e per aggiornare le relative dotazioni, anche nelle more del progetto di riorganizzazione del comparto della sicurezza in corso di valutazione da parte del Congresso di Stato.

Per inciso, è doveroso sottolineare come gli emergenti scenari criminali impongano di incrementare sensibilmente i fondi per l'efficientamento dei servizi di polizia e la sicurezza passiva del territorio, attraverso un mirato progetto di integrazione ed aggiornamento di automezzi, strumenti ed equipaggiamento dei Corpi (automezzi, software, hardware, apparati di comunicazione e di videosorveglianza, armamento, vestiario, ecc.), senza peraltro trascurare i presidi necessari ad assicurare l'incolumità ed il benessere degli operatori di polizia.

Occorre, altresì, favorire la crescita delle capacità degli operatori di polizia intensificando i percorsi formativi di base e specialistici, eventualmente diversificati secondo le competenze dei singoli Corpi, anche attingendo alle opportunità offerte dagli accordi di collaborazione con il Dipartimento della P.S., l'Arma dei Carabinieri, la FIEP (Associazione delle Gendarmerie e delle forze di Polizia a statuto militare, di cui la Gendarmeria, unitamente ad altre 21 forze militari nel mondo, è membro effettivo dal 2023), il Consiglio d'Europa, Interpol ed Europol.

Inoltre, si tenga in debita considerazione la necessità di coprire le sempre più frequenti ed impegnative missioni all'estero della Gendarmeria, per mantenere proficue interazioni con omologhi organismi per finalità di polizia giudiziaria, d'iniziativa o su delega della Magistratura, e di scambio di buone prassi, come avviene da alcuni anni nel contesto della citata F.I.E.P.

Il tema del potenziamento delle capacità di polizia correlato alla cooperazione internazionale non disgiunto dagli oneri di sicurezza derivanti alla Repubblica di San Marino a seguito della partecipazione ai molteplici consessi bilaterali e multilaterali (tra i quali anche ONU, OSCE, MONEYVAL, GRECO, GRETA), implica di rivolgere una coerente concreta attenzione, all'accresciuto fabbisogno dell'Ufficio Centrale Nazionale INTERPOL in termini di personale e dotazioni. A questo proposito, è essenziale prevedere la copertura delle spese per la collocazione ed il mantenimento di ufficiali di contatto sammarinesi presso INTERPOL, Europol ed il Dipartimento della P.S., il cui ritorno in termini di benefici si prospetta innegabilmente vantaggioso.

Infine, dovrà proseguire il programma di realizzazione della nuova sede del Corpo della Gendarmeria, indispensabile.

Cooperazione Economica Internazionale

Linee di Sviluppo delle Relazioni Bilaterali

A testimonianza della consolidata vitalità e del costante progresso che caratterizzano la proiezione internazionale della Repubblica di San Marino, si evidenzia che lo Stato intrattiene attualmente stabili relazioni bilaterali con 158 Paesi partners, di cui 157 strutturate a livello diplomatico formale. Nell'alveo degli Stati membri delle Nazioni Unite, sono altresì in corso avanzate fasi negoziali volte all'allacciamento di nuovi rapporti diplomatici con ulteriori nazioni.

Tali strumenti pattizi si configurano come pilastri fondamentali per l'affermazione e la valorizzazione della sovranità sammarinese sulla scena globale, concorrendo in modo determinante all'estensione della rete di alleanze strategiche del Paese. Nel solco di questa direttrice, la corrente Legislatura persegue con fermezza il potenziamento dei legami bilaterali già in essere, promuovendo un ampliamento delle intese nei settori della cooperazione politica, culturale, economico-commerciale e dello sviluppo turistico.

In questo contesto, rivestono un ruolo di preminente rilievo gli accordi di natura squisitamente economica — segnatamente le convenzioni per evitare le doppie imposizioni (DTA) e gli accordi per la promozione e protezione reciproca degli investimenti (PPI) — nonché i trattati di mutua esenzione dal regime dei visti. Si tratta di strumenti giuridici capaci di generare ricadute tangibili e benefici diretti sia per il tessuto imprenditoriale nazionale sia per la cittadinanza.

Al fine di intensificare il dialogo politico di alto livello, la Repubblica si avvale stabilmente dei Memoranda d'Intesa sulle consultazioni politiche rafforzate, i quali offrono una cornice programmatica ideale per lo scambio di best practices, il trasferimento di competenze settoriali e il confronto sinergico sui principali mutamenti dell'agenda internazionale. In vista dell'orizzonte programmatico del 2026, la Segreteria di Stato e il Dipartimento Affari Esteri profonderanno il massimo sforzo nella pianificazione di visite ufficiali reciproche e nella definizione di nuove intese volte ad accrescere la mutua conoscenza tra le rispettive Autorità e popolazioni.

Il rapporto storico e privilegiato con la Repubblica Italiana, declinato a livello delle istituzioni centrali, regionali e locali, permane il fulcro imprescindibile dell'azione diplomatica sammarinese. Le attività quotidiane e le costanti interlocuzioni sono rigorosamente orientate al consolidamento di tale asse strategico, mediante lo sviluppo di progettualità d'interesse comune e l'efficace trattazione dei dossier transfrontalieri che impattano direttamente sui due Stati e sulle rispettive collettività.

Parimenti, l'avvenuta conclusione dell'Accordo di Associazione con l'Unione Europea fungerà da catalizzatore per un ulteriore e qualitativo sviluppo delle relazioni bilaterali con i 27 Stati membri e con i Paesi in fase di pre-adesione. A livello macro-regionale, la Repubblica garantisce la propria partecipazione proattiva ai Vertici della Comunità Politica Europea, consesso intergovernativo sui generis che riunisce i Capi di Stato e di Governo del continente, confermatosi piattaforma geopolitica di primaria importanza per la convergenza di visioni e il rafforzamento dei legami transnazionali.

Azione Multilaterale e Sostenibilità Globale

La Repubblica di San Marino partecipa attivamente all'attività delle principali Organizzazioni Internazionali — con particolare riferimento alle Nazioni Unite e alle sue agenzie specializzate, all'OSCE e al Consiglio d'Europa — in virtù di un profondo e storico convincimento nel valore del multilateralismo, del dialogo diplomatico, dei principi democratici e del mutuo rispetto. Essi costituiscono i presupposti cardine per la convivenza pacifica tra le nazioni e riflettono i valori identitari e fondanti del nostro Ordinamento.

Nel quadro del progressivo cammino di integrazione europea, San Marino riconosce l'alto valore strategico delle politiche di cooperazione regionale promosse dalle istituzioni di Bruxelles. Di conseguenza, il Paese assicura un contributo fattivo alle attività della Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), condividendo l'impegno transnazionale volto a rafforzare la coesione territoriale e ad affrontare le sfide sistemiche comuni.

Anche e soprattutto nell'attuale congiuntura internazionale — drammaticamente segnata da conflitti che colpiscono indiscriminatamente le popolazioni civili, da mutamenti climatici dagli effetti

esiziali, da crescenti minacce alla sicurezza e da flussi migratori di portata epocale — la Repubblica rinnova e intensifica i propri investimenti politici nel metodo multilaterale, respingendo ogni deriva isolazionista.

Nel corso del 2026, le problematiche ambientali si confermano scenari di elevata complessità tecnica e di stringente rilevanza geopolitica, economica e di sicurezza, richiedendo l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile su scala globale e regionale. Coerentemente con le proprie capacità e specificità strutturali, San Marino persegue con determinazione il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, sostenendo i target globali di decarbonizzazione entro il 2050 e di inversione della perdita di biodiversità entro il 2030, nella consapevolezza della necessità di contrastare l'inquinamento sistemico.

Il Vertice per il Futuro delle Nazioni Unite, svoltosi a New York con l'autorevole intervento degli Eccellentissimi Capitani Reggenti, ha rappresentato un momento fondamentale per imprimere un'accelerazione all'Agenda 2030 e per sancire l'adozione del "Patto per il Futuro". Tale documento programmatico mira a ricostruire la fiducia nelle istituzioni internazionali, basandosi sui tre pilastri dell'ONU: lo sviluppo sostenibile, la pace e sicurezza, e la tutela dei diritti umani.

La promozione del progresso e della giustizia sociale si attesta quale ulteriore e preminente asse d'intervento del Dipartimento, attuato mediante una stretta e proficua collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). In quest'ottica, l'azione istituzionale per il 2026 sarà orientata al recepimento e all'analisi degli indirizzi programmatici che scaturiranno dalla partecipazione del Paese al Secondo Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sociale, previsto a Doha, in Qatar.

Posizionamento Internazionale e Gestione delle Crisi Geopolitiche

In seno ai principali consessi internazionali, la Repubblica di San Marino mantiene ferma e coerente la propria postura di condanna in merito all'aggressione militare perpetrata dalla Federazione Russa ai danni dell'Ucraina. In perfetta sintonia con il proprio ordinamento valoriale, lo Stato ha formalizzato l'adesione al Registro dei Danni istituito sotto l'egida del Consiglio d'Europa e figura tra i sostenitori del Tribunale Speciale per il crimine di aggressione.

Con analogo rigore, il Paese ha ripetutamente e fermamente condannato gli atti terroristici compiuti da Hamas, esigendo il rilascio immediato e incondizionato degli ostaggi e riaffermando il legittimo diritto alla difesa dello Stato di Israele, da esercitarsi nell'alveo invalicabile del diritto internazionale umanitario. Parimenti, le Istituzioni sammarinesi hanno espresso il proprio profondo e accorato biasimo di fronte all'immane perdita di vite umane tra la popolazione civile palestinese, richiamando con vigore le parti in conflitto al rispetto dei trattati internazionali volti a salvaguardare la vita e la dignità umana nei teatri di guerra.

San Marino conferma il proprio saldo impegno a favore di un processo di pace stabile e duraturo, fondato sulla formula negoziale dei "due Popoli, due Stati" e su una necessaria de-escalation delle tensioni nella regione mediorientale. A tal fine, si richiama l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Grande e Generale, il quale vincola il Congresso di Stato, per il tramite del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, a procedere al formale riconoscimento dello Stato di Palestina. L'azione diplomatica del 2026 vedrà pertanto la Segreteria di Stato e il Dipartimento pienamente coinvolti nella definizione delle modalità attuative di tale indirizzo e nella stesura della conseguente e tempestiva relazione da rassegnare all'Aula consiliare, anche alla luce delle risultanze emerse dalla partecipazione della Repubblica alla Conferenza di Alto Livello per la Risoluzione Pacifica della Questione Palestinese tenutasi presso le Nazioni Unite a New York.

Infine, l'Esecutivo guarda con estrema preoccupazione all'attuale congiuntura bellica globale, la quale ha innescato una pericolosa recrudescenza del riarmo e una correlata proliferazione di armamenti, compresi quelli di distruzione di massa. Di fronte a tale scenario, San Marino intende ribadire con forza la propria vocazione di neutralità attiva e di promotore del disarmo globale e bilanciato.

Transizione Digitale

La Segreteria ha avviato un percorso strutturato di Transizione Digitale, riconosciuto come priorità strategica trasversale per lo sviluppo economico, istituzionale e sociale del Paese. Il progetto nasce dalla necessità di dare coerenza e coordinamento a iniziative fino ad oggi frammentate tra diverse Segreterie di Stato — Affari Esteri, Affari Interni, Industria e Ricerca Tecnologica, Lavoro e Innovazione Tecnologica — attraverso la creazione di un gruppo di lavoro congiunto che si riunisce periodicamente dal gennaio 2026. L'obiettivo è sia quello di rispondere agli obblighi derivanti dall'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, che richiede il recepimento di un ampio corpus normative, sia costruire una vera e propria strategia Paese che posizioni San Marino tra i riferimenti europei in materia di sovranità digitale, innovazione e competitività. L'insieme di queste azioni mira a garantire controllo sui dati critici della Repubblica, resilienza delle infrastrutture essenziali, conformità agli standard europei e attrattività per investimenti esteri, trasformando il digitale da tema tecnico settoriale a leva strategica strutturale della politica nazionale. In questo quadro, la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri evidenzia la necessità di dotarsi di un apposito capitolo di spesa dedicato alla Transizione Digitale, attualmente assente, quale strumento indispensabile per sostenere in modo strutturato e continuativo le attività di propria competenza legate a questo dossier — dal coordinamento inter istituzionale alla partecipazione a gruppi di lavoro tecnici e progetti infrastrutturali e normativi — evitando che iniziative di rilevanza strategica restino prive di adeguata copertura finanziaria.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI, I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

L'attività della Segreteria di Stato per gli Affari Interni, la Funzione Pubblica, gli Affari Istituzionali, i Rapporti con le Giunte di Castello e la Semplificazione Normativa per il 2027 sarà focalizzata su diverse iniziative di rilevanza istituzionale e amministrativa.

Affari Interni, Funzione Pubblica, Affari Istituzionali

Per dare seguito al Programma Economico del 2026, si aggiorna circa le progettualità legate al riordino degli spazi dedicati a Organi e Uffici Istituzionali. Di concerto con la Segreteria di Stato per il Territorio e sulla scorta della relazione del Gruppo di Progetto incaricato con Delibera n. 25 del 4 marzo 2025, si procederà alla definizione della nuova distribuzione degli spazi, tenendo conto delle sedi già disponibili, di quelle in fase di ristrutturazione e di quelle da riqualificare, profittando anche dello spostamento dei lavori del Consiglio Grande e Generale presso il Kursaal nel semestre aprile-settembre per il rifacimento degli impianti strutturali del Palazzo Pubblico.

Con Legge 4 febbraio 2026 n.16 si è definita la disciplina circa l'Indicatore della Condizione Economica per l'Equità – ICEE. Si dovrà ora procedere con la fase attuativa, supportando in primis la Segreteria di Stato per le Finanze e l'Ufficio Tributario nella predisposizione dei decreti e regolamenti attuativi, nonché i settori interessati dall'applicazione di questo Indicatore, in particolare nell'ambito delle competenze delle Segreterie di Stato per l'Istruzione e per il Territorio.

Per quanto concerne la Pubblica Amministrazione, sarà avviata la contrattazione con le Organizzazioni sindacali per il rinnovo del Contratto del Pubblico Impiego, attualmente scaduto. Con Delibera n. 5 del 27 gennaio 2026 è stata definita la delegazione governativa incaricata di avviare il confronto con le OO.SS. Contestualmente, verrà predisposto il Terzo Fabbisogno Generale della Pubblica Amministrazione che, pur nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria, dovrà necessariamente tenere conto delle esigenze e delle opportunità connesse all'entrata in vigore dell'Accordo con l'Unione Europea. Un ulteriore intendimento è quello di valorizzare i profili professionali meno apicali, rafforzandone le competenze, così da consentire in prospettiva la sostituzione di figure a più elevata retribuzione, con un conseguente contenimento della spesa.

Accordo con l'Unione europea

In attuazione della Relazione sulle azioni necessarie a gestire le nuove disposizioni derivanti dall'Accordo RSM/UE in termini di competenze, risorse e valutazioni d'impatto — accompagnate da un mirato piano di formazione e aggiornamento normativo — depositata in Consiglio Grande e Generale nel novembre 2025, è in fase di definizione la costituzione di una public company informatica a partecipazione pubblica. Tale iniziativa è finalizzata a razionalizzare e integrare le realtà sammarinesi già operative nella fornitura di servizi IT alla Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* digitale del settore pubblico, garantendo continuità operativa, interoperabilità dei sistemi e allineamento agli standard europei in materia di dati e tecnologie.

A tal fine, l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi (AASS) ha già acquisito il controllo totalitario della società Informatica e Servizi Interbancari Sammarinesi S.p.A., mentre risultano in fase avanzata le trattative per l'acquisizione della Cooperativa Informatica Sammarinese (CIS-Coop). Parallelamente, si prevede l'istituzione di un'autorità statistica autonoma, ispirata ai modelli dell'ISTAT o, preferibilmente, di Eurostat, completando il processo già avviato di autonomizzazione della sezione Dati e Statistica dell'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica (UO-ITDS).

Altri settori di competenza

Sono previsti due corsi-concorso per il reclutamento di nuove risorse. Il primo riguarda gli Operatori dei Servizi Istituzionali (OPSI), settore nel quale il progressivo pensionamento del personale e l'esigenza di garantire adeguate condizioni di tutela della salute e sicurezza rendono non più sostenibile il ricorso sistematico a straordinari e turnazioni aggiuntive da parte degli operatori attualmente in servizio.

È inoltre in fase di definizione un ulteriore corso-concorso per l'assunzione di agenti delle Forze dell'Ordine, finalizzato al potenziamento dei relativi servizi. Tale intervento si rende particolarmente opportuno anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, che richiamano l'attenzione sull'esigenza di un rafforzamento della sicurezza pubblica.

Per quanto attiene al settore cimiteriale, sono previsti significativi interventi di esumazione ed estumulazione, finalizzati alla liberazione di spazi nei cimiteri della Repubblica, che da diversi anni versano in condizioni di sostanziale saturazione. Poiché gli interventi di ampliamento delle aree non risultano più praticabili, si procederà, anche mediante un'apposita modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria che introduca una revisione dei termini delle concessioni più risalenti, all'attivazione delle necessarie operazioni di estumulazione, eventualmente avvalendosi anche di società esterne specializzate.

Infine, un ulteriore intervento di semplificazione si renderà necessario in relazione al servizio di illuminazione votiva, alla luce degli esiti non soddisfacenti registrati a seguito della sua nazionalizzazione,

introdotta con il Regolamento n. 7 del 14 marzo 2024, che non ha prodotto i risultati attesi né sotto il profilo del ritorno economico, né in termini di efficienza e funzionalità del servizio.

Semplificazione Normativa

Nell'ambito della delega alla Semplificazione Normativa, la Segreteria di Stato sta intervenendo su due ambiti nevralgici per la vita sociale ed economica del Paese.

Il primo riguarda la disciplina della cittadinanza. In tale contesto, la Commissione Consiliare Permanente Affari Costituzionali ed Istituzionali (Commissione I) ha avviato un ciclo di incontri volto alla raccolta di contributi, sia di carattere tecnico-applicativo sia di natura sociale. L'obiettivo è duplice: da un lato, coordinare e sistematizzare gli interventi legislativi succedutisi a partire dalla normativa del 2000; dall'altro, armonizzare le secolari tradizioni sammarinesi con le evoluzioni del diritto internazionale e con il percorso di associazione all'Unione Europea.

Il secondo ambito di intervento riguarda la revisione della normativa in materia di appalti per la fornitura di beni e servizi. Anche in attuazione dell'*Annex XVI* dell'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, è stato costituito un gruppo tecnico incaricato di procedere a una riforma organica del settore. L'intervento è finalizzato non solo ad allineare la disciplina sammarinese agli standard europei, ma anche a semplificare le procedure, ridurre le inefficienze, ampliare le opportunità di accesso delle imprese al mercato unico europeo e correggere le criticità emerse nell'applicazione della normativa vigente.

Inoltre, sono allo studio interventi legislativi finalizzati ad assicurare il recepimento delle disposizioni dell'Unione Europea previste dall'Accordo di Associazione all'interno dell'ordinamento sammarinese, in modo da garantirne un'attuazione organica, coerente e graduale.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

Istruzione

Nel corso del 2027 si proseguirà nel percorso di riorganizzazione dei plessi scolastici già avviato negli anni precedenti, reso necessario dal perdurare del calo demografico. Tale processo sarà ulteriormente affinato con l'obiettivo di garantire ambienti educativi adeguati sotto il profilo didattico e relazionale, evitando la costituzione di gruppi classe eccessivamente ridotti e assicurando agli studenti contesti di apprendimento stimolanti, inclusivi e socialmente significativi.

Proseguirà inoltre il lavoro di revisione dei criteri di reclutamento e valutazione del personale docente, così come l'analisi del rapporto numerico tra insegnanti e alunni. Trattandosi di ambiti complessi e strategici, il processo avviato non ha ancora raggiunto una piena definizione e continuerà ad essere oggetto di approfondimento anche nel 2027, in coerenza con gli sviluppi che deriveranno dal nuovo accordo sul reclutamento. Parallelamente, si darà continuità all'aggiornamento normativo relativo ai Centri di Documentazione, agli staff di Direzione, alle attività extrascolastiche e ai percorsi di internazionalizzazione del sistema educativo.

Particolare rilievo sarà attribuito agli investimenti e alle spese connesse allo sviluppo dell'offerta formativa, con specifico riferimento al rafforzamento dell'Istituto Tecnico Industriale, all'istituzione dell'Istituto Professionale e dell'indirizzo umanistico-sociale nel Liceo. Saranno inoltre sostenuti i servizi collegati all'eventuale introduzione della settimana corta, nonché il potenziamento delle attività extrascolastiche e dei centri estivi, riconosciuti come strumenti fondamentali per ampliare le opportunità educative e favorire la conciliazione dei tempi di vita delle famiglie.

Per quanto concerne le nuove sfide educative legate al benessere giovanile, la Segreteria di Stato intende promuovere nel 2027 un programma strutturato di formazione e sensibilizzazione sui temi del cyberbullismo, dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e, più in generale, dei fenomeni di disagio giovanile. Tali interventi si articoleranno in momenti formativi dedicati al personale scolastico, incontri pubblici rivolti prevalentemente alle famiglie e attività educative destinate agli studenti, con il coinvolgimento di professionisti qualificati.

Resta centrale il tema dell'inclusione scolastica, rispetto al quale continueranno le azioni di supporto e accompagnamento già in essere, in attesa di una revisione complessiva della normativa di riferimento. Sarà quindi mantenuta alta l'attenzione verso gli studenti con disabilità, disturbi

dell'apprendimento e situazioni di fragilità, rafforzando la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Terminata la fase di applicazione sperimentale dell'Indicatore della Condizione Economica per l'Equità – ICEE, potranno essere valutati interventi di revisione della Legge sul Diritto allo Studio, in un'ottica di equità e maggiore efficacia, un ripensamento del sistema di distribuzione delle risorse, per garantire il pieno accesso alle attività scolastiche, extrascolastiche e servizi annessi e ridurre il rischio di esclusione o abbandono scolastico legato a condizioni economiche svantaggiate.

Infine, proseguirà il percorso di valorizzazione dell'Istituto Musicale Sammarinese, sia sotto il profilo formativo sia in relazione al suo ruolo nel panorama culturale nazionale, con l'obiettivo di consolidarne l'attrattività e l'integrazione nel sistema educativo complessivo, nonché nella nuova definizione dello status giuridico degli insegnanti dell'IMS.

Cultura

Nel 2027 l'azione nel settore culturale sarà orientata al completamento e all'attuazione dei principali interventi normativi avviati negli anni precedenti. In particolare, si procederà alla definizione e implementazione del quadro normativo in materia di associazionismo e volontariato, nonché all'aggiornamento delle disposizioni riguardanti la gestione e la valorizzazione dei beni culturali.

Un ruolo centrale sarà assunto dal rafforzamento e dalla qualificazione dell'offerta museale, attraverso una revisione complessiva del sistema espositivo e organizzativo. Si intende valorizzare in modo più incisivo il patrimonio storico, artistico e archeologico del territorio, anche mediante l'integrazione definitiva di nuovi spazi nel circuito pubblico e l'introduzione di strumenti digitali capaci di migliorare l'esperienza di visita e ampliare le modalità di fruizione.

Proseguiranno inoltre gli interventi di riqualificazione delle principali sedi museali e monumentali, con l'obiettivo di migliorarne accessibilità, funzionalità e attrattività. In parallelo, sarà ulteriormente sviluppata la partecipazione a contesti culturali di rilievo internazionale, valorizzando collaborazioni tra settore pubblico e privato e promuovendo la presenza del Paese in iniziative di carattere artistico e progettuale.

Considerata la rilevanza strategica dell'evento, si prevede già di partecipare all'edizione 2028 della Biennale d'Arte di Venezia, ferma restando la necessaria conferma. Si valuterà altresì la possibilità di partecipare alla Biennale di Architettura di Venezia 2027.

Parallelamente, proseguono le attività finalizzate alla costituzione di una *Film Commission* sammarinese, quale strumento strategico per sostenere e sviluppare il settore della produzione cinematografica.

Per quanto riguarda gli Istituti Culturali, continuerà il percorso di valorizzazione del patrimonio documentale e archivistico, accompagnato da un ampliamento dei servizi rivolti al pubblico. Sarà posta particolare attenzione all'accessibilità e alla fruizione intergenerazionale, anche mediante l'impiego di tecnologie digitali e soluzioni innovative.

In ambito teatrale, si lavorerà per ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta, favorendo collaborazioni artistiche e progettualità in grado di coinvolgere pubblici diversificati. Verranno inoltre promosse iniziative di educazione e avvicinamento al teatro, anche in sinergia con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Nel 2027 proseguirà il percorso di rafforzamento delle attività di comunicazione nei diversi settori culturali, attraverso l'ulteriore sviluppo del portale web informativo e di servizi, già avviato e attualmente in fase di completamento.

Infine, nel corso del prossimo anno verrà avviata una proposta di revisione della gestione delle attività culturali pubbliche per incrementare l'efficienza amministrativa e la snellezza operativa nell'attuazione delle politiche della Segreteria di Stato. In quest'ottica, si considererà una riorganizzazione dei criteri di gestione delle sale e delle sedi pubbliche, definendo tariffari coerenti su tutto il territorio al fine di garantire maggiore equità e una gestione economica ottimale delle risorse dello Stato.

Università e Ricerca Scientifica

Nel 2027 proseguirà il processo di rafforzamento e valorizzazione dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, con l'obiettivo di consolidarne il posizionamento all'interno del sistema formativo e della ricerca scientifica. L'azione sarà orientata sia al miglioramento dell'offerta didattica sia al potenziamento delle attività di ricerca, privilegiando i settori capaci di produrre effetti concreti sul tessuto economico e sociale.

In tale contesto, il percorso di internazionalizzazione dell'Ateneo, già avviato e in fase di progressivo sviluppo, continuerà a rappresentare un elemento di rilevanza strategica, rispetto al quale si conferma un impegno costante volto a rafforzare l'attrattività dell'istituzione e ad ampliare le relazioni con il sistema accademico internazionale.

Tra le priorità si conferma inoltre l'intenzione di proseguire nel percorso volto alla realizzazione di una residenza universitaria, infrastruttura ritenuta essenziale per sostenere l'incremento della presenza studentesca, anche proveniente dall'estero.

Politiche Giovanili

Nel 2027 le politiche giovanili saranno orientate a rafforzare il protagonismo delle nuove generazioni, attraverso strumenti normativi e operativi più adeguati al contesto attuale. Si lavorerà per rendere più efficace il sostegno all'associazionismo giovanile e per favorire una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e istituzionale.

Si intende promuovere iniziative di carattere culturale, sociale e ricreativo, capaci di stimolare senso di appartenenza, e incoraggiare progettualità che favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali, il dialogo intergenerazionale e il coinvolgimento diretto dei giovani nei processi decisionali, contribuendo così al rafforzamento del tessuto sociale della Repubblica.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, GLI AFFARI SOCIALI E LE PARI OPPORTUNITÀ

La Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità, per l'anno 2027 intende proseguire con gli obiettivi contenuti nel Programma di Governo per la XXXI Legislatura, in continuità con il vigente Piano Sanitario e Socio-Sanitario, sviluppando altresì azioni e strategie di cui agli indirizzi per l'attuazione delle politiche sanitarie e socio-sanitarie, individuate dai competenti organismi istituzionali.

Al fine di creare e consolidare condizioni favorevoli per un incremento delle potenzialità del sistema sanitario sammarinese in termini di efficienza, resilienza e inclusività si rende necessario mobilitare e razionalizzare le risorse finanziarie, umane, digitali, strumentali, strutturali e tecnologiche già disponibili e al contempo ridisegnare settori e comparti del nostro sistema nell'ottica di massimizzare le opportunità derivanti dall'Accordo di Associazione ma anche di esprimere al meglio le potenzialità del nostro paese e dei nostri cittadini come già previsto dal Programma di Governo della XXXI Legislatura.

Nell'anno 2027 sarà approvato il nuovo Piano Sanitario e Socio-Sanitario con relativo aggiornamento dell'atto organizzativo.

Di seguito, si elencano i principali obiettivi per l'anno 2027.

Sanità e Sicurezza Sociale

Prevenzione e benessere

La prevenzione e la promozione del benessere e degli stili di vita sani sono obiettivi da tempo perseguiti; si intende pertanto potenziarli attraverso attività mirate come lo sviluppo dell'alfabetizzazione sanitaria, le campagne di prevenzione specifiche e l'educazione alla salute, in sinergia con gli istituti scolastici. Sarà anche incentivata la sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della vaccinazione, per raggiungere maggiori tassi di adesione alle campagne promosse dall'Istituto per la Sicurezza Sociale. La prevenzione sarà centrale anche nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di ridurre gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Si intendono altresì perseguire i principi del "One Health" in cui la salute uomo – animale – ambiente è strettamente correlata mediante la prevenzione delle malattie trasmissibili ed investendo in programmi di prevenzione delle malattie, al fine di migliorare la salute pubblica nel suo complesso. Anche l'appropriatezza delle prestazioni erogate dovrà essere migliorata con l'introduzione delle attività di governo clinico e la prosecuzione delle attività di prevenzione con la valutazione di quanto essa incida sulla salute dei sammarinesi.

Riduzione dei fattori di rischio

Saranno incentivate le attività di prevenzione che sono volte alla promozione di un corretto stile di vita e dunque che possono concorrere alla diminuzione dei rischi individuali (quali fumo, dipendenze, obesità, sedentarietà e scorretta alimentazione) tramite la collaborazione con altri settori chiave della società (famiglia, scuola, sport, lavoro, comunità, Giunte di Castello, organizzazioni di volontariato), nonché al consolidamento di attività di screening e di prevenzione secondaria.

Assistenza territoriale

Si ritiene importante attuare un ulteriore potenziamento dei servizi territoriali e domiciliari al fine di ripristinare e rafforzare il rapporto diretto tra medico, infermiere e paziente. Tale potenziamento prevede il graduale superamento dell'attuale modello di triage infermieristico territoriale e la riorganizzazione della medicina di base in presidi territoriali integrati, con particolare riguardo alla gestione della cronicità e delle fragilità, e con l'obiettivo di garantire continuità assistenziale, appropriatezza clinica e progressiva riduzione del ricorso improprio all'ospedale. Si prevede altresì la possibilità di predisporre di un nuovo servizio di visite domiciliari pediatriche.

Innovazione e digitalizzazione

L'obiettivo è quello della modernizzazione delle strutture sanitarie attraverso investimenti impiantistici e tecnologici al fine di raggiungere elevati standard operativi e di sicurezza, anche in ragione dei principi dell'*Health Technology Assessment* (HTA) - processo di valutazione che utilizza modelli e report internazionali come riferimento per garantire una gestione ottimale delle risorse.

Si intende altresì proseguire con la digitalizzazione delle certificazioni mediche e proporre le necessarie modifiche normative per la regolamentazione del Fascicolo Sanitario, sostenendo anche l'uso di tecnologie innovative nell'ottica di migliorare i processi di cura, monitorare parametri vitali in tempo reale e facilitare consulti specialistici a distanza, anche mediante l'implementazione dell'APP "SM Salute" e del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nonché con lo sviluppo ed applicazione della telemedicina, con l'analisi delle possibilità di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario e con l'utilizzo della firma elettronica.

Adeguamento infrastrutturale

Rientrano fra gli obiettivi:

1. l'ampliamento del progetto dell'offerta di servizi di ricovero e assistenziali per anziani poiché, dato il progressivo invecchiamento della popolazione, si dovrà far fronte a un incremento dei bisogni assistenziali e dunque una crescente domanda di ricovero in strutture protette. In quest'ottica tale

intervento rappresenta una priorità per continuare a garantire un'accoglienza adeguata e di elevata qualità per gli ospiti;

2. prosecuzione delle attività per il conferimento dell'incarico professionale per la progettazione del nuovo Ospedale della Repubblica di San Marino. Nelle more dell'avvio dell'operatività del nuovo Ospedale di Stato occorrerà procedere con la realizzazione di interventi sull'attuale struttura ospedaliera che garantiscano il miglioramento, potenziamento e razionalizzazione dei servizi pubblici sanitari e socio-sanitari nonché il perseguimento delle linee politiche di azione definite nel Piano Sanitario e Socio-Sanitario, assicurando coerenza e compatibilità con i contenuti dello studio di fattibilità del nuovo nosocomio. A tal fine dovranno essere considerati i seguenti interventi:

- servizi e forniture complementari per i nuovi locali dell'Unità Organizzativa Complessa (UOC) Onco-ematologia, che saranno realizzati entro il corrente anno;
- spostamento della Farmacia dell'Ospedale di Stato all'interno dei locali ex sede di filiale della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.a.;
- destinazione, a seguito dello spostamento di cui al precedente punto elenco, degli attuali spazi sede della Farmacia dell'Ospedale di Stato all'ampliamento della UOC Medicina Trasfusionale e Patologia Clinica anche al fine di realizzare nuove sale per i donatori del sangue (AVSSO);
- razionalizzazione e ristrutturazione degli spazi della Palazzina "Ex – casa di riposo" in ragione della prevista conservazione della stessa nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova struttura ospedaliera. La palazzina dovrà ospitare anche, se necessario, e a seguito di riallocazione degli uffici del Dipartimento Prevenzione presso altro immobile da reperirsi sul mercato, i seguenti servizi:
 - sede della UOC Salute Mentale che verrà trasferita dagli attuali spazi condotti in locazione dall'ISS ubicati in Borgo Maggiore, località Cailungo, Via La Toscana n.7, presso i locali attualmente occupati dalla mensa pubblica (in esito alla realizzazione del progetto di esternalizzazione del servizio cucine dell'ISS). Detto trasferimento dovrà altresì prevedere la realizzazione di locali per la gestione del trattamento sanitario obbligatorio d'urgenza (TSO) in linea con le raccomandazioni già formulate dagli organismi internazionali;
 - servizio di lungodegenza, in linea con quanto previsto nel Piano Sanitario e Socio-Sanitario in grado di fornire adeguate cure ed efficaci servizi di riabilitazione;
 - servizio di Hospice, in linea con quanto previsto nel Piano Sanitario e Socio-Sanitario, in attesa di procedere alla realizzazione di una struttura dedicata, complementare ed integrata

all'ospedale e al domicilio per la lungodegenza che possa garantire un servizio adeguato per i pazienti fragili e terminali.

Qualificazione del personale

Le finalità comprendono il potenziamento delle competenze professionali e manageriali del personale sanitario attraverso un aggiornamento e potenziamento della formazione ed anche un adeguamento degli strumenti informatici alle esigenze gestionali dei crediti formativi previsti per i sanitari.

A tali scopi verrà verificata anche la possibilità di stipula di protocolli attuativi con la Regione ER per l'accesso di medici e operatori sammarinesi ad attività di formazione e aggiornamento professionale gestite dai competenti servizi della Regione.

Tempi di attesa e libera professione

È in fase di definizione una riorganizzazione interna oraria per proseguire con gli interventi di riduzione delle liste di attesa attraverso la revisione degli orari di lavoro e di servizio della dirigenza medica e del personale sanitario e un ampliamento degli orari per le erogazioni delle prestazioni, finalizzata anche all'ottimale utilizzo dei locali, macchinari ed attrezzature di diagnostica, nonché tramite azioni di rimodulazione delle autorizzazioni all'esercizio della libera professione in essere. A tal riguardo, prioritario è altresì l'aggiornamento della normativa in materia di libera professione, per accrescere la casistica professionale e per attrarre nuovi professionisti di alto livello, contribuendo anche a migliorare l'efficienza del sistema.

Affari Sociali e Pari Opportunità

Tutela dei cittadini più fragili

Resta un obiettivo fondamentale quello di continuare a garantire servizi e politiche inclusive che rispondano ai bisogni clinici, assistenziali e sociali dei cittadini più fragili: anziani, bambini, adolescenti e disabili.

Healthy ageing

Visto il progressivo innalzamento dell'età dei sammarinesi e al fine di ottimizzare le opportunità di salute, partecipazione e sicurezza degli anziani come previsto anche dalle linee guida dell'OMS, e dunque poter aggiungere "vita agli anni", mantenendo autonomia e qualità del vivere e non solo longevità, andranno individuate e sviluppate le attività inerenti processi di sviluppo e mantenimento della capacità funzionali delle persone della terza età. Per favorire inclusione, contrastare l'isolamento e favorire un invecchiamento attivo nella società potrà essere prevista la creazione di spazi sociali e ricreativi di integrazione intergenerazionale che accolgano e uniscano bambini e anziani coordinati da personale

sociosanitario. In questi spazi potranno essere organizzati laboratori creativi, artistici e di cucina, oltre a corsi di ginnastica, e doposcuola. Qui potranno altresì essere organizzati momenti di svago, nonché mercatini di beneficenza, e progetti di volontariato e riciclo, rivestendo così anche una funzione educativa. Oltre a ciò si intende implementare il “Progetto Anziani” anche tramite il potenziamento dell’Assistenza Residenziale Anziani (ARA) e dell’Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) con individuazione dei soggetti fragili nei cui confronti attivare visite domiciliari programmate da parte dei medici di base e rafforzamento dell’assistenza domiciliare in collaborazione con UOSD Servizi Domiciliari Integrati, anche ottimizzando l’impiego delle risorse di operatori sociosanitari e risorse infermieristiche.

Servizi per le persone fragili e le loro famiglie

Si intende proseguire il percorso di sviluppo già intrapreso per migliorare l’assistenza sanitaria ed il supporto educativo, lavorativo e sociale per le persone fragili e con disabilità, mediante l’innovazione dei servizi esistenti e l’ottimizzazione degli strumenti in uso, tramite la collaborazione e il coordinamento dei diversi servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. Verranno altresì attivati progetti mirati al coinvolgimento sistematico degli Uffici del Settore Pubblico Allargato, con l’obiettivo di mappare e rimuovere eventuali barriere, trovando soluzioni adeguate a favorire l’accesso e definire percorsi agevolati alle persone con disabilità. Al fine di garantire la libertà di spostamento per le persone con ridotta mobilità, si prevede l’introduzione di agevolazioni e misure specifiche per disabili, anziani, ciechi e persone con neurodiversità.

Verranno perfezionati piani personalizzati, come già avviene con il progetto “Baobab” nel settore della disabilità e con il Piano Assistenziale Individualizzato previsto anche nel “Progetto Anziani”. Riguardo al settore scolastico si continuerà la collaborazione con il Dipartimento Istruzione e Cultura, per migliorare i percorsi specifici grazie a: corsi mirati, insegnanti di sostegno sempre più specializzati, educatori e progetti costruiti sulla persona. È in fase di predisposizione una normativa in materia di inclusione lavorativa al fine di supportare anche il “Progetto di vita indipendente” promuovendo le potenzialità della persona con disabilità. Sono in corso progetti di sviluppo del “co-housing”, come il progetto “Dopo di noi”, volto a favorire l’autonomia delle persone fragili e la permanenza in un luogo “protetto” per coloro che possono ancora godere di uno stato di semi-autonomia. Oltre a ciò, si intende sviluppare l’informazione per contrastare i pregiudizi e sensibilizzare la cittadinanza sull’inclusione sociale, grazie anche allo “spazio disabilità”, già attivo sul territorio.

Salute mentale, sostegno giovanile e contrasto alle dipendenze

Rientra fra gli obiettivi lo sviluppo di politiche a supporto dell’adolescenza e mirate strategie di intervento per affrontare il problema delle nuove dipendenze, che stanno fortemente incidendo sulle fasce più giovani della cittadinanza e l’implementazione di strategie concrete per affrontare i disturbi del neurosviluppo, anche attraverso l’attivazione di laboratori pomeridiani mirati a questo scopo attraverso

la cooperazione tra istituzioni, avvalendosi di una rete di soggetti capaci di offrire contributi specifici in base alle rispettive competenze. In relazione al disagio psicologico di bambini, adolescenti e giovani con ansia, depressione, solitudini, disturbi dell'apprendimento variamente combinati, rapporti distorti con il mondo dei social, incomprensioni e conflitti familiari spesso non affrontati e non risolti, problematiche derivanti da abuso di sostanze, l'impegno è quello di continuare a mettere a disposizione strumenti educativi e relazionali per un inserimento corretto e fisiologico prima nel mondo della scuola e del lavoro in seguito. Verrà pertanto potenziata l'attività diretta: a sensibilizzare i cittadini e i giovani, al sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, al rafforzamento della vigilanza e dell'assistenza effettuata dagli sportelli sociali e dai servizi riabilitativi dell'ISS, alla prosecuzione delle collaborazioni sinergiche tra l'Istituto per la Sicurezza Sociale, il Tribunale e le associazioni di categoria per sviluppare opportunità di inserimento lavorativo rivolte alle fasce più fragili, ad incrementare l'attività dei centri di ascolto in collaborazione con gli istituti scolastici e all'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza.

Salute materno-infantile

L'assistenza e la cura materno-infantile continueranno ad essere al centro degli obiettivi, grazie alle attività dedicate non solo alla salute durante la gravidanza e la prima infanzia, ma anche al benessere complessivo della donna e del bambino. L'intendimento è quello di proseguire con un approccio integrato e multidisciplinare che accompagni l'epoca gestazionale, la nascita e lo sviluppo infantile, integrando monitoraggio, prevenzione e interventi terapeutici mirati e assicurando un continuum assistenziale dalla gestazione ai primi anni di vita del bambino. In tal senso, con la codifica e l'adozione del Percorso Nascita e grazie alle numerose attività di prevenzione e promozione della salute svolte dal reparto di Pediatria, si mira ad incrementare la sinergia e la complementarietà tra i servizi, ampliando l'offerta a disposizione della cittadinanza. Un altro aspetto rilevante dell'assistenza materno-infantile riguarda la gestione del dolore durante il travaglio e il parto. A tal proposito, si procederà con l'implementazione della partoanalgesia, al fine di riconoscere il diritto di ogni donna ad avere accesso a procedure analgesiche sicure durante il travaglio ed il parto naturale. Si potenzieranno altresì azioni tese a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva attraverso campagne informative, attività di promozione della salute e della fertilità nella scuola superiore, il rafforzamento delle attività del consultorio e interventi volti a divulgare provvedimenti normativi adottati a tutela della gravidanza, genitorialità e famiglia.

Pari opportunità e bioetica

In linea con le raccomandazioni degli organismi internazionali competenti, dovrà essere previsto un organismo in cui confluiranno l'Authority Pari Opportunità, la Commissione Pari Opportunità ed eventuali altre commissioni, che diverrà operativo in seguito all'adozione di apposito progetto di legge, attualmente

in fase di studio; esso garantirà una strategia ed un piano d'azione condivisi tra le organizzazioni deputate alla lotta alle discriminazioni, alla violenza sulle donne e di genere.

Si intende, inoltre, proseguire con le iniziative in capo al Comitato Sammarinese di Bioetica (CSB), al Comitato Etico per la Ricerca e la Sperimentazione (CERS) e alla Commissione Sammarinese per l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CSD ONU). Infine, grazie alla recente istituzione dell'Ufficio "Segreteria Tecnico-Amministrativa per le pari opportunità, la Bioetica e l'inclusione sociale" - che ha la missione di supportare con funzioni amministrative, contabili, di segreteria nonché di supporto tecnico e giuridico, le Commissioni, le Autorità e i Comitati sopra citati - si prevede altresì un incremento delle iniziative e dei progetti a ciò destinati.

Accordo di Associazione

L'Accordo di Associazione rappresenta un momento storico e unico che richiederà una forte capacità progettuale per ridisegnare settori e comparti del nostro sistema in linea con gli standard europei. La Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale supporterà l'Istituto Sicurezza Sociale nella definizione e realizzazione di nuove collaborazioni con tutto il territorio UE a garanzia di una piena interoperatività delle prestazioni previdenziali per i lavoratori, di una sanità di alto livello, equa e conforme con la normativa UE che assicuri prestazioni specializzate ai cittadini dell'unione.

L'Accordo consentirà di rinegoziare la convenzione con l'Italia e di riconoscere la totalizzazione dei periodi contributivi per tutte le categorie di lavoratori, consentendo, così, di superare gli ostacoli che impedivano a determinate categorie di lavoratori (es. medici) di beneficiare della totalizzazione dei periodi di lavoro svolto in più Stati (cosiddetto cumulo pensionistico). L'Istituto Sicurezza Sociale al fine di mantenere la piena interoperatività e cooperazione sanitaria con l'EU dovrà avviare un processo di graduale armonizzazione tecnologica che possa garantire:

- standard europei obbligatori per cartelle cliniche elettroniche, prescrizioni e referti;
- uso della piattaforma MyHealth@EU per scambio transfrontaliero dei dati sanitari;
- applicazione rafforzata del GDPR e specifici requisiti di cyber – sicurezza;
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) che permetterà di usufruire delle cure medicalmente necessarie in tutti i paesi UE e SEE;
- telemedicina.

Sarà altresì necessario valutare l'istituzione di nuove autorità e/o organismi pubblici nazionali fra cui:

- *Health Data Access Bodies* - organismo di accesso ai dati sanitari per autorizzare e gestire l'accesso ai dati sanitari per scopi secondari, come ricerca, innovazione e politiche sanitarie, garantendo privacy, sicurezza e anonimizzazione;
- *NCP - National Contact Point* - ufficio che fornisce informazioni essenziali e facilita l'accesso all'assistenza sanitaria transfrontaliera all'interno dell'Unione Europea.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.

Obiettivi e progetti

Nel corso del 2027, la Segreteria di Stato per il Territorio, l'Ambiente, l'Agricoltura, la Protezione Civile e i Rapporti con l'AASLP orienterà la propria azione in una logica di continuità e consolidamento rispetto alle attività avviate negli anni precedenti, con particolare riferimento ai programmi sviluppati nel biennio 2025–2026.

L'obiettivo prioritario sarà quello di garantire il proseguimento e la conclusione dei cantieri già avviati, come da programma economico 2026, assicurando il rispetto delle tempistiche previste e l'ottimizzazione delle risorse pubbliche impiegate. In tal senso, l'azione amministrativa sarà improntata a un costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, con l'intento di massimizzarne l'efficacia e restituire in tempi certi opere e servizi alla collettività.

Parallelamente, il 2027 sarà caratterizzato da un rinnovato impegno sul fronte della manutenzione ordinaria e straordinaria e della messa in sicurezza del patrimonio esistente, quale elemento imprescindibile per garantire la qualità e la resilienza del territorio. Particolare attenzione sarà riservata alla rete infrastrutturale viaria e, in modo specifico, alla Superstrada, asse strategico per la mobilità interna ed i collegamenti con l'esterno, che richiede interventi mirati e programmati di adeguamento, riqualificazione e sicurezza.

Una volta completato l'iter di approvazione in seconda lettura della nuova legge sulla Pianificazione Strategica Territoriale, l'azione della Segreteria si concentrerà sulla redazione dei Piani Tematici, a partire dal Piano di Tutela, quale strumento fondamentale per garantire uno sviluppo armonico, sostenibile e coerente con le esigenze del territorio.

Per quanto riguarda il comparto agricolo, il 2027 vedrà un rafforzamento delle politiche orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione delle produzioni locali, con un focus specifico sul biologico e sul consolidamento della filiera agroalimentare attraverso il progetto "dalla Terra alla Tavola". Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al rilancio del settore zootecnico biologico, con lo sviluppo della linea vacca-vitello, nonché al sostegno delle nuove generazioni di imprenditori agricoli, al fine di favorire il ricambio generazionale e garantire prospettive di crescita al settore.

In questo contesto, la Segreteria intende rafforzare un approccio basato sulla prevenzione, sulla pianificazione e sulla gestione efficiente delle risorse, affiancando alla realizzazione delle opere strategiche una politica strutturata di cura e valorizzazione del patrimonio pubblico esistente.

L'azione complessiva sarà pertanto orientata a garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, capace di coniugare il completamento degli investimenti in corso con la tutela del territorio e il miglioramento concreto della qualità della vita della comunità.

Premesso tutto ciò si pianifica quanto segue:

Territorio

- Contributi e garanzie relativi alla Legge “Interventi straordinari per emergenza casa”;
- Attivazione Osservatorio del Mercato Immobiliare;
- Pianificazione Territoriale – realizzazione Piani Tematici - Regolamenti e Bandi Cohousing, Studentato e Comunità abitative;
- Google Maps & Waze for Cities – chiusure stradali:
 - registrazione sulla piattaforma Waze for Cities dedicato alle amministrazioni pubbliche e alle autorità locali in cui sarà possibile effettuare segnalazioni di chiusure o altre problematiche stradali;
 - Uffici coinvolti relativamente alle chiusure stradali: Segreteria di Stato per gli Affari Interni e Polizia Civile, AASLP, AASS.
- Segnaletica e cartellonistica:
 - Progetto per nuova segnaletica in Centro Storico UNESCO (progetto in corso);
 - Progetto di ottimizzazione e aggiornamento cartellonistica (Led Wall) (progetto in corso).
- Progetto crossmediale “Square. Un Territorio, i Castelli, una Comunità” (biennio 2026/2027):
- Progetto “SMAP trova dove emozionarti” (triennio 2025-2027):
 - progetto in collaborazione con gli studenti universitari del corso di Design UNIRSM per la formazione di “mappe emozionali” volte alla fruizione del territorio, incentivando la scoperta di zone meno frequentate e lontane dai percorsi turistici tradizionali, come i castelli più remoti. Il progetto promuove un’esperienza di visita più dinamica e autentica, valorizzando la ricchezza emotiva, culturale e territoriale, e stimolando un rinnovato senso di identità e appartenenza alla comunità locale.
- Progetto depavimentazione – deimpermeabilizzazione del suolo (progetto da avviare).

Ambiente

- Progetto “Area Compost” e Isole Ecologiche (progetto in corso);
- Bonifiche e difesa del suolo (frane e torrenti) (triennio 2025-2027);
- Ciclopedonale (triennio 2025-2027);
- Riqualificazione Parchi – Progetto “Wellness” in collaborazione con Technogym (progetto in corso);
- Restauro e recupero del complesso dei Mulini di Canepa (progetto in corso);
- Progetto “Anello condensativo” (progetto preliminare esternalizzato);
- Riattivazione tavoli e Gruppi di Lavoro sullo Sviluppo Sostenibile e sui Cambiamenti Climatici al fine di aggiornare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda2030);
- Revisione legge sulla Certificazione Energetica e avvio Corso di Formazione per Certificatori Energetici (L.48/2014);
- Progetto installazione colonnine di ricarica flash e sistemi di accumulo energia (accordo quadro BYD);
- PGTA – Piano di Gestione e Tutela delle acque – (Codice Ambientale);
- PEN – Piano Energetico Nazionale: collaborazione e ricerca con l’Università degli Studi della Repubblica di San Marino per la redazione del piano finalizzato alla raccolta dati, all’identificazione di possibili scenari di produzione e consumo e all’individuazione delle tecnologie applicabili per la produzione ed il risparmio energetico.

Agricoltura

- Progetto “dalla Terra alla Tavola” per il sostegno della filiera agroalimentare (progetto in corso);
- Centro zootecnico di Gaviano (progetto in corso);
- Sviluppo progetto Turismo Rurale (progetto in corso);
- Aggiornamento, revisione e implementazione del progetto “Biologico” (triennio 2025-2027);
- Redazione di un testo dedicato al tema del Biologico nella Repubblica di San Marino.

Protezione Civile

- Stanziamento relativo al Decreto “Fire Bonus” (2027);

- Progetto “Anello antincendio” (progetto in corso);
- Progetto Centro Funzionale (in fase di sperimentazione);
- Progetto Scuole in Campo.

A.A.S.L.P.

- Prosecuzione e potenziamento del “Progetto Cantonieri” e Verde Pubblico (*progetto in corso 2027*);
- Viabilità (rotatoria “Serenella”, rotatoria “Galazzano” e messa in sicurezza della Superstrada Borgo Maggiore – Dogana Confine di Stato) (*progetto in corso*);
- Adeguamento, ampliamento e manutenzione degli edifici scolastici (*progetto in corso – triennio 2025-2027*):
 - Analisi e interventi antincendio (adeguamento a nuova norma);
 - Asilo Nido Arcobaleno - rifacimento del manto di copertura;
 - Scuola Infanzia Città - riconversione parziale della struttura ad asilo nido progettazione definitiva e esecutiva degli interventi, degli impianti e antincendio;
 - Scuola Infanzia Chiesanuova / Scuola Elementare Chiesanuova - riconversione di parte della scuola elementare in scuola dell’infanzia;
 - Scuola Elementare Montegiardino – rifacimento pavimentazione palestra;
 - Scuola Elementare Dogana - sostituzione degli infissi del refettorio;
 - Scuola Elementare Murata - sostituzione degli infissi, realizzazione dell’ascensore;
 - Scuola Elementare Domagnano - progettazione impiantistica (impianto elettrico, impianto meccanico, antincendio);
 - Scuola Elementare Acquaviva - nuova cucina scolastica;
 - Nuova sede Direzione Scolastica Elementari;
 - Scuole Medie Fonte dell’Ovo - progettazione impiantistica e antincendio;
 - Scuole Medie Serravalle - progettazione impiantistica e antincendio;
 - Scuola Secondaria Superiore - progettazione impiantistica e antincendio;
 - Scuola Secondaria Superiore - Aule integrative Scuola Superiore – ITI;
 - Nuovo Istituto Professionale – Individuazione di struttura idonea ed eventuale adeguamento.
- Ampliamento Casale La Fiorina (*progetto da avviare*);
- Adeguamento, ampliamento e manutenzione dei Cimiteri (*progetto e cantiere in corso triennio 2025-2027*);

- Ara crematoria (*progetto da avviare*);
- Tracciato Ferroviario Borgo Maggiore – Città, Piazzale Ex Stazione (*progetto in corso*);
- Polo della Sicurezza (*progetto in corso- triennio 2026-2028*);
- Campo da Golf (*progetto in corso in collaborazione con CONS*);
- Aviosuperficie di Torracchia (*progetto in corso*);
- Piscina di riscaldamento Multieventi Sport Domus - *ampliamento (progetto in corso)*;
- Progetti sul territorio:
 - Auditorium Ex Cinema Turismo (*progetto e cantiere in corso – triennio 2026-2028*);
 - Teatro Titano (*progetto e cantiere in corso biennio 2026-2028*);
 - Teatro Nuovo di Dogana (*progetto in corso*);
 - Palazzo Pubblico intervento tecnologico (*triennio 2025-2027*);
 - Palazzo Begni (Piani -1 e -2) (*cantiere in corso – triennio 2025-2027*);
 - Ex Casa Martelli (*progetto in corso*);
 - Rifunionalizzazione dell'area a parcheggio "Baldasserona" (*cantiere in corso – triennio 2025-2027*);
 - Restauro e manutenzione programmata delle fortificazioni del Monte Titano e delle pavimentazioni del Centro Storico (*cantiere in corso*);
 - Campo Bruno Reffi e Piazzale Cava Antica (*progetto da avviare*);
 - Nuovo Ospedale di Stato;
 - Centro Sanitario di Murata (*progetto in corso*);
 - Studentato (*progetto da avviare*);
 - Museo dell'Emigrante (*progetto in corso, triennio 2025-2027*);
 - Ripristino delle sponde e messa in sicurezza del Lago di Faetano (*progetto in corso*);
 - Lavori Giunte di Castello:
 - Campetto polifunzionale (Montegiardino) (*progetto in corso, triennio 2025-2027*)
 - Ristrutturazione Casa del Castello (Montegiardino) (*progetto da avviare*)
 - Parcheggio Centro Storico e Centro Sanitario (Montegiardino) (*progetto da avviare*)
 - Parcheggio Terenzi (Domagnano) (*progetto da avviare*)
 - Ex Asilo infantile (Faetano) (*progetto da avviare*)
 - Scala Malagola (San Marino) (*cantiere in corso, 2027*)
 - Campetto polifunzionale (Chiesanuova) (*progetto da avviare*)
 - Ex Scuola dell'Infanzia Gualdicciolo (Acquaviva) (*progetto da avviare*)
 - Sistemazione Centro Sociale (Fiorentino) (*progetto in corso, triennio 2025-2027*).

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, I RAPPORTI CON L'A.A.S.S., LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Lavoro

Negli ultimi anni, il mercato del lavoro sammarinese ha registrato performance molto positive, con un aumento del numero degli occupati e un tasso di disoccupazione attorno il 2%. Questo per via di norme che dal 2017 ad oggi hanno portato una maggiore liberalizzazione delle assunzioni e anche grazie a un tessuto economico che ha tenuto nonostante le criticità.

Al 31 dicembre 2025 i disoccupati totali sono 844 (+72 rispetto al 31 dicembre 2024); di questi, 509 sono disoccupati in senso stretto (+87 rispetto al 31 dicembre 2024), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro. In quest'ultima categoria il 38,5% sono maschi e il 61,5% femmine, il livello di istruzione prevalente è la Scuola Secondaria di Secondo Grado (44,6% del totale), mentre la percentuale di disoccupati con un livello di istruzione universitario è pari a 26,5%. Tuttavia, per garantire che questa crescita sia sostenibile e in grado di rispondere alle sfide future, è necessario continuare a migliorare le politiche del lavoro, investire nella digitalizzazione dei servizi e lavorare sui diritti.

Inclusione lavorativa

Uno degli obiettivi centrali e prioritari per il nostro sistema economico e sociale è il potenziamento degli strumenti per l'inclusione lavorativa, con un focus particolare sulla responsabilità sociale d'impresa. In un contesto in cui l'inclusione non è solo un valore etico, ma anche un fattore di crescita per le imprese e per la società nel suo complesso, è fondamentale incentivare le aziende ad adottare politiche concrete di inclusione, favorendo l'accesso al lavoro a tutte le categorie, senza alcuna discriminazione.

Le imprese, oggi più che mai, hanno il dovere e la possibilità di svolgere un ruolo attivo nella costruzione di una società più equa e inclusiva, abbracciando la responsabilità sociale d'impresa come parte integrante della loro missione. Questo significa non solo garantire pari opportunità per tutti i lavoratori, ma anche intraprendere azioni volte a favorire l'inserimento di persone più svantaggiate nel mercato del lavoro, comprese le persone con disabilità, le donne in situazione di svantaggio, e altri gruppi vulnerabili.

In questo contesto, è in fase di confronto con le Segreterie competenti la redazione della Legge sull'inclusione lavorativa, una norma che avrà l'obiettivo di garantire il massimo inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, promuovendo percorsi di integrazione professionale che vadano oltre le mere politiche assistenziali. La legge dovrà prevedere incentivi fiscali e finanziari per le imprese che adottano pratiche inclusive e investire in programmi di formazione e adattamento dei posti di lavoro per le persone con disabilità, favorendo così una partecipazione attiva e dignitosa al mercato del lavoro.

L'inclusione lavorativa non riguarda solo l'inserimento di categorie svantaggiate, ma rappresenta anche una leva fondamentale per la competitività aziendale. Le aziende che investono in politiche inclusive possono beneficiare di un clima lavorativo migliore, maggiore motivazione tra i dipendenti, e un aumento della produttività, oltre a migliorare la propria immagine pubblica, creando un forte legame con la comunità.

Infine, è fondamentale che le politiche di inclusione siano accompagnate da una cultura aziendale che promuova il rispetto e l'integrazione, superando stereotipi e pregiudizi. Le istituzioni hanno il compito di guidare, stimolare e supportare le imprese in questo percorso, offrendo incentivi, formazione e un quadro normativo che stimoli l'adozione di pratiche aziendali responsabili e inclusive.

Welfare e tutela sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il welfare aziendale e la qualità della vita lavorativa costituiscono oggi una priorità strategica per il nostro Paese. In questa prospettiva, risulta essenziale promuovere un tavolo di confronto tripartito tra istituzioni, parti datoriali e organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di individuare interventi mirati, condivisi e capaci di rafforzare il welfare nei luoghi di lavoro, favorendo al contempo un equilibrio più sano tra vita privata e vita professionale.

Investire nel benessere delle lavoratrici e dei lavoratori non rappresenta soltanto una scelta di equità sociale, ma anche un elemento determinante per la competitività del sistema economico. Le imprese che pongono attenzione alla qualità della vita dei propri dipendenti sono infatti maggiormente in grado di attrarre competenze, ridurre il turnover e accrescere la produttività.

Un pilastro centrale di questa visione è rappresentato dall'attuazione del Piano Nazionale Pluriennale per l'eliminazione di violenze e discriminazioni sul lavoro, un impegno che deve trovare

concreta applicazione attraverso misure efficaci. L'adozione di codici di condotta, l'istituzione di sportelli di ascolto e supporto, nonché la previsione di percorsi formativi obbligatori sui temi del rispetto, dell'inclusione, della parità di genere e della prevenzione delle molestie, costituiscono strumenti indispensabili per assicurare che ogni ambiente di lavoro sia sicuro, inclusivo e rispettoso.

Parallelamente, appare necessario procedere a una revisione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ponendo particolare attenzione alla sua continua evoluzione e al suo adeguamento alle nuove esigenze normative e sociali. In tale ambito, il Protocollo d'intesa con l'Università di San Marino potrà offrire un contributo di particolare rilievo. La collaborazione con l'ateneo sammarinese consentirà infatti di valorizzare competenze accademiche specialistiche, utili a rivedere e aggiornare il quadro legislativo in modo più efficace, anche attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate e modelli innovativi di prevenzione.

Sicurezza e rispetto sono valori imprescindibili, che devono caratterizzare ogni contesto lavorativo al fine di garantire non solo la tutela fisica delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anche il loro benessere psicologico e sociale. Solo attraverso un impegno sistemico, condiviso e fondato sulla collaborazione tra istituzioni e parti sociali sarà possibile consolidare una cultura del rispetto capace di sostenere una crescita economica realmente sostenibile e socialmente responsabile.

Ufficio per il Lavoro e per le Politiche Attive

Un ulteriore passaggio di rilievo sarà rappresentato dalla trasformazione dell'attuale Ufficio per il Lavoro in una moderna Agenzia del Lavoro, chiamata a diventare il principale punto di riferimento per favorire l'incontro tra domanda e offerta occupazionale. Tale evoluzione dovrà essere accompagnata da una progressiva digitalizzazione dei processi, anche attraverso l'introduzione di un'applicazione dedicata, con l'obiettivo di semplificare le procedure, ridurre gli adempimenti burocratici e valorizzare, con attenzione e responsabilità, le potenzialità offerte dall'Intelligenza artificiale.

Per quanto concerne le politiche attive del lavoro, assume un ruolo sempre più centrale il tema della formazione e della valorizzazione del capitale umano, elemento determinante per garantire competitività e capacità di adattamento del sistema economico sammarinese.

Negli ultimi anni il mercato del lavoro ha evidenziato una crescente difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro, spesso determinata non tanto da una carenza di occupazione quanto da un disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili nel mercato del lavoro.

Per affrontare questa sfida in maniera strutturale, la Segreteria di Stato intende rafforzare gli strumenti di analisi dei fabbisogni professionali, attraverso la somministrazione periodica di questionari alle imprese finalizzati a individuare le figure professionali maggiormente richieste e le competenze emergenti nei diversi settori produttivi.

I risultati di tale rilevazione costituiranno la base per la definizione del Piano Annuale degli Interventi Formativi, uno strumento strategico che consentirà di programmare in maniera mirata le politiche di formazione professionale, orientandole alle reali esigenze del sistema economico.

L'obiettivo è quello di costruire un modello dinamico di formazione continua, capace di aggiornare costantemente le competenze dei lavoratori e di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, contribuendo allo sviluppo di un capitale umano qualificato, competitivo e in grado di sostenere i processi di innovazione e crescita del Paese.

A.A.S.S. e Transizione Ecologica

Transizione ecologica e investimenti energetici

Il tema dell'approvvigionamento energetico rappresenta uno degli elementi strategici per la stabilità economica e la competitività del sistema sammarinese.

Negli ultimi anni sono stati avviati importanti investimenti infrastrutturali sia sul territorio nazionale sia attraverso accordi e collaborazioni con l'Italia, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e diversificare le fonti di fornitura.

Tali interventi hanno consentito di migliorare la resilienza del sistema energetico sammarinese rispetto alle oscillazioni dei mercati internazionali e alle criticità legate alla disponibilità delle risorse.

La strategia della Segreteria di Stato prevede di proseguire lungo questa direttrice anche nel 2027, continuando a sviluppare investimenti e accordi che possano garantire maggiore stabilità dei costi energetici, sicurezza degli approvvigionamenti e progressiva integrazione con modelli di produzione energetica sostenibile.

Parallelamente, rimane centrale il percorso di transizione energetica, attraverso il progressivo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'incentivazione di modelli di produzione energetica diffusa, tra cui il

fotovoltaico e le comunità energetiche, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza energetica dall'estero e favorire un sistema più sostenibile nel lungo periodo.

Trasporto pubblico

Nel corso dell'ultimo anno è stato avviato il nuovo sistema di trasporto pubblico a chiamata SMUVI, un modello innovativo che rappresenta un importante passo avanti verso la modernizzazione della mobilità pubblica nel territorio della Repubblica.

Il sistema consente di ottimizzare le corse e migliorare l'efficienza complessiva del servizio, adattando l'offerta di trasporto alla reale domanda degli utenti. Attraverso una piattaforma digitale dedicata, i cittadini possono prenotare il servizio in modo semplice e rapido, consentendo una gestione dinamica delle tratte e dei mezzi disponibili.

Questo modello permette di ridurre il fenomeno dei mezzi in circolazione con bassa occupazione, migliorando l'efficienza economica del servizio e contribuendo al tempo stesso alla riduzione dell'impatto ambientale.

L'obiettivo per i prossimi anni sarà quello di consolidare e migliorare ulteriormente il sistema SMUVI, integrandolo progressivamente con altri strumenti di mobilità intelligente e con soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione dei flussi di trasporto.

La mobilità pubblica rappresenta infatti uno degli elementi chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio, e l'introduzione di modelli flessibili e digitalizzati costituisce una risposta concreta alle nuove esigenze dei cittadini.

Gestione delle risorse idriche e rifiuti

Una delle sfide più rilevanti riguarda la razionalizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche. Investire in infrastrutture finalizzate a rafforzare l'autonomia nell'approvvigionamento dell'acqua rappresenta una scelta strategica per garantire stabilità nel lungo periodo, ridurre le vulnerabilità del sistema e valorizzare le antiche sorgenti anche a fini agricoli, turistici e ambientali.

Un ulteriore tema ancora aperto è quello della gestione dei rifiuti e del potenziamento della raccolta differenziata. In questo ambito, risulta necessario superare gli ostacoli derivanti dalla posizione di terzietà di San Marino, al fine di semplificare le procedure di smaltimento e trattamento, ridurre i costi di gestione e accrescere l'efficienza complessiva del sistema.

L'obiettivo è chiaro: estendere il servizio di raccolta porta a porta a tutti i nove Castelli della Repubblica di San Marino e realizzare isole ecologiche dedicate, presso le quali i cittadini possano conferire i rifiuti in modo ordinato, accessibile e sostenibile.

La raccolta porta a porta ha già dimostrato di essere uno strumento efficace per incrementare la percentuale di rifiuti riciclati, ridurre il conferimento in discarica e migliorare la qualità complessiva della raccolta. Estendere questo modello a tutti i Castelli significa garantire un servizio più equo, capillare e vicino ai cittadini, favorendo al tempo stesso una maggiore responsabilizzazione individuale e collettiva.

Le isole ecologiche, invece, assumerebbero un ruolo strategico per il conferimento di rifiuti ingombranti o particolari, contribuendo a prevenire accumuli impropri e a facilitare il corretto smaltimento. Si tratta di un intervento orientato a rendere il territorio più pulito, ordinato ed ecologicamente sostenibile.

Innovazione Tecnologica

L'innovazione tecnologica rappresenta una delle leve fondamentali per la crescita economica, l'efficientamento della Pubblica Amministrazione e il rafforzamento della competitività del sistema Paese.

In questo contesto, uno degli obiettivi della Segreteria di Stato sarà quello di avviare una revisione della normativa dedicata alle start-up ad alto contenuto tecnologico, al fine di renderla più efficace e maggiormente in grado di attrarre nuovi progetti imprenditoriali innovativi sul territorio.

L'intento è quello di favorire la nascita e lo sviluppo di imprese tecnologiche, creando un ecosistema normativo e amministrativo capace di sostenere la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni digitali.

Parallelamente, è già stato avviato un progetto pilota di applicazione dell'intelligenza artificiale presso l'Ufficio per il Lavoro per il tramite dell'Istituto per l'Innovazione di San Marino, finalizzato a migliorare l'efficienza dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso sistemi avanzati di analisi dei profili professionali e delle competenze richieste dal mercato.

Questo progetto rappresenta un primo passo verso un più ampio processo di integrazione dell'intelligenza artificiale nei servizi della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, ridurre i tempi burocratici e aumentare l'efficienza operativa degli uffici pubblici.

L'innovazione tecnologica, se accompagnata da adeguate garanzie normative e da una visione strategica di lungo periodo, può rappresentare una straordinaria opportunità per rendere San Marino un

laboratorio di sperimentazione digitale e un punto di riferimento per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LE TELECOMUNICAZIONI E LO SPORT.

È intendimento della Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, la Ricerca Tecnologica, le Telecomunicazioni e lo Sport, per l'anno 2027, dare piena e definitiva attuazione agli interventi normativi già vigenti.

La medesima Segreteria di Stato intende inoltre avviare un processo di revisione degli assetti normativi attualmente in essere, con particolare riferimento ad alcune delle deleghe ad essa attribuite, al fine di intervenire su ambiti da tempo oggetto di attenzione da parte del Governo e di migliorarne l'efficacia e l'adeguatezza.

In tale prospettiva, si procederà alla presentazione di nuovi progetti di legge, come di seguito individuati e descritti.

Industria, Artigianato e Commercio

Disposizioni in materia di consumo

Con Delibera del Congresso di Stato dell'11 novembre 2025 n. 24 è stato avviato un tavolo di lavoro composto da un rappresentante della Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio; un rappresentante della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio; un rappresentante del Dipartimento Affari Esteri; un rappresentante dell'Associazione Bancaria Sammarinese e un rappresentante della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, finalizzato all'integrazione della normativa consumeristica ovvero all'elaborazione di una disciplina conforme agli standard europei in materia di tutela dei consumatori di servizi bancari, finanziari e assicurativi.

L'obiettivo è quello di garantire nel 2027 una protezione piena e concreta del consumatore, prevedendo, in particolare, anche per tali ambiti la possibilità di ricorrere a sistemi di *Alternative Dispute Resolution* (ADR), nell'ottica di una maggiore armonizzazione con l'Unione Europea.

San Marino Aerospace

Per l'anno 2027 è obiettivo di questa Segreteria approvare la normativa ad hoc volta a disciplinare l'industria aerospaziale, al fine di promuovere e sviluppare nuove opportunità nei diversi settori legati alla filiera economica della *space economy*, a seguito di un confronto con l'Associazione delle imprese italiane del settore spazio e di una attenta analisi a livello tecnico formale circa la conformità della proposta di legge alle altre leggi vigenti nella Repubblica di San Marino e a livello sostanziale con le associazioni

datoriali e sindacali e tutti gli stakeholder coinvolti. La finalità della Legge è quella di promuovere lo sviluppo dei servizi e delle attività spaziali della New Space Economy, come fattori di crescita economica, di incentivare gli investimenti privati nel settore spaziale, agevolare l'accesso di PMI, microimprese e start-up ad alta tecnologia, in conformità agli standard internazionali, favorire la cooperazione con enti, società e organizzazioni internazionali coinvolti in attività spaziali e valorizzare il 'potenziale' dello spazio extra-atmosferico nei seguenti ambiti: sviluppo di attività commerciali in L.E.O. (*Low Earth Orbit*), telecomunicazioni, logistica e ricerca scientifica e sviluppo di competenze nel settore spaziale.

Arbitrato internazionale e Ente di Accreditazione Camera di Commercio

Questa Segreteria intende avviare un percorso volto alla possibile istituzione di una Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio della Repubblica di San Marino, quale strumento finalizzato a favorire la risoluzione alternativa delle controversie e a rafforzare l'attrattività del sistema economico e giuridico nazionale.

Nell'ambito del medesimo processo riformatore, si intende inoltre valutare l'attribuzione alla Camera di Commercio della funzione di Ente di accreditamento. Tale funzione è finalizzata ad attestare che i soggetti operino secondo standard internazionali, garantendo la conformità di prodotti, servizi e sistemi, nonché a promuovere la fiducia degli operatori e a facilitare gli scambi commerciali.

Sandbox normativa

Con la Legge 4 febbraio 2026 n. 17, recante "Disposizioni in materia di Sandbox normative", è stato introdotto nell'ordinamento il quadro giuridico volto a favorire lo sviluppo, la sperimentazione e l'eventuale immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi.

La normativa prevede la possibilità di realizzare progetti sperimentali in un ambiente regolamentato e controllato, destinato a iniziative ad alto contenuto tecnologico, attraverso l'adozione di specifici decreti delegati e di eventuali regolamenti "Sandbox". In tale contesto, è altresì prevista, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla Legge, la possibilità di sospendere temporaneamente l'applicazione di specifiche disposizioni normative, al fine di non ostacolare lo sviluppo dell'innovazione.

I risultati delle sperimentazioni potranno costituire base conoscitiva e operativa per eventuali interventi di riforma e aggiornamento della legislazione vigente.

Alla luce del quadro normativo così definito, l'obiettivo per l'anno 2027, è l'avvio della prima fase di sperimentazione. In tale fase sarà inoltre valutata la possibilità di adottare, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della legge, appositi decreti delegati nei settori finanziario e sanitario.

Artigianato e formazione, le nuove opportunità per le maestranze sammarinesi e istituzione dei distretti industriali

Questa Segreteria intende prevedere un intervento normativo finalizzato a incentivare l'occupazione giovanile nel settore dell'artigianato, riconosciuto come patrimonio culturale ed economico del Paese. È altresì volontà della Segreteria introdurre un progetto volto allo sviluppo di distretti industriali, quale strumento di aggregazione tra imprese, valorizzazione delle filiere produttive e rafforzamento della competitività del sistema economico nazionale, anche in sinergia con il comparto artigianale.

Riforma del commercio e del noleggio dei veicoli

Nel corso dell'anno 2026 è stato presentato un intervento di riforma nel settore dei veicoli, attraverso l'adozione del Decreto Delegato recante "Disposizioni in materia di registro e disciplina dei veicoli". Tale intervento risponde all'esigenza di rafforzare i controlli, promuovere e sostenere le attività economiche e garantire un maggiore coordinamento e aggiornamento della normativa vigente in materia di commercio e circolazione dei veicoli, anche mediante l'istituzione di un apposito registro digitale.

Alla luce delle nuove disposizioni, l'obiettivo per l'anno 2027 è quello di monitorare con maggiore efficacia le attività del settore, nonché di individuare un punto di convergenza con la vicina Italia in materia di procedure di immatricolazione.

Nel medesimo contesto, si procederà inoltre a una revisione della normativa relativa al noleggio dei veicoli, al fine di renderla più efficace, aggiornata e coerente con il quadro normativo complessivo.

Holding

La Segreteria si pone per l'anno 2027 l'obiettivo di introdurre una normativa sulle holding moderna ed efficace, in linea con l'ordinamento internazionale e pienamente coerente con i rapporti di collaborazione con la nostra Repubblica. L'intervento mira a rafforzare l'attrattività del sistema economico sammarinese, favorendo nuovi investimenti e consolidando la credibilità internazionale del Paese.

Progetti di sviluppo con la collaborazione di Byd industria

Con Delibera del 4 febbraio 2026 n. 43, il Congresso di Stato ha conferito mandato al Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio e al Segretario di Stato per il Lavoro di procedere alla

sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra il Congresso di Stato e BYD Industria Italia S.r.l., firmato in data 23 marzo 2026.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo economico e di attrazione di investimenti strategici, per l'anno 2027 è prevista l'attuazione di iniziative progettuali congiunte, in collaborazione con le altre Segreterie di Stato. Tali iniziative saranno finalizzate alla sperimentazione regolatoria in regime di "sandbox normativa", all'utilizzo e alla valorizzazione del centro di omologazione della Repubblica di San Marino, allo sviluppo di progetti strategici nei settori della mobilità pubblica e privata e della transizione energetica. Particolare attenzione sarà dedicata all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità dei sistemi infrastrutturali ed energetici.

Diritto d'Autore

Il Diritto d'Autore sta attraversando una fase di profonda riforma iniziata già nel 2025 con l'adozione del Decreto Delegato avente ad oggetto *"Attribuzione all'Autorità ICT delle funzioni di regolazione e vigilanza nel settore del collecting"*. Tramite anche il supporto di professionisti esterni la Segreteria di Stato Industria, d'intesa con gli Uffici competenti, si sta concentrando sulla realizzazione di un progetto di legge sul Diritto d'Autore, in cui verranno tenute in considerazione anche gli aspetti indicati nell'Accordo di Associazione all'Unione Europea. Per i primi mesi del 2027 l'obiettivo principale è quello di concludere l'iter legislativo, dotando definitivamente la Repubblica di San Marino di un sistema normativo nell'ambito di riferimento altamente tecnico e competitivo, ciò principalmente al fine di attrarre professionisti del settore e garantire anche una maggior protezione delle persone fisiche e giuridiche.

Telecomunicazioni

Le Telecomunicazioni costituiscono un asset strategico di primaria rilevanza per lo sviluppo economico e sociale della Repubblica di San Marino, in quanto strumento imprescindibile per garantire l'efficienza dei flussi comunicativi e delle relazioni commerciali, il rafforzamento della competitività del sistema imprenditoriale e il miglioramento della qualità della vita della cittadinanza. In un contesto caratterizzato da una progressiva e pervasiva trasformazione digitale, la piena funzionalità e l'adeguato sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione rivestono un ruolo determinante ai fini dell'attrazione di investimenti, della promozione dell'innovazione tecnologica e del consolidamento del posizionamento internazionale della Repubblica.

Il Governo, nel 2027, sarà impegnato a rafforzare e consolidare la rete di telefonia mobile di TIM, assicurando una copertura ottimale e un'adeguata capacità trasmissiva, in linea con gli standard internazionali. Nel corso del 2026, difatti, si sono implementate le attività di installazione di tre nuovi siti

di telefonia mobile e nel nuovo anno sarà indispensabile procedere con la realizzazione di ulteriori siti per rendere più performante e ridondante la capacità di rete mobile, vero pilastro dell'infrastruttura di comunicazione digitale del paese.

Altro obiettivo prioritario è l'adeguamento alle normative previste dall'Accordo di Associazione all'Unione europea, che impone la garanzia di un mercato aperto e concorrenziale. L'introduzione degli effetti dell'Accordo favorirà una maggiore competitività dei prezzi, un miglioramento della qualità dei servizi e l'introduzione di tecnologie innovative, con ricadute positive su imprese, consumatori e in generale sull'economia in quanto crescono gli investimenti nel settore, senza dimenticare il rafforzamento dell'attrattività del Paese per aziende digitali e startup innovative. Per questo l'Autorità ICT avrà maggiore ruolo attivo nei processi decisionali e si interverrà per dare struttura e risorse al comparto regolatorio con un necessario continuo confronto con l'omologo italiano.

Considerando le specificità del territorio sammarinese, caratterizzato da dimensioni ridotte e da vincoli infrastrutturali, si deve tutelare il nostro paese dalla possibile proliferazione di reti di telefonia mobile a fronte di possibili richieste da parte di nuovi operatori. Strategica è qui l'azione avviata dal Governo per identificare soluzioni efficienti, evitando duplicazioni di reti e ottimizzando l'uso delle risorse disponibili avvenuta con l'apertura del tavolo di lavoro con operatori di telefonia mobile italiani che ha permesso un approccio collaborativo con TIM SpA per adempiere agli impegni previsti in convenzione, ovvero dell'apertura della rete mobile al roaming nazionale agli operatori interessati.

Un aspetto cruciale è lo sviluppo del settore delle TLC sammarinesi, a cui occorre un impianto normativo innovativo chiaro e flessibile, in grado di adattarsi all'evoluzione tecnologica senza compromettere la sicurezza nazionale. Ruolo chiave può essere svolto dall'Autorità ICT nel definire il quadro generale e nel garantire un mercato ordinato e trasparente, favorendo una gestione efficace, stabile e sicura del settore.

L'avvenuto consolidamento dell'uso della rete pubblica in fibra ottica consente di ragionare sul lungo periodo per una strategia di più ampia di crescita economica e digitale. Gli interventi del Governo mirano a coniugare efficienza infrastrutturale, concorrenza di mercato e sicurezza. Questo percorso non solo migliorerà la connettività del Paese, ma aprirà nuove opportunità di sviluppo, rendendo la Repubblica un centro dinamico e attraente per gli investimenti nel digitale.

A questo si aggiunge l'obiettivo di medio periodo per la dismissione progressiva della rete in rame, divenuta obsoleta in rapporto alle prestazioni della fibra ottica, e anche con il possibile risultato di un considerevole risparmio energetico determinato dal passaggio alla nuova rete.

Sport

La Segreteria di Stato, tramite Delibera del Congresso di Stato n. 45 del 23 maggio 2025, ha istituito un gruppo di lavoro finalizzato alla revisione complessiva dell'attuale legge relativa alla disciplina dell'attività sportiva. Nel corso degli incontri, si è proceduto con una profonda riformulazione della Legge 30 settembre 2015 n. 149, intervenendo principalmente su questioni dirimenti per la gestione e sviluppo dello sport sammarinese. Il nuovo assetto normativo potrà trovare concreta applicazione dal 2027 in cui, pertanto, la Segreteria di Stato con delega allo Sport, d'intesa con il Comitato Olimpico, provvederà alla realizzazione di tavoli di monitoraggio per verificare e coadiuvare tutti gli attori coinvolti a rispettare la nuova disciplina, implementando le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di efficienza che si intendono perseguire con la legge.

Sarà dato seguito, altresì, agli interventi normativi, formalmente depositati nell'anno 2026, *“Contratto di collaborazione in ambito sportivo”* – realizzato d'intesa con la Segreteria di Stato per il Lavoro – e *“Disposizioni e incentivi a sostegno dell'attività sportiva”*. La Segreteria di Stato con delega allo Sport, con particolare riferimento a quest'ultimo PDL, procederà con gli interventi necessari affinché dal 2027 possano divenire effettivamente operativi i sistemi di incentivazione economica e fiscale per soggetti privati che intendano investire in eventi e/o impianti sportivi. Proprio su questi ultimi, si intende comunque intervenire per migliorarne le potenzialità – anche tramite sistemi di gestione che potranno modificarne l'attuale assetto organizzativo, con messa in campo di soluzioni attualmente al vaglio della Segreteria e del CONS - e per garantire, a tutte le Federazioni Sportive Sammarinesi, spazi idonei per svolgere la relativa attività.

La Segreteria di Stato con delega allo Sport intende altresì implementare e fortificare l'immagine di San Marino all'interno del panorama degli E – Sport relativamente a cui, attualmente, il nostro Stato risulta uno degli unici Paesi al mondo dotato di una normativa esaustiva e ampiamente all'avanguardia. Proprio per tale motivo, nel 2027, si intende procedere con la realizzazione in territorio sammarinese di eventi di caratura internazionale che coinvolgano il mondo degli E – Sport a 360°.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA, LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

Si riportano di seguito gli interventi e i progetti riguardanti il periodo 2026-2027.

Giustizia

Informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale

Prosegue il processo di informatizzazione delle attività amministrative giudiziarie, nel corso del 2026 è prevista la realizzazione di una banca dati delle sentenze che le renda disponibili e consultabili attraverso il sito internet del Tribunale, mentre per il 2027 è prevista l'avvio del processo telematico civile e penale.

Status giuridico dei Magistrati

La Segreteria di Stato per la Giustizia sta elaborando un progetto di legge relativo allo status giuridico dei Magistrati sammarinesi sulla base delle Linee Guida approvate dal Consiglio Giudiziario nella seduta del 23 aprile 2025.

Interventi normativi in materia di crisi di impresa

Il Gruppo di Lavoro istituito con Delibera del Congresso di Stato ed incaricato della redazione di un Progetto di Legge volto alla riforma della disciplina in materia di crisi d'impresa e sovra indebitamento nella Repubblica di San Marino, coordinato dalla Segreteria di Stato per la Giustizia prevede di pervenire, entro il 2026, alla definizione di un testo normativo unitario in grado di offrire strumenti efficaci per il risanamento delle imprese in difficoltà e la salvaguardia della loro continuità, nel rispetto delle ragioni dei creditori, nonché di garantire certezza giuridica attraverso una disciplina chiara, organica e in linea sia con la tradizione sammarinese sia con gli sviluppi del diritto dell'Unione europea. La Segreteria per la Giustizia prevede di portare a compimento il processo di riforma nel corso del 2027.

Modifiche riguardanti la Corte del Trust e l'Istituto del Trust

La Segreteria di Stato per la Giustizia, supportata dal consulente Avv.to Amos Capicchioni, sta procedendo con il progetto di modifica alla normativa riguardante la Corte del Trust volte a introdurre all'interno della giurisdizione della Corte per il Trust e i rapporti fiduciari il doppio grado di giudizio, affiancando pertanto alla Corte di Prima Istanza anche la Corte d'Appello, garantendo così alle parti coinvolte nel giudizio, una maggiore tutela dei propri diritti. Il progetto contempla, inoltre, una riorganizzazione complessiva della disciplina della Corte, con riguardo al suo funzionamento, alle

competenze attribuite, nonché ai criteri di elezione, nomina e incompatibilità dei suoi componenti. Sono altresì oggetto di revisione gli istituti dell'astensione e della ricsuzione del Presidente e dei membri, oltre alla definizione della composizione e delle funzioni sia della Corte di Prima Istanza sia della Corte d'Appello, nonché del Presidente. Sono infine previsti specifici interventi normativi anche in materia di Trust Onlus.

Progetto di Legge sulle Fondazioni di Famiglia

La Segreteria di Stato per la Giustizia, come previsto con delibera del Congresso di Stato n. 42 dell'8 maggio 2023, porta avanti il Gruppo di Lavoro che sta elaborando un Progetto di Legge che disciplina l'istituto delle Fondazioni di Famiglia. Si tratta di enti di diritto privato costituiti su iniziativa di uno o più soggetti legati da rapporti familiari, con la finalità di tutelare, amministrare e assicurare la continuità di una parte del patrimonio familiare, destinabile anche a scopi sociali e solidaristici. È intenzione della Segreteria di Stato per la Giustizia proseguire l'attività per giungere alla definizione di una disciplina organica dell'istituto.

Istituzione della figura del Garante Nazionale dei Diritti Umani (Ombudsman)

A seguito dell'accoglimento, da parte del Consiglio Grande e Generale, dell'istanza d'Arengo n. 1 dell'8 ottobre 2023, presentata da un gruppo di cittadini e avente ad oggetto l'istituzione della figura del Garante Nazionale dei Diritti Umani (Difensore Civico-*Ombudsman*), la Segreteria di Stato per la Giustizia ha avviato l'elaborazione di un apposito progetto normativo volto alla sua introduzione nell'ordinamento sammarinese. L'attività è attualmente in corso e si prevede che l'iter di adozione possa concludersi nel corso del 2027.

Interventi normativi in materia di ordini professionali

La Segreteria di Stato per la Giustizia, la Previdenza e la Famiglia conferma tra i suoi obiettivi la predisposizione di interventi normativi tesi ad aggiornare la Legge 20 febbraio 1991 n.28 "Legge quadro relativa alla disciplina delle libere professioni" con la ratio di ammodernare la predetta normativa per adeguarla ai mutamenti intervenuti nel frattempo.

Previdenza

Modifiche della Legge 6 dicembre 2011 n.191 “Riforma previdenziale: istituzione del Sistema complementare”

Con Delibera dell'On. Congresso di Stato del 11 maggio 2026 è stata adottata la modifica dell'art. 43 (Impieghi di liquidità) del “Regolamento di FONDISS”, per consentire la possibilità di diversificare gli investimenti e prolungare le scadenze degli stessi a medio-lungo termine, con l'obiettivo di perseguire rendimenti più proficui del fondo. Il Regolamento, così come modificato, sarà sottoposto al Consiglio Grande e Generale per la relativa autorizzazione, ai sensi dell'articolo 22 della Legge 6 dicembre 2011 n.191. Si rileva inoltre che sono in corso valutazioni per procedere alle modifiche della Legge 6 dicembre 2011 n.191 “Riforma previdenziale: istituzione del Sistema complementare”. In primo luogo si intende superare l'impostazione vigente che attribuisce a BCSM il ruolo di Banca depositaria, prevedendo di individuare, per lo svolgimento di tale funzione, un istituto specializzato nella prestazione di servizi specifici e coerenti con lo scopo e le caratteristiche di FONDISS. Inoltre, si vuole agire sul fronte della *governance* e sulle modalità e gestione degli investimenti con l'obiettivo di incrementare il rendimento dei fondi, di garantire la sicurezza e l'affidabilità degli investimenti e di rendere il fondo più attrattivo per versamenti volontari e integrativi a FONDISS da parte di soggetti iscritti e non iscritti.

Famiglia

Modifiche e integrazioni alla Legge “Modifiche alla Legge 14 settembre 2022 n.129 e introduzione di nuove misure a sostegno della famiglia, della maternità e della natalità”

La Segreteria di Stato per la Giustizia ha elaborato un Progetto di Legge di modifica della Legge 29 novembre 2022 n. 129 “Interventi a sostegno della famiglia”. Tale Progetto di Legge è stato esaminato in prima lettura in Consiglio Grande e Generale nella seduta del 19/03/2026, e della Commissione Consiliare Permanente IV che ha licenziato il testo in via definitiva. Esso contiene interventi normativi orientati ad ampliare gli istituti già presenti nella Legge attualmente vigente oltre ad istituire nuovi istituti ed incentivi volti a sostenere e promuovere la natalità e la figura della famiglia. Con l'approvazione definitiva del Consiglio Grande e Generale in seconda lettura il testo diverrà pienamente attuativo. Pertanto si rileva che, tra le varie modifiche introdotte nella sopracitata Legge, sono stati istituiti i seguenti nuovi istituti: Bonus Bebè e Bonus donna sola in stato di gravidanza e nuclei familiari monogenitoriali, di cui rispettivamente agli articoli 22 e 23 del Progetto di Legge approvato dalla Commissione Consiliare

Permanente IV, i cui oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni sono imputati sul capitolo di spesa numero 1-4-2410 denominato "Fondo Straordinario di Solidarietà e politiche attive per la famiglia".

Interventi normativi per l'istituzione di un Fondo cumulativo per la solidarietà imprenditoriale e sociale in materia di maternità.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 45, comma 3 della Legge 14 settembre 2022 n.129 (Interventi a sostegno della Famiglia) il quale prevede che "Il Congresso di Stato è delegato ad adottare apposito decreto delegato finalizzato alla creazione di un Fondo cumulativo volto ad addivenire ad una più equa ripartizione degli oneri derivanti dall'assenza per maternità secondo un principio di solidarietà imprenditoriale e sociale" e a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Grande e Generale in data 20/02/2026, dell'Istanza d'Arengo n. 24 del 05/10/2025 "Perché con riferimento al congedo di maternità sia applicato il principio di ripartizione solidaristica dei costi derivanti dall'astensione obbligatoria", la Segreteria di Stato per la Giustizia sta elaborando un testo riguardante un Decreto Delegato che ha plurime finalità ovvero l'istituzione e la gestione di un Fondo attraverso cui verranno sostenuti gli oneri indiretti, ora sostenuti dai datori di lavoro, derivanti dall'assenza delle lavoratrici in congedo per gravidanza e puerperio oltre a quella di garantire allo stesso tempo una più equa ripartizione tra le imprese degli oneri derivanti dalle assenze per maternità.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, LE POSTE, LA COOPERAZIONE, L'EXPO,

L'INFORMAZIONE E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI TURISTICI

L'azione della Segreteria di Stato per il 2027 si svilupperà attraverso un piano integrato, fondato sull'innovazione, sulla promozione internazionale e sul rafforzamento delle sinergie tra le diverse aree di competenza. L'obiettivo è promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile in ciascun ambito delegato, con particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze sammarinesi e alla creazione di nuove opportunità di crescita economica per il Paese.

Turismo

Il settore turistico rappresenta per la Repubblica di San Marino un pilastro fondamentale dell'economia nazionale, come confermato dai recenti rapporti e relazioni del Fondo Monetario Internazionale. L'attività turistica genera benefici diretti e indiretti per il Paese, influenzando positivamente i bilanci delle imprese del settore e l'intera filiera produttiva, oltre a contribuire alla valorizzazione del brand "San Marino" e all'attrazione di investimenti.

Il turismo non è dunque un comparto isolato, ma un fenomeno trasversale in continua evoluzione che coinvolge diversi settori economici e sociali ed è particolarmente sensibile alla congiuntura economica internazionale ed alle conseguenze degli eventi e conflitti in corso. Per questo motivo, la gestione delle politiche turistiche richiede l'aggiornamento costante di una visione ampia e integrata, capace di valorizzare le sinergie con altre aree strategiche dell'economia sammarinese e del più ampio territorio in cui la Repubblica di San Marino è inserita.

Sono di fondamentale importanza, anche in vista di possibili ulteriori sviluppi, i progetti strategici come quello della messa in sicurezza dell'Aviosuperficie di Torraccia, per la quale sono state anche da tempo individuate e negoziate le condizioni per un finanziamento internazionale con il SFD a tassi estremamente vantaggiosi e la cui realizzazione sarà in grado di generare flussi turistici e redditività. Di rilievo dal punto di vista turistico il prolungamento nell'area della ex stazione del binario del Trenino Bianco Azzurro con la possibile sensibilizzazione per il ripristino della originaria tratta almeno fino a Borgo Maggiore per una rimodulazione del trasporto da e verso il Centro Storico rivitalizzando aree che nel tempo sono state penalizzate nella gestione dei flussi turistici.

Interventi di supporto per il settore del turismo ed in particolare della ricettività devono necessariamente essere finanziati con le entrate della imposta di soggiorno. Il settore alberghiero in particolare ha bisogno di una ampia ristrutturazione e riqualificazione.

Anche il settore del Turismo Organizzato, che include sia Tour Operator che Agenzie Viaggi deve essere monitorato con attenzione già dall'anno in corso per valutare l'impatto che le situazioni di conflitto internazionale stanno già avendo sulla mobilità turistica a seguito della percezione del rischio in alcune destinazioni e delle difficoltà di approvvigionamento dei carburanti per le compagnie aeree, e più in generale dei mezzi di trasporto, e per gli effetti dei rincari generalizzati dei prezzi sulla capacità di spesa dei turisti.

La pianificazione turistica per il 2027 si svilupperà, in continuità con quanto avviato nel 2025 e nel 2026 e in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma di Governo, attorno a quattro obiettivi principali:

1. Internazionalizzazione: sarà prioritario incrementare la quota di mercato internazionale, con particolare attenzione a mercati diversificati, attraverso il rafforzamento delle relazioni esterne e l'attuazione di strategie di promozione mirate sui mercati esteri. La partecipazione a fiere internazionali, la realizzazione di progetti di co-marketing e le attività di presentazione nei mercati di riferimento costituiranno strumenti fondamentali per il raggiungimento di tale obiettivo;

2. Riconoscibilità: il rafforzamento del brand "San Marino" e la sua affermazione come destinazione turistica di qualità saranno perseguiti attraverso campagne di marketing mirate e iniziative promozionali capaci di consolidare l'immagine della Repubblica come luogo esclusivo, autentico e riconoscibile;

3. Posizionamento: il miglioramento del posizionamento della destinazione sui mercati internazionali richiederà un costante lavoro sulla qualità dell'offerta turistica e sull'esperienza complessiva dei visitatori, al fine di rendere San Marino sempre più competitiva e attrattiva;

4. Identità: la valorizzazione dell'identità storica e culturale di San Marino, inserita in un contesto territoriale più ampio che comprende anche le regioni limitrofe dell'Emilia-Romagna e delle Marche, continuerà a rappresentare un elemento centrale della strategia turistica per il 2027, anche nell'ambito del progetto di promozione *The Lovely Places*. L'orgoglio dei residenti per la propria storia e cultura sarà promosso come valore aggiunto, in grado di arricchire l'offerta turistica e differenziare la destinazione rispetto ad altre mete.

Per il perseguimento di questi obiettivi, la Segreteria di Stato per il Turismo rafforzerà la collaborazione con soggetti istituzionali e privati, a livello internazionale, nazionale e locale. In particolare, saranno consolidati i rapporti con:

- organizzazioni internazionali quali UN Tourism ed European Travel Commission — ETC, con le quali si intende rafforzare le collaborazioni già in essere;
- Ministero del Turismo italiano ed ENIT, con cui saranno sviluppati progetti promozionali congiunti;

- regioni limitrofe, quali Emilia-Romagna e Marche, al fine di integrare le iniziative turistiche con quelle dei territori circostanti;
- associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e operatori del settore, con l'obiettivo di garantire un'offerta turistica coerente, coordinata e di qualità.

L'azione strategica sarà inoltre articolata attraverso la valorizzazione degli eventi turistici di richiamo internazionale, la creazione di nuove iniziative capaci di attrarre visitatori anche nei periodi di bassa stagione, favorendo così la destagionalizzazione, e la realizzazione di conferenze di settore quali *NEXT Turismo*. L'edizione 2026 è stata focalizzata sugli investimenti strategici e sul turismo spirituale.

La promozione del turismo MICE continuerà a rappresentare uno degli obiettivi anche per il 2027.

Tutte queste azioni saranno realizzate in coerenza con il *Tourism Marketing and Development Plan* e con il *Documento di Programmazione Turistica Triennio 2025-2027*.

L'obiettivo finale della Segreteria di Stato per il Turismo è pertanto quello di consolidare San Marino come destinazione turistica di eccellenza, riconosciuta a livello internazionale per la qualità della propria offerta e per l'unicità della sua identità storica e culturale.

Poste

Negli ultimi tre anni, Poste San Marino ha completato un percorso di trasformazione profonda, consolidandosi come multiutility pubblica al servizio dello Stato. Grazie alla flessibilità del modello societario e alla visione strategica adottata, è stato possibile integrare e potenziare numerose funzioni di interesse pubblico: il rilancio commerciale e il potenziamento a livello internazionale delle attività precedentemente in capo all'ex Ufficio Filatelico e Numismatico, l'acquisizione operativa della SMaC Card, il netto ampliamento della gamma di servizi offerti agli sportelli postali, l'avvio del percorso per diventare prestatore di servizi fiduciari qualificati a livello europeo.

Con un processo già partito dal 2026, Poste SM ha avviato una fase di espansione e innovazione, con i seguenti progetti pensati per rafforzare ulteriormente il ruolo dell'azienda nel sistema pubblico e generare valore per l'intero Paese.

1. Sportello diffuso della Pubblica Amministrazione.

Con l'accordo siglato con la Direzione della Funzione Pubblica, il personale di Poste SM è ora pienamente abilitato a operare come sportello delegato della PA, offrendo supporto e assistenza ai cittadini nella gestione delle sempre crescenti richieste di certificati, servizi online e pratiche amministrative. Grazie alla distribuzione capillare in territorio degli uffici postali è possibile concretamente portare lo Stato nei luoghi più vicini alla vita delle persone.

2. Innovazione continua nei servizi.

Si sta costantemente ampliando la gamma di nuovi servizi digitali e di pagamento offerti agli sportelli postali, pensati per facilitare la vita quotidiana dei cittadini e sostenere le imprese, con una logica integrata tra sportello fisico e digitale.

3. Recapito elettronico certificato europeo.

È in fase di finalizzazione il progetto per dotare la Repubblica del primo sistema sammarinese di recapito elettronico certificato qualificato, pienamente conforme al Regolamento eIDAS 2.0 e interoperabile a livello europeo. Una svolta tecnologica e giuridica che consentirà a San Marino di essere protagonista nella nuova architettura digitale dell'Unione.

4. Filatelia e numismatica.

Prosegue il cambio di paradigma in ambito filatelico e numismatico, per passare da un'offerta indirizzata a una clientela costituita da un numero limitato di appassionati di un settore di nicchia a quella per un pubblico potenzialmente vastissimo di collezionisti tematici che prediligono il cosiddetto "acquisto emotivo". Per questa ragione è stato dato massimo impulso all'ampliamento dell'offerta filatelica e numismatica con innovative emissioni dedicate a tematiche apprezzate da generazioni molto "distanti" fra loro, packaging esclusivi e merchandising a corredo.

5. Consegna pacchi e-Commerce.

Poste San Marino ha avviato un contatto diretto con i referenti di Amazon e, a seguito di una serie di incontri di confronto, ha elaborato una possibile soluzione al problema della mancata consegna dei pacchi ai clienti sammarinesi. Tale proposta prevede, nel medio periodo, che Poste possa operare come hub di consegna sul territorio per Amazon, estendendo il servizio anche agli altri operatori internazionali di e-commerce. Inoltre, consentirebbe a Poste di gestire la riscossione dell'imposta monofase per conto dell'Ufficio Tributario. Si tratta di una soluzione vantaggiosa per il sistema Paese, in grado di generare benefici economici sia per lo Stato sia per i cittadini.

Poste San Marino rappresenta oggi un *asset* strategico per lo Stato, in grado di coniugare la propria missione pubblica con criteri di efficienza, flessibilità operativa e sostenibilità economica. Non si configura più soltanto come un fornitore di servizi tradizionali, ma come una piattaforma moderna, dinamica e funzionale alle esigenze del sistema Paese.

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha dimostrato come, attraverso una *governance* adeguata e un indirizzo strategico chiaro, anche l'iniziativa pubblica possa generare valore, attrarre competenze, innovare prodotti e processi, offrendo nuove opportunità al tessuto economico e commerciale della Repubblica.

Nel 2027, Poste San Marino intende consolidare ulteriormente la propria missione, orientata a semplificare l'accesso ai servizi, valorizzare l'offerta turistica attraverso strumenti integrati e agevolare cittadini e imprese nella relazione quotidiana con la pubblica amministrazione.

Si tratta di un'infrastruttura sammarinese che punta su digitalizzazione, interoperabilità e prossimità, proponendosi come partner naturale per chi investe nel territorio o vi opera quotidianamente.

Cooperazione

Nel corso del 2027, la Segreteria di Stato per il Turismo intende portare a compimento e dare applicazione all'ambizioso intervento normativo finalizzato a uniformare e modernizzare l'intero settore dell'edilizia sociale, affrontando in modo organico le criticità attuali e rispondendo alle esigenze emergenti di un numero crescente di famiglie sammarinesi. Tale provvedimento è volto ad armonizzare e integrare le due normative attualmente in vigore: la Legge n. 110/1994, relativa alle assegnazioni ordinarie, e il Decreto Legge 19 marzo 2018 n. 30, concernente le assegnazioni temporanee.

L'unificazione delle disposizioni legislative mira a garantire maggiore chiarezza, trasparenza ed equità nell'accesso agli alloggi sociali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione maggiormente svantaggiate. In tale prospettiva, le assegnazioni dovranno fondarsi su nuovi criteri e su principi di equità sociale e sostenibilità economica, tenendo conto delle effettive necessità delle famiglie sammarinesi e delle relative condizioni socio-economiche.

Parallelamente, sarà previsto un piano straordinario per il reperimento di nuovi immobili da destinare all'edilizia sociale. Tra gli interventi più significativi rientra l'acquisizione e l'adeguamento di strutture quali il condominio di Acquaviva, il cui completamento potrà consentire un incremento sostanziale dell'offerta abitativa. Inoltre, potrà essere valutata l'acquisizione e il completamento di ulteriori immobili già avviati ma non ultimati, al fine di destinarli a finalità sociali.

Sarà altresì necessario individuare risorse adeguate per sostenere i numerosi interventi ancora da realizzare a favore delle attività della Cooperazione e dell'edilizia sociale. Attualmente, infatti, la Cooperazione non è in grado di soddisfare pienamente le richieste di alloggio, sempre più numerose, provenienti dai soggetti aventi necessità. Un piano straordinario di acquisizione e completamento di immobili rappresenta pertanto una delle principali soluzioni per incrementare l'offerta abitativa sociale; al contempo, potranno essere previsti strumenti di sostegno qualora non siano disponibili immobili di proprietà dello Stato o comunque nella sua disponibilità.

Si ritiene infine fondamentale introdurre meccanismi di monitoraggio e controllo periodico, al fine di valutare l'efficacia delle nuove misure adottate e intervenire tempestivamente con eventuali correttivi.

Expo

L'Expo 2025 di Osaka ha rappresentato un appuntamento di cruciale importanza per la Repubblica di San Marino nel panorama internazionale con risultati oltre ogni aspettativa e che produrranno certamente effetti nei prossimi anni in termini di flussi turistici dal lontano oriente.

Gli Expo sono la migliore occasione per promuovere l'immagine di San Marino come paese dalla storia millenaria improntata su principi di pace e libertà e che si proietta verso il futuro come paese moderno, innovativo e aperto alla cooperazione internazionale, mostrando iniziative e progetti legati alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione del patrimonio culturale, in linea con i temi centrale delle esposizioni.

La Repubblica di San Marino non ha al momento ancora deciso in merito alla conferma della partecipazione a Expo 2027 Belgrado, che è una Esposizione Specializzata, in una formula leggermente diversa da quella delle Esposizioni Universali. Nella decisione è necessario prendere in considerazione la *Spending Review* attuata già in sede di predisposizione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2026.

La chiusura del Commissariato Generale di San Marino per Expo 2025 Osaka, ha tuttavia permesso il rientro di un importo finanziario consistente che verrà registrato nella prima metà del 2026 e che si auspica potrà essere preso in considerazione per eventuali iniziative e interventi nell'ambito delle deleghe della Segreteria di Stato per il Turismo tra cui anche Expo 2027 Belgrado. I risultati conseguiti in tale partecipazione hanno superato oltre ogni aspettativa e hanno portato fin da ora a comunicare formalmente fin da quest'anno l'intenzione di partecipare a Expo 2030 Riyadh confermando la linea di una strategia integrata di promozione internazionale, volta a consolidare l'immagine della Repubblica come attore dinamico e proattivo sulla scena globale. Nel corso del 2026 verrà redatto un primo studio di fattibilità mentre dal 2027 si inizieranno a definire gli interventi normativi e amministrativi per la preparazione di quest'ultima partecipazione nel Regno dell'Arabia Saudita che verrà sviluppata, sotto il tema "*The Era of Change: Together for a Foresighted Tomorrow*".

Si tratta di una partecipazione che rivesta un carattere strategico per la Repubblica anche in funzione dei rapporti che sono stati costruiti nel tempo dalla Segreteria di Stato per il Turismo nei propri ambiti di competenza.

Informazione

La delega all'Informazione continua a rivestire un ruolo rilevante anche per il 2027. La complessità del settore e la sensibilità della materia, che coinvolge editori, giornalisti della carta stampata, della radiotelevisione di Stato e dei nuovi media merita una attenzione particolare così come particolare

attenzione viene dedicata alla situazione economica ed editoriale della San Marino RTV, in cui lo Stato è socio al 50% tramite ERAS, che rappresenta un elemento fondamentale della comunicazione istituzionale e alla quale si deve riconoscere un ruolo di riferimento. Ciò passa anche dalla continua ed efficace opera di risanamento e ristrutturazione avviata nel corso della corrente legislatura che ne ha affermato il ruolo di canale informativo di riferimento nella Repubblica di San Marino, e grazie alla riprogettazione dei palinsesti informativi con autorevolezza e capacità, ne ha ampliato i bacini di utenza.

Nell'ambito della delega all'Informazione, la Segreteria di Stato, a sostegno del settore dell'editoria, intende mantenere il contributo sul costo del prodotto editoriale documentato al 15% come stabilito dal Decreto Delegato 2 gennaio 2025 n.1 - Modifica del contributo sul costo del prodotto editoriale documentato previsto dalla Legge 8 marzo 2023 n.40.

La Segreteria di Stato è in costante confronto con l'Autorità Garante per l'Informazione e la Consulta dell'Informazione, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli, per la promozione di una informazione di qualità, trasparente e corretta, in linea con gli standard internazionali e con il diritto dei cittadini ad essere informati in maniera obiettiva e completa.

Attrazione degli Investimenti Turistici

L'attrazione degli investimenti turistici rappresenta una delle deleghe a maggiore contenuto strategico per la Segreteria di Stato per il Turismo, ponendosi come obiettivo prioritario il potenziamento delle strutture ricettive e alberghiere presenti sul territorio, oggi non ancora pienamente adeguate a soddisfare la crescente domanda turistica.

Nonostante i risultati positivi registrati negli ultimi anni, caratterizzati da un costante incremento delle presenze turistiche e da una significativa crescita delle attività commerciali e ricettive, appare evidente la necessità di un rafforzamento qualitativo e quantitativo del comparto alberghiero. In particolare, la carenza di strutture di alto livello rappresenta un limite all'attrazione di turisti alto-spendenti e allo sviluppo di specifici segmenti turistici, quali il turismo MICE — Meeting, Incentive, Conference, Exhibition.

Il primo obiettivo della Segreteria di Stato per il Turismo sarà pertanto quello di individuare e attrarre investitori internazionali interessati a sviluppare progetti e attività nel settore turistico a San Marino. Tale percorso sarà sostenuto attraverso campagne promozionali mirate e la partecipazione a eventi di rilevanza internazionale, tra cui fiere del turismo e appuntamenti specializzati dedicati al settore alberghiero.

Parallelamente, si intende favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive e il recupero di quelle esistenti mediante programmi di incentivazione dedicati. L'assenza di un'offerta alberghiera diversificata, moderna e competitiva rischia infatti di limitare le potenzialità di crescita del turismo sammarinese.

In questo contesto, gli eventi turistici organizzati sul territorio rappresentano un veicolo fondamentale di promozione, capace di suscitare l'interesse di potenziali investitori e di valorizzare le opportunità offerte dal Paese.

La strategia della Segreteria di Stato per il 2027 sarà dunque orientata a consolidare le relazioni con investitori privati e istituzionali, promuovendo al contempo un contesto normativo e burocratico in grado di facilitare l'insediamento di nuove strutture e la riqualificazione di quelle già esistenti.

L'obiettivo finale è trasformare San Marino in una destinazione turistica completa, attrattiva e competitiva, capace di offrire un'esperienza di alta qualità sia ai visitatori sia agli investitori.